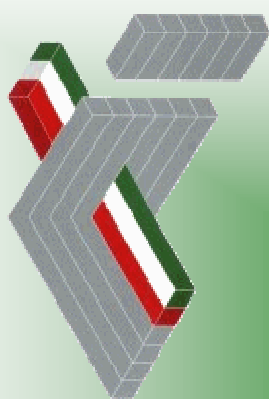




Camera di Commercio  
Cuneo



# SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

**Sintesi dei principali risultati  
per la provincia di Cuneo con  
approfondimenti nel settore agricolo**

**ANNO 2008**



**UNIONCAMERE**

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione



Unione europea  
Fondo sociale europeo



# **SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR 2008**

**SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI  
PER LA PROVINCIA DI CUNEO CON  
APPROFONDIMENTI NEL SETTORE  
AGRICOLO**

*Notiziario economico della Camera di commercio di Cuneo  
Nuova serie, n. 2 – luglio 2008*

Il presente Rapporto è stato realizzato nell'ambito del Progetto Nazionale Excelsior, diretto da Claudio Gagliardi Vice Segretario Generale Unioncamere

Il Rapporto Excelsior provinciale è stato curato dall'Ufficio Studi della Camera di commercio di Cuneo

Impostazione e realizzazione: Patrizia Mellano  
Antonella Monaco  
Claudia Barello  
Maura Fossati

La parte II del presente volume è stata realizzata da Unioncamere - Ministero del Lavoro, nell'ambito del sovracampionamento provinciale del Sistema informativo Excelsior - settore Agricoltura.

Si ringrazia per la collaborazione alla realizzazione della parte III:

- l'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro della Regione Piemonte (nelle persone di Piergiorgio Silvestro, Mauro Durando, Adalgisa Dalmazzo, Fausto Giuliano)
- il settore Istruzione e Formazione professionale della Provincia di Cuneo
- la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (nella persona di Valentina Goglio)

La riproduzione e/o utilizzo delle informazioni e degli elaborati statistici contenuti nel presente volume è libero, a condizione che se ne citi la fonte completa: "Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008".

## PRESENTAZIONE

*Giunge in anticipo rispetto alle scadenze abituali, l'undicesima edizione della rilevazione svolta dal sistema camerale informativo Excelsior sulle dinamiche occupazionali in ambito nazionale, regionale e provinciale.*

*L'atmosfera generale registra la positiva reazione degli imprenditori che dichiarano di voler investire puntando sulle risorse umane, pur in presenza di uno stato di difficoltà congiunturale e crisi dei consumi.*

*Il trend della provincia di Cuneo conferma la volontà delle imprese di crescere e di competere sui mercati globali investendo su risorse umane più preparate e competenti, come risulta dall'incremento delle richieste di personale in possesso di titolo universitario o di scuola superiore (complessivamente pari al 49,2%).*

*Parallelamente, risultano in calo le richieste di lavoratori con istruzione e formazione professionale e scuola dell'obbligo (dal 58,4% del 2007 al 50,8% di quest'anno), per i quali la domanda è ancora superiore al resto del Paese.*

*Non manca una certa cautela testimoniata dal tasso di crescita fermo allo 0,6%, in posizione buona per l'area subalpina, ma inferiore a quella di altre aree italiane.*

*In provincia entro la fine del 2008 sono previste 11.380 assunzioni (di cui 3.620 stagionali) a fronte di 10.600 uscite.*

*Le prospettive variano a seconda dei settori, con il turismo in pole position, seguito dall'industria metalmeccanica, affiancata dalle costruzioni e dai servizi alle imprese. In lieve flessione il comparto creditizio e il commercio.*

*Nel comparto turistico, la Granda testimonia l'impegno per uno sviluppo ritenuto strategico, capace di valorizzare risorse interessantissime e di perfezionare una progettualità che, nell'ultimo decennio, ha messo a segno risultati di rilievo.*

*Previsto nel 2008 un incremento dell'occupazione femminile, anche se gli obiettivi fissati dalla strategia di Lisbona sono ancora lontani.*

*Le imprese cuneesi privilegiano la flessibilità del lavoro, come risulta dall'incremento delle assunzioni a tempo determinato (pari al 61,2% del totale). Di questi uno su sei è destinato a trasformarsi in assunzione fissa, in quanto dichiaratamente rivolto alla "prova" del nuovo personale.*

*Il peso dei lavoratori immigrati è determinante per il settore agricolo, mentre negli altri comparti si attesta sui valori raggiunti nel 2006.*

*La novità dell'indagine annuale è rappresentata dal capitolo riguardante l'agricoltura, oggetto per la prima volta, di uno specifico supplemento di indagine, indirizzato alle imprese che occupano almeno un dipendente permanente o stagionale.*

*In quest'area, infatti, il settore agricolo gioca ancora un ruolo di rilievo, affiancandosi a una consolidata presenza di attività industriali e dei servizi, come risulta dai 32mila occupati in agricoltura nel 2007.*

*Entro dicembre, le imprese del settore primario prevedono di assumere 4.420 lavoratori, di cui 4.240 stagionali, con una media di 82 giornate per soggetto.*

*Provincia diversificata, dunque, con attività ben articolate, sostanziale mantenimento dei livelli medi di sviluppo, punti di forza nella piccola – media impresa e nella capacità che contraddistingue le nostre realtà produttive ad innovare e ad investire nonostante le situazioni esterne non sempre favorevoli.*

*Confermati, dall'indagine Excelsior, la prudenza nelle assunzioni per mantenere la flessibilità necessaria per affrontare i mercati europei e mondiali, il trend crescente nella ricerca di laureati e diplomati a supporto delle esigenze di crescita del nostro apparato produttivo, alla ricerca continua della qualità.*

*Ferruccio Dardanello  
Presidente Camera di commercio  
Cuneo*

# Sommario

---

PRESENTAZIONE

---

## **PARTE I**

### **Risultati dell'attività di monitoraggio per il 2008 in provincia di Cuneo**

**1**

---

Le previsioni di assunzioni in provincia di Cuneo per il 2008 3

---

Assunzioni "non stagionali" 9

---

Assunzioni "stagionali" 17

---

Conclusioni 17

---

### **Elenco delle tavole Excelsior 2008** **19**

---

SEZIONE 1 Previsioni delle imprese e movimenti occupazionali nel 2008 23

---

SEZIONE 2 Le assunzioni "non stagionali" previste nel 2008: dati sintetici 33

---

SEZIONE 3 Le professioni richieste 41

---

SEZIONE 4 I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti 45

---

SEZIONE 5 Le assunzioni previste nei settori dell'economia provinciale 53

---

SEZIONE 6 Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2008 65

---

SEZIONE 7 Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese 69

---

SEZIONE 8 I collaboratori a progetto previsti nel 2008 75

---

APPENDICE 1 Nota metodologica e glossario 83

---

APPENDICE 2	Questionario di rilevazione	109
<hr/>		
<b>PARTE II</b>		
<b>Risultati dell'attività di monitoraggio per il 2008 in agricoltura</b>		<b>119</b>
<hr/>		
	Il nuovo scenario globale del settore agricolo	121
<hr/>		
	Sviluppo recente e tendenze dell'agricoltura in provincia di Cuneo	123
<hr/>		
	I risultati dell'indagine Excelsior relativa ai fabbisogni occupazionali dell'agricoltura per il 2008 della provincia di Cuneo	128
<hr/>		
	<b>Elenco delle tavole settore agricolo</b>	<b>137</b>
<hr/>		
Sezione 1	Le previsioni delle imprese nel 2008	139
<hr/>		
Sezione 2	Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2008: principali caratteristiche	151
<hr/>		
Sezione 3	Le assunzioni di stagionali previste dalle imprese nel 2008: principali caratteristiche	161
<hr/>		
APPENDICE 1	Nota metodologica e glossario settore agricolo	171
<hr/>		
APPENDICE 2	Classificazione delle divisioni e dei gruppi di attività economica (ATECO 2002) nei settori "EXCELSIOR"	183
<hr/>		
APPENDICE 3	Classificazione dei titoli di studio	187
<hr/>		
<b>PARTE III</b>		
<b>Le procedure e le prospettive di assunzione in provincia di Cuneo</b>		<b>191</b>
<hr/>		
	Le procedure di assunzione avvenute in provincia di Cuneo nel 2007	193
<hr/>		
	Le assunzioni in agricoltura	197
<hr/>		



Riscontro tra le previsioni occupazionali e le effettive assunzioni dell'anno 2007	203
<hr/>	
Le tendenze in atto ed il Sistema di Formazione - Istruzione	207
<hr/>	
Prospettive per l'inserimento occupazionale	211
<hr/>	





**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

# PARTE I

**RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO  
PER IL 2008 IN PROVINCIA DI CUNEO**

*A CURA DELL'UFFICIO STUDI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO*



## LE PREVISIONI DI ASSUNZIONI IN PROVINCIA DI CUNEO PER IL 2008

Il Sistema Informativo Excelsior, giunto quest'anno all'undicesima edizione, è attualmente lo strumento informativo più analitico e aggiornato per conoscere le dinamiche del mercato del lavoro e i fabbisogni professionali delle imprese.

Unioncamere e Ministero del Lavoro, attraverso l'indagine Excelsior, analizzano ogni anno le interviste di un campione di circa 100.000 imprese con almeno un dipendente, nei vari settori economici e nelle diverse tipologie dimensionali, per rilevare in modo puntuale le prospettive delle imprese sul fabbisogno di occupazione. A livello provinciale l'indagine è condotta dagli uffici studi e statistica delle Camere di commercio e coinvolge un campione significativo delle imprese di maggiori dimensioni.

Le previsioni occupazionali delle imprese emerse dall'indagine Excelsior 2008 prospettano per la provincia di Cuneo, entro la fine dell'anno, **11.380 nuove assunzioni** (comprehensive anche delle assunzioni a carattere stagionale, previste in 3.620), a fronte di 10.600 uscite.

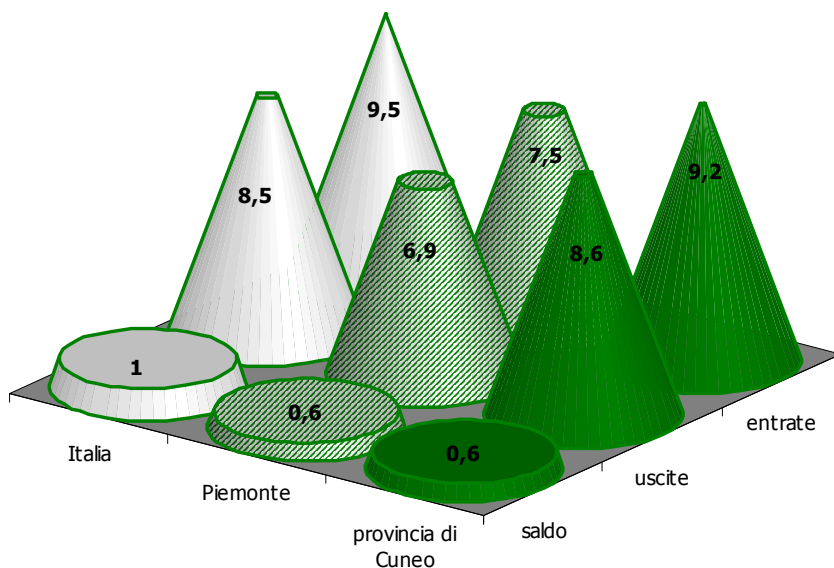
<b>Movimenti occupazionali previsti nel 2008 - provincia di Cuneo</b>					
	industria	costruzioni	commercio	servizi	totale
entrate	3.780	1.110	2.590	3.900	11.380
- di cui stagionali	1.330		1.400	890	3.620
uscite	3.590	960	2.620	3.430	10.600
saldo	200	150	-20	460	790

Il **saldo occupazionale** per le imprese cuneesi nell'anno in corso sarà quindi positivo, e pari a **+ 790 persone**. Complessivamente le nuove assunzioni per il 34,3% troveranno impiego nei servizi, per il 33,2% nell'industria, per il 22,8% nel commercio e per il restante 9,7% nelle costruzioni. Il tasso di crescita, pari allo 0,6%, è in linea con i valori ipotizzati in Piemonte, anche se è inferiore al dato nazionale (+ 1%).

### **Saldi e tassi occupazionali previsti dalle imprese nel 2008 per le province piemontesi**

<i>province</i>	<i>saldo (in valori assoluti)</i>	<i>tassi di crescita</i>
Torino	3.230	0,6
Vercelli	110	0,3
Novara	130	0,2
Cuneo	790	0,6
Asti	540	1,5
Alessandria	750	0,8
Biella	110	0,2
Verbano-Cusio-Ossola	150	0,5

**Tassi di entrata/uscita e saldi previsti per il 2007 - confronti territoriali - valori percentuali - (Cfr. Tav. 3)**

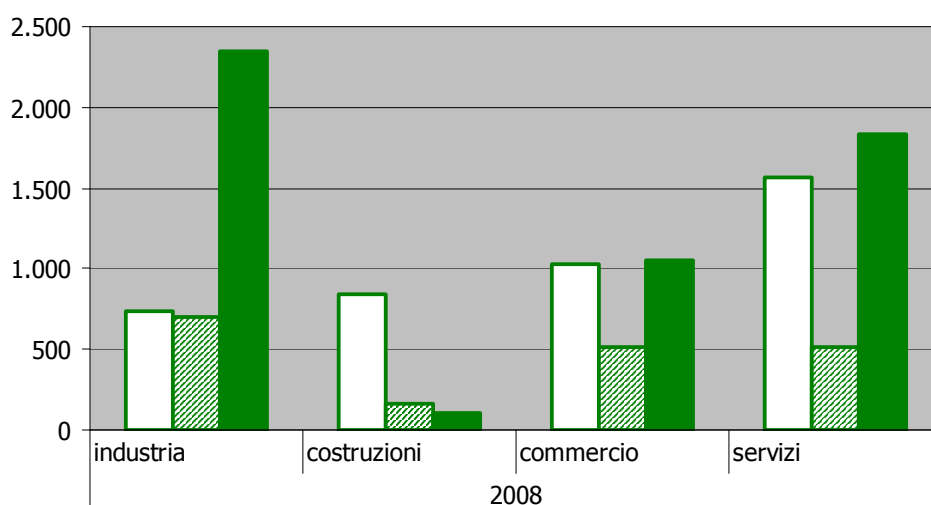


## BUONA ESPANSIONE PER LE PICCOLE IMPRESE, RIPRESA PER LE MEDIO GRANDI

Il 28,4% delle imprese cuneesi prevede di assumere nel 2008, valore questo superiore al dato piemontese (26,5%) e in linea con le previsioni nazionali (28,5%). E' un risultato confortante per la Granda, che sottolinea come il sistema economico provinciale, sostanzialmente solido e fiducioso, risenta solo marginalmente della situazione di incertezza e delle difficoltà congiunturali e continui ad investire e a generare occupazione.

Il miglior saldo occupazionale è registrato dalle piccole imprese (1-9 dipendenti) che entro la fine del 2008 dichiarano di assumere 4.160 persone, con un saldo positivo di 540. I dati confermano peraltro la volontà anche delle aziende di grandi dimensioni (con 50 dipendenti e oltre) di creare occupazione (5.340 ingressi, con un saldo positivo di 200 occupati).

**Previsioni occupazionali per la provincia di Cuneo, per macro settore e classe di ampiezza (cfr. Tav. 3)**



	industria	costruzioni	commercio	servizi
imprese 1-9 dipendenti	740	840	1.030	1.560
imprese 10-49 dipendenti	700	160	510	510
imprese 50 dipendenti e oltre	2.350	110	1.050	1.830

**SETTORI: CRESCONO IL TURISMO, L'INDUSTRIA ALIMENTARE, LA METALMECCANICA, LA METALLURGIA E LE COSTRUZIONI**

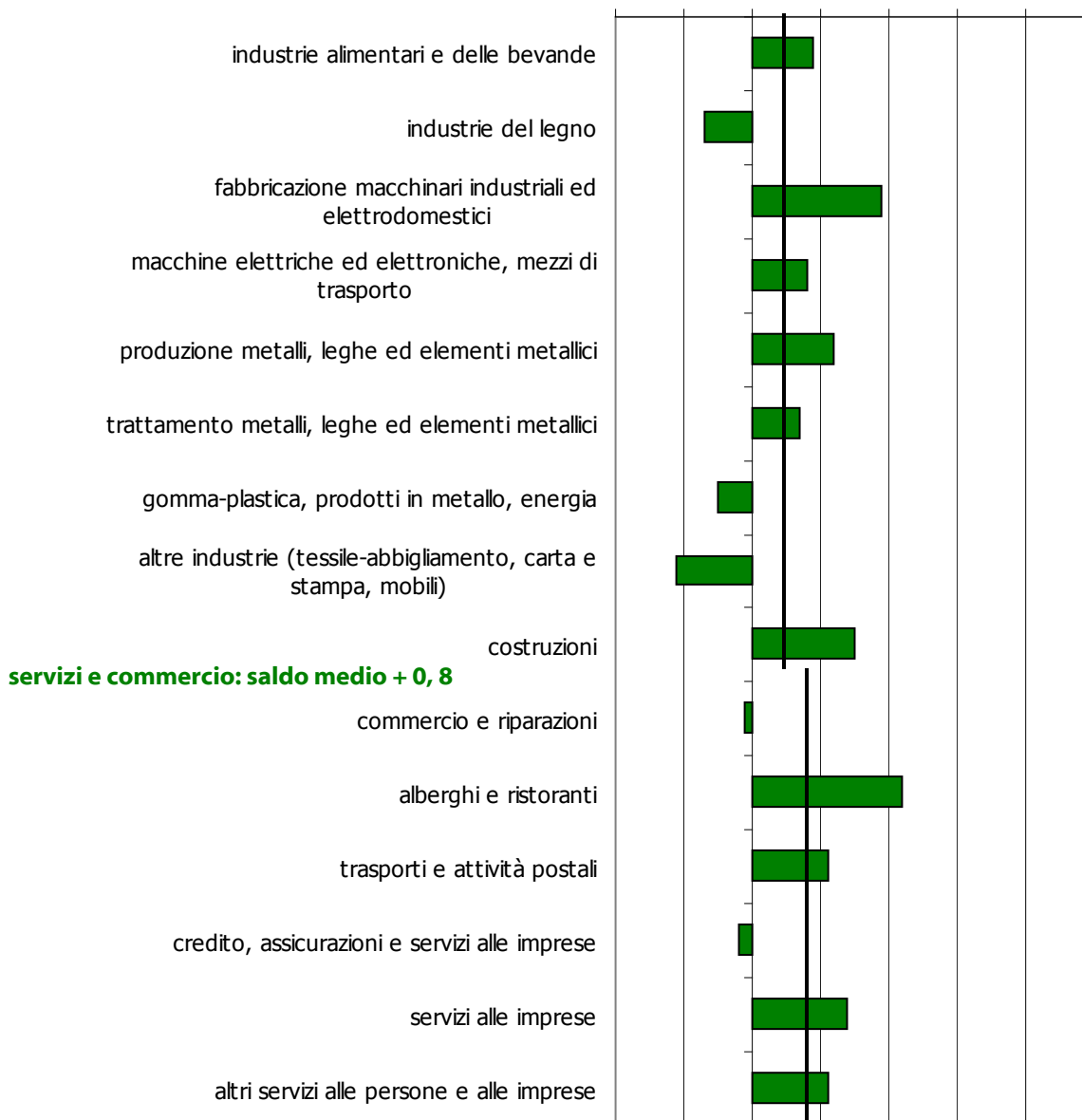
Si registra una discreta vivacità da parte di alcuni comparti produttivi. Nel settore industriale, che evidenzia un saldo positivo medio dello 0,6, è il comparto metalmeccanico quello più dinamico (+ 1,9) seguito dalla metallurgia (+1,2), in ripresa anche l'industria alimentare (+0,9). Si registrano, invece, criticità per la filiera tessile e dell'editoria (-1,1), per il comparto del legno (-0,7) e per quello chimico della gomma-plastica (-0,5). Ottime previsioni per le costruzioni con un saldo positivo dell'1,5.

Prosegue anche il buon dinamismo del comparto dei servizi che conferma i margini di sviluppo più significativi, grazie al turismo (+ 2,2) e i servizi alle imprese (+1,4). In flessione, invece, il comparto creditizio (-0,2) e il commercio, settore che registra una lieve contrazione occupazionale (-0,1).

**Tassi percentuali previsti per il 2008 per settore economico -  
(Cfr. Tav. 4)**

**industria e costruzioni: saldo medio + 0,5**

-2 -1 0 1 2 3 4 5





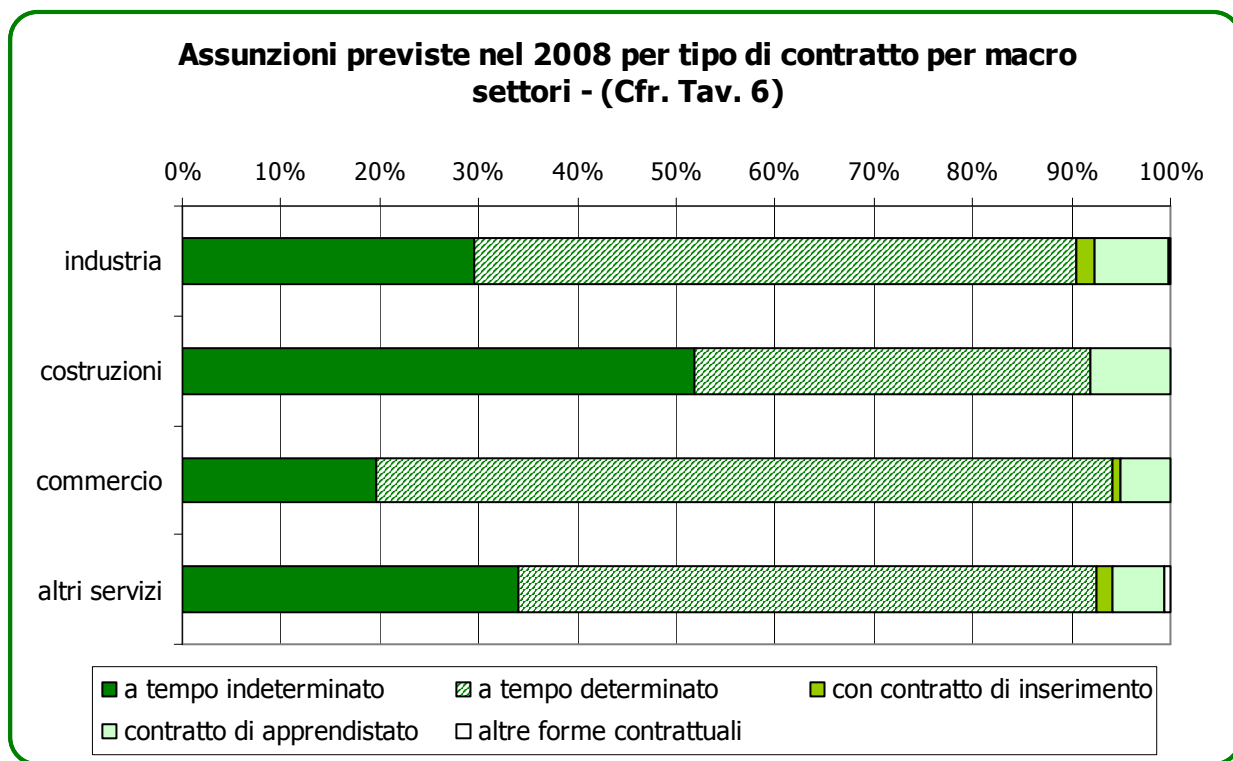
## IL CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO IL PIÙ UTILIZZATO. IN CONTROTENDENZA IL SETTORE COSTRUZIONI

**Delle 11.380 assunzioni** complessivamente previste, **il 31% saranno con contratto a tempo indeterminato**, mentre il ricorso a forme contrattuali “temporanee” si conferma in costante crescita, attestandosi al 61,2% (nel 2007 era il 49,2%). Il ricorso a contratti a tempo determinato è decisamente più accentuato in provincia di Cuneo rispetto a quanto avviene a livello regionale e nazionale, i cui valori risultano rispettivamente pari a 54,8% e 56,2%.

L'analisi Excelsior quest'anno si è arricchita con approfondimenti sulle tipologie contrattuali alla base del rapporto di lavoro a tempo determinato. Emerge così che, in provincia di Cuneo, il 17,1% delle assunzioni temporanee è rivolto alla “prova” di nuovo personale e quindi ad un contratto di ingresso che potrà tradursi in un contratto “fisso”. A livello regionale si registrano valori più significativi delle assunzioni finalizzate alla prova di nuovo personale, che sfiorano il 27%. E' interessante analizzare le ulteriori motivazioni che spingono alle assunzioni a tempo determinato. Risulta evidente la peculiarità della provincia di Cuneo con il 52% delle assunzioni a termine di carattere stagionale, nettamente superiore ai valori medi regionali e nazionali (rispettivamente 29,6% e 41,6%). Seguono i contatti finalizzati alla copertura di picchi di attività, con il 21,2%, mentre il 9,8% sono assunzioni rivolte alla sostituzione temporanea di personale (conseguente a maternità o a malattia); sostituzioni che risultano più significative nel comparto dei servizi (18,9%), tradizionalmente il settore ad occupazione prevalentemente femminile.

<b>Le tipologie di contratto utilizzate - confronti territoriali</b>			
	prov. Cuneo	Piemonte	Italia
a tempo indeterminato	31,0%	36,4%	36,5%
a tempo determinato	61,2%	54,8%	56,2%
con contratto di inserimento	1,2%	1,3%	1,2%
contratto di apprendistato	6,3%	7,2%	6,1%
altre forme contrattuali	0,3%	0,3%	0,0%

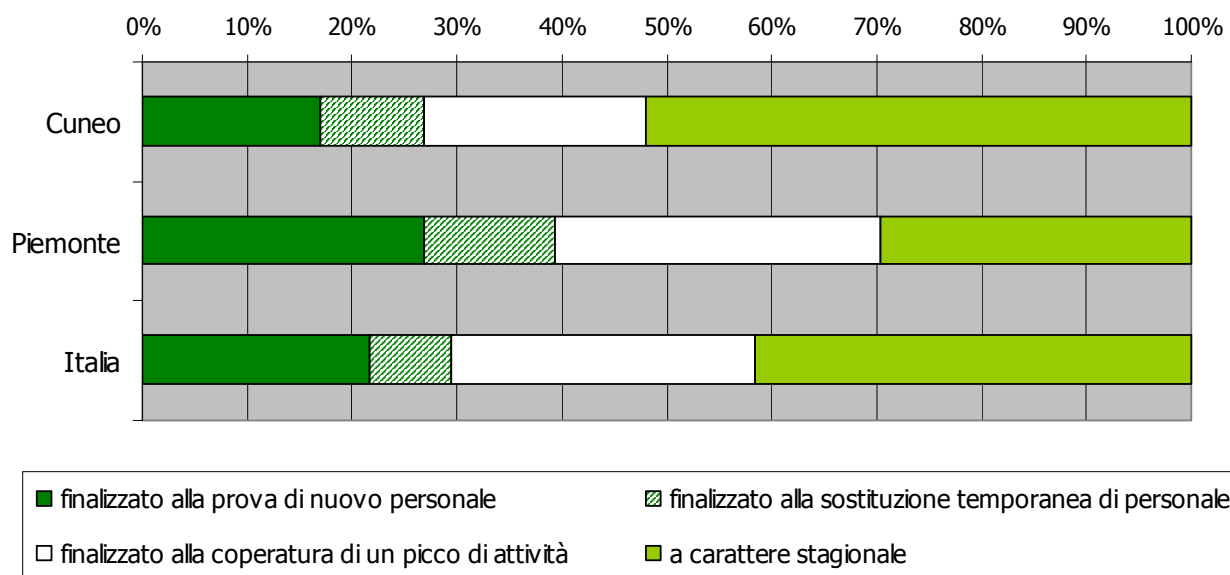
Il contratto "fisso" prevale sul contratto a termine solo nel settore delle costruzioni, dove il 52% delle assunzioni è a tempo indeterminato, mentre viceversa nel settore del commercio sono a tempo determinato 3 assunzioni su 4.



In significativa e costante flessione l'assunzione di apprendisti, che incidono per il 6,3% sulle assunzioni previste nel 2008 (erano 11,2% nel 2007 e 9,5% nel 2006).

Per il 2008 si riducono anche le previsioni di assunzioni di personale a tempo parziale, che risultano pari al 11,6% (erano 15,7% nel 2007), decisamente inferiori al dato regionale e nazionale, rispettivamente a quota 15,2% e 13,4%.

**Assunzioni previste nel 2008 a tempo determinato: motivazioni di assunzione - confronti territoriali - (Cfr. Tav. 6)**



**ASSUNZIONI NON STAGIONALI**

Le assunzioni a carattere non stagionale previste dalle imprese cuneesi nel 2008 si attestano a 7.760, in significativa flessione (- 11,7%) rispetto alle previsioni espresse nel 2007 (erano 8.790). Sono considerate assunzioni a carattere "non stagionale" tutte le assunzioni con l'unica esclusione di quelle destinate a svolgere attività e lavorazioni a carattere stagionale. Questa tipologia contrattuale è soprattutto effettuata dalle imprese di minore dimensione (73% circa), mentre per le grandi imprese la scelta si attesta sul 61,2%.

	1-9 dip	10-49 dip	50 dip e oltre
assunzioni non stagionali	3.040	1.400	3.320
assunzioni complessive	4.160	1.880	5.340
incidenza %	72,1%	73,5%	61,2%

Il comparto che assicura maggiori stabilità alle assunzioni è quello dei servizi con il 38,7%, (in particolare nei servizi alle imprese), seguito dall'industria (31,5%), a distanza dal commercio 15,5% e dalle costruzioni 14,3%.

Excelsior 2008 registra la tendenza ad incrementare le richieste di dirigenti e professioni ad elevata specializzazione, che passano dal 16,1% al 19,7% delle assunzioni previste. Nel settore commercio e nei servizi la percentuale di persone più qualificate supera il 22%, nell'industria raggiunge il 19% mentre nelle costruzioni si attesta al 7,4%.

Va, tuttavia, segnalato come continui a prevalere la domanda delle imprese cuneesi, già registrata negli anni scorsi, nell'assunzione di figure non altamente qualificate.

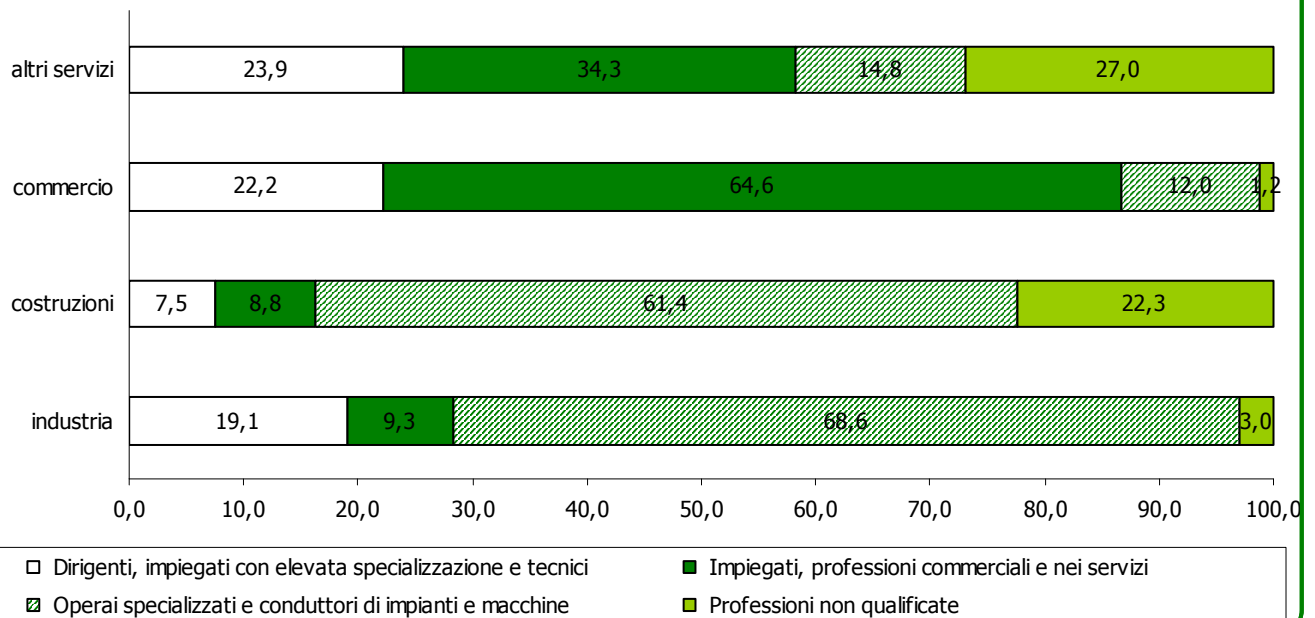
Complessivamente è in calo di 6 punti percentuali rispetto al 2007 la richiesta di impiegati e professioni commerciali e nei servizi (da 33,5% a 27,4%), mentre si conferma in lieve aumento la richiesta di operai e professioni non qualificate, che raggiungono quota 52,9% (nel 2007 erano 50,5%).

Risulta speculare l'incidenza delle assunzioni impiegatizie e del personale esecutivo nel settore commercio rispetto all'industria. Infatti, mentre il commercio assume il 64,7% di impiegati e il 12% di personale esecutivo, nell'industria i valori sono pressoché opposti (9,3% impiegati e 68,6% operai).

Dal confronto con le grandi aree territoriali, questi dati evidenziano le peculiarità della provincia Granda, tradizionalmente caratterizzata da un minor ricorso a professioni qualificate quali dirigenti e tecnici specializzati (19,7%) rispetto a quanto accade in Piemonte (23,6%) e in Italia (20,8%). A seguire risulta più contenuta anche la percentuale di assunzioni di impiegati e professioni commerciali, inferiore di 4 punti percentuali rispetto al Piemonte (27,4% rispetto a 31,4%).

Di conseguenza permane una maggiore richiesta delle imprese cuneesi di operai e professioni non qualificate (pari al 52,3%), contro il 45% del Piemonte e il 46,3% dell'Italia.

**Assunzioni previste per il 2008 in provincia di Cuneo, per grandi gruppi professionali - classificazione ISTAT (Cfr. Tav. 11)**

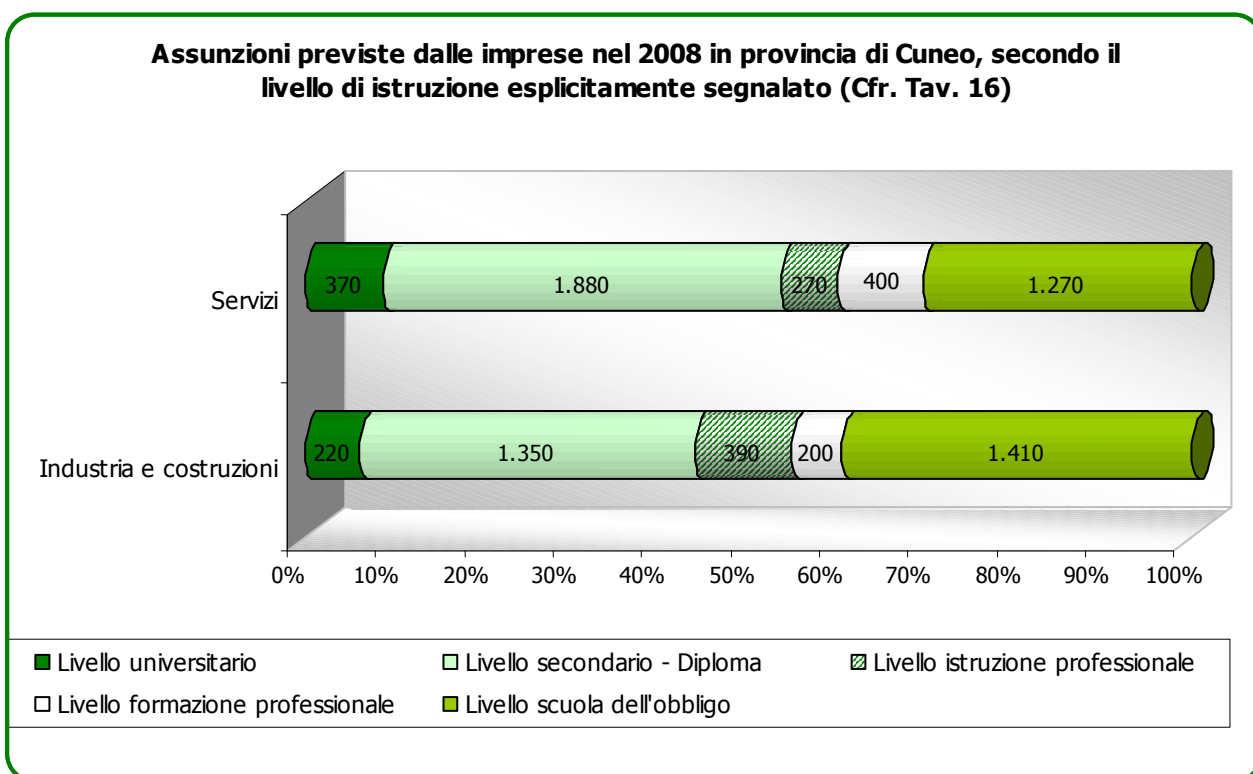


**I TITOLI DI STUDIO PIÙ RICHIESTI**

Le imprese cuneesi denotano negli ultimi anni la tendenza a privilegiare l'assunzione di personale con titoli di studio elevati. In percentuale, la richiesta del titolo universitario è aumentata di circa due punti percentuali, attestandosi al 7,5% nel 2008, mentre quella riguardante il diploma di scuola superiore è cresciuta del 6%, raggiungendo quota 41,7%. Nello stesso periodo risultano in calo le richieste di lavoratori con istruzione e formazione professionale e scuola dell'obbligo, che passano dal 58,4% al 50,8%.

Nei confronti territoriali, si può notare che, anche per l'anno in corso, la domanda di personale in possesso unicamente della scuola dell'obbligo incide ancora in misura maggiore nel cuneese (34,5%) rispetto al Piemonte (31%) e all'Italia (34,3%). Relativamente al diploma e alle qualifiche professionali, l'incidenza sul totale assunzioni della nostra provincia è generalmente in linea con i dati espressi a livello regionale e nazionale. E' con riferimento al titolo universitario che il cuneese, con il 7,5%, si colloca ancora sensibilmente al di sotto delle medie registrate dal Piemonte (13,1%) e dall'Italia (10,6%).

L'analisi di questi dati rivela che nella Granda, pur permanendo una consistente richiesta di personale meno qualificato (in possesso unicamente della scuola dell'obbligo), va delineandosi una crescente domanda di personale in possesso di istruzione superiore (titolo universitario e diploma) che, complessivamente considerati, rappresentano il 49,2% del totale assunzioni. Si tratta di una percentuale in costante crescita che può essere letta come la propensione delle imprese cuneesi ad incrementare la propria competitività sui mercati nazionali ed esteri investendo nel fattore umano. Tendenza questa espressa in misura più rilevante dal settore dei servizi, dove la percentuale di persone con istruzione più elevata raggiunge il 53,6% (nel 2007 era il 49,6%). Il settore industria si rivolge per il 44,3% a persone con istruzioni più elevata, con un incremento decisamente significativo rispetto al dato dell'anno precedente (era il 28,5%).



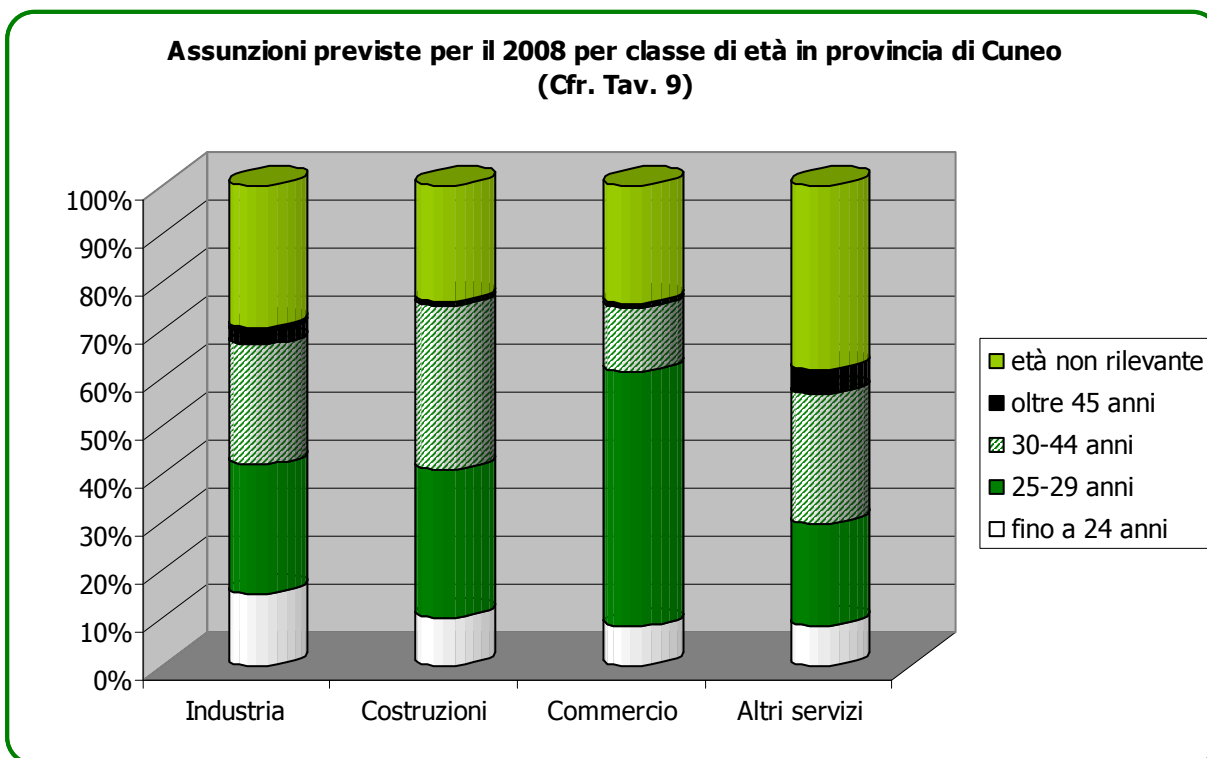
Nel dettaglio le lauree più richieste sono quelle ad indirizzo economico, l'insegnamento e formazione e l'ingegneria industriale (120 assunzioni per tipologia). Per quanto concerne i diplomi, primeggiano quelli ad indirizzo amministrativo-commerciale (1.140 assunzioni), seguiti dall'indirizzo meccanico-elettrotecnico ed edile (670 unità).

Nelle qualifiche professionali di stato primeggia invece l'indirizzo meccanico con 270 assunzioni previste, seguito dall'indirizzo amministrativo-commerciale (150). Nella

formazione professionale regionale le principali richieste sono rivolte all'indirizzo socio-sanitario e amministrativo commerciale (140), seguito a breve distanza dalla meccanica (120).

## ASSUNZIONI PER CLASSI DI ETÀ

L'analisi delle assunzioni previste per classe di età evidenzia come, a fronte del 31,5% dei casi in cui questa non sia determinante, circa 6 assunzioni su 10 ne vengono influenzate in misura piuttosto rilevante. Per i giovani sino a 24 anni è più facile trovare lavoro nell'industria, mentre la fascia di età dai 25 ai 29 anni si colloca più agevolmente nel commercio, dove raggiunge la percentuale di 53,2%. I servizi sono meno influenzati dall'età, anche se manifestano un discreto interesse per le persone over 45. Equilibrate le assunzioni nell'industria. Si tratta di dati che riflettono e confermano le preferenze delle imprese relativamente ai titoli di studio richiesti.



## LAVORATORI IMMIGRATI

Dopo un 2007 durante il quale la domanda di personale immigrato era in forte crescita, le previsioni di assunzione riferite a questa componente del mercato del lavoro tornano sui livelli del 2006, pari al 24,3% delle assunzioni totali: percentuali di poco inferiori in Piemonte (22,6%) e a livello nazionale (20,3%). Per il 2008 sono principalmente le imprese industriali a segnalare che le assunzioni di lavoratori immigrati potrebbero rappresentare fino al 31,8% delle entrate complessive. Si registra, invece, un sostanziale calo dei lavoratori immigrati nel settore costruzioni: la loro richiesta dovrebbe ammontare al 23,4% delle assunzioni complessive del settore, a fronte di una richiesta del 59% del 2007. L'interpretazione di queste oscillazioni non può tuttavia prescindere dall'incidenza dei decreti per la regolarizzazione degli immigrati e dal nuovo assetto della UE, con l'allargamento dei confini a stati tradizionalmente "fornitori" di manodopera. Esigua la richiesta di personale immigrato nel comparto del commercio, pari a 8,6%. Dall'analisi della classe dimensionale delle imprese, si può notare che sono soprattutto le imprese medio-grandi a richiedere lavoratori immigrati per una quota che sfiora il 60%.

### **Dinamica delle assunzioni di lavoratori immigrati e incidenza percentuale sulle assunzioni totali - anni 2005-2008**

anni	industria	costruzioni	commercio	servizi
2005	26,00	56,20	23,30	37,00
2006	19,00	26,00	4,40	34,70
2007	35,80	59,00	15,50	30,00
2008	31,80	23,40	8,60	24,80

## RIPRENDE LA RICHIESTA DI PERSONALE FEMMINILE

Le informazioni messe a disposizione dal Sistema Informativo Excelsior, pur non disponendo di dati idonei a stimare in modo affidabile il saldo occupazionale per la componente femminile, tuttavia, rilevano una serie di indicatori qualitativi. Questi permettono di svolgere alcune considerazioni sull'incidenza del genere nella propensione delle imprese ad assumere personale. In particolare il questionario Excelsior rileva se per le assunzioni previste si ritiene



più adatta una figura maschile o femminile, o se il genere è indifferente; l'indicatore relativo è stato quindi determinato aggiungendo alla quota di assunzioni di personale femminile esplicitamente indicata dalle imprese il 50% della quota di assunzioni segnalata come "indifferente". Il dato significativo che emerge è la ripresa di interesse per il personale femminile. In provincia di Cuneo, a fronte del 60,5% di assunzioni maschili, si segnala il 39,5% di quelle femminili. Nel 2007 questo divario era molto più accentuato (il 62,7% di uomini contro il 37,3% di donne). Non considerando la quota di assunzioni con segnalazione di "indifferenza", **le assunzioni esplicitamente "riservate" a personale di genere femminile** passerebbero dal 20,2% del 2007 al **22,6% del 2008**, mentre quelle relative ai lavoratori di genere maschile passerebbero dal 45,6% del 2007 al 43,6% del 2008. Sono soprattutto le imprese del comparto dei servizi a segnalare la preferenza del genere femminile, ed in particolare tra le imprese sino a 9 dipendenti, due su tre ricercano le donne per lo svolgimento della professione richiesta.

## FORMAZIONE IN AZIENDA

Le aziende chiedono sempre più qualificazione ai propri dipendenti ma offrono anche più formazione. L'orientamento a far fare un "passaggio in formazione" ai neo-assunti appare ancor più diffuso con riferimento ai programmi occupazionali per il 2008 e a livello nazionale interesserà una quota pari a circa i tre quarti delle entrate previste, la più elevata negli ultimi cinque anni. Tale orientamento cresce con l'innalzamento del livello di istruzione richiesto: si va dal 68% dei lavoratori con la sola licenza della scuola del obbligo all'81% di quelli ai quali è chiesto un titolo universitario. Il ricorso a iniziative di formazione per i neo assunti può essere letto anche come una leva attraverso la quale le imprese contano di poter bilanciare il gap fra il profilo atteso e quello effettivamente assunto, superando così alcuni possibili problemi a livello di qualificazione delle figure in entrata. I dati provinciali riferiti ai corsi di formazione effettuati nel 2007 dalle imprese rivelano che circa 1 impresa su 4 ha qualificato i propri dipendenti, con punte del 34,5% nelle imprese di maggiori dimensioni. Alcuni settori risultano particolarmente orientati a formare il proprio personale. Tra questi il credito, le assicurazioni e i servizi alle imprese (72,2% nelle imprese creditizie con oltre 50 dipendenti). Tra le medie imprese (10-49 dipendenti), sono le aziende dei servizi alle persone e imprese ad avere maggiore attenzione alla formazione.

## PERSONALE OSPITATO IN TIROCINIO/STAGE

L'indagine Excelsior ha rilevato anche la quota di imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nell'anno precedente. In provincia di Cuneo nel 2007 il 17,1% delle imprese ha ospitato stagisti con previsione di assunzione, mentre a livello regionale e nazionale si sono registrati valori decisamente più contenuti (rispettivamente 13,8% e 11,9%). In particolare sono state soprattutto le grandi aziende a ricorrere a questa forma di collaborazione, con punte di 52,5% nel settore industriale. Nel comparto dei servizi hanno accolto personale in tirocinio/stage il 28,9% delle imprese del credito e assicurazioni.

Il canale più utilizzato per selezionare il personale è stato la conoscenza diretta (29,3%) e il ricorso a banche dati aziendali (26,7%), mentre il canale meno utilizzato è stato internet. Lo stage è un veicolo di assunzione per 1 tirocinante su 8, addirittura per 1 su 4 nel settore del commercio.

## COLLABORATORI A PROGETTO

L'indagine Excelsior prosegue la proiezione sullo sviluppo dei contratti a progetto. Nel 2008 le imprese della provincia di Cuneo che hanno programmato **l'utilizzo di collaboratori si attesta sul 5,2%, in calo rispetto al 2007** quando la percentuale era pari all'8%. Le previsioni di collaboratori a progetto raggiungono quote maggiori delle grandi aziende, dove 1 impresa su 4 ne prevede l'assunzione. Il dato del cuneese permane al di sotto delle medie registrate nelle altre aree territoriali, con le quali condivide la tendenza negativa rispetto al 2007. Si tratta tuttavia di previsioni che tendono a sottostimare l'effettivo impiego di figure con questa modalità contrattuale. Per la loro stessa natura, infatti, l'impiego dei collaboratori a progetto risente direttamente dello sviluppo congiunturale dell'attività produttiva nel corso dell'anno. In provincia appare costante il numero di collaboratori in senso stretto e in diminuzione il numero di amministratori di società. Dei 1.500 collaboratori in senso stretto la maggioranza, pari al 58,5%, occuperà posizione di dirigenza o ad elevata specializzazione.

**Nel 2008 in provincia di Cuneo sono previste 3.620 assunzioni destinate a lavorazioni a carattere stagionale**, di cui il 38,7% nel commercio, il 36,7% nell'industria e il restante 24,6% nei servizi. Erano 3.020 nel 2007.

Sono soprattutto le grandi imprese ad assumere personale stagionale (55,8%), per qualifiche di operai specializzati e conduttori di macchine. Solo l'1,9% delle assunzioni stagionali riguarda figure specializzate e dirigenti, mentre il 33,1% sono assunzioni di impiegati.

## CONCLUSIONI

In conclusione, le molteplici informazioni di carattere statistico che si ricavano con l'indagine Excelsior offrono un quadro diversificato dei vari settori economici della nostra provincia, con una costante: gli imprenditori dichiarano di voler reagire alla crisi dei consumi e alle difficoltà congiunturali investendo nelle risorse umane. Registrano un maggior ottimismo i servizi, l'industria e le costruzioni, più prudenza nel commercio e nel credito. Complessivamente oltre il 28% delle imprese cuneesi ha programmato assunzioni nel corso del 2008. Il 36,6% dei nuovi posti di lavoro si concentra nelle piccole imprese, anche se le imprese di maggiori dimensioni registrano una significativa ripresa occupazionale.

Traspare tuttavia una maggior cautela verso il futuro economico e lavorativo, considerata l'elevata flessibilità evidenziata dalla significativa incidenza delle assunzioni a carattere temporaneo, pari, nel 2008, al 61% del totale assunzioni. Di queste tuttavia 1 su 6 potrà tradursi in contratto fisso, in quanto dichiaratamente rivolta alla "prova" di nuovo personale.

Tra le 7.760 assunzioni "non stagionali" 1 su 3 è considerata dalle imprese di difficile reperimento, prevalentemente a causa della carenza di formazione o esperienza adeguata al profilo richiesto e per la ridotta presenza della specifica figura, contesa da imprese concorrenti. In proposito, significativi risultati potranno attendersi dall'avvio delle attività dei Poli Formativi in ambito provinciale e regionale, attraverso la sinergia tra imprese, istituzioni, enti formatori ed università per dare attuazione alle domande delle imprese. Nel 2008 registrano una ripresa le assunzioni di personale femminile, dopo la battuta di arresto del 2007, anche se sono ancora lontane le situazioni di equilibrio auspicate dalla UE.

Viceversa risulta stabilizzata la richiesta delle imprese verso la manodopera immigrata che, complessivamente, coinvolge 1 assunzione su 4.

Conforta, infine, la tendenza delineatasi negli ultimi anni anche in provincia di Cuneo ad investire sulle risorse umane più qualificate, che, anche se rappresentano ancora una quota meno rilevante rispetto al dato medio nazionale e regionale, vanno assumendo sempre maggior rilievo nelle imprese cuneesi.

## ELENCO DELLE TAVOLE EXCELSIOR 2008

### Sezione 1 - Previsioni delle imprese e movimenti occupazionali nel 2008

<b>Tavola 1</b>	Imprese che prevedono assunzioni nel 2008, imprese che non prevedono assunzioni e motivi di non assunzione: quote percentuali e confronti territoriali
<b>Tavola 2</b>	Imprese che prevedono assunzioni nel 2008 per classe dimensionale e settore di attività
<b>Tavola 3</b>	Movimenti e tassi previsti per il 2008 per classi dimensionali e confronti territoriali
<b>Tavola 4</b>	Movimenti e tassi previsti per il 2008, per settore di attività e classe dimensionale
<b>Tavola 5</b>	Assunzioni previste nel 2008 per area funzionale di inserimento e livello di inquadramento: distribuzione percentuale e confronti territoriali
<b>Tavola 6</b>	Assunzioni previste nel 2008 per tipo di contratto: distribuzione percentuale e confronti territoriali
<b>Tavola 7</b>	Incidenza delle imprese che nel 2007 hanno utilizzato personale con contratti temporanei: quota percentuale sul totale e confronti territoriali
<b>Tavola 8</b>	Personale ospitato in tirocinio/stage e principale canale utilizzato per la selezione del personale: quota percentuale sul totale e confronti territoriali

### Sezione 2 - Le assunzioni "non stagionali" previste nel 2008: dati sintetici

<b>Tavola 9</b>	Assunzioni non stagionali previste nel 2008 per classi di età: distribuzione percentuale e confronti territoriali
<b>Tavola 10</b>	Assunzioni non stagionali previste nel 2008 per livello di esperienza richiesto: distribuzione percentuale e confronti territoriali
<b>Tavola 11</b>	Assunzioni non stagionali previste nel 2008 per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT): distribuzione percentuale e confronti territoriali
<b>Tavola 12</b>	Assunzioni non stagionali previste nel 2008 per livelli di istruzione richiesti e livelli formativi equivalenti (*): distribuzione percentuale e confronti territoriali
<b>Tavola 13</b>	Assunzioni non stagionali previste nel 2008 di difficile reperimento e con necessità di ulteriore formazione: distribuzione percentuale e confronti territoriali
<b>Tavola 14</b>	Altre caratteristiche delle assunzioni non stagionali previste nel 2008: distribuzione percentuale e confronti territoriali

### Sezione 3 - Le assunzioni "non stagionali" previste nel 2008: le professioni richieste

**Tavola 15** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2007 e per il 2008 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

### Sezione 4 - Le assunzioni "non stagionali" previste nel 2008: i livelli di istruzione e gli

**Tavola 16** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 secondo il livello di istruzione segnalato, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente

**Tavola 17** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 secondo l'indirizzo di studio segnalato e secondo l'indirizzo formativo equivalente

**Tavola 18.1** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per livelli di istruzione, classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche Titolo universitario

**Tavola 18.2** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per livelli di istruzione, classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche Diploma di scuola media superiore

**Tavola 18.3** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per livelli di istruzione, classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche Istruzione professionale di Stato e formazione professionale regionale

### Sezione 5 - Le assunzioni "non stagionali" previste nei settori dell'economia provinciale

**Tavola 19** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale

**Tavola 20** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per classe di età, settore di attività

**Tavola 21** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività e classe dimensionale

**Tavola 22** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di personale con e senza esperienza specifica per settore di attività e classe dimensionale

**Tavola 23** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale

**Tavola 24** Assunzioni "part time" non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per settore di attività e classe dimensionale

- Tavola 25** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 26** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 27** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente

### **Sezione 6 - Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2008: principali caratteristiche**

- Tavola 28** Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2008 per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT), per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 29** Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2008 per settore di attività, classe dimensionale e livello di istruzione segnalato

### **Sezione 7 - Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese**

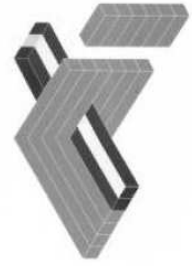
- Tavola 30** Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2007 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)
- Tavola 31** Dipendenti che nel 2007 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e livello di inquadramento (quota % su totale dipendenti al 31 12 2007)
- Tavola 32** Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2007 per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

### **Sezione 8 - I collaboratori a progetto previsti nel 2008**

- Tavola 33** Imprese che nel 2008 utilizzeranno collaboratori a progetto (quota % sul totale), numero collaboratori e livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 34** Utilizzo previsto nel 2008 di collaboratori a progetto per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT) e secondo altre caratteristiche: distribuzioni percentuali e confronti territoriali







**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

## **Sezione 1**

**Previsioni delle imprese e  
movimenti occupazionali  
nel 2008**



Tavola 1

**Imprese che prevedono assunzioni nel 2008, imprese che non prevedono assunzioni e motivi di non assunzione: quote percentuali e confronti territoriali**

	Provincia di Cuneo					Piemonte	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
<b>Imprese che prevedono assunzioni (quota % sul totale)</b>							
<b>Totale</b>	<b>28,4</b>	<b>35,5</b>	<b>24,9</b>	<b>21,6</b>	<b>29,1</b>	<b>26,5</b>	<b>28,5</b>
Imprese 1-9 dipendenti	22,0	26,0	22,2	16,4	23,2	20,5	23,4
Imprese 10-49 dipendenti	46,1	48,3	45,6	36,3	48,2	41,2	42,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	85,7	83,7	75,0	85,8	88,5	83,2	83,8
<b>Imprese che non prevedono assunzioni, ma che assumerebbero con condizioni diverse (quota % sul totale)</b>							
<b>Totale</b>	<b>11,7</b>	<b>12,0</b>	<b>11,0</b>	<b>14,2</b>	<b>10,4</b>	<b>11,1</b>	<b>10,3</b>
Imprese 1-9 dipendenti	13,1	14,9	11,1	16,2	11,3	12,3	11,2
Imprese 10-49 dipendenti	7,0	7,1	10,8	2,5	7,9	7,8	7,6
Imprese 50 dipendenti e oltre	1,0	0,4	4,2	0,7	1,5	1,4	1,1
<b>Condizioni per l'assunzione (distribuz. %)</b>							
Facilità di reperimento di personale in zona	12,9	17,5	18,4	15,0	5,0	6,1	5,9
Gestione del personale più flessibile	8,4	3,2	18,4	14,0	3,2	4,5	4,4
Minore pressione fiscale	47,0	43,7	41,4	55,8	44,8	49,5	48,3
Minore costo del lavoro	30,9	32,6	21,7	15,2	46,8	38,8	39,1
Altre condizioni (1)	0,8	3,0	0,0	0,0	0,2	1,1	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Imprese che non prevedono assunzioni, anche con condizioni diverse (quota % sul totale)</b>							
<b>Totale</b>	<b>59,9</b>	<b>52,5</b>	<b>64,1</b>	<b>64,2</b>	<b>60,5</b>	<b>62,4</b>	<b>61,1</b>
Imprese 1-9 dipendenti	64,9	59,1	66,8	67,4	65,6	67,2	65,4
Imprese 10-49 dipendenti	46,9	44,6	43,6	61,2	43,9	51,0	49,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	13,3	15,9	20,8	13,5	10,0	15,5	15,1
<b>Motivi di non assunzione (distribuzione %)</b>							
Difficoltà e incertezze di mercato (2)	41,6	45,8	56,6	32,1	38,2	47,5	48,6
Ricorso a risorse esterne o stagionali (3)	1,1	0,1	6,4	0,0	0,0	0,6	0,6
Presenza di lavoratori in esubero o in CIG	0,4	1,2	0,0	0,0	0,2	1,0	0,6
Organico al completo o sufficiente (4)	51,5	49,4	30,7	58,4	58,1	46,6	46,0
Altri motivi	5,4	3,4	6,2	9,5	3,4	4,3	4,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Acquisizione di nuove commesse/appalti - agevolazioni fiscali - risoluzione procedure in atto (mobilità/ristrutturazioni/CIG)

(2) Domanda di prodotti/servizi stabile, incerta o in calo

(3) Utilizzo di forme contrattuali alternative al lavoro dipendente - Maggiore ricorso alla subfornitura/contoterzismc

(4) Dimensione attuale dell'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 2**  
**Imprese che prevedono assunzioni nel 2008 per classe dimensionale e settore di attività**  
 (quota % sul totale)

**Provincia di Cuneo**

	Classe dimensionale (valori %)			
	Totale	1-9	10-49	50 e oltre
<b>TOTALE</b>	<b>28,4</b>	<b>22,0</b>	<b>46,1</b>	<b>85,7</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>31,3</b>	<b>24,3</b>	<b>47,7</b>	<b>83,0</b>
Industrie alimentari e delle bevande	38,9	34,2	43,4	87,8
Industrie del legno	25,8	14,4	53,7	80,0
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	29,6	13,5	50,5	91,3
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	35,4	19,0	55,7	87,5
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	35,3	28,2	47,9	100,0
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	34,1	25,5	47,8	100,0
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	45,4	36,5	45,0	84,6
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	31,9	22,1	49,1	64,7
Costruzioni	24,9	22,2	45,6	75,0
<b>SERVIZI</b>	<b>26,3</b>	<b>20,6</b>	<b>43,9</b>	<b>87,6</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	21,6	16,4	36,3	85,8
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	32,9	31,1	48,5	93,8
Trasporti e attività postali	33,5	24,7	45,1	90,0
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	34,4	17,1	50,0	93,9
Servizi alle imprese	34,4	26,1	53,9	82,8
Altri servizi alle persone e alle imprese	21,1	16,6	43,7	88,5
<b>Piemonte</b>	<b>26,5</b>	<b>20,5</b>	<b>41,2</b>	<b>83,2</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>26,8</b>	<b>20,9</b>	<b>40,2</b>	<b>82,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28,5</b>	<b>23,4</b>	<b>42,7</b>	<b>83,8</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 3

## Movimenti e tassi previsti per il 2008 per classi dimensionali e confronti territoriali

	Provincia di Cuneo					Piemonte	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
<b>Movimenti previsti nel 2008 (v.a.)*</b>							
<b>Entrate</b>	<b>11.380</b>	<b>3.780</b>	<b>1.110</b>	<b>2.590</b>	<b>3.900</b>	<b>71.420</b>	<b>1.079.480</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	4.160	740	840	1.030	1.560	23.490	437.540
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	1.880	700	160	510	510	11.230	208.570
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	5.340	2.350	110	1.050	1.830	36.710	433.370
<b>Uscite</b>	<b>10.600</b>	<b>3.590</b>	<b>960</b>	<b>2.620</b>	<b>3.430</b>	<b>65.630</b>	<b>969.470</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	3.630	490	710	1.210	1.230	18.900	347.970
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	1.830	610	130	560	540	11.310	197.770
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	5.140	2.490	130	850	1.670	35.420	423.740
<b>Saldo</b>	<b>790</b>	<b>200</b>	<b>150</b>	<b>-20</b>	<b>460</b>	<b>5.790</b>	<b>110.000</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	540	250	140	-180	330	4.590	89.570
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	50	80	40	-40	-30	-90	10.800
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	200	-140	-20	200	160	1.290	9.630
<b>Tassi previsti nel 2008 (valori %)</b>							
<b>Tasso di entrata</b>	<b>9,2</b>	<b>6,8</b>	<b>11,0</b>	<b>14,5</b>	<b>9,8</b>	<b>7,5</b>	<b>9,5</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	13,4	9,2	16,6	14,7	14,2	10,2	13,3
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	6,4	5,0	5,0	13,6	6,1	5,3	7,4
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	8,5	7,0	5,9	14,9	8,9	7,2	8,3
<b>Tasso di uscita</b>	<b>8,6</b>	<b>6,4</b>	<b>9,5</b>	<b>14,7</b>	<b>8,6</b>	<b>6,9</b>	<b>8,5</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	11,7	6,1	14,0	17,3	11,2	8,2	10,6
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	6,2	4,4	3,9	14,8	6,5	5,3	7,0
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	8,2	7,4	7,0	12,0	8,2	6,9	8,1
<b>Saldo</b>	<b>0,6</b>	<b>0,4</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,2</b>	<b>0,6</b>	<b>1,0</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	1,7	3,1	2,7	-2,6	3,0	2,0	2,7
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	0,2	0,6	1,1	-1,2	-0,3	0,0	0,4
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	0,3	-0,4	-1,1	2,9	0,8	0,3	0,2
<b>Collaboratori previsti nel 2008 (v.a.)**</b>							
<b>Entrate</b>	<b>1.560</b>	<b>300</b>	<b>70</b>	<b>130</b>	<b>1.060</b>	<b>15.050</b>	<b>193.940</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	760	100	50	60	550	6.580	96.280
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	280	100	(--)	50	120	3.660	51.200
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	520	100	(--)	20	400	4.810	46.470

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Si avverte che i dati esposti nella presente tavola non sono confrontabili con quelli delle precedenti indagini in quanto comprendono anche i flussi relativi ai lavoratori stagionali, precedentemente considerati in modo distinto.

\*\* I collaboratori previsti al 2008 sono comprensivi degli amministratori di società.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 4****Movimenti e tassi previsti per il 2008, per settore di attività e classe dimensionale****Provincia di Cuneo**

	Movimenti previsti nel 2008** (valori assoluti)			Tassi previsti nel 2008		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
<b>TOTALE</b>	<b>11.380</b>	<b>10.600</b>	<b>790</b>	<b>9,2</b>	<b>8,6</b>	<b>0,6</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>4.900</b>	<b>4.550</b>	<b>350</b>	<b>7,4</b>	<b>6,9</b>	<b>0,5</b>
Industrie alimentari e delle bevande	1.820	1.730	100	16,4	15,5	0,9
Industrie del legno	100	110	-20	3,8	4,4	-0,7
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	350	240	110	5,9	4,0	1,9
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	350	280	70	4,1	3,3	0,8
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	190	140	40	5,2	4,0	1,2
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	240	210	30	5,1	4,4	0,7
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	400	460	-60	3,3	3,8	-0,5
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	340	420	-80	4,8	5,9	-1,1
Costruzioni	1.110	960	150	11,0	9,5	1,5
<b>SERVIZI</b>	<b>6.490</b>	<b>6.050</b>	<b>440</b>	<b>11,3</b>	<b>10,5</b>	<b>0,8</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	2.590	2.620	-20	14,5	14,7	-0,1
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	930	820	100	19,6	17,4	2,2
Trasporti e attività postali	530	450	80	6,8	5,7	1,1
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	170	190	-10	3,5	3,7	-0,2
Servizi alle imprese	1.130	970	160	10,0	8,6	1,4
Altri servizi alle persone e alle imprese	1.140	1.010	130	10,4	9,2	1,1
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	4.160	3.630	540	13,4	11,7	1,7
10-49 dipendenti	1.880	1.830	50	6,4	6,2	0,2
50 dipendenti e oltre	5.340	5.140	200	8,5	8,2	0,3
<b>Piemonte</b>	<b>71.420</b>	<b>65.630</b>	<b>5.790</b>	<b>7,5</b>	<b>6,9</b>	<b>0,6</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>284.500</b>	<b>258.820</b>	<b>25.680</b>	<b>7,5</b>	<b>6,8</b>	<b>0,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.079.480</b>	<b>969.470</b>	<b>110.000</b>	<b>9,5</b>	<b>8,5</b>	<b>1,0</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Si avverte che i dati esposti nella presente tavola non sono confrontabili con quelli delle precedenti indagini in quanto comprendono anche i flussi relativi ai lavoratori stagionali, precedentemente considerati in modo distinto.

\*\*Dati comprensivi dei contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 5**
**Assunzioni previste nel 2008 per area funzionale di inserimento e livello di inquadramento:  
distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Cuneo					Piemonte	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
<b>Totale assunzioni*</b>	<b>11.380</b>	<b>3.780</b>	<b>1.110</b>	<b>2.590</b>	<b>3.900</b>	<b>71.420</b>	<b>1.079.480</b>
<b>Per area funzionale (distribuzione %)</b>							
Direzione, personale e servizi generali (1)	2,4	1,8	--	--	4,5	3,6	3,2
Acquisti e movimentazione interna merci	2,1	2,1	--	1,1	3,5	2,1	2,2
Amministrativa e commerciale (2)	6,9	4,3	3,8	8,1	9,4	7,2	6,3
Assistenza clienti	2,6	1,2	--	5,7	2,7	5,1	4,2
Progettazione e controllo qualità (3)	3,8	4,0	--	9,3	0,7	4,2	2,5
Installazione/ manutenzione	2,4	2,7	9,2	1,2	0,9	2,9	3,6
Trasporti e distribuzione	3,7	1,6	--	2,8	7,2	2,9	3,6
Produzione di beni o fornitura di servizi	67,0	80,2	84,5	35,3	70,2	62,8	67,3
Vendita	9,1	2,0	--	36,0	0,8	9,2	7,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Per livello di inquadramento (distribuz. %)</b>							
Dirigenti	0,4	1,0	0,0	0,2	0,1	0,4	0,3
Quadri, impiegati e tecnici	20,8	12,5	8,2	24,0	30,2	32,9	26,9
Operai, personale generico, apprendisti	78,8	86,5	91,8	75,8	69,7	66,7	72,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Quota % Dirigenti, quadri, impiegati e tecnici</b>							
<b>Totale</b>	<b>21,2</b>	<b>13,5</b>	<b>8,2</b>	<b>24,2</b>	<b>30,3</b>	<b>33,3</b>	<b>27,2</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	<i>21,3</i>	<i>14,8</i>	<i>5,3</i>	<i>17,7</i>	<i>35,5</i>	<i>28,5</i>	<i>21,6</i>
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	<i>15,5</i>	<i>17,1</i>	<i>9,9</i>	<i>10,3</i>	<i>20,3</i>	<i>31,0</i>	<i>24,0</i>
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	<i>23,0</i>	<i>12,0</i>	<i>27,5</i>	<i>37,4</i>	<i>28,6</i>	<i>37,1</i>	<i>34,4</i>

\*Valori arrotondati alle decime.

(1) Comprende: direzione generale; personale, organizzazione risorse umane; segreteria/ staff / servizi generali; IT/sistemi informativi

(2) Comprende: amministrazione/legale; contabilità/controllo di gestione/finanza; marketing/commerciale; comunicazione e pubbliche relazioni

(3) Comprende: progettazione/ricerca e sviluppo/area tecnica; certificazione qualità, sicurezza e ambiente; controllo qualità

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 6

## Assunzioni previste nel 2008 per tipo di contratto: distribuzione percentuale e confronti territoriali

	Provincia di Cuneo					Piemonte	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
<b>Totale assunzioni*</b>	<b>11.380</b>	<b>3.780</b>	<b>1.110</b>	<b>2.590</b>	<b>3.900</b>	<b>71.420</b>	<b>1.079.480</b>
<b>Per tipo di contratto (v.a.)*</b>							
A tempo indeterminato	3.530	1.120	580	510	1.330	25.970	392.580
A tempo determinato	6.960	2.310	450	1.930	2.280	39.160	604.060
<i>di cui: Contratti a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale</i>	1.190	590	140	90	370	10.520	130.340
<i>di cui: Contratti a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale**</i>	680	60	10	180	430	4.920	47.360
<i>di cui: Contratti a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività</i>	1.480	330	300	260	590	12.130	174.780
<i>di cui: Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale</i>	3.620	1.330	0	1.400	890	11.600	251.580
Contratto di apprendistato	720	280	90	130	210	5.110	66.030
Contratto di inserimento	140	70	0	20	60	950	13.030
Altre forme contrattuali	30	10	0	0	20	230	3.780
<b>Quota % contratti a tempo indeterminato</b>							
<b>Totale</b>	<b>31,0</b>	<b>29,5</b>	<b>51,8</b>	<b>19,7</b>	<b>34,1</b>	<b>36,4</b>	<b>36,4</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	31,1	35,5	50,8	17,1	27,6	33,1	39,9
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	34,2	43,3	42,9	12,7	40,6	32,9	31,6
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	29,9	23,6	72,5	25,7	37,8	39,5	35,1
<b>Quota % contratti a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale</b>							
<b>Totale</b>	<b>10,4</b>	<b>15,6</b>	<b>12,2</b>	<b>3,5</b>	<b>9,5</b>	<b>14,7</b>	<b>12,1</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	10,3	25,8	12,5	0,0	8,5	19,4	13,8
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	14,6	25,1	5,6	6,8	11,0	21,3	14,0
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	9,1	9,5	20,2	5,4	9,9	9,7	9,4
<b>Quota % contratti a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale**</b>							
<b>Totale</b>	<b>5,9</b>	<b>1,6</b>	<b>0,4</b>	<b>7,0</b>	<b>11,0</b>	<b>6,9</b>	<b>4,4</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	7,5	2,4	0,6	11,3	11,2	7,0	3,1
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	3,1	1,1	0,0	0,0	10,0	5,4	2,9
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	5,7	1,5	0,0	6,3	11,0	7,3	6,4
<b>Quota % contratti a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività</b>							
<b>Totale</b>	<b>13,0</b>	<b>8,7</b>	<b>27,3</b>	<b>9,9</b>	<b>15,1</b>	<b>17,0</b>	<b>16,2</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	13,2	7,5	29,5	2,5	14,0	13,9	13,3
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	12,0	15,8	31,1	0,0	13,0	18,3	19,9
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	13,1	7,0	4,6	21,8	16,6	18,5	17,3
<b>Quota % part-time***</b>							
<b>Totale</b>	<b>11,6</b>	<b>2,9</b>	<b>1,7</b>	<b>12,8</b>	<b>22,0</b>	<b>15,2</b>	<b>13,4</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	10,9	5,6	1,5	0,0	24,8	15,2	13,8
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	10,8	3,1	3,1	0,0	27,8	10,2	9,8
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	12,6	1,1	0,9	21,5	17,8	16,8	14,6

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*Per maternità, aspettativa, ferie, malattia. \*\*\*Calcolato sul totale delle assunzioni non stagionali.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008



Tavola 7

**Incidenza delle imprese che nel 2007 hanno utilizzato personale con contratti temporanei:  
quota percentuale sul totale e confronti territoriali**

	Provincia di Cuneo					Piemonte	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
<b>Imprese che nel 2007 hanno utilizzato contratti temporanei (quota % sul totale) (1)</b>							
<b>Totale</b>	<b>47,2</b>	<b>59,1</b>	<b>46,4</b>	<b>39,3</b>	<b>44,3</b>	<b>45,1</b>	<b>43,4</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	<i>39,1</i>	<i>46,7</i>	<i>42,3</i>	<i>32,5</i>	<i>37,5</i>	<i>37,3</i>	<i>36,5</i>
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	<i>79,7</i>	<i>83,2</i>	<i>80,4</i>	<i>74,5</i>	<i>76,8</i>	<i>74,7</i>	<i>71,2</i>
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	<i>95,8</i>	<i>99,2</i>	<i>95,8</i>	<i>93,2</i>	<i>94,1</i>	<i>93,6</i>	<i>93,2</i>
<b>Imprese che nel 2007 hanno utilizzato dipendenti a tempo determinato (quota %)</b>							
<b>Totale</b>	<b>28,3</b>	<b>36,3</b>	<b>21,6</b>	<b>26,1</b>	<b>27,2</b>	<b>26,4</b>	<b>25,0</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	<i>20,8</i>	<i>23,3</i>	<i>17,8</i>	<i>20,9</i>	<i>20,8</i>	<i>19,1</i>	<i>18,4</i>
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	<i>55,0</i>	<i>59,4</i>	<i>51,0</i>	<i>45,3</i>	<i>54,9</i>	<i>49,9</i>	<i>47,4</i>
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	<i>82,1</i>	<i>84,1</i>	<i>87,5</i>	<i>81,1</i>	<i>80,4</i>	<i>81,5</i>	<i>81,5</i>
<b>N. dipendenti a tempo determinato utilizzati*</b>	<b>12.180</b>	<b>4.570</b>	<b>1.030</b>	<b>2.350</b>	<b>4.240</b>	<b>74.480</b>	<b>1.045.330</b>
<i>di cui assunti/da assumere a tempo indeterminato (quota %)</i>	<i>26,7</i>	<i>39,1</i>	<i>19,0</i>	<i>18,8</i>	<i>19,6</i>	<i>29,8</i>	<i>23,6</i>
<b>Imprese che nel 2007 hanno utilizzato contratti di apprendistato (quota %)</b>							
<b>Totale</b>	<b>27,1</b>	<b>34,1</b>	<b>35,8</b>	<b>24,0</b>	<b>20,4</b>	<b>20,2</b>	<b>20,0</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	<i>23,4</i>	<i>28,6</i>	<i>33,4</i>	<i>18,6</i>	<i>18,7</i>	<i>17,5</i>	<i>17,7</i>
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	<i>46,2</i>	<i>48,2</i>	<i>57,8</i>	<i>58,3</i>	<i>31,1</i>	<i>32,9</i>	<i>30,2</i>
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	<i>39,0</i>	<i>40,5</i>	<i>50,0</i>	<i>54,7</i>	<i>28,1</i>	<i>32,1</i>	<i>33,3</i>
<b>Imprese che nel 2007 hanno utilizzato lavoratori interinali (quota %)</b>							
<b>Totale</b>	<b>6,3</b>	<b>15,3</b>	<b>3,1</b>	<b>2,9</b>	<b>3,6</b>	<b>7,6</b>	<b>5,6</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	<i>2,0</i>	<i>6,5</i>	<i>2,3</i>	<i>0,0</i>	<i>0,6</i>	<i>3,1</i>	<i>2,2</i>
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	<i>18,1</i>	<i>26,8</i>	<i>8,8</i>	<i>6,8</i>	<i>14,3</i>	<i>19,5</i>	<i>13,6</i>
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	<i>45,7</i>	<i>61,1</i>	<i>25,0</i>	<i>45,9</i>	<i>33,0</i>	<i>48,1</i>	<i>45,6</i>
<b>Imprese che nel 2007 hanno utilizzato collaboratori a progetto (quota %)</b>							
<b>Totale</b>	<b>6,8</b>	<b>8,6</b>	<b>3,8</b>	<b>3,1</b>	<b>9,1</b>	<b>9,4</b>	<b>9,7</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	<i>3,6</i>	<i>4,4</i>	<i>2,3</i>	<i>0,0</i>	<i>6,1</i>	<i>5,9</i>	<i>6,3</i>
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	<i>14,0</i>	<i>11,5</i>	<i>15,7</i>	<i>14,4</i>	<i>17,0</i>	<i>18,6</i>	<i>19,2</i>
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	<i>39,5</i>	<i>39,3</i>	<i>33,3</i>	<i>35,8</i>	<i>42,2</i>	<i>42,4</i>	<i>44,0</i>

(1) Imprese che hanno utilizzato almeno uno dei contratti indicati.

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 8

**Personale ospitato in tirocinio/stage e principale canale utilizzato per la selezione del personale:  
quota percentuale sul totale e confronti territoriali**

	Provincia di Cuneo					Piemonte	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
<b>Imprese che nel 2007 hanno ospitato personale in tirocinio/stage (quota % sul totale)</b>							
<b>Totale</b>	<b>17,1</b>	<b>18,5</b>	<b>15,6</b>	<b>14,8</b>	<b>18,3</b>	<b>13,8</b>	<b>11,9</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	12,9	9,7	13,3	11,6	15,4	10,1	8,8
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	30,2	33,1	36,8	28,8	23,4	22,0	19,1
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	51,7	55,2	25,0	43,9	55,2	50,5	49,1
N. tirocini/stage attivati nel 2007*	3.140	940	360	470	1.370	20.280	256.340
N. medio di tirocini/stage per impresa**	1,3	1,5	1,0	1,1	1,5	1,4	1,5
Quota % tirocinanti/stagisti assunti/da assumere	12,5	13,9	1,7	25,5	9,8	14,2	12,9
<b>Principale canale utilizzato per la selezione del personale nel 2007 (% su tot.imprese)</b>							
<b>Totale imprese</b>							
Conoscenza diretta	29,3	32,3	40,8	17,0	28,6	28,6	35,2
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	13,2	9,8	12,9	16,8	13,8	13,6	16,6
Quotidiani e stampa specializzata	8,8	9,6	7,8	11,9	7,0	8,3	6,8
Società di lavoro interinale	6,4	13,3	2,1	2,8	4,9	5,6	3,6
Soc. selezione personale, assoc.categoria	1,3	1,3	0,6	1,9	1,3	1,9	2,1
Banche dati aziendali	26,7	17,0	22,1	33,1	32,7	28,2	25,3
Internet	0,7	1,2	0,0	1,5	0,3	1,3	1,2
Centri per l'Impiego	7,9	8,5	11,8	10,9	4,1	7,8	5,6
Altre modalità	5,6	6,9	2,0	4,0	7,3	4,7	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Imprese con 1-49 dipendenti</b>							
Conoscenza diretta	30,4	34,4	40,7	16,7	30,0	29,9	36,6
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	13,9	10,3	13,1	17,9	14,8	14,3	17,4
Quotidiani e stampa specializzata	9,0	9,9	7,9	12,3	7,1	8,5	6,8
Società di lavoro interinale	6,2	13,2	2,0	2,8	4,8	5,4	3,3
Soc. selezione personale, assoc.categoria	0,9	0,6	0,6	1,8	0,7	1,4	1,6
Banche dati aziendali	25,0	14,2	21,7	31,3	31,2	26,7	23,9
Internet	0,7	1,2	0,0	1,6	0,0	1,2	1,1
Centri per l'Impiego	8,3	9,3	11,9	11,4	4,1	8,1	5,7
Altre modalità	5,6	6,7	2,0	4,1	7,3	4,6	3,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Imprese con 50 dipendenti e oltre</b>							
Conoscenza diretta	14,6	11,9	41,7	20,9	11,1	13,5	13,4
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	3,0	4,0	0,0	3,4	2,2	4,6	4,3
Quotidiani e stampa specializzata	6,3	6,7	4,2	6,8	5,9	6,5	6,9
Società di lavoro interinale	8,5	14,3	8,3	3,4	5,9	8,8	7,9
Soc. selezione personale, assoc.categoria	7,1	7,9	0,0	3,4	8,9	8,5	8,5
Banche dati aziendali	49,6	44,0	45,8	56,1	51,5	46,2	47,3
Internet	1,9	1,6	0,0	0,0	3,3	2,2	2,7
Centri per l'Impiego	3,0	1,2	0,0	4,1	4,4	3,7	3,5
Altre modalità	6,1	8,3	0,0	2,0	6,7	6,0	5,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*Solo imprese con tirocini o stage.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008



**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

## **Sezione 2**

**Le assunzioni “non stagionali”  
previste nel 2008:  
dati sintetici**



**Tavola 9**
**Assunzioni non stagionali previste nel 2008 per classi di età: distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Cuneo					Piemonte	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
<b>Assunzioni non stagionali*</b>	<b>7.760</b>	<b>2.450</b>	<b>1.110</b>	<b>1.200</b>	<b>3.000</b>	<b>59.830</b>	<b>827.890</b>
<b>Per classe di età (distribuzione %)</b>							
Fino a 24 anni	10,7	15,3	10,1	8,1	8,3	8,1	9,3
25-29 anni	29,3	27,0	30,9	53,2	21,2	27,2	26,8
30-44 anni	25,3	25,2	34,1	13,1	26,9	29,6	29,1
45-54 anni	2,7	1,9	0,5	1,1	4,9	2,9	2,5
Oltre 54 anni	0,4	0,9	0,4	0,0	0,1	0,6	0,5
Età non rilevante	31,5	29,8	24,1	24,4	38,5	31,5	31,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Quota % fino a 29 anni</b>							
<b>Totale</b>	<b>40,1</b>	<b>42,3</b>	<b>41,0</b>	<b>61,3</b>	<b>29,5</b>	<b>35,3</b>	<b>36,1</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	<i>52,1</i>	<i>63,2</i>	<i>40,9</i>	<i>62,4</i>	<i>50,1</i>	<i>43,4</i>	<i>43,7</i>
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	<i>36,6</i>	<i>36,7</i>	<i>39,8</i>	<i>64,2</i>	<i>28,1</i>	<i>35,4</i>	<i>35,7</i>
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	<i>30,6</i>	<i>32,1</i>	<i>43,4</i>	<i>60,3</i>	<i>13,7</i>	<i>29,7</i>	<i>28,1</i>
<b>Quota % 30 anni e oltre</b>							
<b>Totale</b>	<b>28,4</b>	<b>27,9</b>	<b>34,9</b>	<b>14,2</b>	<b>32,0</b>	<b>33,2</b>	<b>32,2</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	<i>22,5</i>	<i>16,5</i>	<i>36,4</i>	<i>5,5</i>	<i>21,3</i>	<i>28,3</i>	<i>27,9</i>
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	<i>27,9</i>	<i>23,7</i>	<i>34,8</i>	<i>10,0</i>	<i>36,5</i>	<i>31,2</i>	<i>30,4</i>
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	<i>34,0</i>	<i>38,0</i>	<i>22,6</i>	<i>19,4</i>	<i>39,1</i>	<i>37,2</i>	<i>37,7</i>
<b>Quota % età non rilevante</b>							
<b>Totale</b>	<b>31,5</b>	<b>29,8</b>	<b>24,1</b>	<b>24,4</b>	<b>38,5</b>	<b>31,5</b>	<b>31,7</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	<i>25,4</i>	<i>20,2</i>	<i>22,7</i>	<i>32,0</i>	<i>28,6</i>	<i>28,3</i>	<i>28,4</i>
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	<i>35,5</i>	<i>39,6</i>	<i>25,5</i>	<i>25,8</i>	<i>35,4</i>	<i>33,5</i>	<i>33,9</i>
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	<i>35,4</i>	<i>29,9</i>	<i>34,0</i>	<i>20,3</i>	<i>47,2</i>	<i>33,2</i>	<i>34,2</i>

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 10

**Assunzioni non stagionali previste nel 2008 per livello di esperienza richiesto:  
distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Cuneo					Piemonte	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
<b>Assunzioni non stagionali*</b>	<b>7.760</b>	<b>2.450</b>	<b>1.110</b>	<b>1.200</b>	<b>3.000</b>	<b>59.830</b>	<b>827.890</b>
<b>Per livello di esperienza (distribuzione %)</b>							
Con esperienza di lavoro	50,8	50,3	43,8	52,1	53,2	53,5	55,7
Esperienza professionale specifica	19,2	23,3	15,6	15,6	18,5	20,0	18,8
Esperienza nello stesso settore	31,6	27,0	28,2	36,5	34,7	33,5	36,9
Senza esperienza di lavoro	49,2	49,7	56,2	47,9	46,8	46,5	44,3
Generica esperienza di lavoro	23,6	22,2	33,0	29,0	19,0	19,5	16,8
Senza alcuna esperienza	25,7	27,5	23,2	18,9	27,7	26,9	27,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Anni di esperienza richiesti (n. medio anni)</b>							
Esperienza professionale specifica	2,9	3,4	2,3	2,2	2,9	3,5	3,2
Esperienza nello stesso settore	2,3	2,6	3,0	2,4	1,9	2,3	2,6
<b>Quota % con esperienza professionale</b>							
<b>Totale</b>	<b>19,2</b>	<b>23,3</b>	<b>15,6</b>	<b>15,6</b>	<b>18,5</b>	<b>20,0</b>	<b>18,8</b>
Imprese 1-9 dipendenti	21,8	22,6	12,8	30,4	25,2	20,3	19,1
Imprese 10-49 dipendenti	21,0	23,0	29,8	19,2	15,4	23,7	21,0
Imprese 50 dipendenti e oltre	16,0	24,0	16,0	7,4	14,2	18,6	17,5
<b>Quota % con esperienza nello stesso settore</b>							
<b>Totale</b>	<b>31,6</b>	<b>27,0</b>	<b>28,2</b>	<b>36,5</b>	<b>34,7</b>	<b>33,5</b>	<b>36,9</b>
Imprese 1-9 dipendenti	37,8	29,5	24,2	44,8	51,0	36,8	38,7
Imprese 10-49 dipendenti	31,8	38,2	35,4	44,2	17,6	36,7	40,1
Imprese 50 dipendenti e oltre	25,9	18,4	49,1	31,0	27,2	30,3	33,4
<b>Quota % con generica esperienza di lavoro</b>							
<b>Totale</b>	<b>23,6</b>	<b>22,2</b>	<b>33,0</b>	<b>29,0</b>	<b>19,0</b>	<b>19,5</b>	<b>16,8</b>
Imprese 1-9 dipendenti	19,4	15,5	40,0	12,4	8,8	17,1	16,7
Imprese 10-49 dipendenti	11,7	16,1	6,2	10,0	7,6	12,6	15,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	32,3	30,4	17,9	40,7	30,7	23,4	17,4
<b>Quota % senza alcuna esperienza</b>							
<b>Totale</b>	<b>25,7</b>	<b>27,5</b>	<b>23,2</b>	<b>18,9</b>	<b>27,7</b>	<b>26,9</b>	<b>27,5</b>
Imprese 1-9 dipendenti	21,0	32,3	23,0	12,4	15,1	25,8	25,6
Imprese 10-49 dipendenti	35,5	22,8	28,6	26,7	59,5	27,0	23,2
Imprese 50 dipendenti e oltre	25,8	27,2	17,0	20,9	27,8	27,7	31,6

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 11

**Assunzioni non stagionali previste nel 2008 per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT):  
distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Cuneo					Piemonte	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
<b>Assunzioni non stagionali*</b>	<b>7.760</b>	<b>2.450</b>	<b>1.110</b>	<b>1.200</b>	<b>3.000</b>	<b>59.830</b>	<b>827.890</b>
<b>Per grandi gruppi professionali (distribuzione %)</b>							
Dirigenti, professioni ad elevata specializzazione e tecnici	19,7	19,1	7,4	22,2	23,9	23,6	20,8
1. Dirigenti	0,6	0,8	0,0	0,4	0,6	0,4	0,3
2. Professioni intellettuali e scientifiche altamente specializzate	3,1	3,5	1,1	1,9	3,9	5,3	4,3
3. Professioni tecniche	16,1	14,8	6,3	19,8	19,3	17,8	16,2
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	27,4	9,3	8,8	64,7	34,3	31,4	32,9
4. Impiegati	9,7	5,8	8,8	8,0	13,9	11,7	11,3
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	17,7	3,5	0,0	56,7	20,4	19,7	21,6
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	38,1	68,6	61,4	12,0	14,8	31,6	33,8
6. Operai specializzati	17,4	29,4	40,6	10,0	1,9	15,3	20,1
7. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	20,7	39,3	20,8	1,9	13,0	16,3	13,7
Professioni non qualificate	14,8	3,0	22,3	1,2	27,0	13,4	12,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Quota % Dirigenti, profess. specializzate e tecnici</b>							
<b>Totale</b>	<b>19,7</b>	<b>19,1</b>	<b>7,4</b>	<b>22,2</b>	<b>23,9</b>	<b>23,6</b>	<b>20,8</b>
Imprese 1-9 dipendenti	19,4	11,4	3,8	42,8	28,5	20,3	16,6
Imprese 10-49 dipendenti	19,6	19,4	15,5	30,8	18,3	25,2	20,6
Imprese 50 dipendenti e oltre	20,1	24,0	23,6	10,2	21,9	25,3	25,3
<b>Quota % Impiegati, addetti vendite e servizi</b>							
<b>Totale</b>	<b>27,4</b>	<b>9,3</b>	<b>8,8</b>	<b>64,7</b>	<b>34,3</b>	<b>31,4</b>	<b>32,9</b>
Imprese 1-9 dipendenti	26,9	17,4	11,5	39,2	40,2	31,7	32,4
Imprese 10-49 dipendenti	15,8	8,2	0,6	25,0	30,3	20,4	26,2
Imprese 50 dipendenti e oltre	32,9	4,7	0,0	84,3	30,9	34,6	36,6
<b>Quota % Operai specializzati e conduttori impianti</b>							
<b>Totale</b>	<b>38,1</b>	<b>68,6</b>	<b>61,4</b>	<b>12,0</b>	<b>14,8</b>	<b>31,6</b>	<b>33,8</b>
Imprese 1-9 dipendenti	41,0	67,5	60,0	18,0	17,6	36,9	41,1
Imprese 10-49 dipendenti	51,8	69,6	60,2	36,7	26,3	41,2	41,3
Imprese 50 dipendenti e oltre	29,6	68,7	74,5	4,8	9,1	25,0	22,5
<b>Quota % Professioni non qualificate</b>							
<b>Totale</b>	<b>14,8</b>	<b>3,0</b>	<b>22,3</b>	<b>1,2</b>	<b>27,0</b>	<b>13,4</b>	<b>12,5</b>
Imprese 1-9 dipendenti	12,8	3,7	24,7	0,0	13,7	11,1	9,9
Imprese 10-49 dipendenti	12,8	2,8	23,6	7,5	25,2	13,2	11,9
Imprese 50 dipendenti e oltre	17,4	2,6	1,9	0,7	38,1	15,1	15,6

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 12

**Assunzioni non stagionali previste nel 2008 per livelli di istruzione richiesti e livelli formativi equivalenti (\*): distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Cuneo					Piemonte	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
<b>Assunzioni non stagionali*</b>	<b>7.760</b>	<b>2.450</b>	<b>1.110</b>	<b>1.200</b>	<b>3.000</b>	<b>59.830</b>	<b>827.890</b>
<b>Per livelli di istruzione richiesti (distribuz. %)</b>							
Titolo universitario	7,5	8,5	0,6	3,2	11,0	13,1	10,6
Diploma di scuola superiore e post-diploma	41,7	35,8	42,6	50,2	42,7	38,7	40,5
Istruzione e formazione professionale (1)	16,3	20,9	6,6	31,9	9,9	17,1	14,5
Scuola dell'obbligo (2)	34,5	34,8	50,2	14,7	36,4	31,0	34,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Per livelli formativi equivalenti (distribuz %)</b>							
Livello universitario	11,5	10,8	0,7	15,6	14,4	15,4	12,4
Livello secondario (diploma) e post-secondario	39,9	38,6	42,6	41,5	39,4	38,9	41,7
Livello qualifica professionale	28,4	29,9	23,7	39,0	24,8	29,1	28,6
Livello scuola dell'obbligo (2)	20,2	20,7	33,0	3,9	21,5	16,6	17,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Livelli di istruzione richiesti</b>							
<b>Titolo universitario e diploma (quota %)</b>							
<b>Totale</b>	<b>49,2</b>	<b>44,3</b>	<b>43,2</b>	<b>53,4</b>	<b>53,7</b>	<b>51,9</b>	<b>51,1</b>
Imprese 1-9 dipendenti	59,2	42,6	48,2	82,0	70,6	51,4	48,5
Imprese 10-49 dipendenti	41,8	40,2	22,4	52,5	48,1	52,2	51,4
Imprese 50 dipendenti e oltre	43,1	48,0	35,8	39,0	42,1	52,1	53,8
<b>Qualifica professionale (quota %)</b>							
<b>Totale</b>	<b>16,3</b>	<b>20,9</b>	<b>6,6</b>	<b>31,9</b>	<b>9,9</b>	<b>17,1</b>	<b>14,5</b>
Imprese 1-9 dipendenti	10,9	29,1	5,1	18,0	1,8	16,1	13,4
Imprese 10-49 dipendenti	14,4	16,5	13,0	9,2	13,1	11,6	12,6
Imprese 50 dipendenti e oltre	21,9	18,2	8,5	42,8	15,2	19,6	16,7
<b>Livelli formativi equivalenti</b>							
<b>Livello universitario e secondario (quota %)</b>							
<b>Totale</b>	<b>51,4</b>	<b>49,4</b>	<b>43,3</b>	<b>57,1</b>	<b>53,8</b>	<b>54,3</b>	<b>54,1</b>
Imprese 1-9 dipendenti	59,9	42,6	48,2	87,6	70,6	53,8	51,7
Imprese 10-49 dipendenti	44,9	45,8	23,0	57,5	48,1	55,2	55,1
Imprese 50 dipendenti e oltre	46,4	56,0	35,8	41,5	42,2	54,3	56,2
<b>Livello qualifica professionale (quota %)</b>							
<b>Totale</b>	<b>28,4</b>	<b>29,9</b>	<b>23,7</b>	<b>39,0</b>	<b>24,8</b>	<b>29,1</b>	<b>28,6</b>
Imprese 1-9 dipendenti	27,3	45,6	16,7	12,4	28,5	31,2	31,3
Imprese 10-49 dipendenti	31,0	35,9	47,8	35,0	16,5	28,4	29,1
Imprese 50 dipendenti e oltre	28,4	16,0	42,5	53,2	24,4	27,9	25,4

(1) Istruzione professionale di Stato e formazione professionale regionale

(2) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2007-2008

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

(\*) I valori relativi alle assunzioni per titoli di studio si riferiscono a quanto indicato dalle imprese in sede di indagine.

Le assunzioni per titolo di studio sono ripartite per tipo (specifica, ecc.) e per anni di esperienza richiesta. Quest'ultima è stata considerata come elemento che contribuisce ad una "formazione integrata", vale a dire una formazione che considera il sapere scolastico e quello di tipo esperienziale.

Al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata" si è costruita una classificazione delle assunzioni per livello formativo equivalente, tenendo conto degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione richiesto dalle imprese e degli anni di esperienza richiesti dalle imprese (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale). Il contributo dell'esperienza alla determinazione del livello formativo equivalente non supera comunque la soglia dei due anni, considerando che tale contributo si riduce notevolmente dopo i primi anni. Il numero di anni di formazione equivalente (anni di istruzione + anni di esperienza) così ottenuti sono stati riclassificati per intervalli coincidenti con i livelli di formazione scolastica secondo lo schema di seguito riportato:

- fino 9 anni:	livello scuola dell'obbligo	- 14-15 anni:	livello post secondario
- 10-12 anni:	livello qualifica professionale	- 16 anni e più:	livello universitario
- 13 anni:	livello secondario		



Tavola 13

**Assunzioni non stagionali previste nel 2008 di difficile reperimento e con necessità di ulteriore formazione: distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Cuneo					Piemonte	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
<b>Assunzioni non stagionali*</b>	<b>7.760</b>	<b>2.450</b>	<b>1.110</b>	<b>1.200</b>	<b>3.000</b>	<b>59.830</b>	<b>827.890</b>
<b>Assunzioni di difficile reperimento (quota % sul totale delle assunzioni)</b>							
<b>Totale</b>	<b>31,1</b>	<b>36,0</b>	<b>22,1</b>	<b>47,1</b>	<b>24,0</b>	<b>26,9</b>	<b>26,2</b>
Imprese 1-9 dipendenti	37,5	46,7	20,9	62,4	36,3	36,6	29,7
Imprese 10-49 dipendenti	31,0	41,4	26,1	19,2	20,3	26,9	25,8
Imprese 50 dipendenti e oltre	25,2	25,6	25,5	44,0	15,5	20,1	22,7
<b>Motivi della difficoltà di reperimento (distribuzione %)</b>							
Mancanza di candidati con adeguata qualificazione/esperienza	36,8	35,4	14,3	49,2	36,6	36,6	38,3
Mancanza di strutture formative	1,7	2,8	0,0	0,2	2,1	3,0	3,7
Concorrenza tra imprese/ridotta presenza figura	37,2	32,2	65,3	42,8	29,3	36,0	29,5
Offerta ridotta per ragioni di status, carriera, retribuzione	13,9	22,0	10,6	2,1	14,1	13,9	17,1
Offerta ridotta per organizzazione del lavoro (turnazione, festivi, orari notturni)	7,4	2,8	9,8	5,7	13,6	7,6	8,2
Altri motivi	3,0	4,8	0,0	0,0	4,3	2,9	3,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Tempo necessario per la ricerca della figura (quota % su totale assunzioni di diff.reper.)</b>							
1-2 mesi	49,6	38,1	53,5	52,9	59,9	50,2	47,5
3 mesi	20,4	16,8	29,0	29,3	14,8	20,1	17,4
4-6 mesi	16,7	23,9	15,9	1,4	20,1	18,0	23,1
Oltre 6 mesi	13,3	21,2	1,6	16,3	5,1	11,7	12,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Tempo medio di ricerca (mesi)</b>	<b>4,1</b>	<b>5,2</b>	<b>2,6</b>	<b>4,2</b>	<b>3,1</b>	<b>4,0</b>	<b>4,2</b>
<b>Assunzioni per cui è prevista un'ulteriore formazione post-inserimento (quota % sul tot.)</b>							
<b>Totale</b>	<b>80,8</b>	<b>87,5</b>	<b>69,2</b>	<b>86,0</b>	<b>77,6</b>	<b>76,7</b>	<b>72,2</b>
Imprese 1-9 dipendenti	71,5	85,6	66,7	68,0	67,4	64,4	61,2
Imprese 10-49 dipendenti	80,0	82,7	80,1	76,7	76,8	68,5	67,0
Imprese 50 dipendenti e oltre	89,7	91,8	72,6	96,8	85,9	87,8	86,5
<b>Modalità di formazione prevista (distribuz.%)</b>							
Corsi interni all'azienda	21,7	24,3	6,2	18,7	26,6	27,9	22,1
Corsi esterni all'azienda	12,8	14,6	13,0	10,7	12,1	12,3	9,5
Affiancamento a personale interno	72,0	80,9	59,5	85,6	63,9	69,8	66,0
Totale (1)	80,8	87,5	69,2	86,0	77,6	76,7	72,2
- di cui con corsi interni o esterni	27,3	30,6	16,2	20,6	31,3	31,1	24,7

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle singole modalità può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 14

**Altre caratteristiche delle assunzioni non stagionali previste nel 2008: distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Cuneo					Piemonte	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
<b>Assunzioni non stagionali*</b>	<b>7.760</b>	<b>2.450</b>	<b>1.110</b>	<b>1.200</b>	<b>3.000</b>	<b>59.830</b>	<b>827.890</b>
<b>Segnalazione del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione richiesta</b> (quota % sul totale delle assunzioni)							
Uomini	43,6	57,5	94,9	26,7	19,9	35,2	41,4
Donne	22,6	13,7	3,8	43,5	28,6	20,2	17,4
Ugualmente adatti (indifferente)	33,8	28,8	1,4	29,8	51,5	44,6	41,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Segnalazione di preferenza del genere femminile per lo svolgimento della professione richiesta</b> (quota % sul totale assunzioni)							
<b>Totale</b>	<b>22,6</b>	<b>13,7</b>	<b>3,8</b>	<b>43,5</b>	<b>28,6</b>	<b>20,2</b>	<b>17,4</b>
Imprese 1-9 dipendenti	29,2	19,4	4,2	69,6	41,1	28,7	23,1
Imprese 10-49 dipendenti	14,8	6,9	4,3	21,7	28,5	19,1	17,6
Imprese 50 dipendenti e oltre	19,9	14,2	0,0	33,9	18,7	14,7	11,1
<b>Assunzioni di personale immigrato</b> (quota % sul totale delle assunzioni) (1)							
<b>Totale</b>	<b>24,3</b>	<b>31,8</b>	<b>23,4</b>	<b>8,6</b>	<b>24,8</b>	<b>22,6</b>	<b>20,3</b>
Imprese 1-9 dipendenti	15,8	16,1	23,3	5,5	13,4	15,8	15,6
Imprese 10-49 dipendenti	30,0	37,7	28,6	0,0	26,9	20,4	19,5
Imprese 50 dipendenti e oltre	29,7	38,2	17,0	11,6	33,1	28,1	25,6
<b>Assunzioni previste in sostituzione di analoga figura</b> (quota % sul totale delle assunzioni)							
<b>Totale</b>	<b>46,3</b>	<b>37,7</b>	<b>40,5</b>	<b>67,8</b>	<b>46,8</b>	<b>42,8</b>	<b>37,9</b>
Imprese 1-9 dipendenti	48,4	35,2	44,5	80,4	49,3	37,9	32,4
Imprese 10-49 dipendenti	40,6	36,2	29,8	55,0	47,2	41,7	34,9
Imprese 50 dipendenti e oltre	46,7	40,4	24,5	63,5	44,6	46,4	45,2
<b>Assunzioni previste di figure non in sostituzione e non presenti in azienda</b> (% su tot. assunz.)							
<b>Totale</b>	<b>5,7</b>	<b>9,1</b>	<b>1,6</b>	<b>0,5</b>	<b>6,6</b>	<b>7,0</b>	<b>10,8</b>
<b>Assunzioni previste per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue</b> (quota % sul tot.) **							
<b>Totale</b>	<b>12,8</b>	<b>18,4</b>	<b>3,2</b>	<b>8,9</b>	<b>13,3</b>	<b>17,9</b>	<b>19,5</b>
Imprese 1-9 dipendenti	11,7	18,2	1,2	0,0	19,3	16,2	18,0
Imprese 10-49 dipendenti	15,9	18,5	9,9	25,8	11,6	18,1	20,2
Imprese 50 dipendenti e oltre	12,5	18,5	9,4	10,5	9,1	19,0	20,6
<b>Assunzioni previste per le quali è richiesta una conoscenza informatica</b> (quota % sul totale)							
<b>Totale</b>	<b>36,1</b>	<b>38,4</b>	<b>24,0</b>	<b>46,3</b>	<b>34,7</b>	<b>40,7</b>	<b>37,7</b>
Imprese 1-9 dipendenti	36,0	30,9	25,0	50,0	43,0	39,3	34,9
Imprese 10-49 dipendenti	34,0	37,9	16,1	59,2	28,1	42,0	37,2
Imprese 50 dipendenti e oltre	37,0	43,5	27,4	42,2	30,2	41,2	40,8

(1) Valore massimo.

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*Conoscenza richiesta per lo svolgimento dell'attività che i neoassunti dovranno svolgere (inglese o altre lingue).

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008



**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

## **Sezione 3**

### **Le professioni richieste**

NELLA PRESENTE SEZIONE SONO CONSIDERATE LE ASSUNZIONI “NON STAGIONALI”, CON L’ESCLUSIONE QUINDI DELLE ASSUNZIONI PREVISTE A TEMPO DETERMINATO DESTINATE A SVOGERE ATTIVITÀ E LAVORAZIONI DI CARATTERE STAGIONALI



Tavola 15

**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2007 e per il 2008 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche**

**Provincia di Cuneo**

	Assunzioni non stagionali 2008 (v.a.)*	di cui (valori %)				Assunzioni non stagionali 2007 (v.a.)*
		di difficile reperim.	con esperienza di lavoro	con necess. formazione (corsi) (1)	con necess. di formazione (2)	
<b>TOTALE</b>	<b>7.760</b>	<b>31,1</b>	<b>50,8</b>	<b>27,3</b>	<b>80,8</b>	<b>8.790</b>
<b>1. Dirigenti</b>	<b>40</b>	<b>27,9</b>	<b>65,1</b>	<b>16,3</b>	<b>67,4</b>	<b>20</b>
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</b>	<b>240</b>	<b>55,5</b>	<b>37,0</b>	<b>42,0</b>	<b>72,7</b>	<b>170</b>
251 Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	130	73,6	41,6	23,2	59,2	40
211 Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali	70	33,3	19,7	60,6	92,4	40
221 Ingegneri e professioni assimilate	30	23,1	73,1	69,2	80,8	30
Altre professioni	20	57,1	19,0	61,9	81,0	50
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>1.250</b>	<b>23,7</b>	<b>69,3</b>	<b>33,0</b>	<b>88,4</b>	<b>1.210</b>
331 Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	510	9,7	72,6	9,1	85,0	430
333 Tecnici dei rapporti con i mercati	160	26,3	63,8	50,6	83,1	170
342 Insegnanti	150	13,2	89,5	70,4	90,8	190
312 Tecnici delle scienze ingegneristiche	150	56,8	73,3	52,1	91,1	100
311 Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	80	28,6	72,7	41,6	97,4	40
334 Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati	50	21,6	68,6	27,5	98,0	30
314 Tecnici e operatori di apparecchiature ottiche, elettroniche ed assimilati	50	93,8	0,0	2,1	100,0	--
Altre professioni	100	23,3	56,3	53,4	89,3	260
<b>4. Impiegati</b>	<b>760</b>	<b>19,6</b>	<b>47,4</b>	<b>34,6</b>	<b>78,1</b>	<b>970</b>
413 Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei trasporti	370	26,5	41,8	30,3	67,3	520
411 Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	190	4,1	57,7	31,4	82,0	240
421 Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati	90	15,3	27,1	63,5	100,0	100
422 Personale addetto all'accoglienza, all'informazione ed all'assistenza della clientela	60	24,1	51,7	37,9	86,2	40
Altre professioni	50	31,1	82,2	24,4	100,0	70
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>1.380</b>	<b>44,7</b>	<b>58,5</b>	<b>28,9</b>	<b>78,5</b>	<b>1.990</b>
512 Addetti alle vendite al minuto	700	57,4	42,0	23,0	81,9	880
522 Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	380	34,4	78,6	20,9	70,4	630
553 Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	150	34,2	76,0	52,1	76,0	230
541 Professioni qualificate nei servizi sanitari	110	26,3	64,0	64,0	80,7	120
511 Addetti alle vendite all'ingrosso	30	3,7	100,0	3,7	100,0	80
Altre professioni	--	--	--	--	--	50
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>1.350</b>	<b>41,7</b>	<b>51,4</b>	<b>15,9</b>	<b>85,7</b>	<b>1.390</b>
613 Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	280	17,3	44,4	10,6	68,0	230
621 Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica ed assimilati	210	57,9	78,5	33,6	86,4	190
623 Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili (esclusi add.montag	200	68,5	77,3	25,6	94,1	320
612 Operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	180	15,9	33,0	1,6	86,3	100
651 Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	100	60,2	48,5	19,4	79,6	210
622 Fabbri ferri costruttori di utensili ed assimilati	80	19,5	28,6	15,6	100,0	60
652 Ebanisti, attrezzisti e addetti al trattamento del legno ed assimilati	80	70,7	77,3	5,3	97,3	70
Altre professioni	210	43,5	24,9	10,0	94,3	220
<b>7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili</b>	<b>1.610</b>	<b>33,1</b>	<b>48,9</b>	<b>29,7</b>	<b>72,6</b>	<b>1.910</b>
742 Conduttori di veicoli a motore	470	51,1	74,9	21,2	53,4	330
727 Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	230	34,2	44,4	39,3	95,7	250
728 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	220	11,2	4,5	51,6	88,8	490
744 Conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali	120	5,6	93,5	3,2	5,6	190
732 Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	120	8,7	20,0	22,6	55,7	100
721 Addetti a macchine per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali	110	36,7	56,0	14,7	90,8	190
717 Conduttori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali	100	38,8	28,2	56,3	93,2	120
Altre professioni	230	39,2	40,1	28,9	98,7	240
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>1.150</b>	<b>10,0</b>	<b>27,6</b>	<b>21,5</b>	<b>85,0</b>	<b>1.130</b>
842 Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati	610	14,4	22,5	36,5	92,3	490
862 Personale non qualificato delle costruzioni ed assimilati	230	6,7	11,6	0,0	100,0	240
812 Personale ausiliario di magazzino, spostamento merci, comunicazioni ed assimilati	190	5,2	32,6	9,3	70,5	240
822 Personale non qualificato nei servizi turistici	70	0,0	100,0	5,7	14,3	--
Altre professioni	50	2,1	41,7	4,2	83,3	140

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

(2) Attraverso attività cursuali e/o in affiancamento.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008





**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

## **Sezione 4**

### **I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti**

NELLA PRESENTE SEZIONE SONO CONSIDERATE LE ASSUNZIONI “NON STAGIONALI”, CON L’ESCLUSIONE QUINDI DELLE ASSUNZIONI PREVISTE A TEMPO DETERMINATO DESTINATE A SVOGERE ATTIVITÀ E LAVORAZIONI DI CARATTERE STAGIONALI





**Tavola 16**

**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 secondo il livello di istruzione segnalato, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente**

**Provincia di Cuneo**

	Assunzioni non stagionali 2008 per livello di istruzione segnalato		Esperienza richiesta dalle imprese (%)			Assunzioni non stagionali 2008 per livello formativo equivalente (1)	
			Assunzioni con esperienza specifica	di cui			
	(v.a.)*	(%)			1-2 anni di esperienza	oltre 2 anni di esperienza	(v.a.)*
<b>TOTALE</b>	<b>7.760</b>	<b>100,0</b>	<b>50,8</b>	<b>35,1</b>	<b>15,7</b>	<b>7.760</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario	580	7,5	66,4	39,7	26,7	890	11,5
- di cui laurea specialistica	210	2,7	74,5	26,9	47,6	(nd)	(nd)
triennale	220	2,9	68,8	61,6	7,1	(nd)	(nd)
non specificata	150	2,0	52,0	25,0	27,0	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	3.230	41,7	60,4	41,1	19,3	3.100	39,9
- di cui specializzazione post-diploma	720	9,3	66,3	44,4	21,9	1.890	24,4
Livello istruzione professionale di Stato	660	8,5	41,3	29,4	11,8	580	7,4
Livello formazione professionale regionale	600	7,8	35,2	30,5	4,6	1.630	21,0
Livello scuola dell'obbligo (2)	2.680	34,5	41,6	29,3	12,3	1.570	20,2
<b>di cui INDUSTRIA E COSTRUZ.</b>	<b>3.560</b>	<b>100,0</b>	<b>48,3</b>	<b>30,5</b>	<b>17,7</b>	<b>3.560</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario	220	6,1	72,7	30,1	42,6	270	7,6
- di cui laurea specialistica	90	2,5	70,0	16,7	53,3	(nd)	(nd)
triennale	60	1,7	81,7	61,7	20,0	(nd)	(nd)
non specificata	70	1,9	68,2	19,7	48,5	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	1.350	37,9	54,0	35,8	18,2	1.420	39,9
- di cui specializzazione post-diploma	300	8,5	49,3	34,2	15,1	830	23,2
Livello istruzione professionale di Stato	390	10,8	53,4	42,0	11,4	310	8,7
Livello formazione professionale regionale	200	5,6	45,7	35,7	10,1	690	19,3
Livello scuola dell'obbligo (2)	1.410	39,6	38,1	21,8	16,3	870	24,5
<b>di cui SERVIZI</b>	<b>4.200</b>	<b>100,0</b>	<b>52,9</b>	<b>39,0</b>	<b>13,9</b>	<b>4.200</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario	370	8,8	62,8	45,4	17,4	620	14,7
- di cui laurea specialistica	120	2,8	78,0	34,7	43,2	(nd)	(nd)
triennale	160	3,9	64,0	61,6	2,4	(nd)	(nd)
non specificata	90	2,0	39,5	29,1	10,5	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	1.880	44,8	65,0	45,0	20,1	1.680	40,0
- di cui specializzazione post-diploma	420	9,9	78,7	51,8	26,9	1.060	25,3
Livello istruzione professionale di Stato	270	6,5	24,2	11,7	12,5	260	6,3
Livello formazione professionale regionale	400	9,6	30,0	28,0	2,0	950	22,5
Livello scuola dell'obbligo (2)	1.270	30,3	45,5	37,7	7,8	690	16,5

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Vedi Tav. 12 (2) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2007-2008.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 17**

**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 secondo l'indirizzo di studio segnalato e secondo l'indirizzo formativo equivalente**

**Provincia di Cuneo**

	Indirizzo di studio segnalato dalle imprese				Ind.form.equiv.
	Assunzioni non stag. (v.a.)*	di cui (valori %):			Assunzioni non stag. (v.a.)*
		difficile reperim.	con neces. formazione (corsi) (1)	con neces. sit� di formazione (2)	
<b>TOTALE</b>	<b>7.760</b>	<b>31,1</b>	<b>27,3</b>	<b>80,8</b>	<b>7.760</b>
<b>Livello Universitario</b>	<b>580</b>	<b>28,4</b>	<b>56,0</b>	<b>87,7</b>	<b>890</b>
Indirizzo economico	120	31,4	57,9	82,6	370
Indirizzo insegnamento e formazione	120	11,8	82,4	100,0	120
Indirizzo di ingegneria industriale	90	38,7	39,8	90,3	110
Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	40	15,9	45,5	88,6	40
Indirizzo politico-sociale	40	88,6	0,0	100,0	40
Altri indirizzi di ingegneria	30	16,7	83,3	93,3	30
Indirizzo sanitario e paramedico	30	30,0	36,7	93,3	30
Indirizzo chimico-farmaceutico	--	--	--	--	30
Indirizzo non specificato	--	--	--	--	30
Altri indirizzi	90	28,7	62,1	74,7	100
<b>Livello secondario e post-secondario</b>	<b>3.230</b>	<b>32,9</b>	<b>23,5</b>	<b>74,1</b>	<b>3.100</b>
Indirizzo amministrativo-commerciale	1.140	15,0	20,4	76,9	900
Indirizzo meccanico	330	47,2	39,0	90,5	450
Indirizzo elettrotecnico	250	26,1	15,8	65,2	260
Indirizzo turistico-alberghiero	190	38,5	37,5	89,6	190
Indirizzo agrario-alimentare	90	54,7	17,4	87,2	100
Indirizzo informatico	90	38,8	56,5	95,3	80
Indirizzo socio-sanitario	70	47,8	28,4	74,6	70
Indirizzo edile	60	17,7	19,4	85,5	60
Indirizzo biologico e biotecnologia	50	100,0	0,0	100,0	50
Indirizzo chimico	40	26,3	73,7	100,0	20
Indirizzo termoidraulico	30	0,0	0,0	93,9	30
Indirizzo non specificato	820	47,2	18,5	52,8	810
Altri indirizzi	90	37,9	17,2	95,4	80
<b>Livello istruzione professionale di stato</b>	<b>660</b>	<b>45,4</b>	<b>38,1</b>	<b>96,1</b>	<b>580</b>
Indirizzo meccanico	270	45,6	41,5	98,2	170
Indirizzo amministrativo-commerciale	150	55,6	31,8	100,0	150
Indirizzo legno, mobile e arredamento	60	95,0	13,3	100,0	60
Indirizzo termoidraulico	40	0,0	2,3	100,0	40
Indirizzo socio-sanitario	--	--	--	--	50
Indirizzo edile	--	--	--	--	30
Altri indirizzi	110	18,7	61,7	84,1	90
<b>Livello corsi regionali di formazione professionale</b>	<b>600</b>	<b>45,8</b>	<b>26,4</b>	<b>84,6</b>	<b>1.630</b>
Indirizzo socio-sanitario	140	12,1	54,6	80,1	110
Indirizzo amministrativo-commerciale	140	83,0	18,5	98,5	220
Indirizzo meccanico	120	51,7	35,0	100,0	320
Indirizzo elettrotecnico	50	83,3	13,0	100,0	70
Indirizzo edile	40	20,0	0,0	17,5	70
Indirizzo turistico-alberghiero	--	--	--	--	340
Indirizzo legno, mobile e arredamento	--	--	--	--	50
Indirizzo agrario-alimentare	--	--	--	--	50
Indirizzo non specificato	50	26,9	5,8	51,9	360
Altri indirizzi	30	64,3	17,9	100,0	30
<b>Livello scuola dell'obbligo</b>	<b>2.680</b>	<b>22,6</b>	<b>23,1</b>	<b>82,8</b>	<b>1.570</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attivit  corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

(2) Attraverso attivit  corsuali e/o in affiancamento.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 18.1

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per livelli di istruzione, classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche

**Provincia di Cuneo**  
**Titolo universitario**

	Totale assunzioni 2008	Classi dimensionali		Grandi settori di attività economica		
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	Industria	Costruzioni	Servizi
<b>Totale assunzioni (v.a.)*</b>	<b>580</b>	<b>230</b>	<b>360</b>	<b>210</b>	<b>(--)</b>	<b>370</b>
<b>Assunzioni di difficile reperimento</b> (quota % sul totale delle assunzioni)	28,4	32,8	25,6	37,8	(--)	22,0
<b>Motivi della difficoltà di reperimento</b> (distribuz. %)						
Mancanza di strutture formative	37,3	28,0	45,1	54,4	(--)	21,0
Concorrenza tra imprese/ridotta presenza figura	1,2	0,0	2,2	0,0	(--)	2,5
Mancanza candidati con adeguata qualificaz./esper.	38,0	22,7	50,5	43,0	(--)	30,9
Altri motivi	23,5	49,3	2,2	2,5	(--)	45,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	(--)	100,0
<b>Tempo necessario per la ricerca</b> (quota % su tot. assunz. di diff.reper.)						
1-2 mesi	51,2	64,0	40,7	38,0	(--)	61,7
3 mesi	12,0	0,0	22,0	12,7	(--)	12,3
4-6 mesi	22,9	16,0	28,6	26,6	(--)	19,8
Oltre 6 mesi	13,9	20,0	8,8	22,8	(--)	6,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	(--)	100,0
<b>Tempo medio di ricerca (mesi)</b>	<b>3,6</b>	<b>3,4</b>	<b>3,7</b>	<b>4,4</b>	<b>(--)</b>	<b>2,9</b>
<b>Assunzioni per cui non è richiesta esperienza</b> (quota % sul tot. assunz.)	34,9	52,8	23,4	22,0	(--)	41,3
<b>Assunzioni per cui è prevista ulteriore formazione</b> (quota % sul tot. assunz.)	87,7	89,1	86,8	85,6	(--)	88,6
<b>Modalità di formazione prevista (%)</b>						
Corsi interni all'azienda	51,4	43,2	56,6	45,9	(--)	54,9
Corsi esterni all'azienda	4,6	10,0	1,1	6,7	(--)	3,5
Affiancamento a personale interno	31,3	35,8	28,5	32,1	(--)	30,2
Altre modalità	0,3	0,0	0,6	1,0	(--)	0,0
Totale (1)	87,7	89,1	86,8	85,6	(--)	88,6
<b>Assunzioni per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue</b> (quota % sul tot.)	38,0	34,1	40,6	67,9	(--)	21,5
<b>Assunzioni per le quali è richiesta una conoscenza informatica</b> (quota % sul tot.)	90,1	97,4	85,4	97,1	(--)	85,9

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle singole modalità può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 18.2

**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per livelli di istruzione, classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche**

**Provincia di Cuneo**

**Diploma di scuola media superiore**

	Totale assunzioni 2008	Classi dimensionali		Grandi settori di attività economica		
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	Industria	Costruzioni	Servizi
<b>Totale assunzioni (v.a.)*</b>	<b>3.230</b>	<b>2.150</b>	<b>1.080</b>	<b>880</b>	<b>470</b>	<b>1.880</b>
<b>Assunzioni di difficile reperimento</b> (quota % sul totale delle assunzioni)	32,9	34,1	30,5	35,3	19,2	35,2
<b>Motivi della difficoltà di reperimento</b> (distribuz. %)						
Mancanza di strutture formative	45,5	45,6	45,3	35,2	15,4	54,5
Concorrenza tra imprese/ridotta presenza figura	2,1	0,4	5,8	2,9	0,0	2,0
Mancanza candidati con adeguata qualificaz./esper.	30,3	30,7	29,5	33,9	60,4	24,5
Altri motivi	22,1	23,3	19,5	28,1	24,2	19,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Tempo necessario per la ricerca</b> (quota % su tot. assunz. di diff.reper.)						
1-2 mesi	31,2	15,8	65,7	37,4	2,2	32,3
3 mesi	36,5	43,7	20,4	24,5	69,2	37,6
4-6 mesi	21,2	25,1	12,5	22,3	24,2	20,2
Oltre 6 mesi	11,1	15,4	1,5	15,8	4,4	9,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Tempo medio di ricerca (mesi)</b>	<b>4,7</b>	<b>5,8</b>	<b>2,4</b>	<b>5,2</b>	<b>4,2</b>	<b>4,6</b>
<b>Assunzioni per cui non è richiesta esperienza</b> (quota % sul tot. assunz.)	34,8	35,3	33,7	28,6	28,5	39,2
<b>Assunzioni per cui è prevista ulteriore formazione</b> (quota % sul tot. assunz.)	74,1	64,4	93,5	86,9	38,3	77,2
<b>Modalità di formazione prevista (%)</b>						
Corsi interni all'azienda	16,8	8,1	34,1	19,1	8,5	17,8
Corsi esterni all'azienda	6,7	7,2	5,7	8,7	0,6	7,3
Affiancamento a personale interno	50,5	49,1	53,5	58,8	29,2	52,1
Altre modalità	0,1	0,0	0,3	0,3	0,0	0,0
Totale (1)	74,1	64,4	93,5	86,9	38,3	77,2
<b>Assunzioni per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue</b> (quota % sul tot.)	19,8	18,2	23,1	28,0	5,3	19,7
<b>Assunzioni per le quali è richiesta una conoscenza informatica</b> (quota % sul tot.)	58,1	54,0	66,3	59,1	54,1	58,6

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle singole modalità può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 18.3

**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per livelli di istruzione, classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche**

**Provincia di Cuneo****Istruzione professionale di Stato e formazione professionale regionale**

	Totale assunzioni 2008	Classi dimensionali		Macro settori di attività economica		
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	Industria	Costruzioni	Servizi
<b>Totale assunzioni (v.a.)*</b>	<b>1.260</b>	<b>530</b>	<b>730</b>	<b>510</b>	<b>70</b>	<b>680</b>
<b>Assunzioni di difficile reperimento</b> (quota % sul totale delle assunzioni)	45,6	50,7	41,8	46,7	(--)	48,0
<b>Motivi della difficoltà di reperimento</b> (distribuz. %)						
Mancanza di strutture formative	31,0	57,2	7,6	35,6	(--)	28,6
Concorrenza tra imprese/ridotta presenza figura	0,0	0,0	0,0	0,0	(--)	0,0
Mancanza candidati con adeguata qualificaz./esper.	58,8	22,5	91,1	44,4	(--)	71,4
Altri motivi	10,3	20,3	1,3	20,1	(--)	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	(--)	100,0
<b>Tempo necessario per la ricerca</b> (quota % su tot. assunz. di diff.reper.)						
1-2 mesi	59,0	22,9	91,1	31,0	(--)	81,5
3 mesi	8,0	15,5	1,3	15,9	(--)	0,0
4-6 mesi	9,7	19,2	1,3	21,8	(--)	0,3
Oltre 6 mesi	23,3	42,4	6,2	31,4	(--)	18,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	(--)	100,0
<b>Tempo medio di ricerca (mesi)</b>	<b>4,2</b>	<b>6,8</b>	<b>1,9</b>	<b>5,6</b>	<b>(--)</b>	<b>3,2</b>
<b>Assunzioni per cui non è richiesta esperienza</b> (quota % sul tot. assunz.)	23,1	28,7	19,0	31,6	(--)	17,9
<b>Assunzioni per cui è prevista ulteriore formazione</b> (quota % sul tot. assunz.)	90,6	87,6	92,7	94,5	(--)	88,3
<b>Modalità di formazione prevista (%)</b>						
Corsi interni all'azienda	28,2	9,4	42,0	27,3	(--)	31,2
Corsi esterni all'azienda	4,3	9,4	0,5	8,4	(--)	1,6
Affiancamento a personale interno	58,1	68,9	50,1	58,8	(--)	55,5
Altre modalità	0,0	0,0	0,0	0,0	(--)	0,0
Totale (1)	90,6	87,6	92,7	94,5	(--)	88,3
<b>Assunzioni per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue</b> (quota % sul tot.)	3,0	6,6	0,4	4,3	(--)	2,4
<b>Assunzioni per le quali è richiesta una conoscenza informatica</b> (quota % sul tot.)	20,1	18,5	21,3	26,4	(--)	17,6

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle singole modalità può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008





**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

## **Sezione 5**

### **Le assunzioni previste nei settori dell'economia provinciale**

NELLA PRESENTE SEZIONE SONO CONSIDERATE LE ASSUNZIONI "NON STAGIONALI", CON L'ESCLUSIONE QUINDI DELLE ASSUNZIONI PREVISTE A TEMPO DETERMINATO DESTINATE A SVOGERE ATTIVITÀ E LAVORAZIONI DI CARATTERE STAGIONALI





**Tavola 19**  
**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale**

**Provincia di Cuneo**

	Totale assunzioni non stagionali 2008	di cui (quote %):						
		Contratti a tempo indeterminato	Contratti di apprendistato	Contratti di inserimento	Contr.a tempo determ. finalizzati alla prova di nuovo personale	Contr.a tempo det. finalizzati alla sostituz. temporanea di personale**	Contr. a tempo det. finalizzati alla copertura di un picco di attività	Altri contratti
<b>TOTALE</b>	<b>7.760</b>	<b>45,5</b>	<b>9,2</b>	<b>1,9</b>	<b>15,3</b>	<b>8,7</b>	<b>19,0</b>	<b>0,4</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>3.560</b>	<b>47,5</b>	<b>10,4</b>	<b>1,9</b>	<b>20,3</b>	<b>1,9</b>	<b>17,8</b>	<b>0,3</b>
Industrie alimentari e delle bevande	570	54,3	9,4	3,3	14,8	4,0	13,4	0,7
Industrie del legno	90	44,1	12,9	0,0	38,7	4,3	0,0	0,0
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	310	55,0	11,1	11,7	15,3	2,3	4,6	0,0
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	330	31,8	10,6	1,5	28,8	4,5	21,8	0,9
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	180	59,6	9,6	0,0	18,5	0,0	12,4	0,0
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	240	41,3	27,7	0,0	22,7	0,0	8,3	0,0
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	390	33,8	4,8	1,5	41,4	1,0	17,5	0,0
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	340	45,2	12,5	0,3	22,3	2,7	16,4	0,6
Costruzioni	1.110	51,9	8,0	0,0	12,3	0,5	27,4	0,0
<b>SERVIZI</b>	<b>4.200</b>	<b>43,8</b>	<b>8,2</b>	<b>1,8</b>	<b>11,0</b>	<b>14,5</b>	<b>20,1</b>	<b>0,5</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	1.200	42,8	11,0	1,7	7,7	15,2	21,4	0,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	450	50,3	1,6	0,4	5,3	19,4	22,9	0,0
Trasporti e attività postali	480	54,8	2,5	0,2	24,4	5,6	12,6	0,0
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	170	50,3	10,2	6,6	12,6	16,8	3,0	0,6
Servizi alle imprese	1.060	39,2	3,3	3,9	9,9	18,2	24,0	1,6
Altri servizi alle persone e alle imprese	840	40,0	17,0	0,2	12,0	11,0	19,5	0,1
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>								
1-9 dipendenti	3.040	42,7	14,8	0,0	14,1	10,3	18,1	0,0
10-49 dipendenti	1.400	45,8	10,5	2,5	19,6	4,2	16,1	1,2
50 dipendenti e oltre	3.320	48,0	3,5	3,3	14,6	9,1	21,1	0,4
<b>Piemonte</b>	<b>59.830</b>	<b>43,4</b>	<b>8,5</b>	<b>1,6</b>	<b>17,6</b>	<b>8,2</b>	<b>20,3</b>	<b>0,4</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>241.910</b>	<b>48,3</b>	<b>8,2</b>	<b>2,0</b>	<b>15,7</b>	<b>7,3</b>	<b>17,9</b>	<b>0,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>827.890</b>	<b>47,4</b>	<b>8,0</b>	<b>1,6</b>	<b>15,7</b>	<b>5,7</b>	<b>21,1</b>	<b>0,5</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 20**  
**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale**

**Provincia di Cuneo**

	Assunzioni non stag. 2008 (v.a.)*	Classi di età (valori %)				
		Fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45 anni e oltre	Non rilevante
<b>TOTALE</b>	<b>7.760</b>	<b>10,7</b>	<b>29,3</b>	<b>25,3</b>	<b>3,1</b>	<b>31,5</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>3.560</b>	<b>13,7</b>	<b>28,2</b>	<b>28,0</b>	<b>2,1</b>	<b>28,0</b>
Industrie alimentari e delle bevande	570	7,0	27,2	20,8	2,8	42,2
Industrie del legno	90	21,5	15,1	26,9	1,1	35,5
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	310	24,8	23,8	27,0	4,2	20,2
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	330	16,1	16,7	43,0	0,0	24,2
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	180	17,4	26,4	23,6	0,6	32,0
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	240	36,4	31,0	8,3	0,0	24,4
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	390	7,1	26,1	26,6	4,6	35,5
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	340	11,6	41,4	24,4	5,4	17,3
Costruzioni	1.110	10,1	30,9	34,1	0,8	24,1
<b>SERVIZI</b>	<b>4.200</b>	<b>8,3</b>	<b>30,3</b>	<b>23,0</b>	<b>3,9</b>	<b>34,5</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	1.200	8,1	53,2	13,1	1,1	24,4
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	450	16,5	24,7	5,3	14,9	38,5
Trasporti e attività postali	480	2,5	17,4	41,7	0,4	38,0
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	170	10,8	34,1	35,3	1,2	18,6
Servizi alle imprese	1.060	5,6	13,2	25,1	4,3	51,8
Altri servizi alle persone e alle imprese	840	10,4	29,1	30,6	4,2	25,7
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	3.040	16,2	35,8	20,0	2,5	25,4
10-49 dipendenti	1.400	13,2	23,4	20,6	7,3	35,5
50 dipendenti e oltre	3.320	4,7	25,9	32,1	1,9	35,4
<b>Piemonte</b>	<b>59.830</b>	<b>8,1</b>	<b>27,2</b>	<b>29,6</b>	<b>3,5</b>	<b>31,5</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>241.910</b>	<b>9,0</b>	<b>26,5</b>	<b>32,3</b>	<b>3,1</b>	<b>29,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>827.890</b>	<b>9,3</b>	<b>26,8</b>	<b>29,1</b>	<b>3,1</b>	<b>31,7</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 21

**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività e classe dimensionale**

**Provincia di Cuneo**

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)						Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2008 (v.a)*	% su totale assunzioni	mancanza di candidati con adeguata qualificazione/ esperienza	concorrenza tra imprese/ ridotta presenza figura	offerta ridotta per ragioni di status, carriera, retribuzione	offerta ridotta per organizzazione del lavoro (turnazione, festivi, orari notturni)	mancanza strutture formative	altri motivi	
<b>TOTALE</b>	<b>2.410</b>	<b>31,1</b>	<b>36,8</b>	<b>37,2</b>	<b>13,9</b>	<b>7,4</b>	<b>1,7</b>	<b>3,0</b>	<b>4,1</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>1.130</b>	<b>31,6</b>	<b>30,8</b>	<b>39,4</b>	<b>19,5</b>	<b>4,3</b>	<b>2,2</b>	<b>3,7</b>	<b>4,7</b>
Industrie alimentari e delle bevande	130	21,8	24,8	27,2	42,4	0,0	1,6	4,0	3,5
Industrie del legno	20	22,6	38,1	33,3	0,0	9,5	0,0	19,0	3,9
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	160	53,4	34,1	51,2	14,0	0,0	0,0	0,6	5,3
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	90	27,9	31,5	29,3	13,0	19,6	0,0	6,5	5,1
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	90	51,7	46,7	21,7	22,8	5,4	3,3	0,0	7,2
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	130	53,3	29,5	20,2	35,7	0,0	14,7	0,0	4,2
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	120	31,5	26,6	36,3	15,3	0,0	0,8	21,0	5,3
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	140	40,2	54,8	30,4	14,8	0,0	0,0	0,0	6,6
Costruzioni	250	22,1	14,3	65,3	10,6	9,8	0,0	0,0	2,6
<b>SERVIZI</b>	<b>1.280</b>	<b>30,6</b>	<b>42,1</b>	<b>35,2</b>	<b>8,9</b>	<b>10,1</b>	<b>1,2</b>	<b>2,4</b>	<b>3,6</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	560	47,1	49,2	42,8	2,1	5,7	0,2	0,0	4,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	170	37,6	38,5	3,0	51,5	7,1	0,0	0,0	2,9
Trasporti e attività postali	130	26,2	39,4	24,4	0,0	36,2	0,0	0,0	4,4
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	20	13,2	54,5	36,4	0,0	0,0	9,1	0,0	2,1
Servizi alle imprese	180	17,1	52,7	19,8	4,9	22,0	0,5	0,0	3,2
Altri servizi alle persone e alle imprese	220	26,3	18,6	59,3	2,7	0,0	5,4	14,0	2,6
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	1.140	37,5	43,1	27,8	17,3	9,0	0,1	2,7	4,8
10-49 dipendenti	430	31,0	40,8	26,7	19,8	2,8	1,6	8,3	5,7
50 dipendenti e oltre	840	25,2	26,3	55,3	6,1	7,8	3,9	0,7	2,4
<b>Piemonte</b>	<b>16.070</b>	<b>26,9</b>	<b>36,6</b>	<b>36,0</b>	<b>13,9</b>	<b>7,6</b>	<b>3,0</b>	<b>2,9</b>	<b>4,0</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>67.050</b>	<b>27,7</b>	<b>34,8</b>	<b>34,6</b>	<b>16,3</b>	<b>8,5</b>	<b>3,0</b>	<b>2,8</b>	<b>3,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>217.020</b>	<b>26,2</b>	<b>38,3</b>	<b>29,5</b>	<b>17,1</b>	<b>8,2</b>	<b>3,7</b>	<b>3,1</b>	<b>4,2</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 22**
**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di personale con e senza esperienza specifica per settore di attività e classe dimensionale**
**Provincia di Cuneo**

	Assunzioni non stag. 2008 (v.a.)*	di cui con specifica esperienza (quota % sul totale)			di cui senza specifica esperienza (quota % sul totale)		
		professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>7.760</b>	<b>19,2</b>	<b>31,6</b>	<b>50,8</b>	<b>23,6</b>	<b>25,7</b>	<b>49,2</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>3.560</b>	<b>20,9</b>	<b>27,4</b>	<b>48,3</b>	<b>25,6</b>	<b>26,2</b>	<b>51,7</b>
Industrie alimentari e delle bevande	570	17,1	17,8	34,9	45,4	19,7	65,1
Industrie del legno	90	30,1	23,7	53,8	18,3	28,0	46,2
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	310	24,1	42,3	66,4	19,2	14,3	33,6
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	330	21,2	38,2	59,4	5,5	35,2	40,6
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	180	33,1	29,8	62,9	11,2	25,8	37,1
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	240	33,9	29,8	63,6	5,8	30,6	36,4
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	390	12,9	25,9	38,8	28,7	32,5	61,2
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	340	32,7	16,4	49,1	13,1	37,8	50,9
Costruzioni	1.110	15,6	28,2	43,8	33,0	23,2	56,2
<b>SERVIZI</b>	<b>4.200</b>	<b>17,7</b>	<b>35,2</b>	<b>52,9</b>	<b>21,9</b>	<b>25,2</b>	<b>47,1</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	1.200	15,6	36,5	52,1	29,0	18,9	47,9
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	450	14,9	75,1	90,0	1,8	8,2	10,0
Trasporti e attività postali	480	20,9	30,8	51,7	19,8	28,5	48,3
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	170	22,2	13,2	35,3	23,4	41,3	64,7
Servizi alle imprese	1.060	13,1	23,5	36,6	32,7	30,7	63,4
Altri servizi alle persone e alle imprese	840	25,3	33,8	59,1	9,5	31,3	40,9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	3.040	21,8	37,8	59,6	19,4	21,0	40,4
10-49 dipendenti	1.400	21,0	31,8	52,7	11,7	35,5	47,3
50 dipendenti e oltre	3.320	16,0	25,9	41,9	32,3	25,8	58,1
<b>Piemonte</b>	<b>59.830</b>	<b>20,0</b>	<b>33,5</b>	<b>53,5</b>	<b>19,5</b>	<b>26,9</b>	<b>46,5</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>241.910</b>	<b>19,3</b>	<b>34,9</b>	<b>54,2</b>	<b>17,6</b>	<b>28,2</b>	<b>45,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>827.890</b>	<b>18,8</b>	<b>36,9</b>	<b>55,7</b>	<b>16,8</b>	<b>27,5</b>	<b>44,3</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 23

**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale**

**Provincia di Cuneo**

	Assunzioni non stagionali di personale immigrato 2008				di cui su valore minimo: (valori %)		
	Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	con necessità formazione	fino a 29 anni	senza esperienza specifica
<b>TOTALE</b>	<b>1.390</b>	<b>17,8</b>	<b>1.890</b>	<b>24,3</b>	<b>89,3</b>	<b>29,2</b>	<b>54,7</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>830</b>	<b>23,4</b>	<b>1.040</b>	<b>29,2</b>	<b>94,0</b>	<b>36,1</b>	<b>54,1</b>
Industrie alimentari e delle bevande	110	19,0	180	31,9	90,8	20,2	78,9
Industrie del legno	--	--	30	26,9	--	--	--
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	90	30,0	130	43,0	100,0	41,3	35,9
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	70	21,8	100	31,5	95,8	15,3	48,6
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	30	18,0	40	19,7	90,6	25,0	59,4
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	50	21,1	60	23,1	94,1	45,1	56,9
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	100	26,4	120	31,2	87,5	30,8	65,4
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	110	33,3	120	36,0	99,1	55,4	40,2
Costruzioni	250	22,3	260	23,4	93,1	40,1	53,0
<b>SERVIZI</b>	<b>550</b>	<b>13,2</b>	<b>850</b>	<b>20,2</b>	<b>82,2</b>	<b>18,7</b>	<b>55,6</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	60	4,7	100	8,6	100,0	58,9	26,8
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	--	--	--	--	--	--	--
Trasporti e attività postali	130	26,4	210	42,4	63,3	16,4	61,7
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	--	--	--	--	--	--	--
Servizi alle imprese	200	18,7	290	27,1	82,4	0,0	76,4
Altri servizi alle persone e alle imprese	140	17,0	220	26,3	89,5	31,5	37,1
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	440	14,5	480	15,8	90,7	47,5	36,8
10-49 dipendenti	360	25,8	420	30,0	93,6	18,2	53,0
50 dipendenti e oltre	580	17,5	990	29,7	85,6	22,1	69,3
<b>Piemonte</b>	<b>8.590</b>	<b>14,4</b>	<b>13.540</b>	<b>22,6</b>	<b>77,7</b>	<b>28,6</b>	<b>47,6</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>33.690</b>	<b>13,9</b>	<b>51.460</b>	<b>21,3</b>	<b>76,8</b>	<b>32,0</b>	<b>51,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>111.240</b>	<b>13,4</b>	<b>167.800</b>	<b>20,3</b>	<b>75,0</b>	<b>32,5</b>	<b>50,2</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 24**
**Assunzioni "part time" non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per settore di attività e classe dimensionale**
**Provincia di Cuneo**

	Totale assunzioni "part time" 2008		di cui: (valori %)		
	Valore assoluto*	% su totale assunzioni	in imprese con meno di 50 dip.	fino a 29 anni	senza esperienza specificata
<b>TOTALE</b>	<b>900</b>	<b>11,6</b>	<b>53,5</b>	<b>32,9</b>	<b>52,6</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>90</b>	<b>2,6</b>	<b>85,7</b>	<b>36,3</b>	<b>39,6</b>
Industrie alimentari e delle bevande	--	--	--	--	--
Industrie del legno	--	--	--	--	--
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	--	--	--	--	--
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	--	--	--	--	--
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	--	--	--	--	--
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	--	--	--	--	--
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	30	6,3	100,0	16,0	32,0
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	--	--	--	--	--
Costruzioni	--	--	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>810</b>	<b>19,3</b>	<b>49,9</b>	<b>32,5</b>	<b>54,1</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	150	12,8	0,0	43,8	65,4
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	210	46,8	91,0	40,5	16,7
Trasporti e attività postali	30	6,4	64,5	9,7	93,5
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	--	--	--	--	--
Servizi alle imprese	220	20,2	35,8	10,2	86,5
Altri servizi alle persone e alle imprese	190	22,6	55,3	40,5	40,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	330	10,9	-	51,5	25,0
10-49 dipendenti	150	10,8	-	28,5	72,2
50 dipendenti e oltre	420	12,6	-	19,8	67,4
<b>Piemonte</b>	<b>9.120</b>	<b>15,2</b>	<b>45,0</b>	<b>26,2</b>	<b>55,4</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>32.250</b>	<b>13,3</b>	<b>46,5</b>	<b>26,9</b>	<b>57,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>110.590</b>	<b>13,4</b>	<b>57,0</b>	<b>31,7</b>	<b>55,8</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 25**

**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale**

**Provincia di Cuneo**

	Assunzioni non stagion. 2008 (v.a.)*	di cui (% su totale assunzioni):			di cui (% assunz. fino 29 anni):		
		Uomini	Donne	Ugualmente adatti	Uomini	Donne	Ugualmente adatti
<b>TOTALE</b>	<b>7.760</b>	<b>43,6</b>	<b>22,6</b>	<b>33,8</b>	<b>48,8</b>	<b>28,4</b>	<b>22,8</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>3.560</b>	<b>69,2</b>	<b>10,6</b>	<b>20,3</b>	<b>72,5</b>	<b>8,2</b>	<b>19,4</b>
Industrie alimentari e delle bevande	570	21,8	37,7	40,5	36,2	34,2	29,6
Industrie del legno	90	75,3	10,8	14,0	67,6	8,8	23,5
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	310	84,4	1,3	14,3	94,0	1,3	4,7
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	330	60,0	0,9	39,1	52,8	0,9	46,3
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	180	83,1	3,9	12,9	78,2	0,0	21,8
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	240	85,5	7,0	7,4	87,7	3,1	9,2
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	390	56,3	9,4	34,3	54,2	5,3	40,5
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	340	54,2	12,2	33,6	50,6	6,7	42,7
Costruzioni	1.110	94,9	3,8	1,4	93,4	5,5	1,1
<b>SERVIZI</b>	<b>4.200</b>	<b>21,8</b>	<b>32,9</b>	<b>45,3</b>	<b>26,9</b>	<b>47,1</b>	<b>25,9</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	1.200	26,7	43,5	29,8	25,8	51,2	23,1
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	450	15,6	52,1	32,3	37,8	47,6	14,6
Trasporti e attività postali	480	48,1	4,3	47,5	66,7	11,5	21,9
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	170	4,8	19,2	76,0	2,7	26,7	70,7
Servizi alle imprese	1.060	20,6	22,7	56,7	36,7	40,2	23,1
Altri servizi alle persone e alle imprese	840	8,1	39,5	52,4	11,5	57,1	31,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	3.040	54,7	29,2	16,1	55,7	33,8	10,5
10-49 dipendenti	1.400	62,7	14,8	22,6	61,2	14,4	24,4
50 dipendenti e oltre	3.320	25,4	19,9	54,7	31,7	27,2	41,1
<b>Piemonte</b>	<b>59.830</b>	<b>35,2</b>	<b>20,2</b>	<b>44,6</b>	<b>36,8</b>	<b>25,1</b>	<b>38,0</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>241.910</b>	<b>35,9</b>	<b>18,7</b>	<b>45,4</b>	<b>37,0</b>	<b>22,4</b>	<b>40,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>827.890</b>	<b>41,4</b>	<b>17,4</b>	<b>41,3</b>	<b>41,3</b>	<b>21,0</b>	<b>37,6</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 26

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT) per settore di attività e classe dimensionale

## Provincia di Cuneo

	Assunzioni non stag. 2008 (v.a.)*	di cui: (valori %)							
		Dirigenti	Profess. intellett. e scientif.	Profes- sioni tecniche	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializ- zati	Conduitt. impianti e macchine	Profes- sioni non qualificate
<b>TOTALE</b>	<b>7.760</b>	<b>0,6</b>	<b>3,1</b>	<b>16,1</b>	<b>9,7</b>	<b>17,7</b>	<b>17,4</b>	<b>20,7</b>	<b>14,8</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>3.560</b>	<b>0,5</b>	<b>2,8</b>	<b>12,2</b>	<b>6,8</b>	<b>2,4</b>	<b>32,9</b>	<b>33,5</b>	<b>9,0</b>
Industrie alimentari e delle bevande	570	0,5	4,2	11,9	7,7	12,9	18,2	44,2	0,5
Industrie del legno	90	0,0	1,1	7,5	1,1	0,0	40,9	38,7	10,8
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	310	0,7	1,6	21,2	3,6	0,0	38,1	34,9	0,0
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	330	0,0	4,8	12,4	1,2	0,3	21,5	56,1	3,6
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	180	1,7	2,2	10,7	5,1	0,0	54,5	24,2	1,7
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	240	3,3	0,8	15,7	2,5	0,0	40,9	36,8	0,0
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	390	0,5	4,8	22,8	8,4	0,3	17,8	36,5	8,9
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	340	0,3	4,5	10,7	10,4	2,7	36,9	31,5	3,0
Costruzioni	1.110	0,0	1,1	6,3	8,8	0,0	40,6	20,8	22,3
<b>SERVIZI</b>	<b>4.200</b>	<b>0,6</b>	<b>3,3</b>	<b>19,5</b>	<b>12,2</b>	<b>30,7</b>	<b>4,2</b>	<b>9,8</b>	<b>19,6</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	1.200	0,4	1,9	19,8	8,0	56,7	10,0	1,9	1,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	450	0,0	0,0	5,6	5,6	52,3	1,6	0,0	35,0
Trasporti e attività postali	480	0,2	0,4	9,1	25,6	0,6	0,8	40,1	23,1
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	170	7,8	7,8	24,0	58,1	0,0	0,0	1,8	0,6
Servizi alle imprese	1.060	0,5	6,4	18,7	9,3	2,4	3,8	16,4	42,6
Altri servizi alle persone e alle imprese	840	0,0	4,1	32,4	8,7	41,7	0,6	2,1	10,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	3.040	0,0	3,2	16,2	10,1	16,8	22,8	18,1	12,8
10-49 dipendenti	1.400	0,1	2,8	16,6	7,5	8,4	27,3	24,5	12,8
50 dipendenti e oltre	3.320	1,2	3,1	15,8	10,3	22,5	8,2	21,5	17,4
<b>Piemonte</b>	<b>59.830</b>	<b>0,4</b>	<b>5,3</b>	<b>17,8</b>	<b>11,7</b>	<b>19,7</b>	<b>15,3</b>	<b>16,3</b>	<b>13,4</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>241.910</b>	<b>0,4</b>	<b>5,6</b>	<b>20,9</b>	<b>12,0</b>	<b>21,6</b>	<b>14,9</b>	<b>13,6</b>	<b>11,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>827.890</b>	<b>0,3</b>	<b>4,3</b>	<b>16,2</b>	<b>11,3</b>	<b>21,6</b>	<b>20,1</b>	<b>13,7</b>	<b>12,5</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008



Tavola 27

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente

**Provincia di Cuneo**

	Assunzioni non stag. 2008 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)			Livello formativo equivalente (%)		
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	universitario	secondario e post second.	qualifica professionale
<b>TOTALE</b>	<b>7.760</b>	<b>7,5</b>	<b>41,7</b>	<b>16,3</b>	<b>11,5</b>	<b>39,9</b>	<b>28,4</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>3.560</b>	<b>6,1</b>	<b>37,9</b>	<b>16,4</b>	<b>7,6</b>	<b>39,9</b>	<b>28,0</b>
Industrie alimentari e delle bevande	570	3,7	43,6	2,8	8,0	41,0	13,6
Industrie del legno	90	5,4	18,3	22,6	5,4	22,6	54,8
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	310	12,7	27,7	39,7	15,3	38,1	42,7
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	330	11,2	38,5	14,2	11,5	47,9	20,9
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	180	7,3	21,3	20,2	10,1	25,8	47,2
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in meta	240	8,7	33,5	38,0	11,2	31,0	49,2
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	390	14,0	33,8	15,7	15,0	38,3	16,5
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	340	5,4	43,8	34,5	7,1	42,9	40,8
Costruzioni	1.110	0,6	42,6	6,6	0,7	42,6	23,7
<b>SERVIZI</b>	<b>4.200</b>	<b>8,8</b>	<b>44,8</b>	<b>16,1</b>	<b>14,7</b>	<b>40,0</b>	<b>28,8</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	1.200	3,2	50,2	31,9	15,6	41,5	39,0
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	450	0,4	34,5	3,6	3,1	31,8	61,5
Trasporti e attività postali	480	1,0	58,3	13,6	3,3	56,2	29,8
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	170	28,7	66,5	3,0	35,3	59,9	3,6
Servizi alle imprese	1.060	5,9	37,8	2,6	8,7	35,1	11,9
Altri servizi alle persone e alle imprese	840	25,3	39,6	21,6	29,9	35,0	22,8
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	3.040	5,2	54,0	10,9	12,3	47,6	27,3
10-49 dipendenti	1.400	5,1	36,7	14,4	8,1	36,8	31,0
50 dipendenti e oltre	3.320	10,7	32,5	21,9	12,1	34,3	28,4
<b>Piemonte</b>	<b>59.830</b>	<b>13,1</b>	<b>38,7</b>	<b>17,1</b>	<b>15,4</b>	<b>38,9</b>	<b>29,1</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>241.910</b>	<b>14,0</b>	<b>42,0</b>	<b>14,9</b>	<b>16,1</b>	<b>42,7</b>	<b>24,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>827.890</b>	<b>10,6</b>	<b>40,5</b>	<b>14,5</b>	<b>12,4</b>	<b>41,7</b>	<b>28,6</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008





**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

## **Sezione 6**

**Le assunzioni a tempo  
determinato a carattere  
stagionale previste nel 2008**



**Tavola 28**
**Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2008 per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT), per settore di attività e classe dimensionale**
**Provincia di Cuneo**

	Totale assunzioni stagionali 2008 (v.a.)*	di cui: (valori %)			
		Dirigenti, prof. specializzate e tecnici	Impiegati, prof. commer- ciali e servizi	Operai special. cond. impianti e macchine	Profes- sioni non qualificate
<b>TOTALE</b>	<b>3.620</b>	<b>1,9</b>	<b>33,1</b>	<b>58,4</b>	<b>6,5</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>1.330</b>	<b>0,5</b>	<b>0,2</b>	<b>99,2</b>	<b>0,1</b>
Industrie alimentari e delle bevande	1.250	0,4	0,0	99,6	0,0
Industrie del legno	--	--	--	--	--
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	40	0,0	0,0	100,0	0,0
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	--	--	--	--	--
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	--	--	--	--	--
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	--	--	--	--	--
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	--	--	--	--	--
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	--	--	--	--	--
Costruzioni	--	--	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>2.290</b>	<b>2,7</b>	<b>52,4</b>	<b>34,6</b>	<b>10,3</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	1.400	0,1	48,8	51,0	0,1
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	480	11,9	60,4	3,1	24,5
Trasporti e attività postali	50	0,0	23,4	31,9	44,7
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	--	--	--	--	--
Servizi alle imprese	70	0,0	0,0	0,0	100,0
Altri servizi alle persone e alle imprese	300	1,0	71,4	17,2	10,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	1.130	0,4	71,7	20,8	7,1
10-49 dipendenti	480	0,0	4,6	93,3	2,1
50 dipendenti e oltre	2.020	3,2	18,4	71,2	7,3
<b>Piemonte</b>	<b>11.600</b>	<b>5,6</b>	<b>53,1</b>	<b>30,6</b>	<b>10,7</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>42.590</b>	<b>5,3</b>	<b>57,7</b>	<b>22,4</b>	<b>14,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>251.580</b>	<b>4,2</b>	<b>54,7</b>	<b>22,9</b>	<b>18,2</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 29**
**Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2008 per settore di attività, classe dimensionale e livello di istruzione segnalato**
**Provincia di Cuneo**

	Totale assunzioni stagionali 2008 (v.a.)*	di cui (%)	
		laurea e diploma	qualifica professionale
<b>TOTALE</b>	<b>3.620</b>	<b>28,7</b>	<b>7,5</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>1.330</b>	<b>46,3</b>	<b>13,1</b>
Industrie alimentari e delle bevande	1.250	48,0	9,5
Industrie del legno	--	--	--
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	40	0,0	100,0
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	--	--	--
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	--	--	--
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	--	--	--
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	--	--	--
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	--	--	--
Costruzioni	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>2.290</b>	<b>18,5</b>	<b>4,2</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	1.400	14,7	5,8
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	480	37,7	0,2
Trasporti e attività postali	50	51,1	0,0
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	--	--	--
Servizi alle imprese	70	0,0	0,0
Altri servizi alle persone e alle imprese	300	2,7	4,7
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>			
1-9 dipendenti	1.130	7,4	0,1
10-49 dipendenti	480	1,9	1,5
50 dipendenti e oltre	2.020	47,1	13,0
<b>Piemonte</b>	<b>11.600</b>	<b>36,5</b>	<b>16,1</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>42.590</b>	<b>37,9</b>	<b>17,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>251.580</b>	<b>36,4</b>	<b>16,5</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008



**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

## **Sezione 7**

**Formazione in entrata e  
formazione continua nelle  
imprese**





**Tavola 30**

**Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2007 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)**

**Provincia di Cuneo**

	<b>Classe dimensionale</b>			
	<b>1-9 dip.</b>	<b>10-49</b>	<b>50 e oltre</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE</b>	<b>19,3</b>	<b>33,5</b>	<b>58,5</b>	<b>23,1</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>23,7</b>	<b>36,4</b>	<b>57,2</b>	<b>27,6</b>
Industrie alimentari e delle bevande	24,6	50,0	58,5	31,0
Industrie del legno	15,0	27,8	50,0	19,3
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	18,4	28,6	60,9	24,2
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	21,2	35,7	71,9	30,2
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	17,6	24,7	66,7	21,1
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	17,4	36,5	38,9	23,1
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	18,4	53,6	69,2	35,5
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	16,1	15,2	43,1	18,5
Costruzioni	28,9	38,7	41,7	29,9
<b>SERVIZI</b>	<b>16,6</b>	<b>29,8</b>	<b>59,3</b>	<b>20,0</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	9,3	32,7	43,2	13,1
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	7,6	7,6	68,8	8,4
Trasporti e attività postali	11,7	38,5	62,5	20,5
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	59,0	25,0	86,4	64,0
Servizi alle imprese	27,2	19,2	58,6	28,4
Altri servizi alle persone e alle imprese	23,5	41,1	65,6	26,3
<b>Piemonte</b>	<b>19,0</b>	<b>30,3</b>	<b>59,5</b>	<b>22,6</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>18,7</b>	<b>30,4</b>	<b>56,9</b>	<b>22,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>18,8</b>	<b>29,5</b>	<b>56,3</b>	<b>21,9</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 31****Dipendenti che nel 2007 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e livello di inquadramento**

(quota % su totale dipendenti al 31 12 2007)

**Provincia di Cuneo**

	Classe dimensionale			
	1-9 dip.	10-49	50 e oltre	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>13,5</b>	<b>15,7</b>	<b>34,5</b>	<b>24,7</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>13,2</b>	<b>15,2</b>	<b>32,8</b>	<b>24,3</b>
Industrie alimentari e delle bevande	18,6	18,2	26,0	23,4
Industrie del legno	9,3	13,2	15,1	12,8
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	9,3	13,9	32,2	22,4
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	13,8	5,2	42,4	34,4
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	6,4	9,2	28,0	15,8
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	5,5	4,0	10,8	6,5
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	8,3	31,3	45,5	39,4
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	7,9	2,9	27,2	18,2
Costruzioni	18,2	24,7	7,2	18,3
<b>SERVIZI</b>	<b>13,7</b>	<b>16,4</b>	<b>36,6</b>	<b>25,2</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	5,3	7,0	12,8	8,6
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	6,3	0,5	31,6	9,8
Trasporti e attività postali	5,4	18,3	39,6	29,4
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	66,7	15,9	72,2	70,3
Servizi alle imprese	21,3	15,7	39,2	29,3
Altri servizi alle persone e alle imprese	23,7	35,4	35,0	31,3
<b>Piemonte</b>	<b>13,1</b>	<b>13,5</b>	<b>34,3</b>	<b>24,6</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>13,8</b>	<b>14,0</b>	<b>33,9</b>	<b>24,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>14,4</b>	<b>14,3</b>	<b>32,6</b>	<b>22,8</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 32**

**Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2007 per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)**

**Provincia di Cuneo**

	Classe dimensionale			
	1-9 dip.	10-49	50 e oltre	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>12,9</b>	<b>30,2</b>	<b>51,7</b>	<b>17,1</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>11,4</b>	<b>33,9</b>	<b>52,5</b>	<b>17,4</b>
Industrie alimentari e delle bevande	8,6	22,1	48,8	13,3
Industrie del legno	11,1	20,4	50,0	14,8
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	13,9	49,5	56,5	27,4
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	7,9	57,1	59,4	25,4
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	8,4	45,2	66,7	18,9
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	9,3	41,7	66,7	19,8
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	4,0	23,6	53,8	16,4
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	14,2	16,1	52,9	18,3
Costruzioni	13,3	36,8	25,0	15,6
<b>SERVIZI</b>	<b>14,0</b>	<b>25,4</b>	<b>51,2</b>	<b>17,0</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	11,6	28,8	43,9	14,8
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	14,9	39,4	87,5	17,2
Trasporti e attività postali	7,2	4,4	42,5	9,4
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	17,1	12,5	72,7	28,9
Servizi alle imprese	14,2	24,0	44,8	17,9
Altri servizi alle persone e alle imprese	18,0	27,8	50,8	19,8
<b>Piemonte</b>	<b>10,1</b>	<b>22,0</b>	<b>50,5</b>	<b>13,8</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>9,2</b>	<b>19,5</b>	<b>47,7</b>	<b>12,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>8,8</b>	<b>19,1</b>	<b>49,1</b>	<b>11,9</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008





**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

## **Sezione 8**

**I collaboratori a progetto  
previsti nel 2008**



**Tavola 33**

**Imprese che nel 2008 utilizzeranno collaboratori a progetto (quota % sul totale), numero collaboratori e livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale**

**Provincia di Cuneo**

	% Imprese che utilizzeranno collaboratori nel 2008	in essere al 2007	Contratti di collaboratori*		
			previsti al 2008		
			Totale	Amministratori di società	Collabor. in senso stretto
<b>TOTALE</b>	<b>5,2</b>	<b>2.140</b>	<b>1.560</b>	<b>50</b>	<b>1.500</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>5,0</b>	<b>560</b>	<b>370</b>	<b>30</b>	<b>330</b>
Industrie alimentari e delle bevande	7,1	160	80	--	70
Industrie del legno	--	--	--	--	--
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	--	--	--	--	--
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	7,6	40	30	--	30
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	--	--	--	--	--
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	--	--	--	--	--
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	9,1	70	50	--	40
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	9,4	90	90	--	90
Costruzioni	2,8	130	70	--	60
<b>SERVIZI</b>	<b>5,4</b>	<b>1.580</b>	<b>1.190</b>	<b>20</b>	<b>1.170</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	4,3	90	130	--	110
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	2,3	70	60	--	60
Trasporti e attività postali	--	--	--	--	--
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	6,5	--	--	--	--
Servizi alle imprese	4,9	160	90	--	90
Altri servizi alle persone e alle imprese	9,9	1.200	900	--	900
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	3,3	780	760	20	740
10-49 dipendenti	9,6	570	280	30	250
50 dipendenti e oltre	25,5	790	520	--	510
<b>Piemonte</b>	<b>6,6</b>	<b>20.270</b>	<b>15.050</b>	<b>310</b>	<b>14.750</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>7,5</b>	<b>84.110</b>	<b>68.160</b>	<b>1.600</b>	<b>66.560</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,8</b>	<b>258.890</b>	<b>193.940</b>	<b>5.850</b>	<b>188.090</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 34**
**Utilizzo previsto nel 2008 di collaboratori a progetto per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT) e secondo altre caratteristiche: distribuzioni percentuali e confronti territoriali**

	Provincia di Cuneo					Piemonte	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
<b>Contratti previsti di collaboratori*</b> <b>- di cui collaboratori in senso stretto* (1)</b>	<b>1.560</b> <b>1.500</b>	<b>300</b> <b>270</b>	<b>70</b> <b>60</b>	<b>130</b> <b>110</b>	<b>1.060</b> <b>1.060</b>	<b>15.050</b> <b>14.750</b>	<b>193.940</b> <b>188.090</b>
<b>Valori % riferiti ai collaboratori in senso stretto</b>							
<b>Per grandi gruppi professionali (distribuzione %)</b>							
Dirigenti, professioni ad elevata specializzazione e tecnici	58,5	69,3	50,8	62,0	55,8	67,6	64,2
1. Dirigenti	0,2	0,7	0,0	0,0	0,1	0,3	0,5
2. Professioni intellettuali e scientifiche altamente specializzate	12,8	21,9	3,2	2,8	12,2	22,4	18,2
3. Professioni tecniche	45,4	46,7	47,6	59,3	43,5	44,8	45,5
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	33,9	9,6	0,0	27,8	42,7	23,8	25,5
4. Impiegati	4,5	9,6	0,0	4,6	3,5	15,6	17,0
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	29,4	0,0	0,0	23,1	39,2	8,1	8,5
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	5,9	13,3	47,6	10,2	1,0	4,9	7,7
6. Operai specializzati	3,3	1,1	47,6	10,2	0,5	3,4	5,5
7. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	2,6	12,2	0,0	0,0	0,6	1,6	2,2
Professioni non qualificate	1,8	7,8	1,6	0,0	0,5	3,7	2,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Per livelli di istruzione richiesti (distribuzione %)</b>							
Titolo universitario	34,3	22,6	19,0	16,7	40,0	38,6	36,3
Diploma di scuola superiore e post-diploma	49,1	62,6	33,3	72,2	44,2	50,3	52,3
Istruzione e formazione professionale	2,9	7,4	0,0	7,4	1,4	4,9	4,4
Scuola dell'obbligo (2)	13,8	7,4	47,6	3,7	14,4	6,1	7,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Per classe di età (distribuzione %)</b>							
Fino a 29 anni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
30 anni e oltre	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Età non rilevante	39,5	23,7	27,0	30,6	45,1	41,8	37,0
Totale	39,5	23,7	27,0	30,6	45,1	41,8	37,0
<b>Segnalazione del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione richiesta (distrib.%)</b>							
Uomini	25,2	55,6	82,5	45,4	12,0	22,9	27,5
Donne	8,1	7,0	14,3	28,7	5,9	19,1	15,1
Ugualmente adatti (indifferente)	66,7	37,4	3,2	25,9	82,1	58,0	57,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Esclusi amministratori di società.

(2) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2007-2008.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008



**Tavola 35**

**Utilizzo previsto nel 2008 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), settore di attività e classe dimensionale**

**Provincia di Cuneo**

	Collaboratori previsti nel 2008 (v.a.)*	di cui: (valori %)			
		Dirigenti, prof. specializzate e tecnici	Impiegati, prof. commerciali e servizi	Operai special. cond. impianti e macchine	Professioni non qualificate
<b>TOTALE</b>	<b>1.500</b>	<b>58,5</b>	<b>33,9</b>	<b>5,9</b>	<b>1,8</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>330</b>	<b>65,8</b>	<b>7,8</b>	<b>19,8</b>	<b>6,6</b>
Industrie alimentari e delle bevande	70	50,0	18,6	8,6	22,9
Industrie del legno	--	--	--	--	--
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	--	--	--	--	--
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	30	85,2	0,0	14,8	0,0
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	--	--	--	--	--
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	--	--	--	--	--
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	40	77,8	2,8	19,4	0,0
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	90	72,7	13,6	8,0	5,7
Costruzioni	60	50,8	0,0	47,6	1,6
<b>SERVIZI</b>	<b>1.170</b>	<b>56,4</b>	<b>41,3</b>	<b>1,9</b>	<b>0,4</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	110	62,0	27,8	10,2	0,0
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	60	8,3	83,3	5,0	3,3
Trasporti e attività postali	--	--	--	--	--
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	--	--	--	--	--
Servizi alle imprese	90	91,0	9,0	0,0	0,0
Altri servizi alle persone e alle imprese	900	55,4	44,0	0,2	0,3
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	740	39,9	51,6	6,1	2,4
10-49 dipendenti	250	56,6	27,9	13,5	2,0
50 dipendenti e oltre	510	86,3	11,2	1,8	0,8
<b>Piemonte</b>	<b>14.750</b>	<b>67,6</b>	<b>23,8</b>	<b>4,9</b>	<b>3,7</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>66.560</b>	<b>60,7</b>	<b>30,4</b>	<b>6,6</b>	<b>2,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>188.090</b>	<b>64,2</b>	<b>25,5</b>	<b>7,7</b>	<b>2,7</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 36

Utilizzo previsto nel 2008 di collaboratori a progetto in senso stretto per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

## Provincia di Cuneo

	Collaboratori previsti nel 2008 (v.a.)*	Genere ritenuto più adatto per la professione (quote %)			Classe di età (quote %)					
		Uomini	Donne	Indifferente	Fino a 29 anni	30-44 anni	45-54 anni	Oltre 54 anni		Età non rilevante
								Totale	Ex-dip.(1)	
<b>TOTALE</b>	<b>1.500</b>	<b>25,2</b>	<b>8,1</b>	<b>66,7</b>	<b>24,2</b>	<b>20,4</b>	<b>9,2</b>	<b>6,8</b>	<b>2,9</b>	<b>39,5</b>
<b>1. Dirigenti</b>	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</b>	<b>190</b>	<b>38,9</b>	<b>4,1</b>	<b>57,0</b>	<b>20,2</b>	<b>8,8</b>	<b>31,1</b>	<b>2,6</b>	<b>2,6</b>	<b>37,3</b>
252 Specialisti in scienze giuridiche	50	98,1	0,0	1,9	0,0	5,6	92,6	0,0	0,0	1,9
251 Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	40	13,5	8,1	78,4	43,2	21,6	5,4	10,8	10,8	18,9
254 Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	20	8,3	0,0	91,7	45,8	0,0	0,0	0,0	0,0	54,2
263 Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati	20	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Altre professioni	60	26,3	8,8	64,9	21,1	10,5	14,0	1,8	1,8	52,6
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>680</b>	<b>24,2</b>	<b>10,6</b>	<b>65,2</b>	<b>8,4</b>	<b>32,7</b>	<b>8,9</b>	<b>10,0</b>	<b>4,4</b>	<b>40,0</b>
342 Insegnanti	200	1,5	3,1	95,4	1,5	4,6	9,2	1,0	0,0	83,7
331 Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	130	17,5	4,8	77,8	8,7	37,3	13,5	7,9	6,3	32,5
333 Tecnici dei rapporti con i mercati	120	44,0	27,6	28,4	17,2	19,0	6,9	21,6	7,8	35,3
345 Tecnici dei servizi sociali	100	6,3	0,0	93,7	0,0	93,7	6,3	0,0	0,0	0,0
312 Tecnici delle scienze ingegneristiche	60	65,6	32,8	1,6	31,3	45,3	10,9	12,5	1,6	0,0
Altre professioni	90	48,2	8,2	43,5	3,5	31,8	5,9	27,1	14,1	31,8
<b>4. Impiegati</b>	<b>70</b>	<b>25,0</b>	<b>2,9</b>	<b>72,1</b>	<b>1,5</b>	<b>52,9</b>	<b>0,0</b>	<b>10,3</b>	<b>0,0</b>	<b>35,3</b>
411 Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	30	46,2	7,7	46,2	0,0	73,1	0,0	26,9	0,0	0,0
Altre professioni	40	11,9	0,0	88,1	2,4	40,5	0,0	0,0	0,0	57,1
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>440</b>	<b>3,4</b>	<b>7,9</b>	<b>88,7</b>	<b>56,9</b>	<b>4,8</b>	<b>0,5</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>37,9</b>
553 Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	250	0,0	5,6	94,4	94,4	0,0	0,0	0,0	0,0	5,6
554 Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	110	0,0	1,8	98,2	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0	98,2
522 Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	50	4,2	2,1	93,8	2,1	0,0	4,2	0,0	0,0	93,8
Altre professioni	30	41,9	58,1	0,0	38,7	61,3	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>50</b>	<b>93,9</b>	<b>4,1</b>	<b>2,0</b>	<b>18,4</b>	<b>2,0</b>	<b>14,3</b>	<b>20,4</b>	<b>16,3</b>	<b>44,9</b>
Altre professioni	50	93,9	4,1	2,0	18,4	2,0	14,3	20,4	16,3	44,9
<b>7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili</b>	<b>40</b>	<b>92,3</b>	<b>0,0</b>	<b>7,7</b>	<b>10,3</b>	<b>5,1</b>	<b>20,5</b>	<b>28,2</b>	<b>0,0</b>	<b>35,9</b>
Altre professioni	40	92,3	0,0	7,7	10,3	5,1	20,5	28,2	0,0	35,9
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>30</b>	<b>77,8</b>	<b>11,1</b>	<b>11,1</b>	<b>7,4</b>	<b>18,5</b>	<b>0,0</b>	<b>3,7</b>	<b>3,7</b>	<b>70,4</b>
863 Personale non qualificato delle attività industriali ed assimilati	20	95,2	0,0	4,8	9,5	0,0	0,0	0,0	0,0	90,5
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Persone con più di 44 anni ex-dipendenti in pensione della stessa azienda.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 37**
**Utilizzo previsto nel 2008 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale**
**Provincia di Cuneo**

	Collaboratori previsti nel 2008 (v.a.)*	Collaboratori previsti nel 2008 per livello di istruzione (quota % sul totale)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica profession.	Nessuna form. specifica
<b>TOTALE</b>	<b>1.500</b>	<b>34,3</b>	<b>49,1</b>	<b>2,9</b>	<b>13,8</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>330</b>	<b>21,9</b>	<b>57,1</b>	<b>6,0</b>	<b>15,0</b>
Industrie alimentari e delle bevande	70	22,9	48,6	18,6	10,0
Industrie del legno	--	--	--	--	--
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	--	--	--	--	--
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	30	18,5	66,7	3,7	11,1
Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	--	--	--	--	--
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	--	--	--	--	--
Gomma-plastica, lavorazione minerali, chimica, energia	40	41,7	41,7	0,0	16,7
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	90	15,9	77,3	6,8	0,0
Costruzioni	60	19,0	33,3	0,0	47,6
<b>SERVIZI</b>	<b>1.170</b>	<b>37,8</b>	<b>46,8</b>	<b>2,0</b>	<b>13,4</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	110	16,7	72,2	7,4	3,7
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	60	0,0	23,3	16,7	60,0
Trasporti e attività postali	--	--	--	--	--
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	--	--	--	--	--
Servizi alle imprese	90	16,9	83,1	0,0	0,0
Altri servizi alle persone e alle imprese	900	45,5	41,6	0,6	12,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	740	27,9	50,3	3,6	18,1
10-49 dipendenti	250	17,9	52,2	3,6	26,3
50 dipendenti e oltre	510	51,6	45,7	1,4	1,4
<b>Piemonte</b>	<b>14.750</b>	<b>38,6</b>	<b>50,3</b>	<b>4,9</b>	<b>6,1</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>66.560</b>	<b>33,7</b>	<b>55,6</b>	<b>4,0</b>	<b>6,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>188.090</b>	<b>36,3</b>	<b>52,3</b>	<b>4,4</b>	<b>7,0</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008





**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

## **Appendice 1**

**Nota metodologica  
e glossario**



## NOTA METODOLOGICA EXCELSIOR 2008

### Premessa

Il *Sistema Informativo Excelsior*, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

I dati raccolti su un campione di oltre 100mila imprese italiane, aggiornati con cadenza annuale, mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione ecc.) delle figure professionali richieste.

Attraverso il *Sistema Informativo Excelsior* è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve e medio periodo distinto per le 103 province italiane e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa. L'ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti direttamente presso le imprese costituisce, in tal modo, un utile patrimonio informativo di supporto a coloro che devono orientare e facilitare l'incontro diretto tra l'offerta di lavoro e la domanda da parte delle imprese, ai decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

### 1. Il campo di osservazione e l'universo di riferimento

Il campo di osservazione relativo all'undicesima rilevazione di Excelsior rimane immutato rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine ed è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2005, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione:

- delle unità operative della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle unità scolastiche dell'obbligo e delle medie superiori pubbliche;
- delle unità universitarie pubbliche;
- delle organizzazioni associative.

Da tale insieme sono state escluse le imprese nel frattempo cessate e nel contempo sono state inserite le imprese nate dopo il 31.12.2005, con particolare attenzione a quelle di grande dimensione o potenzialmente tali, suscettibili cioè di esprimere quote rilevanti di nuova occupazione.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato inoltre aggiornato l'universo di riferimento con le informazioni più recenti ricavate da diverse fonti informative (bilanci depositati presso le Camere di commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc.).

Pur non essendo tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, sono state inoltre considerate ai fini dell'indagine le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali. In genere si tratta di "studi professionali", considerati nell'universo di riferimento se viene rilevata la presenza di almeno un dipendente.

Nel campo di osservazione del Progetto Excelsior rientrano, inoltre, le attività agricolo-zootecniche, limitatamente alle imprese con almeno un dipendente medio per almeno due trimestri dell'anno. Considerate le particolari caratteristiche del settore è stata effettuata una specifica indagine, simile nel processo di rilevazione e nella struttura a quella condotta sulle imprese non agricole, ma finalizzata a cogliere talune peculiarità del settore agricolo. I dati relativi alle previsioni per l'anno 2008 sono contenuti nella parte II del presente volume.

Analogamente alle scorse edizioni, le unità di rilevazione e analisi considerate sono *l'impresa* e *l'unità locale provinciale*; quest'ultima, in realtà una variabile convenzionale, è definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia. I relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Le imprese iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2005 e appartenenti alle sezioni incluse nel campo di osservazione di Excelsior ammontavano a circa 6.000.000, di cui circa 5.000.000 nei settori extra-agricoli e circa 1.000.000 nell'agricoltura e nella pesca.

Non tutte le imprese erano attive alla data di riferimento, né per tutte erano valorizzate le variabili di stratificazione (attività economica, numero di addetti dipendenti e indipendenti) e di contatto (presenza del numero di telefono), necessarie per la costruzione del disegno campionario e per l'estrazione delle liste d'indagine.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle variabili di stratificazione, si è proceduto al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre fonti amministrative (INPS, INAIL e Anagrafe Tributaria) i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto presso ciascuna Camera di Commercio.

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e province), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità provinciali e dei relativi addetti al 31.12.2005, per attività economica, dimensione, localizzazione, forma giuridica che hanno costituito la base per la definizione del disegno campionario e per le operazioni di inferenza statistica dei risultati dell'indagine Excelsior.

## **2. Il disegno campionario**

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti, che presentano mediamente una maggiore variabilità in termini di assunzioni o risoluzioni di contratti di lavoro rispetto alle piccole imprese e dato che i comportamenti di una medio/grande impresa non sono necessariamente assimilabili a quelli di un'impresa con caratteristiche (attività economica, dimensione, territorio) simili.

Occorre precisare che per il segmento "imprese con 50-99 dipendenti" i contatti possono risultare parziali esistendo casi di non reperibilità delle imprese o situazioni di non disponibilità all'indagine, casi e situazioni che possono analogamente presentarsi per le imprese con oltre 100 dipendenti. In assenza di contatto, si procede – attraverso specifiche procedure – a stimare le principali variabili.



In particolare per la definizione del piano campionario si è operato secondo le variabili di seguito indicate:

- 38 settori di attività economica;
- 2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti);
- 103 province

individuando 7.828 "celle" rappresentanti altrettanti universi di riferimento.

In realtà è più corretto definire tali "celle" come potenziali universi di riferimento, in quanto numerosi insiemi risultano vuoti oppure numericamente insufficienti. Questo è il motivo per cui la definizione dei settori di attività economica per ciascuna provincia segue una procedura che privilegia settori tipici e specifici dell'economia provinciale. Questi vanno a costituire celle per le quali ci si propone di ottenere risultati significativi, mentre i settori meno rilevanti per l'economia provinciale vengono tra loro aggregati. La soluzione scelta è motivata dal fatto che le province italiane sono caratterizzate da profili economici e occupazionali differenti, per cui uno schema di campionamento rigido, che definisse tali profili in una matrice unica, pur consentendo una discreta comparabilità tra territori, avrebbe condotto ad una inevitabile perdita di informazioni.

Si è preferito pertanto rendere dinamica questa matrice, costruendola sulla base di una classificazione gerarchica di codici di attività, concettualmente simile all'ATECO 2002, e attribuendo a ciascun territorio il livello di dettaglio corrispondente, nel rispetto di due criteri:

- superamento di una soglia di numerosità minima dei soggetti appartenenti al dominio individuato dal singolo codice di attività;
- superamento di una soglia convenzionale del valore del quoziente di specializzazione calcolato in termini di occupati.

Il metodo esposto ha un doppio vantaggio: da un lato evita inutili frammentazioni del campione, per settori economici definiti a priori ma di scarso interesse per la provincia presa in esame; dall'altro, evidenziando i settori di maggiore interesse, favorisce l'interpretazione e l'analisi finale dei risultati dell'indagine.

Per ogni dominio così determinato la numerosità campionaria è calcolata in funzione della numerosità  $N$  della popolazione inclusa nel dominio in modo da garantire, per ciascuno di essi, una significatività pari al 95% con un errore massimo standard  $\varepsilon$  del 10% per la stima delle seguenti variabili:

- una qualitativa bimodale relativa al fatto che l'impresa assume o non assume;
- una quantitativa relativa al numero delle assunzioni previste.

Il disegno campionario, come sin qui illustrato, è pensato comunque per garantire che a livello nazionale e regionale si ottengano dati significativi per 27 settori standard.

Dopo aver definito la numerosità campionaria per ciascuno dei domini, l'estrazione casuale dei nominativi da sottoporre ad intervista e delle relative riserve avviene rispettando i rapporti di composizione interni alla cella risultanti da una ulteriore sub-stratificazione che considera una serie di variabili maggiormente disaggregate.

In relazione ai diversi strati per ogni dominio si opera l'estrazione di un campione casuale proporzionale secondo

$$n_i = n \frac{N_i}{N}$$

la formulazione:

dove  $n_i$  rappresenta la numerosità campionaria nell' $i$ -esimo strato della popolazione,  $n$  la numerosità campionaria totale nel dominio,  $N_i$  e  $N$ , rispettivamente, la numerosità della popolazione nell' $i$ -esimo strato della popolazione stessa e la numerosità totale della popolazione.

Quando il numero di unità comprese nel dominio non è molto elevato, la maggior stratificazione della popolazione può comportare alcune difficoltà nella sostituzione delle imprese non rispondenti, non essendo reperibili altre imprese aventi le stesse caratteristiche. Tale problema viene superato sostituendo le posizioni dei non rispondenti con unità che presentano la minima "distanza" dall'unità campionata. Grazie al ricorso a queste tecniche di sostituzione delle imprese-base, il tasso di risposta effettivo che si ottiene al termine dell'indagine, rispetto alle numerosità campionarie fissate a priori, cresce di alcuni punti percentuali. Per il dettaglio delle coperture campionarie si faccia riferimento alle Tavole 1-2.

**Tavola 1 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per settore di attività e classe dimensionale**

Regioni	Universo e campione indagine (ritorni)								Universo e questionari compilati	
	1:9		10:49		50:99		TOTALE		Oltre 100	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
PIEMONTE	84.074	3.581	11.455	2.463	1.156	585	96.685	6.629	1.032	592
VALLE D'AOSTA	3.574	295	341	104	34	15	3.949	414	29	19
LOMBARDIA	203.569	6.326	34.838	5.064	3.610	1.486	242.017	12.876	3.259	1.734
TRENTINO ALTO ADIGE	25.347	1.084	3.799	822	316	159	29.462	2.065	238	165
VENETO	102.307	4.169	18.154	3.594	1.676	812	122.137	8.575	1.183	699
FRIULI VENEZIA GIULIA	24.418	1.848	3.682	1.080	333	167	28.433	3.095	270	161
LIGURIA	34.867	1.672	3.465	926	247	102	38.579	2.700	187	109
EMILIA ROMAGNA	94.831	4.774	14.686	3.470	1.393	695	110.910	8.939	1.164	751
TOSCANA	88.034	4.680	11.582	2.620	801	374	100.417	7.674	533	328
UMBRIA	18.967	1.060	2.503	645	207	111	21.677	1.816	147	99
MARCHE	35.766	2.083	5.655	1.351	477	264	41.898	3.698	259	163
LAZIO	98.070	2.433	11.215	1.467	1.062	303	110.347	4.203	1.031	416
ABRUZZO	26.748	1.883	3.158	897	243	95	30.149	2.875	199	131
MOLISE	5.146	677	580	189	51	26	5.777	892	14	11
CAMPANIA	84.717	2.587	9.713	1.472	738	222	95.168	4.281	440	181
PUGLIA	67.137	2.526	7.022	1.317	463	170	74.622	4.013	281	159
BASILICATA	9.340	856	940	277	74	24	10.354	1.157	45	21
CALABRIA	29.098	1.818	2.510	560	163	67	31.771	2.445	84	40
SICILIA	77.764	3.575	6.888	1.412	475	158	85.127	5.145	318	143
SARDEGNA	32.431	1.826	3.133	755	235	89	35.799	2.670	159	71
Totale	1.146.205	49.753	155.319	30.485	13.754	5.924	1.315.278	86.162	10.872	5.993

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 2 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per regione e classe dimensionale**

Settori	Universo e campione indagine (ritorni)								Universo e questionari compilati	
	1:9		10:49		50:99		TOTALE		Oltre 100	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
Industrie alimentari	39.123	2.501	4.734	1.162	444	204	44.301	3.867	378	233
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	32.878	2.496	11.394	2.123	968	461	45.240	5.080	613	381
Industrie del legno e del mobile	25.380	2.401	5.634	1.429	450	209	31.464	4.039	255	173
Industrie della carta, della stampa ed editoria	11.649	1.279	3.438	846	315	139	15.402	2.264	265	170
Altre industrie manifatturiere di prodotti per la casa	6.674	668	1.542	324	119	69	8.335	1.061	56	34
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	17.069	1.944	5.002	1.269	570	262	22.641	3.475	501	297
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	19.731	2.464	8.499	1.966	1.078	534	29.308	4.964	1.048	633
Estrazione di minerali	1.568	297	764	234	51	35	2.383	566	17	10
Industrie dei metalli	43.861	3.591	14.576	2.928	1.290	621	59.727	7.140	820	473
Industrie dei minerali non metalliferi	11.115	1.656	3.439	968	321	189	14.875	2.813	278	180
Industrie petrolifere e chimiche	2.625	490	1.493	357	314	132	4.432	979	413	231
Industrie delle materie plastiche e della gomma	5.824	911	3.197	831	407	247	9.428	1.989	304	179
Produzione di energia, gas e acqua	792	155	354	84	77	35	1.223	274	133	75
Costruzioni	194.680	4.790	21.615	3.558	1.041	397	217.336	8.745	419	194
Commercio al dettaglio	147.478	1.892	9.010	1.437	669	225	157.157	3.554	554	261
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	53.975	1.312	4.815	918	302	139	59.092	2.369	107	61
Commercio all'ingrosso	76.409	1.612	10.909	1.475	689	298	88.007	3.385	400	225
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	114.853	4.525	9.334	1.830	437	159	124.624	6.514	303	125
Informatica e telecomunicazioni	25.271	1.212	3.310	645	356	104	28.937	1.961	308	132
Servizi avanzati	39.942	1.402	5.284	845	513	167	45.739	2.414	412	200
Trasporti e attività postali	36.480	2.186	8.123	1.567	929	334	45.532	4.087	873	460
Credito e assicurazioni	19.600	858	1.282	348	256	136	21.138	1.342	461	274
Servizi operativi	41.436	1.158	6.298	882	834	282	48.568	2.322	820	387
Istruzione e servizi formativi privati	6.566	966	2.218	411	186	66	8.970	1.443	106	43
Sanità e servizi sanitari privati	10.061	1.207	3.803	874	669	312	14.533	2.393	681	382
Altri servizi alle persone	63.722	2.831	4.069	876	457	161	68.248	3.868	347	180
Studi professionali	97.443	2.949	1.183	298	12	7	98.638	3.254	0	0
Totale	1.146.205	49.753	155.319	30.485	13.754	5.924	1.315.278	86.162	10.872	5.993

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

### 3. Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Il questionario di indagine è stato sottoposto alle imprese tra febbraio e la prima decade di maggio 2008, analogamente alla precedente edizione. Ciò rappresenta un elemento non trascurabile nella valutazione dei risultati e nel confronto degli stessi con quelli delle indagini svolte fino al 2006 (si consideri, ad esempio, che una quota non indifferente delle entrate e uscite previste dalle imprese per il 2008 risulta, al momento della somministrazione del questionario, già avvenuta e quindi dichiarata come reale e non semplicemente come programmata). I dati risultano quindi indubbiamente più rappresentativi e maggiormente collegati al reale andamento occupazionale della prima parte dell'anno.

L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima, per le imprese fino a 250 dipendenti attraverso intervista telefonica (con adozione della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview) rivolta a circa 90.000 imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario;
- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, con intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio; l'universo relativo a queste imprese è risultato, a livello nazionale, pari a circa 4.200 imprese (di cui intervistate circa 2.500).

### 4. La struttura del questionario di indagine

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica ed intervista diretta si articola in sei sezioni:

- sezione 1: Situazione dei dipendenti nell'azienda e previsioni per il 2008;
- sezione 2: Caratteri della domanda di lavoro: le figure professionali in entrata;

- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2008);
- sezione 3bis: Canali di selezione;
- sezione 4: Forme contrattuali utilizzate nel 2007;
- sezione 4bis: Caratteri della domanda di lavoro: i collaboratori in entrata;
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2007;
- sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2008 distintamente per unità provinciali (limitatamente alle imprese plurilocalizzate con oltre 100 dipendenti);
- domande finali: Altre caratteristiche d'impresa

Nella sezione 1 del questionario è stato rilevato lo stock degli occupati al 31.12.2007 e i movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2008, distinti per livello di inquadramento.

La sezione 2 riguarda le caratteristiche delle figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, ed è stata quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti nell'anno 2008, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Come nella precedente indagine sono state richieste informazioni aggiuntive circa: la durata del corso di laurea (laurea breve a 3 anni, specialistica a 5 anni, ecc.), la necessità di formazione post-laurea, la presenza o meno nell'impresa di altre figure professionali simili a quelle in assunzione, il tempo necessario per la ricerca della figura. Nella presente edizione, è stata aggiunta una nuova domanda per dettagliare meglio le modalità di tempo determinato, includendo in quest'ultimo anche il contratto di tipo stagionale.

La sezione 3 è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale e l'eventuale disponibilità dell'impresa ad assumere in presenza di "particolari condizioni".

Nella sezione 3bis vengono richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare il personale da assumere e viene rivolto qualche quesito sul tema delle raccomandazioni.

Con la sezione 4 si è rilevata la presenza nell'impresa, durante l'anno 2007, di lavoratori con contratti non a tempo indeterminato (in particolare: dipendenti a tempo determinato, lavoratori interinali, collaboratori coordinati e continuativi con attività prevalente nell'impresa e apprendisti) e la numerosità degli stessi in forza all'impresa nel medesimo arco temporale.

Nella sezione 4bis si è richiesto alle imprese di indicare le previsioni di utilizzo nel 2008 di collaboratori a progetto, con l'indicazione della figura professionale che si intende utilizzare, con la specificazione del titolo di studio richiesto e di alcune altre caratteristiche (età, preferenze di genere).

La sezione 5 ha rilevato l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2007 a favore dei propri dipendenti (per i principali livelli di inquadramento), la durata della formazione stessa, le sue modalità, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa e la tendenza a trasformare i tirocini in assunzioni.

Nella sezione 6 – come detto in precedenza riservata alle imprese con oltre 100 dipendenti – è stato chiesto alle imprese plurilocalizzate di indicare la suddivisione del personale dipendente al 31.12.2007 e delle entrate e uscite previste nel 2008 per ognuna delle province in cui l'impresa è presente.

A conclusione dell'indagine vengono rilevate altre informazioni relative alla "posizione dell'impresa" riguardanti la vendita di prodotti/servizi all'estero, la tipologia d'impresa (limitatamente alle imprese industriali), l'avvio o meno, nel corso del 2007, di processi di innovazione e la dinamica del fatturato tra il 2006 e il 2007, in termini di variazione percentuale. Sono state inoltre richieste alcune informazioni sulla presenza nelle imprese di lavoratori con almeno 55 anni di età e su eventuali iniziative rivolte a questi ultimi e al loro ricambio.

## **5. I controlli delle risposte "on line" e i controlli di coerenza "ex post"**

Le risposte delle imprese sono soggette a controlli di coerenza in riferimento alle diverse informazioni previste dal questionario. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia su quelli qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica - o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti - viene effettuata automaticamente "on line" la verifica circa la "quadratura" dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. Ciò permette all'intervistatore di segnalare all'impresa l'incoerenza di taluni dati e di determinare il dato esatto. Le informazioni relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario vengono verificate e controllate per validarne la coerenza sia in tempo reale durante l'intervista (sulla base di specifiche "griglie di compatibilità" precedentemente predisposte) sia in un momento successivo con verifiche ad hoc sulla coerenza generale delle risposte date.

Per quanto riguarda le imprese con almeno 100 dipendenti i questionari pervenuti sono stati controllati puntualmente, anche in relazione ad elementi desumibili da altre fonti, quali siti web aziendali, portale *Infoimprese.it*, visure camerali, stampa specializzata, fonti ed elenchi settoriali o territoriali.

I questionari delle imprese con almeno 100 dipendenti che non hanno risposto all'indagine sono stati "ricostruiti" attraverso il reperimento di informazioni tratte da fonti esterne, da registri amministrativi (Registro Imprese, in primo luogo) e dai questionari di indagine degli anni precedenti. La stima delle variabili d'indagine mancanti è stata effettuata anche tenendo conto di parametri tratti da imprese simili. Inoltre, particolare attenzione è stata posta nella verifica di coerenza dei questionari relativi a imprese oggetto di trasformazioni (es. fusioni, scorpori, acquisizioni di impresa, ecc.).

Particolare attenzione viene riservata alle grandi imprese, per le quali anche un solo dato anomalo può condizionare i risultati del proprio sottoinsieme di appartenenza.

Una seconda serie di controlli si riferisce, invece, ai dati di tipo qualitativo ed in particolare alle informazioni rilevate per le figure professionali: tali informazioni vengono confrontate con le tendenze evidenziate dalle precedenti indagini al fine di rilevare eventuali risposte che si discostano in misura significativa dalle indagini precedenti.

L'ultima fase dei controlli prevede un confronto con informazioni desumibili da fonti esterne, quali l'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro, l'indagine sull'occupazione nelle imprese con almeno 500 addetti o le più recenti indagini congiunturali. Date le finalità e il campo di osservazione proprio di ciascuna fonte, tali confronti vengono svolti limitandosi ad accertare elementi di compatibilità dei risultati ottenuti dall'indagine Excelsior.

## **6. I metodi di riporto all'universo dei dati campionari**

Una volta terminata la fase di raccolta dei dati, vengono applicate procedure di stima e riporto all'universo relative alle imprese sino a 100 dipendenti, mentre per le imprese di maggiori dimensioni si opera una stima

puntuale dei dati oggetto di indagine a partire da informazioni storiche integrate da elementi desumibili da *cluster* di imprese simili.

Le suddette procedure, per qualunque tipologia di impresa, sono precedute da una serie di attività volte ad individuare e correggere i dati anomali e le mancate risposte con riferimento a singoli quesiti.

I dati anomali o *outliers*, cioè quelli che si discostano significativamente rispetto al valore medio delle osservazioni rilevate negli strati omogenei della popolazione, sono esclusi dalle operazioni di riporto. Essi ( $y_i$ ) corrispondono di norma alle osservazioni non comprese in un intervallo di accettabilità rispetto alla varianza rilevata, definito come segue:

$$\bar{y} - 2\sigma < y_i < \bar{y} + 2\sigma$$

Gli outliers così individuati vengono sostituiti dal valore medio  $\bar{y}$ .

Analogamente vengono attivate delle procedure di individuazione e stima delle mancate risposte o dei valori formalmente non corretti. La fase successiva è rappresentata dalle procedure di stima e riporto all'universo.

Tali procedure sono strettamente connesse allo stimatore scelto e quindi alla strategia campionaria (campionamento stratificato senza ripetizione). Esse avvengono utilizzando lo stimatore corretto del totale  $\hat{Y}$

$$\hat{Y} = \sum_{i=1}^n \frac{y_i}{\pi_i}$$

dove  $y_i$  sono le osservazioni campionarie e  $\pi_i$  le probabilità di inclusione nel campione delle unità della popolazione a cui si riferiscono le osservazioni.

Poiché nel campionamento stratificato la probabilità dell'unità  $i$ -esima di essere inclusa nel campione dello strato  $h$  è

$$\pi_{hi} = \frac{n_h}{N_h}$$

pari cioè al tasso di sondaggio nello strato, si ricava che lo stimatore corretto del totale è:

$$\hat{Y}_{ST} = \sum N_h \bar{y}_h$$

ovvero lo stimatore del campionamento stratificato senza ripetizione è uguale alla somma di tanti stimatori per espansione quanti sono gli strati.

Ovviamente per poter effettuare operazioni di inferenza su un singolo strato vengono poste delle ulteriori condizioni che verificano l'effettiva rappresentatività delle unità campionate, per cui si pone il vincolo che esse:

- siano superiori a una soglia minima predefinita;
- rappresentino almeno il 10% della popolazione dello strato.

Se non si verificano queste condizioni, non si effettuano stime per lo strato in questione, ma si passa al livello di aggregazione immediatamente superiore.

## 7. Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio

*Settori di attività* - Nell'indagine, come accennato in precedenza, si fa riferimento a un numero di settori che varia in ciascuna provincia, da un minimo di 7 a un massimo di 24; il grado di dettaglio varia in funzione della dimensione assoluta della provincia e della complessità della sua struttura produttiva. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione ATECO2002.

Per la provincia di Cuneo sono stati considerati 9 settori per il comparto industria e costruzioni e 6 settori per il comparto servizi. Di seguito è riportato l'elenco di questi 15 settori, con la loro denominazione completa e la relativa corrispondenza alla classificazione ATECO2002.

	<b>Denominazione settori</b>	<b>ATECO</b>
1	Industrie alimentari e delle bevande	15, 16
2	Industrie del legno	20
3	Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	29
4	Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	30, 31, 32, 33, 34, 35
5	Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	27, 281, 282, 283, 371
6	Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	284, 285, 286, 287
7	Gomma-plastica, lavorazioni minerali, chimica, energia	10, 11, 12, 13, 14, 23, 24, 25, 26, 372, 40, 41
8	Altre industrie (tessile-abbigliamento, carta e stampa, mobili)	17, 18, 19, 21, 22, 36
9	Costruzioni	45
10	Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	50, 51, 52
11	Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	55, 633
12	Trasporti e attività postali	60, 61, 62, 631, 632, 634, 641
13	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	65, 66, 67
14	Servizi alle imprese	642, 70, 71, 72, 73, 74
15	Altri servizi alle persone e alle imprese	80, 85, 90, 92, 93, 95, (741, 742, 851, 852)

*Professioni* – Le modalità di rilevazione e codifica delle figure professionali utilizzate nell'indagine Excelsior si basano su un metodo originale che sfrutta un approccio dinamico, del tipo *bottom up*, in grado di semplificare la rilevazione, solitamente complessa, di dati di questa natura e rendere possibile il ricorso all'intervista telefonica. Nell'ambito del progetto è stata così messa a punto una nomenclatura dinamica che include circa 2.700 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici.

In altre parole, funzionalmente agli scopi dell'indagine, si è provveduto alla elaborazione di una nomenclatura delle figure professionali che fosse al contempo:

- utilizzabile e comprensibile dagli imprenditori e dalle aziende intervistate, in quanto basata sul linguaggio e sulle terminologie da questi stessi utilizzati;
- aggiornabile, in modo da poter recepire costantemente le naturali evoluzioni del mondo del lavoro;
- confrontabile comunque con le altre fonti /classificazioni ufficiali;
- corretta, perché incentrata sull'osservazione di almeno 3 delle principali caratteristiche/parametri che concorrono alla sua definizione.

Alle sue origini l'indagine Excelsior si è inizialmente basata sul dizionario delle voci esemplificative alla base delle classificazioni ISTAT 91 e ISCO<sup>1</sup>. Lo svolgimento delle diverse edizioni dell'indagine ha poi condotto, da una parte, a semplificare e, dall'altra, a integrare tale insieme:

- molte figure sono state eliminate dall'insieme adottato da Excelsior perché obsolete, mai richieste dalle imprese o difficilmente distinguibili da altre figure esistenti;
- alcune figure sono state introdotte ex-novo perché emergenti, richieste dalle imprese o segnalate da altre fonti specialistiche.

Come accennato, attualmente il dizionario delle figure elementari Excelsior conta circa 2.700 voci delle quali oltre 1.800 sono state effettivamente citate dalle imprese nel corso delle ultime 5 indagini.

Tale nomenclatura è associata alla descrizione proposta dall'impresa incrociando quattro variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa
- l'area aziendale in cui la figura è inserita dall'impresa
- il livello e l'area di formazione che caratterizza la figura
- il livello di inquadramento.

Il livello di inquadramento fa riferimento alle seguenti categorie: dirigenti; quadri e impiegati; operai e personale generico.

A fini espositivi, a partire dall'edizione 2001 dell'indagine (riferita alle previsioni per il 2002), le professioni elementari sono state classificate secondo la classificazione europea ISCO-88, che consente, fra gli altri, di conseguire due risultati fondamentali: a) la coerenza con una classificazione di livello europeo, b) la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso l'introduzione di una definizione delle classi di appartenenza delle figure stesse e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra descrizione della figura da parte dell'impresa e descrizione codificata.

Con la scorsa annualità è stato effettuato un massiccio lavoro di riallineamento ai criteri di classificazione e aggregazione della nomenclatura ISTAT 2001, secondo la cui struttura classificatoria vengono esposti i dati. In appendice al volume si riportano comunque i principali dati esposti secondo la classificazione ISCO, al fine di agevolare i confronti con i dati delle precedenti indagini..

In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state, tuttavia, adattate rispetto a quelle previste da ISTAT, sia al fine di renderle più esplicite sia per indicare eventuali specifiche relative al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata) sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco sviluppati.

---

<sup>1</sup> La classificazione ISCO-88 (*International Standard Classification of Occupation*) è stata pubblicata nel 1988 in sostituzione della precedente classificazione ISCO-68. L'Ente promotore della classificazione è l'*International Labour Office* (ILO) di Ginevra.



La scelta di utilizzare la classificazione ISTAT ha richiesto alcuni affinamenti:

- a) la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso degli ingegneri, dei progettisti o dei tecnici di produzione;
- b) una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei: è il caso delle figure dell'area amministrativa per le quali ad esempio "assistente amministrativo" indica una figura con requisiti formativi e di esperienza più elevati di un "addetto all'amministrazione" o "addetto alla fatturazione" (e perciò classificabili rispettivamente nel grande gruppo 3 e 4);
- c) nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Questa classificazione delle professioni è stata utilizzata anche per la codifica dei collaboratori a progetto di cui si prevede l'utilizzo nel 2008.

Si sottolinea che i gruppi professionali ISTAT sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure.

Si osservi, infine, che la concreta codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni: a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura; b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, il grado di specializzazione e di responsabilità direttiva. Per la corrispondenza dettagliata tra le figure professionali utilizzate nell'indagine e la classificazione ISTAT 2001 si veda quanto riportato al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

*Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio* – I livelli di istruzione sono classificati come nelle precedenti indagini con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni), di scuola media superiore (diploma quinquennale), di istruzione professionale di Stato (fino a 4 anni), di corsi regionali di formazione professionale (fino a 4 anni) e di scuola dell'obbligo.

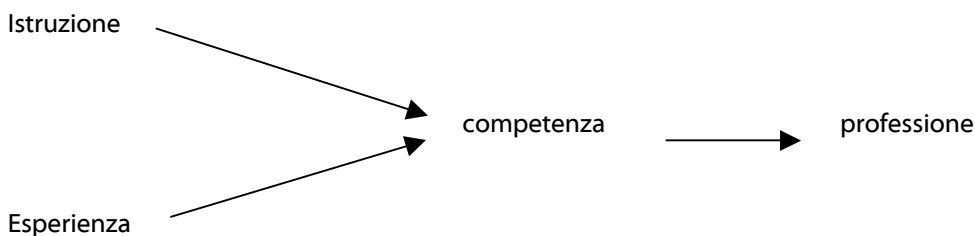
I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi vengono considerati così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Per i livelli formativi corrispondenti all'istruzione e alla formazione professionale i dati vengono esposti secondo un insieme di indirizzi riconducibili agli indirizzi della scuola media superiore. La novità di questa annualità consiste nel fatto che tali indirizzi non vengono più desunti univocamente dalla figura richiesta, ma in fase di indagine viene espressamente rilevato l'indirizzo formativo desiderato per la figura ricercata.

Come per gli anni precedenti, anche quest'anno si è costruito anche un indicatore di formazione integrata equivalente (*livello formativo equivalente*) in grado di esprimere sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali.

L'idea alla base della costruzione dei *livelli formativi equivalenti* è semplice: una stessa professione può sfruttare una competenza complessiva che deriva sia da un percorso di studi istituzionale sia da un percorso di acquisizione degli strumenti necessari all'esercizio della professione derivante dall'esperienza. In schema:

Formazione derivante da:



I due percorsi di acquisizione della competenza non sono equivalenti in se stessi, ma in relazione al punto di arrivo. In questo senso, non è possibile dire che un dato periodo di esperienza è, in generale, equivalente ad un dato periodo di istruzione, ma è possibile dire che conduce ad una analoga formazione, necessaria per svolgere, ad un certo livello, una precisa professione e che entra a pieno titolo a definire il tipo di professione in oggetto. L'integrazione dei due dati relativi all'istruzione e all'esperienza esprime pertanto in modo più adeguato il fabbisogno formativo dichiarato dalle imprese. Per dettagli sulle modalità di determinazione del livello di formazione equivalente si vedano le note riportate all'inizio della *sezione* contenente le relative tavole statistiche.

## **8. Alcune avvertenze per la lettura e l'analisi dei dati contenuti nel volume**

I risultati dell'indagine Excelsior a livello provinciale sono proposti nel presente volume.

Ai 103 volumi provinciali si affiancano, inoltre, il volume sintetico nazionale e 19 volumi contenenti dati regionali, nonché alcuni volumi settoriali o tematici.

Il volume dedicato all'esposizione dei dati a livello provinciale si articola quest'anno come segue:

- 1 – Previsioni delle imprese e movimenti occupazionali previsti nel 2008
- 2 – Le assunzioni "non stagionali" previste nel 2008: dati sintetici
- 3 – Le assunzioni "non stagionali" previste nel 2008: le professioni richieste
- 4 – Le assunzioni "non stagionali" previste nel 2008: i livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti
- 5 – Le assunzioni "non stagionali" previste nei settori dell'economia provinciale
- 6 – Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2008: principali caratteristiche
- 7 – Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese
- 8 – I collaboratori a progetto in entrata nel 2008.

La sezione 1 "Previsioni delle imprese e movimenti occupazionali previsti nel 2008" presenta in una serie di tavole i dati statistici riguardanti i flussi di entrata e di uscita, i relativi tassi di entrata, di uscita e di variazione. Il quadro statistico generale sui movimenti previsti si completa con altre informazioni riguardanti il tipo di contratto previsto per il personale in assunzione e l'area funzionale d'inserimento, nonché l'utilizzo da parte delle imprese di personale temporaneo nel 2007 e le modalità e i canali utilizzati per la ricerca e la selezione del

personale.

Nella sezione 2 "Le assunzioni non stagionali previste nel 2008: dati sintetici" vengono evidenziate le principali caratteristiche delle assunzioni "non stagionali" (esperienza o meno, grandi gruppi professionali e livelli di istruzione richiesti, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, lavoratori extracomunitari, part-time e genere ritenuto più adatto). Come in alcune tavole della sezione 1, i dati sono disaggregati per grandi settori di attività economica e per tre classi dimensionali; per ciascuna variabile si presenta inoltre il corrispondente valore (assoluto o percentuale) regionale e nazionale.

La terza sezione "Le professioni richieste" presenta il numero di assunzioni non stagionali previste nel 2008 e le principali caratteristiche per le professioni specifiche (a livello di "classe" ISTAT a 3 cifre) maggiormente richieste all'interno di ciascun grande gruppo ISTAT.

Nella 4a sezione "I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti" le tavole statistiche riguardano il dettaglio delle assunzioni non stagionali per livello di istruzione (dalla laurea alla scuola dell'obbligo) e successivamente per specifico indirizzo di studio all'interno di ogni livello di istruzione, con indicazione di alcune caratteristiche. La sezione si conclude con tre schede (uno per ciascun livello di istruzione, esclusa la scuola dell'obbligo) in cui si presenta il dettaglio delle assunzioni previste a quel livello di istruzione per una serie di caratteristiche (reperimento, formazione, esperienza, conoscenze richieste) e per grandi settori e classe dimensionale.

Nella sezione 5, "Le assunzioni non stagionali previste nei settori dell'economia provinciale", si propongono una serie di schede in cui si riportano i dati relativi a tutte le principali variabili considerate nell'indagine per ciascun settore di attività, secondo il dettaglio previsto per ciascuna provincia.

La nuova sezione 6 "Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2008: principali caratteristiche" presenta i gruppi professionali e i livelli di istruzione richiesti per le assunzioni a carattere stagionale, dettagliati per settore di attività.

Nella parte "Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese" (sezione 7), le tavole statistiche fanno riferimento all'attività di formazione continua svolta dalle imprese nel 2007 e la presenza nelle imprese di personale in tirocinio/stage.

L'ultima sezione ("I collaboratori a progetto in entrata nel 2008") riporta il numero di collaboratori di cui è previsto l'utilizzo nel 2008, con dettaglio settoriale, per grandi gruppi professionali e per livello di istruzione. Si presentano inoltre le principali figure richieste all'interno di ciascun grande gruppo, con la relativa preferenza di genere e di età indicata dalle imprese.

Ai fini di una corretta lettura dei dati si informa che in tutte le tavole statistiche i valori assoluti sono arrotondati alla decina e per tale ragione le somme dei singoli valori possono non corrispondere ai totali esposti.

Si precisa, inoltre, che tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (unità provinciali d'impresa).

In alcune tavole, infine, sono proposti dati riferiti all'indagine scorsa (e le relative previsioni per il 2007).

## Classificazione dei titoli di studio

### NOTE

La classificazione Excelsior dei titoli di studio è strutturata in livelli, indirizzi e gruppi. I livelli sono: laurea, diploma di scuola superiore, istruzione professionale tecnica, qualifica professionale regionale, scuola dell'obbligo (prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2007-2008). Per i titoli universitari la classificazione deriva da un'elaborazione dei corsi di laurea esistenti nelle università italiane noti al momento dell'effettuazione dell'indagine; questi sono stati raggruppati in gruppi di laurea omogenei, successivamente aggregati in indirizzi; questi ultimi vengono utilizzati per l'esposizione dei dati. Analogamente per i diplomi di scuola media superiore la classificazione deriva dai titoli di studio elementari che vengono accorpati in gruppi (ca. 50) e successivamente in indirizzi (10). Ai soli fini espositivi viene utilizzato un elenco di 23 voci - riportato nella tabella allegata - pensato per esprimere l'area formativa, prescindendo talvolta dalla distinzione per tipologia di scuola (ad esempio vengono accorpati i dati relativi agli istituti tecnici e professionali nell'area turistica). Per comodità di lettura, i titoli universitari e i diplomi sono elencati in ordine alfabetico.

### ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi
<p><b>Agrario, alimentare e zootecnico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Medicina veterinaria</li> <li>- Scienze e tecnologie agrarie e forestali</li> <li>- Scienze e tecnologie zootecniche</li> <li>- Sanità animale</li> <li>- Scienze e tecnologie agro-alimentari</li> <li>- Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali</li> </ul> <p><b>Architettura, urbanistico e territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Architettura</li> <li>- Pianificazione territoriale, urbanistica ambientale</li> <li>- Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali</li> <li>- Disegno industriale, moda, design, grafica e comunicazione</li> </ul> <p><b>Chimico - farmaceutico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chimica</li> <li>- Farmacia</li> <li>- Informazione scientifica del farmaco</li> <li>- Erboristeria</li> <li>- Nutrizione</li> <li>- Cosmesi</li> <li>- Tossicologia</li> </ul> <p><b>Difesa e Sicurezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze strategiche e della sicurezza</li> </ul> <p><b>Economico - statistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Economia del turismo</li> <li>- Economia marittima e dei trasporti</li> <li>- Scienze economico aziendali del marketing e dell'amministrazione</li> <li>- Scienze economico-sociali e economico-politiche</li> <li>- Economia bancaria, finanziaria e assicur.</li> <li>- Economia del commercio internazionale</li> <li>- Economia delle amministrazioni pubbliche</li> <li>- Economia per l'ambiente e la cultura</li> <li>- Scienze statistiche</li> <li>- Scienze statistico-sociali</li> <li>- Statistica economica, finanziaria e attuariale</li> </ul> <p><b>Geo-biologico e biotecnologie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze biologiche</li> <li>- Biotecnologie</li> <li>- Scienze geologiche e della terra</li> <li>- Scienze ambientali e della natura</li> <li>- Scienze geografiche e del territorio</li> </ul>	<p><b>Giuridico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giurisprudenza</li> <li>- Scienze dei servizi giuridici</li> </ul> <p><b>Ingegneria civile e ambientale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingegneria edile e civile</li> <li>- Ingegneria per l'ambiente e il territorio</li> </ul> <p><b>Ingegneria elettronica e dell'informazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingegneria elettronica</li> <li>- Ingegneria informatica</li> <li>- Ingegneria dell'automazione</li> <li>- Ingegneria delle telecomunicazioni</li> </ul> <p><b>Ingegneria industriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingegneria meccanica, mineraria e navale</li> <li>- Ingegneria aerospaziale e aeronautica</li> <li>- Ingegneria medica, biomedica e clinica</li> <li>- Ingegneria chimica</li> <li>- Ingegneria elettrica</li> <li>- Ingegneria energetica e nucleare</li> </ul> <p><b>Altri indirizzi di ingegneria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingegneria gestionale e logistica</li> <li>- Ingegneria dei metalli</li> <li>- Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria</li> <li>- Altre lauree in ingegneria</li> <li>- Ingegneria (generico)</li> </ul> <p><b>Insegnamento e Formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze dell'educazione</li> <li>- Scienze della formazione primaria</li> <li>- Scienze della formazione aziendale e degli adulti</li> <li>- Scienze per responsabili ed esperti dei servizi educativi</li> </ul> <p><b>Letterario, filosofico, storico e artistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze e conservazione di beni culturali, archeologia</li> <li>- Filosofia, scienze delle religioni e antropologia</li> <li>- Lettere (classiche/moderne) e materie letterarie</li> <li>- Storia</li> <li>- Musicologia e spettacolo</li> </ul>	<p><b>Linguistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Traduzione e mediazione linguistica</li> <li>- Lingue, letterature e culture straniere</li> </ul> <p><b>Medico e odontoiatrico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Medicina e chirurgia</li> <li>- Odontoiatria e protesi dentarie</li> </ul> <p><b>Sanitario e paramedico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze della programmazione sanitaria</li> <li>- Scienze dell'alimentazione e nutrizione, dietologia</li> <li>- Assistenza sanitaria, infermieristica, ostetricia</li> <li>- Fisioterapia, logopedia, riabilitazione</li> <li>- Prevenzione sanitaria e della sicurezza sul lavoro</li> <li>- Tecniche di laboratorio medico, radiologia, ortopedia</li> </ul> <p><b>Politico - sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze della comunicazione</li> <li>- Scienze dell'amministrazione</li> <li>- Scienze politiche e delle relazioni internazionali e diplomatiche</li> <li>- Sociologia e ricerca sociale</li> <li>- Servizio sociale</li> <li>- Scienze turistiche (escl.ind.economico)</li> </ul> <p><b>Psicologico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Psicologia</li> </ul> <p><b>Scientifico, matematico e fisico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fisica e astronomia</li> <li>- Matematica</li> <li>- Informatica</li> <li>- Scienze dei materiali</li> <li>- Discipline nautiche</li> </ul> <p><b>Scienze Motorie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione fisica e scienze motorie</li> </ul> <p><b>Indirizzo Non Specificato (1)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea non specificata</li> </ul>

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un laureato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.

## DIPLOMI SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Indirizzi - Titoli di studio	Indirizzi - Titoli di studio	Indirizzi - Titoli di studio
<p><b>Aeronautico e nautico</b> - Perito nautico - Perito aeronautico</p> <p><b>Agrario-alimentare</b> - Perito in tecnologie alimentari - Perito agrario/agrotecnico</p> <p><b>Amministrativo-commerciale</b> - Ragioniere - amministrativo - Ragioniere - programmatore  - Ragioniere - altri indirizzi (mercantile, comm.estero, ammin.industriale, ecc.) - Ragioniere (generico)  - Perito aziendale/corrispondente lingue estere  - Analista contabile - Operatore commerciale  - Segretario d'amministrazione</p> <p><b>Artistico</b> - Maturità artistica - Decorazione pittorica e plastica - Rilegatura artistica e restauro del libro - Arte del mosaico - Liceo musicale-conservatorio</p> <p><b>Biologico e biotecnologia</b> - Tecnico di laboratorio chimico-biologico</p> <p><b>Cartario-cartotecnico</b> - Perito di industria cartaria</p> <p><b>Chimico</b> - Perito/tecnico chimico industriale (e conciario) - Perito in materie plastiche - Tecnico (o chimico) delle industrie ceramiche</p> <p><b>Edile</b> - Geometra - Perito edile</p>	<p><b>Elettronico</b> - Perito elettronico e in telecomunicazioni</p> <p><b>Elettrotecnico</b> - Perito elettrotecnico</p> <p><b>Classico, scientifico e socio-psico-pedagogico</b> - Maturità classica - Maturità scientifica - Liceo socio-pedagogico (ex magistrale)</p> <p><b>Grafico-pubblicitario</b> - Tecnico/perito industrie grafiche - Perito in arti fotografiche - Tecnico della cinematografia e della televisione - Disegnatore architettura, arredamento e ambiente - Tecnico delle comunicazioni visive - Tecnico/operatore della grafica pubblicitaria</p> <p><b>Informatico</b> - Perito informatico</p> <p><b>Lavorazione vetro e ceramica</b> - Arte e tecnologia della ceramica - Arte del vetro e del cristallo</p> <p><b>Legno, mobile e arredamento</b> - Tecnico industria del mobile e arredamento</p> <p><b>Linguistico</b> - Maturità linguistica</p> <p><b>Meccanico</b> - Perito/tecnico meccanico - Perito ottico</p> <p><b>Orafo</b> - Arte dei metalli, oreficeria e pietre dure</p>	<p><b>Socio-sanitario</b> - Dirigente di comunità - Assistente per comunità infantili - Econome dietiste - Odontotecnico - Ottico - Tecnico di radiologia medica</p> <p><b>Stampa ed editoria</b> - Arte e tecnologia della stampa</p> <p><b>Termoidraulico</b> - Perito in termotecnica</p> <p><b>Tessile, abbigliamento e moda</b> - Perito tessile, tintorie e disegno tessuti  - Disegnatrice stilista di moda - Moda e costume</p> <p><b>Turistico-alberghiero</b> - Operatore/perito turistico - Tecnico delle attività alberghiere</p> <p><b>Indirizzo non specificato</b> - Diploma non specificato</p>

## GLOSSARIO EXCELSIOR 2008

### **Area funzionale**

Sono le diverse aree di attività dell'impresa. E' stato richiesto alle imprese di indicare in quale area sarà inserita la/e figura/e richieste. Sono previste le seguenti aree funzionali: Produzione o fornitura di beni e servizi; Direzione generale; Segreteria/ staff / servizi generali; Personale, organizzazione risorse umane; IT/ sistemi informativi; Certificazione qualità, sicurezza e ambiente; Amministrazione / legale; Contabilità/controllo di gestione/finanza; Vendita; Marketing / commerciale; Comunicazione e pubbliche relazioni; Assistenza clienti; Progettazione/ricerca e sviluppo/tecnica; Installazione/ manutenzione; Controllo qualità; Acquisti/Magazzino; Logistica, distribuzione, trasporti.

### **Assunzioni con esperienza**

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come l'aver svolto precedenti attività lavorative da parte del candidato idoneo a ricoprire la figura professionale ricercata. Viene distinta in esperienza generica di lavoro, esperienza specifica nella professione, oppure esperienza specifica nel settore in cui opera l'azienda.

Al fine di approfondire tale caratteristica, all'impresa viene richiesto, inoltre, di indicare gli anni di esperienza (generica oppure specifica nella professione o nel settore) necessari per le figure professionali che si prevede di assumere.

### **Assunzioni di immigrati**

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzioni di immigrati per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

### **Assunzioni "non stagionali"**

Totale delle assunzioni previste, con l'esclusione delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale.

### **Assunzioni per età**

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si ripartisce in diverse classi (Fino a 24 anni, 25-29 anni, 30-44 anni, 45-54 anni, oltre 54 anni, non rilevante).

### **Assunzioni per genere**

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come la preferenza segnalata dall'impresa del genere ritenuto più adatto (maschile, femminile, indifferente) allo svolgimento delle mansioni associate alla professione richiesta.

### **Assunzioni previste**

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (*compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto e gli stage*) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2008. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra gennaio e maggio 2008.

### **Classificazione delle professioni ISTAT**

A fini di analisi e di esposizione dei dati, le figure professionali richieste dalle imprese sono aggregate in un sistema classificatorio gerarchico. La classificazione ISTAT ([www.istat.it](http://www.istat.it)) è lo strumento di riferimento utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni.

L'attuale classificazione, prodotta nel 2001, tiene conto del doppio vincolo metodologico del raccordo con la precedente classificazione del 1991 e con la classificazione adottata a livello internazionale, la International Standard Classification of Occupation (ISCO88) [vedi], ed è per questo motivo completamente raccordabile sia ad essa sia alla versione adottata a livello comunitario (ISCO88-COM).

La classificazione ISTAT si articola in 9 grandi gruppi, 37 gruppi, 121 classi, 519 categorie.

### **Classificazione internazionale delle professioni ISCO**

A fini di analisi e di esposizione dei dati, le figure professionali richieste dalle imprese sono aggregate in un sistema classificatorio gerarchico. La classificazione ISCO (International Standard Occupational Classification), elaborata nel 1988 dall'"International Labour Office" ([www.ilo.org](http://www.ilo.org)), si articola in:

- 9 grandi gruppi (major groups)
- 24 gruppi (sub-major groups)
- 96 classi (minor groups)
- 290 categorie (unit groups).

Non viene esposto il grande gruppo delle "Forze armate", non appartenenti al campo di osservazione di Excelsior.

### **Collaboratori a progetto utilizzati e previsti**

Per collaboratori a progetto, utilizzati e previsti, si intendono i lavoratori di cui l'impresa si è avvalsa nel 2007 o ha previsto di avvalersi nel corso del 2008 e con i quali ha stipulato (o stipulerà) un contratto secondo la normativa vigente sul lavoro a progetto (articolo 409, n. 3 del codice di procedura civile integrato dalle disposizioni del Dlgs. 276/03 artt. 61-64). Si è richiesto all'impresa di indicare i collaboratori a progetto che svolgeranno attività prevalente per l'azienda intervistata.

*Per eventuali approfondimenti sulla normativa vigente consultare il sito: [www.lavoro.gov.it/](http://www.lavoro.gov.it/)*

### **Conoscenza lingue e informatica**

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si intendono le conoscenze linguistiche e/o informatiche *necessarie* per lo svolgimento dell'attività richiesta alla figura professionale da assumere. Per le conoscenze informatiche, inoltre, è stato richiesto di specificarne il tipo ("da programmatore" o "da utilizzatore").

### **Difficoltà di reperimento**

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire, nella propria provincia, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. Le difficoltà sono articolate in diverse motivazioni (mancanza di qualificazione/esperienza, mancanza di strutture formative, ridotta presenza in provincia e concorrenza fra imprese, professione poco richiesta dai residenti nella provincia per insufficienti motivazioni di carriera o di status o economiche, turni e orario di lavoro poco agevoli). Al fine di quantificare l'*impatto* di tale difficoltà, viene chiesto all'impresa di dichiarare, in generale, il tempo necessario (in mesi) a reperire la figura professionale.

### **Dimensione di impresa**

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di addetti dipendenti secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti (piccole imprese); da 50 a 249 dipendenti (medie imprese); da 250 a 499 dipendenti (grandi imprese) e con oltre 500 dipendenti (grandissime imprese). In sede di elaborazione ed esposizione dei dati, le unità locali di imprese di medio-grande dimensione sono state classificate rispetto alla classe dimensionale dell'impresa di appartenenza.

### **Fatturato**

Il termine "fatturato" indica per le imprese individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali ed equiparati, ecc. la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini delle imposte dirette e, in mancanza, come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile.

Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare l'andamento del loro fatturato fra il 2006 e il 2007 secondo diverse modalità: aumento elevato (oltre 15%), aumento moderato (tra il 3% e il 15%), stabilità (variazione fra il -3% e il 3%), diminuzione moderata (tra il -3% e -15%) e diminuzione elevata (oltre -15%).

### **Figure professionali elementari**

Sono le oltre 2.000 voci che costituiscono il dizionario di base delle professioni utilizzate per la rilevazione. La nomenclatura viene aggiornata annualmente sulla base delle segnalazioni di nuove figure da parte delle imprese intervistate. Per eventuali approfondimenti si vedano le note metodologiche.

Ai fini di analisi e di esposizione dei dati, le singole professioni elementari sono aggregate in diversi sistemi classificatori gerarchici.

*Vedi anche:*

*Classificazione delle professioni ISTAT;*

*Classificazione delle professioni ISCO.*

### **Forma giuridica**

Con la forma giuridica si definisce l'assetto organizzativo e la natura giuridica e fiscale dell'impresa.

In particolare in sede di indagine Excelsior sono stati considerati i seguenti raggruppamenti:

- ditta individuale: impresa di cui è titolare una persona fisica, al cui interno si colloca la quasi totalità dei coltivatori diretti, degli imprenditori agricoli non coltivatori diretti, dei piccoli imprenditori non coltivatori diretti e degli artigiani;



- società di persone: comprendono società in nome collettivo; società in accomandita semplice; società semplici;
- società di capitale comprendono società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni;
- altre forme: tipologia che raccoglie tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei raggruppamenti precedenti. A titolo di orientamento, le tipologie più numerose sono: società cooperative in genere, consorzi, società consortili in genere, società costituita in base a leggi di altro Stato, ecc.

### **Formazione in azienda**

Corrisponde all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale realizzata dall'impresa nel corso del 2007. Si articola in diverse modalità di erogazione (corsi interni o esterni, affiancamento a personale interno e altre forme, quali seminari brevi, autoapprendimento ecc..). Al fine di quantificare l'investimento in formazione *esplicita* da parte dell'impresa, viene richiesto di quantificare il numero di dipendenti che l'impresa ha coinvolto in attività di formazione e aggiornamento professionale (escludendo affiancamento, seminari e autoapprendimento) nel corso del 2007.

### **Formazione in entrata**

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla necessità di effettuare alla figura professionale da inserire in organico attività di ulteriore formazione attraverso corsi interni od esterni all'impresa o con affiancamento a personale interno.

### **Impresa esportatrice**

E' l'impresa che commercializza abitualmente all'estero i propri prodotti / servizi.

### **Impresa innovatrice**

E' l'impresa che ha dichiarato di aver effettuato, nel corso del 2007, innovazioni di prodotto o di servizio.

### **Innovazione**

L'innovazione, secondo la definizione del Libro Verde sull'Innovazione [COM (1995) n. 688] è il rinnovo e l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, nonché dei mercati ad essi associati (innovazione di prodotto); l'attuazione di nuovi metodi di produzione, d'approvvigionamento e di distribuzione (innovazione di processo); l'introduzione di mutamenti nella gestione, nell'organizzazione e nelle condizioni di lavoro (innovazione organizzativa).

Ai fini dell'indagine Excelsior si considera l'innovazione di prodotto o di servizio, con cui un'impresa introduce prodotti/servizi che creano un mercato completamente nuovo o che estendono la gamma dei prodotti/servizi offerti, o, ancora, modifiche che migliorano radicalmente la performance dei prodotti/servizi attuali;

### **Livelli di istruzione e indirizzi di studio**

Gli indirizzi e i titoli di studio sono quelli considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con quelli classificati dal Ministero della Pubblica Istruzione. In particolare, sono stati utilizzati i seguenti livelli di istruzione:

- a. nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)

- b. qualifica professionale, conseguita presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali di Stato (in alcune tavole del presente volume le due tipologie di formazione sono presentate separatamente)
- c. diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta delle imprese per una ulteriore formazione post-diploma
- d. titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post-laurea.

All'interno di ogni livello di istruzione (esclusa la scuola dell'obbligo), i singoli titoli di studio omogenei e/o appartenenti ad aree di competenza simili sono aggregati per indirizzo.

### **Livelli formativi equivalenti**

Il livello formativo equivalente è un indicatore che esprime sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali, al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata".

Il "livello formativo equivalente" tiene conto, pertanto, degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione e gli anni di esperienza lavorativa richiesti dalle imprese (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale) per la figura professionale ricercata.

### **Livelli di inquadramento**

I livelli d'inquadramento costituiscono entità classificatorie che raggruppano i vari profili professionali. Si tratta di un sistema di classificazione professionale che delinea il particolare regime giuridico cui il lavoratore è sottoposto ai fini del trattamento economico e contributivo. L'individuazione dei livelli d'inquadramento in questo caso si desume dalla contrattazione collettiva e dalla classificazione prevista dai modelli INPS (il modello di versamento dei contributi DM10).

E' possibile, in tal modo, distinguere i livelli d'inquadramento in:

*dirigenti*: i lavoratori che "ricoprono nell'azienda un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplicano la loro funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa".

*quadri*: i prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono funzioni con carattere continuativo di rilevante importanza ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.

*impiegati*: coloro i quali professionalmente prestano la propria attività alle dipendenze di un imprenditore privato, con la funzione di collaborazione, tanto di concetto che di ordine, eccettuata ogni prestazione che sia semplicemente di mano d'opera.

*operai*: i lavoratori la cui attività si caratterizza per la "collaborazione nell'impresa", consistente in un generico apporto al processo produttivo, realizzato mediante la mera attuazione delle direttive ricevute.

In sede di indagine, i livelli di inquadramento "quadri e impiegati" sono considerati congiuntamente.

### **Modalità di selezione del personale**

Si intende la modalità con la quale le imprese individuano e selezionano le persone che desiderano inserire nel proprio organico. Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare i canali di reclutamento (banche dati interne, associazioni di categoria, centri per l'impiego, società specializzate ecc.) utilizzati *prevalentemente* per ricercare ed individuare i candidati potenzialmente adatti alle proprie esigenze professionali.

### **Part-time**

E' un contratto di lavoro subordinato, a termine o a tempo indeterminato, caratterizzato da una riduzione dell'orario di lavoro.

Il rapporto di lavoro a tempo parziale si differenzia dal rapporto di lavoro a tempo pieno solo per la riduzione dell'orario: il lavoratore part-time deve rispettare tutte le norme relative al contratto di lavoro e il datore di lavoro deve riconoscergli tutti i diritti che gli spettano per contratto.

Ai lavoratori part-time si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro che disciplina il corrispondente rapporto di lavoro a tempo pieno, e la retribuzione a cui hanno diritto è la stessa dei lavoratori a tempo pieno di pari inquadramento, ridotta però in relazione all'orario di lavoro.

In sede di rilevazione sono stati considerati tutte le forme di lavoro part-time (verticale, orizzontale e misto).

Per eventuali approfondimenti consultare il sito: [www.lavoro.gov.it/](http://www.lavoro.gov.it/)

### **Ripartizioni geografiche**

Corrispondono alle aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

- Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna

### **Saldi occupazionali**

I saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente previste per il 2008. Si ricorda che il Sistema informativo Excelsior non tiene conto dei flussi occupazionali relativi alle imprese che inizieranno o cesseranno la propria attività nel 2008, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

### **Settori di attività economica**

I settori di attività economica considerati nel Sistema informativo Excelsior corrispondono a 27 raggruppamenti di attività economiche definiti *ad hoc* sulla base del piano di campionamento teorico. Tali raggruppamenti comprendono divisioni (codici a 2 cifre), gruppi (codici a 3 cifre), o classi (codici a 4 cifre) previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche ATECO 2002. L'ATECO 2002 è la versione nazionale della classificazione (NACE rev. 1.1) definita in ambito europeo ed approvata con regolamento della Commissione n. 29/2002, pubblicata su *Official Journal* del 10 gennaio 2002.

### **Sostituzione**

Per assunzione *in sostituzione* si intende l'indicazione da parte dell'impresa se la figura professionale richiesta è destinata a sostituire una figura professionale analoga che è recentemente uscita dall'impresa (o che uscirà dall'impresa nell'anno considerato). Si noti che per le figure che non sostituiscono analoghe figure in uscita, viene richiesto all'impresa di specificare se queste sono già presenti in azienda.

### **Stage e tirocini**

Lo *stage*, o tirocinio formativo e d'orientamento, è un periodo di formazione "on the job" presso un'azienda e ha come obiettivo quello di "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro" (Legge n. 196/97).

I principali destinatari sono gli studenti che frequentano la scuola secondaria, l'università o corsi di qualifica e specializzazione, nonché i neodiplomati e i neolaureati. Inoltre, possono essere utilizzati anche da disoccupati e inoccupati al fine di agevolare le scelte professionali.

Il numero di tirocinanti che un datore di lavoro può ospitare è determinato dall'attività dell'azienda e dal numero dei dipendenti.

Nell'indagine Excelsior, sono state considerate le attività di formazione svolte tramite tirocini e stage. Sono stati rilevati, inoltre, il numero di tirocini/stage attivati e la relativa durata media (in mesi).

### **Tasso di variazione**

Il tasso di variazione (previsto) corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

### **Tipologia di contratto**

E' una delle caratteristiche rilevate per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. L'impresa ha segnalato quale tipologia di contratto sarà applicata preferibilmente al personale che verrà assunto, scegliendolo tra le seguenti alternative: *contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato, apprendistato, contratto di inserimento, altre forme contrattuali*.

Nel caso di previsione di utilizzo di *contratti a tempo determinato*, è stato richiesto all'impresa di specificare la motivazione circa l'utilizzo di tale tipologia contrattuale, indicando una tra le seguenti:

- contratti a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale
- contratti a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale (per maternità, aspettativa, ferie, malattia)
- contratti a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività
- contratti a tempo determinato a carattere stagionale

In tal modo è possibile individuare l'utilizzo del tempo determinato come modalità "d'ingresso" (periodo di prova per nuovo personale da inserire stabilmente), le esigenze di natura straordinaria (sostituzione di personale assente e copertura di picchi di attività), nonché le assunzioni a carattere stagionale.

In sede di indagine, è stato inoltre richiesto alle imprese di indicare se nel 2007 hanno svolto attività con diverse forme contrattuali e il relativo numero di assunti, distinguendo per le diverse tipologie di contratto (*lavoro dipendente a tempo determinato; apprendistato; lavoro "interinale" o lavoro somministrato*). Per i collaboratori a progetto si vedano le specifiche voci.

### **Unità Locale**

Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali (UL). Le varie unità locali, create nella stessa o in diverse province, assumono diverse funzioni che vengono loro attribuite dall'imprenditore. In pratica gli operatori economici adottano liberamente varie definizioni: filiale, succursale, agenzia, ufficio di rappresentanza, deposito, magazzino, negozio, ecc..

Secondo la definizione ISTAT (ai fini del Censimento), unità locale è l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, albergo, bar, ufficio, studio professionale, ecc.) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

### **Unità Locale Provinciale**

Per Unità Locale Provinciale (ULP) si intende, convenzionalmente, l'insieme delle unità locali di una stessa impresa localizzate in una stessa provincia. Gli addetti (dipendenti e indipendenti) di una ULP corrispondono alla somma dei relativi addetti di tutte le UL della provincia.

Le procedure di inferenza statistica dei dati di indagine sono state effettuate in base alla distribuzione dei dipendenti per unità locale provinciale.

*Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.*

### **Uscite**

Le uscite corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (*compresi i contratti a termine anche a carattere stagionale ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto e gli stage*) che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all'interno dell'azienda nel corso del 2008. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese fra gennaio e maggio 2008.

In sede di indagine Excelsior è stato richiesto all'impresa di specificare le uscite previste per il 2008 per scadenza di contratto o per pensionamento.





**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

## **Appendice 2**

**Questionario di rilevazione**





**NB:** Si richiede di rispondere alle domande presenti nelle diverse sezioni del questionario facendo riferimento all'impresa nel suo complesso (e non alla singola unità locale in cui opera la persona incaricata della compilazione).

<b>Nome impresa:</b>		<b>Provincia sede:</b>	
----------------------	--	------------------------	--

<b>Attività economica</b>		codice			
Descrizione per esteso:					

**SEZIONE 1 – SITUAZIONE DELL'OCCUPAZIONE E PREVISIONI  
FINO AL 31.12.2008**

**1A. Struttura occupazionale e previsioni fino al 2008 (totale dipendenti compresi i contratti a termine, i contratti di inserimento, i contratti di apprendistato e gli stagionali ed escludendo i lavoratori con contratto di lavoro somministrato, collaboratori a progetto e stage) da compilare solo dalle imprese non cooperative**

	Dipendenti			TOTALE DIPENDENTI
	Dirigenti	Quadri, impiegati amministrativi e tecnici	Operai, personale generico e apprendisti	
<b>Occupati al 31.12.2007</b>				
§ <i>Uscite previste nel 2008</i>				
○ <i>di cui per scadenza di contratto</i>				
○ <i>di cui per pensionamento</i>				
§ <i>Entrate previste nel 2008</i>				
<b>Occupati previsti al 31.12.2008</b>				

- Non devono essere indicati né in uscita né in entrata i passaggi di livello degli attuali dipendenti.
- Il numero totale di entrate di dipendenti per il 2008 deve coincidere con la somma delle entrate previste per le diverse figure professionali indicate in Sezione 2.
- Per "stagionali" dovranno intendersi contratti non inferiori ad un mese.

**1A bis. Struttura occupazionale e previsioni fino al 2008 per soci lavoratori e dipendenti non soci (totale dipendenti compresi i contratti a termine, i contratti di inserimento, i contratti di apprendistato e gli stagionali ed escludendo i lavoratori con contratto di lavoro somministrato, collaboratori a progetto e stage) da compilare solo per le cooperative**

	Funzione dei soci lavoratori e dei dipendenti non soci			TOTALE soci lavoratori e dipendenti non soci
	Direttiva	Impiegatizia e tecnica	Operaia	
<b>Occupati al 31.12.2007</b>				
§ <i>Uscite previste nel 2008</i>				
○ <i>di cui per scadenza di contratto</i>				
○ <i>di cui per pensionamento</i>				
§ <i>Entrate previste nel 2008</i>				
<b>Occupati previsti al 31.12.2008</b>				

- Non devono essere indicati né in uscita né in entrata i passaggi di livello degli attuali dipendenti.
- Il numero totale di entrate di dipendenti per il 2008 deve coincidere con la somma delle entrate previste per le diverse figure professionali indicate in Sezione 2.
- Per "stagionali" dovranno intendersi contratti non inferiori ad un mese.

## 1B. Personale immigrato alle dipendenze

**Escludendo i lavoratori stagionali, nel corso degli ultimi tre anni (dal 2005 ad oggi) la Sua impresa/cooperativa ha avuto al proprio interno dipendenti immigrati (da paesi esteri)?**

SI

SE SI, QUANTI?

SE SI, QUANTI SONO ANCORA OGGI DIPENDENTI?

NO

## SEZIONE 2 – FIGURE PROFESSIONALI DIPENDENTI IN ENTRATA NEL 2008

QUESTA SEZIONE DEVE ESSERE COMPILATA SE SONO SEGNALATE "ENTRATE" DI DIPENDENTI (E SOCI LAVORATORI NELLE COOPERATIVE) PER L'ANNO 2008 NEL QUADRO A O A BIS DELLA SEZIONE 1.

DELLA SEZIONE 2 DEVONO ESSERE COMPILATE TANTE COPIE QUANTE SONO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI FIGURE PROFESSIONALI DA ASSUMERE; IN ALTRI TERMINI UNA SEZIONE PER OGNI TIPOLOGIA DI FIGURA PROFESSIONALE.

PER OGNI TIPOLOGIA DI FIGURA PROFESSIONALE PREVISTA IN ASSUNZIONE BARRARE IL LIVELLO DI INQUADRAMENTO, LIVELLO CHE DOVRÀ ESSERE COINCIDENTE CON QUELLO INDICATO NEL QUADRO A O A BIS DELLA SEZIONE 1.

### 2A. Livello di inquadramento

Dirigente / Funzione direttiva

Quadri, impiegati amministrativi e tecnici / Funzione impiegatizia e tecnica

(per i soci delle cooperative indicare la posizione funzionale)

Operai, personale generico, apprendisti / Funzione operaia

### 2B. Attività svolta dalla figura (quali responsabilità e quali compiti avrà?)

.....

.....

.....

### 2C. Figura professionale .....

#### 2D. Area Funzionale

Acquisti, magazzino

Amministrazione, legale

Assistenza clienti

Certificazione di qualità, sicurezza e ambiente

Comunicazione, pubbliche relazioni

Contabilità, controllo di gestione, finanza

Controllo qualità

Direzione generale

Installazione, manutenzione

IT, sistemi informativi

Logistica, distribuzione, trasporti

Marketing, commerciale

Personale, organizzazione risorse umane

Produzione o fornitura di beni e servizi

Progettazione, ricerca e sviluppo, area tecnica

Segreteria, staff, servizi generali

Vendita

Altro (specificare.....)

N. totale di entrate

di cui:

a tempo indeterminato

a tempo determinato

con contratto di apprendistato

con contratto di inserimento

altre forme contrattuali (specificare.....)

di cui: già avvenute

di cui: part-time

di cui: nella provincia della sede principale

in altre province

Nel caso in cui siano previste assunzioni con contratto a tempo determinato si specifichi il numero per:

sostituzione temporanea di personale dipendente (in maternità / aspettativa / ferie / malattia)

copertura del picco produttivo dell'attività

attività/lavorazioni stagionali

periodo di prova per nuovi dipendenti

eventualmente da assumere









### 2E. Livello di istruzione e titolo di studio richiesto (1 RISPOSTA)

Titolo universitario (laurea) (\*)

(titolo specifico).....112.....

cod.

<b>Diploma scuola media superiore (5 anni) (**)</b>				<input type="checkbox"/>
(titolo specifico).....	cod.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>Istruzione professionale di Stato (fino a 4 anni)</b>				<input type="checkbox"/>
(indirizzo specifico).....	cod.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>Corsi regionali di formazione professionale (fino a 4 anni)</b>				<input type="checkbox"/>
(indirizzo specifico).....	cod.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>Nessuna preferenza tra i titoli elencati</b>				<input type="checkbox"/>
<b>Non è necessaria una qualificazione</b>				<input type="checkbox"/>
(*) Nel caso in cui abbia indicato il titolo universitario specifichi:				
	Laurea di 3 anni	Laurea di 5 anni	Indifferente	
- a. (laddove la distinzione è plausibile in base al nuovo ordinamento) se è necessaria una laurea breve a 3 anni oppure una laurea specialistica a 5 anni / laurea vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
- b. se ritiene necessaria una ulteriore formazione post-laurea (master o dottorato)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
(**) Nel caso in cui abbia indicato il diploma (5 anni) specifichi se ritiene necessaria una ulteriore formazione post-diploma				
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		

**2F. Per scegliere il candidato più idoneo a ricoprire questo ruolo in azienda quanto è importante il titolo di studio?**

Molta importante  Abbastanza importante  Poca importante  Per niente importante

**2G. Per questa figura professionale ritiene più adatta una figura femminile o una figura maschile?**

Figura femminile  Figura maschile  Indifferente

**2H. Indicazioni e valutazioni relative alla figura professionale da assumere**

- **ETÀ:** fino a 24 anni  45-54 anni   
 25-29 anni  oltre 54 anni   
 30-44 anni  non rilevante
- **ESPERIENZA RICHIESTA PER L'ATTIVITÀ DA SVOLGERE (1 RISPOSTA):**  
*Esperienza professionale specifica*   
*Esperienza nello stesso settore*   
*Esperienza di lavoro generica*   
*Nessuna esperienza*
- **ANNI DI ESPERIENZA RICHIESTI:** *Quanti.....*
- **Quando selezionate il personale da assumere è importante che nel curriculum siano presenti esperienze di studio o lavoro all'estero?**  
*Requisito determinante*   
*Requisito solo preferenziale*   
*Requisito non importante*
- **PER SVOLGERE L'ATTIVITÀ, QUESTA FIGURA PROFESSIONALE AVRÀ BISOGNO DI CONOSCERE LA LINGUA INGLESE?**  
 SI  NO
- **PER SVOLGERE L'ATTIVITÀ, QUESTA FIGURA PROFESSIONALE AVRÀ BISOGNO DI CONOSCERE ANCHE UNA LINGUA STRANIERA DIVERSA DALLA LINGUA INGLESE?**  
 SI  NO

- **UTILIZZO COMPUTER / STRUMENTI INFORMATICI PER SVOLGERE L'ATTIVITÀ:**  
*Si, prevalentemente come programmatore*   
*Si, prevalentemente come utilizzatore*   
*No*
- **SOSTITUISCE UNA ANALOGA FIGURA IN USCITA?**  
 SI  NO
- **SE NO, SI TRATTA DI UNA FIGURA GIÀ PRESENTE IN IMPRESA ?**  
 SI  NO
- **SI TRATTA DI UNA FIGURA DI DIFFICILE REPERIMENTO IN PROVINCIA:**  
 SI  NO
- **SE SI, PER QUALE MOTIVO (1 RISPOSTA):**  
*Mancanza della necessaria qualificazione/esperienza*   
*Mancanza di strutture formative*   
*Ridotta presenza della figura in provincia e concorrenza fra imprese*   
*Professione poco richiesta per insufficienti motivazioni di carriera, di status ed economiche*   
*Lavoro offerto prevede turni/notte/festivi*   
*Altri motivi (specificare.....)*
- **SEMPRE SE SI:**  
*Quanto tempo in mesi è necessario per trovare questa figura professionale?*  
 N° mesi .....

**2I. Per questa figura ha deciso o deciderà di assumere personale immigrato (da paesi esteri)?**

- Si*  **Quante unità?**.....  
*No*   
*Non abbiamo ancora deciso in tal senso*

**2L. Formazione**

PER LA FIGURA PROFESSIONALE INDICATA L'IMPRESA PREVEDE DI EFFETTUARE ATTIVITA' DI FORMAZIONE COMPRESO L'AFFIANCAMENTO A PERSONALE INTERNO ALL'IMPRESA?	SI	NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>SE SÌ, LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE SARANNO EFFETTUATE TRAMITE (POSSIBILI 3 RISPOSTE)</b>		
<i>corsi interni all'AZIENDA/COOPERATIVA</i> <input type="checkbox"/>	<i>affiancamento a personale interno</i>	<input type="checkbox"/>
<i>corsi esterni all'AZIENDA/COOPERATIVA</i> <input type="checkbox"/>	<i>altro</i>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 3 – MOTIVI DI NON ASSUNZIONE PER LE IMPRESE CHE NON PREVEDONO ASSUNZIONI DI LAVORATORI DIPENDENTI NEL 2008**

**3A. Ci ha indicato che la Sua impresa non intende assumere lavoratori dipendenti nel prossimo anno (dal 1.1.2008 al 31.12.2008). La Sua impresa, per la propria attività, non ha realmente bisogno di assumere nel 2008 nuovi dipendenti oppure potrebbe assumerli se il quadro legislativo, fiscale e la flessibilità del lavoro fossero diversi da quelli attuali?**

- *Si, l'impresa assumerebbe con condizioni diverse dalle attuali*  passare a 3B e poi a 3D  
 - *No, l'impresa non assumerebbe comunque*  passare a 3C e poi a 3D

**3B. Se sì, per quale ragione principale ha difficoltà a farlo? 3C. Se no, per quale ragione principale non assumerebbe dipendenti nel 2008?**

- |  |   |
|--|---|
| 1. Difficoltà di reperimento di lavoratori nella zona <input type="checkbox"/>     | 1. Domanda stabile, incerta o in calo <input type="checkbox"/>  |
| 2. La gestione del personale dipendente è poco flessibile <input type="checkbox"/> | 2. Possibilità di soddisfare la domanda mediante miglioramenti di produttività tecnologica e/o organizzativa <input type="checkbox"/> |
| 3. Elevata pressione fiscale <input type="checkbox"/>                              | 3. Maggiore ricorso alla subfornitura/controterzismo <input type="checkbox"/>   |
| 4. Richieste retributive troppo elevate <input type="checkbox"/>                   | 4. Presenza di lavoratori in esubero o in CIG <input type="checkbox"/>  |
| 5. Mancanza di spazio / problemi logistici <input type="checkbox"/>                | 5. Utilizzo di forme contrattuali alternative al lavoro dipendente <input type="checkbox"/>   |
| 6. Altri motivi ( <i>specificare.....</i> ) <input type="checkbox"/>               | 6. L'impresa è in ristrutturazione/trasferimento <input type="checkbox"/>   |
|  | 7. Cessazione dell'attività / acquisizione da parte di un'altra impresa / in liquidazione <input type="checkbox"/>                    |
|  | 8. La dimensione attuale dell'organico è la migliore/adeguata <input type="checkbox"/>  |
|  | 9. Difficoltà di reperimento di lavoratori nella zona <input type="checkbox"/>  |
|  | 10. Richieste retributive troppo elevate <input type="checkbox"/>   |
|  | 11. Mancanza di spazio / problemi logistici <input type="checkbox"/>  |
|  | 12. Altri motivi ( <i>specificare.....</i> ) <input type="checkbox"/>   |
- 3D. A che anno risale l'ultima assunzione di un nuovo dipendente?**
- 2007   
 2006   
 2005   
 2004   
 2003-2002   
 2001-2000   
 Prima del 2000   
 Non ricorda

**SEZIONE 3bis – CANALI DI RICERCA**

**3bisA. Quali canali utilizzate per ricercare ed individuare il personale da assumere (a tempo pieno/parziale/contratti temporanei)? In altre parole, a chi o a quali strutture vi rivolgete per individuare i candidati potenzialmente adatti alle vostre esigenze professionali? (MAX 3 RISPOSTE IN ORDINE DI PRIORITÀ: INSERIRE**

NELLA CELLA CORRISPONDENTE IL NUMERO 1 PER LA PRIMA RISPOSTA, IL NUMERO 2 PER LA SECONDA RISPOSTA, IL NUMERO 3 PER LA TERZA RISPOSTA)

- |  |                          |  |                          |
|--|--------------------------|--|--------------------------|
| 1. Candidati conosciuti personalmente dai responsabili/titolari di impresa | <input type="checkbox"/> | 2. Curricula inviati all'impresa/presentazione diretta dei candidati | <input type="checkbox"/> |
| 3. Amici/parenti   | <input type="checkbox"/> | 4. Segnalazioni di fornitori/concorrenti                             | <input type="checkbox"/> |
| 5. Istituti scolastici/Università/enti di formazione                       | <input type="checkbox"/> | 6. Associazioni di categoria/sindacati                               | <input type="checkbox"/> |
| 7. Avvisi/annunci su giornali  | <input type="checkbox"/> | 8. Società di lavoro interinale (o di somministrazione)              | <input type="checkbox"/> |
| 9. Società di selezione del personale                                      | <input type="checkbox"/> | 10. Borsa del lavoro   | <input type="checkbox"/> |
| 11. Internet   | <input type="checkbox"/> | 12. Tirocini o stage   | <input type="checkbox"/> |
| 13. Centri per l'impiego / Ufficio collocamento                            | <input type="checkbox"/> | 14. Consulenti del lavoro  | <input type="checkbox"/> |
| 15. Altro  | <input type="checkbox"/> |  |                          |

**3bisB. Secondo Lei quanto è importante tra le imprese private la raccomandazione come criterio di assunzione?**

Molto  Abbastanza  Poco  Per niente

**3bisC. Nella vostra azienda ricevete segnalazioni sotto forma di raccomandazione per le scelte del personale da assumere?**

Si, frequentemente  Si, raramente  No

### SEZIONE 4 - FORME CONTRATTUALI

**4A. Nel corso del 2007 la Sua impresa ha svolto l'attività con:**

	SI	NO	Quanti ne ha utilizzati durante il 2007?	Quanti ne prevede di utilizzare nel 2008?
Dipendenti a tempo determinato (contratti "a termine")	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	N° .....	
Apprendisti con contratto di apprendistato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	N° .....	
Lavoratori con contratto di lavoro somministrato (lavoratori interinali)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	N° .....	N° .....

**4B. Se nel 2007 sono stati utilizzati contratti a tempo determinato:**

Quanti dei dipendenti con contratto a tempo determinato sono stati assunti fino ad oggi o intende assumerne nel corso del 2008 con contratto a tempo indeterminato?	N° .....
---	----------

**4C. Collaboratori con contratto a progetto con attività prevalente nell'impresa**

Collaboratori utilizzati nel 2007	N° .....	Collaboratori previsti per il 2008	N° .....
-----------------------------------	----------	------------------------------------	----------

Tutti i collaboratori a progetto previsti per il 2008 svolgeranno lo stesso lavoro? SI  NO

### SEZIONE 4bis – FIGURE PROFESSIONALI DEI COLLABORATORI A PROGETTO PREVISTI PER IL 2008

QUESTA SEZIONE DEVE ESSERE COMPILATA SE È PREVISTO L'UTILIZZO DI COLLABORATORI A PROGETTO PER L'ANNO 2008 NEL PRECEDENTE QUADRO 4C DELLA SEZIONE 4. DELLA SEZIONE 4BIS DEVONO ESSERE COMPILATE TANTE COPIE QUANTE SONO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI FIGURE PROFESSIONALI DEI COLLABORATORI A PROGETTO PREVISTI; IN ALTRI TERMINI UNA SEZIONE PER OGNI TIPOLOGIA DI FIGURA PROFESSIONALE (DEVE QUINDI ESSERE COMPILATA UNA SOLA SEZIONE SE SI È RISPOSTO SÌ ALLA DOMANDA PRECEDENTE).

**4bisA. Attività svolta dalla figura** .....  
(compiti e mansioni) .....

**4bisB. Descrizione figura professionale**

.....  
.....

N. di collaborazioni previste

**4bisC. Per questa figura professionale ritiene più adatta una figura femminile o una figura maschile?**

Figura femminile  Figura maschile  Indifferente

**4bisD. Prevalentemente che età dovranno avere questi collaboratori?**

fino a 24 anni  25-29 anni  30-44 anni  45-54 anni  oltre 54 anni  non rilevante

Solo se l'età è oltre 54 anni: **Si tratta di ex-dipendenti in pensione?** Sì, tutti  Sì, in parte  No

**4bisE. Livello di istruzione richiesto (1 RISPOSTA)**

Titolo universitario (laurea)	<input type="checkbox"/>
Diploma scuola media superiore (5 anni)	<input type="checkbox"/>
Istruzione professionale di Stato (fino a 4 anni)	<input type="checkbox"/>
Corsi regionali di formazione professionale (fino a 4 anni)	<input type="checkbox"/>
Nessuna preferenza tra i titoli elencati	<input type="checkbox"/>
Non è necessaria una qualificazione	<input type="checkbox"/>

## SEZIONE 5 – FORMAZIONE DEL PERSONALE AVVENUTA NEL 2007

**5A. Nel corso del 2007 è stata effettuata attività di formazione e aggiornamento professionale al personale dipendente?** SI  NO

**SE SÌ, LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SONO STATE EFFETTUATE TRAMITE: (possibili 4 risposte)**

<i>corsi interni all'IMPRESA/COOPERATIVA</i>	<input type="checkbox"/>
<i>corsi esterni all'IMPRESA/COOPERATIVA</i>	<input type="checkbox"/>
<i>affiancamento a personale interno</i>	<input type="checkbox"/>
<i>altro (seminari brevi, autoapprendimento ecc..)</i>	<input type="checkbox"/>

**5B. Se sì, indicare il numero di dipendenti formati, con riferimento solo ai corsi di formazione interni e/o esterni organizzati dall'impresa nel 2007 (escludendo quindi affiancamento a personale interno, seminari e autoapprendimento)**

Totale dipendenti formati

Di cui donne

**5C. Qual è la durata media (espressa in giorni) della formazione per dipendente?**

Numero medio di giorni di formazione per dipendente  N° giorni .....

**5D. Indicare il costo totale sostenuto dall'impresa per la formazione dei propri dipendenti nel 2007 (totale formati dal 1.1.2007 al 31.12.2007)** (Indicare il costo totale comprensivo di: costo del lavoro del personale partecipante ai corsi come utente o come docente interno all'impresa; spese di viaggio e soggiorno sostenute da dipendenti partecipanti a corsi; costi relativi ad immobili, attrezzature e materiali utilizzati per le attività formative; contributi a fondi per il finanziamento della formazione; pagamenti a strutture esterne che hanno realizzato i corsi, spese di iscrizione e compensi a formatori e consulenti esterni)

**COSTO TOTALE FORMATI**

Espressi in Euro (NON in migliaia di Euro):  .  .  , 00

**5E. Nel corso del 2007 la Sua impresa ha ospitato tirocini formativi o stage?** SI  NO

SE SÌ, QUANTI?

**5F. Sempre se sì:**

Quanti di questi tirocini sono stati, fino ad oggi, trasformati in assunzioni o intende trasformarli in assunzioni nel corso del 2008?  N° .....

**SEZIONE 6 - STOCK E FLUSSI TERRITORIALI**

**6A. Suddividere per provincia (laddove sono presenti sedi o unità locali di impresa) il totale dei dipendenti al 31.12.2007 e previsti al 31.12.2008 e il totale delle entrate e delle uscite di dipendenti previste per il 2008**

Provincia	Dipendenti 31.12.2007	Entrate dipendenti	Uscite dipendenti	Dipendenti 31.12.2008	Provincia	Dipendenti 31.12.2007	Entrate dipendenti	Uscite dipendenti	Dipendenti 31.12.2008
AG					MS				
AL					MT				
AN					NA				
AO					NO				
AP					NU				
AQ					OR				
AR					PA				
AT					PC				
AV					PD				
BA					PE				
BG					PG				
BI					PI				
BL					PN				
BN					PO				
BO					PR				
BR					PS				
BS					PT				
BZ					PV				
CA					PZ				
CB					RA				
CE					RC				
CH					RE				
CL					RG				
CN					RI				
CO					RM				
CR					RN				
CS					RO				
CT					SA				
CZ					SI				
EN					SO				
FE					SP				
FG					SR				
FI					SS				
FO					SV				
FR					TA				
GE					TE				
GO					TN				
GR					TO				
IM					TP				
IS					TR				
KR					TS				
LC					TV				
LE					UD				
LI					VA				
LO					VB				
LT					VC				
LU					VE				
MC					VI				
ME					VR				
MI					VT				
MN					VV				
MO					<b>TOTALE ITALIA</b>				

<b>6B.</b>		<b>TOTALE ITALIA</b>
	Dato medio dipendenti 2007:	
	Dato medio dipendenti previsti 2008:	

## SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI E DATI RELATIVI ALL'INTERVISTATO

### Invecchiamento attivo

<b>A. SI CALCOLA CHE NEI PROSSIMI ANNI I LAVORATORI CON OLTRE 55 ANNI SARANNO UNA QUOTA RILEVANTE DELL'OCCUPAZIONE IN ITALIA. NELLA SUA IMPRESA AL 31.12.2007 AVEVATE DIPENDENTI CON PIÙ DI 55 ANNI?</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> <i>passare a sezione successiva</i>
<b>A.1. (SE SÌ) QUANTI ERANO I DIPENDENTI CON PIÙ DI 55 ANNI NELLA SUA IMPRESA AL 31.12.2007?</b>		
<b>A.2. (SE SÌ) LA SUA IMPRESA HA GIÀ PENSATO A COME GESTIRE IL RICAMBIO DI QUESTE FIGURE NEL MOMENTO IN CUI USCIRANNO DALLA IMPRESA?</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> <i>passare a sezione successiva</i>
<b>A.2.1 (SE SÌ) QUALI INIZIATIVE HA PIANIFICATO LA SUA IMPRESA CON RIFERIMENTO A QUESTE FIGURE ? (massimo due risposte)</b>		
<i>Trasferimento competenze e formazione dei giovani</i> <input type="checkbox"/>		<i>Ricerca di personale in sostituzione</i> <input type="checkbox"/>
<i>Passaggio al part-time</i> <input type="checkbox"/>		<i>Non ha ancora pianificato iniziative complete</i> <input type="checkbox"/>
<i>Attività di riqualificazione (formazione continua)</i> <input type="checkbox"/>	<i>Altro (_____)</i> <input type="checkbox"/>	
<i>Passaggio al lavoro autonomo</i> <input type="checkbox"/>		

### Inserimento in filiera (solo per imprese dell'industria in senso stretto ATECO da 15 a 37)

<b>B. LA SUA IMPRESA/COOPERATIVA EFFETTUA SOPRATTUTTO: (massimo due risposte)</b>			
<i>Progettazione di prodotti</i> <input type="checkbox"/>		<i>Produzione e vendita di beni a intermediari commerciali / grossisti</i> <input type="checkbox"/>	
<i>Produzione di macchinari</i> <input type="checkbox"/>		<i>Produzione e vendita di beni al consumatore finale di cui:</i> <input type="checkbox"/>	
<i>Produzione di materiali intermedi e componenti (contoterzista)</i> <input type="checkbox"/>		<i>anche assemblaggio e vendite di beni prodotti da altri</i> <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

### Innovazione ed Esportazioni

<b>C. NEL CORSO DEL 2007 LA SUA IMPRESA HA SVILUPPATO NUOVI PRODOTTI O NUOVI SERVIZI?</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<b>D. LA SUA IMPRESA VENDE I PROPRI PRODOTTI/SERVIZI ALL'ESTERO? (anche import-export; se solo import rispondere NO)</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

### Fatturato

<b>E. TRA IL 2006 E IL 2007 IL FATTURATO DELLA SUA IMPRESA È AUMENTATO, DIMINUITO OPPURE È RIMASTO STABILE?</b>	
<i>Aumentato oltre il 15%</i> <input type="checkbox"/>	
<i>Aumentato dal 3% al 15%</i> <input type="checkbox"/>	
<i>Rimasto stabile (+/- 3%)</i> <input type="checkbox"/>	
<i>Diminuito dal 3% al 15%</i> <input type="checkbox"/>	
<i>Diminuito oltre il 15%</i> <input type="checkbox"/>	

<b>Persona che ha compilato il questionario</b> ..... <b>Posizione nell'impresa</b> ..... <b>N. tel.</b> ..... <b>N. fax</b> ..... <b>Eventuale E-mail</b> .....
--





**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

# PARTE II

**RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO  
PER IL 2008 IN AGRICOLTURA**

*A CURA DI UNIONCAMERE - MINISTERO DEL LAVORO*



## IL NUOVO SCENARIO GLOBALE DEL SETTORE AGRICOLO

A livello internazionale, l'evoluzione del settore primario nel 2007 è stata fortemente caratterizzata dalla crescita rapida dei prezzi dei prodotti agricoli, un fenomeno dalla portata per lo più inaspettata. Si tratta di uno scenario inedito ed eclatante, con una serie di effetti drammatici per le popolazioni più povere del pianeta, che ha suscitato una grande attenzione da parte dei Governi, delle organizzazioni mondiali e dei media.

Quali sono i fattori determinanti dell'attuale "emergenza cibo"?

Il fenomeno è complesso e il rischio di un'eccessiva semplificazione è forte, tuttavia è possibile offrire alcune chiavi di lettura. In particolare sembra utile distinguere tra fattori congiunturali (operanti nel breve periodo) e fattori strutturali, relativi cioè a dinamiche di lungo periodo.

Tra i **fattori di tipo congiunturale**, si possono indicare:

- a. Raccolti relativamente scarsi negli ultimi due anni in alcuni paesi forti esportatori di prodotti agricoli (in particolare Europa e Australia), a causa delle avverse condizioni meteorologiche;
- b. Crescente domanda di prodotti agricoli da destinare alla trasformazione in biocarburanti;
- c. Rilevante aumento dei costi di produzione;
- d. Fattori di carattere speculativo.

A questi fattori congiunturali si aggiungono due **fattori strutturali**, vale a dire:

- a. Crescita della domanda legata alla crescita della popolazione e allo sviluppo economico di molti paesi;
- b. Scarsità dell'offerta.

Quest'ultimo è probabilmente il fattore più importante che sta alla base della crescita dei prezzi. Mentre il progresso tecnologico ha permesso un incremento elevato della produttività in molte attività economiche, il settore agricolo ha invece sperimentato una progressiva riduzione della produttività, a causa dei relativamente limitati investimenti in ricerca e sviluppo e dello scarso interesse dei governi per un settore che sembrava sempre più marginale.

Lo scenario delineato suggerisce che gli elevati prezzi dei prodotti agricoli sono pertanto determinati da fattori principalmente strutturali (crescente domanda e scarsa offerta) su cui si sono innestati fattori di carattere congiunturale, anche di natura speculativa, che ne hanno acuito l'effetto sui prezzi. Gli stessi prezzi elevati hanno tuttavia già messo in moto dinamiche di correzione, insite peraltro nei classici meccanismi di mercato: ai prezzi attuali, l'investimento in colture destinate alla produzione di biocarburanti diviene meno interessante, dato che si riesce ad ottenere un buon rendimento dalle colture agricole "tradizionali", senza dover implementare la costosa attività di trasformazione.

Inoltre, i maggiori prezzi dei prodotti agricoli stimoleranno l'offerta e l'investimento in tecnologie che possano migliorare sensibilmente la produttività. I maggiori investimenti in capacità produttiva potranno però manifestare i loro effetti solo dopo il 2010. I prezzi dei prodotti agricoli sembrano dunque ragionevolmente destinati a calare, ma solo nel medio periodo.

Anche nell'agricoltura europea si iniziano a vedere le conseguenze di questo nuovo stato di cose. Nell'Unione Europea, i raccolti del 2008 saranno significativamente più elevati del 2007, sia per effetto dell'aumento dei prezzi, che ha portato gli agricoltori ad aumentare l'offerta, sia per effetto dell'abolizione (inizialmente temporanea ma divenuta permanente in maggio) dell'obbligo del *set aside*, cioè della messa a riposo di una parte dei terreni agricoli, imposto dalla **PAC** negli anni scorsi per limitare l'offerta, allora eccedentaria rispetto alla domanda. L'incremento delle superfici coltivate di circa il 5% rispetto all'anno precedente dovrebbe perciò consentire agli agricoltori dell'UE di immettere quest'anno sul mercato mondiale circa 10 milioni di tonnellate di cereali in più.

Oltre all'abolizione del *set aside*, le altre principali novità introdotte in maggio dalla Commissione UE riguardano in primo luogo la decisione di abolire le "quote latte" a partire dalla primavera 2015, consentendo da qui ad allora un incremento annuale dell'1% rispetto agli attuali tetti produttivi. Sono stati inoltre aboliti gli ultimi "accoppiamenti" (aiuti economici direttamente collegati alle quantità prodotte di alcune derrate alimentari) e decisamente incrementati i contributi allo sviluppo rurale.

In Italia, l'abolizione dell'obbligo del *set aside* per la campagna di semina 2007/2008 ha consentito di recuperare una superficie stimabile in oltre 350.000 ettari, che determinerà una crescita della produzione di grano duro e grano tenero. Secondo le organizzazioni agricole, il

nuovo quadro produttivo può considerarsi maggiormente soddisfacente per il produttore. L'azienda agricola, dopo molti anni di progressiva marginalizzazione, sta riacquistando una sua centralità che sembrava perduta.

Le produzioni di eccellenza potrebbero aprire una fase significativa per l'export agricolo italiano.

## SVILUPPO RECENTE E TENDENZE DELL'AGRICOLTURA IN PROVINCIA DI CUNEO

Grazie ad un apposito "sovracampionamento", (incremento del numero di interviste effettuate al fine di raggiungere una significatività statistica anche a questo livello territoriale), l'indagine Excelsior sui fabbisogni occupazionali delle imprese agricole - i cui risultati sono solitamente disponibili solo a livello nazionale e regionale - si estende per la prima volta alla provincia di Cuneo. In quest'area il settore agricolo gioca ancora un ruolo di rilievo, affiancandosi a una consolidata presenza di attività industriali e dei servizi.

L'indagine Excelsior sul settore agricolo rappresenta un importante strumento di monitoraggio dell'evoluzione del suo segmento più avanzato. Essa non si riferisce infatti all'intero settore agricolo ma alla sua parte più strutturata, cioè alle imprese con almeno un dipendente stabile o stagionale per un periodo non inferiore a due trimestri (cfr. nota metodologica). L'indagine Excelsior si affianca alle tradizionali rilevazioni riferite all'intero settore agricolo ma ha il vantaggio di fornire indicazioni in tempo quasi reale, disponibili cioè solo qualche mese dopo la rilevazione. Questo consente di acquisire informazioni "di prima mano" che non sarebbe possibile reperire in alcun altro modo.

Prima di esaminare i risultati dell'indagine Excelsior, è opportuno delineare, pur a grandi linee, un quadro strutturale dell'agricoltura cuneese, in modo da valutare poi le informazioni derivanti dall'indagine con migliore cognizione di causa.

In generale, la tendenza di fondo che si registra nell'agricoltura italiana, a fronte dell'ampia variabilità del valore aggiunto e della produzione, è individuabile nella crescita significativa nell'occupazione dipendente negli ultimi anni. Ciò conferma l'esistenza di un segmento consistente di imprese agricole in grado non solo di far fronte alle problematiche di mercato

o di altra natura, ma di svilupparsi nel tempo, anche attraverso la strada della diversificazione produttiva. Emerge quindi una sostanziale divaricazione tra il segmento delle aziende in grado di stare sul mercato (che a grandi linee può essere approssimato dall'insieme delle imprese con dipendenti) e le dinamiche complessive dell'agricoltura. Questa crescita avviene cioè in un contesto di costante ridimensionamento complessivo del settore agricolo, determinato dalla progressiva scomparsa delle aziende "marginali", con dimensioni minime e insufficienti a garantire l'equilibrio economico.

Per valutare se tali tendenze sono presenti anche nell'area cuneese, si può prendere in considerazione la dinamica delle imprese agricole attive (dati Movimprese), che costituiscono solo una parte dell'universo delle aziende censite, assimilabile in larga massima alle imprese con oltre 2 ettari di Superficie Agraria Utilizzata (SAU) ovvero, con riferimento all'indagine strutturale sulle aziende agricole svolta da Istat nel 2005, alle imprese "professionali".

I dati Movimprese evidenziano (cfr. Tav. 1) come tra il 2003 e il 2007 si sia verificata in provincia di Cuneo **una riduzione del numero di imprese agricole attive** pari a oltre 2.500 unità, corrispondente a circa il 9% in termini percentuali.

L'andamento per forma giuridica evidenzia come la contrazione sia esclusivamente da imputare alle ditte individuali (che nel settore agricolo locale costituiscono peraltro ancora oggi il 93% delle imprese attive), sia per un effettivo calo, sia per un travaso parziale verso le altre forme giuridiche che, nello stesso periodo, risultano in crescita. A fronte della **riduzione del 10% delle ditte individuali** nel periodo 2003-2007, **le società di capitali sono aumentate del 35%** (da 40 a 54 unità) e quelle di persone del 5%. Restano stabili quelle con "altre" forme giuridiche.

**Tav. 1 - Imprese agricole attive – Provincia di Cuneo**  
**Valori assoluti e numeri indici 2003 = 100\***

	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Valori assoluti</b>					
Totale imprese attive	27.428	26.647	26.174	25.423	24.887
Società di capitali	40	42	44	48	54
Società di persone	1.521	1.523	1.554	1.572	1.598
Ditte individuali	25.734	24.951	24.441	23.668	23.103
Altre forme giuridiche	133	131	135	135	132
<b>Numeri indici 2003=100</b>					
Totale imprese attive	100,0	97,2	95,4	92,7	90,7
Società di capitali	100,0	105,0	110,0	120,0	135,0
Società di persone	100,0	100,1	102,2	103,4	105,1
Ditte individuali	100,0	97,0	95,0	92,0	89,8
Altre forme giuridiche	100,0	98,5	101,5	101,5	99,2

\*i dati si riferiscono alla sezione A della classificazione Ateco (Agricoltura e silvicoltura)

Fonte: Movimprese

Tali dinamiche possono senza dubbio essere correlate a quanto rilevato sotto l'aspetto occupazionale dall'Indagine sulle Forze di Lavoro. In particolare, la **dinamica molto positiva dei dipendenti tra il 2003 e il 2007** è stata probabilmente determinata, in buona parte, dalla crescita delle imprese con forma societaria.

Nel 2007, secondo l'indagine Istat sulle Forze di Lavoro, si rileva una stabilità dell'occupazione agricola provinciale attorno a 32mila unità, che segue gli incrementi degli anni precedenti (cfr. Tav. 2). Si ricorda che l'Istat esprime gli occupati complessivi in agricoltura in termini di "occupati permanenti" sulla base delle effettive giornate lavorate.

**Tav. 2 - Occupati in agricoltura – Provincia di Cuneo**  
**Valori assoluti in migliaia - medie annue\***

Anno	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Quota su totale
2004	26,5	2,2	24,3	10,3
2005	30,0	3,8	26,2	11,8
2006	32,5	6,7	25,9	12,5
2007	32,1	6,6	25,5	12,2

Fonte: Istat, Indagine sulle Forze di lavoro

Osservando la serie storica, si può infatti osservare come in questi ultimi anni l'indagine Istat abbia registrato un significativo incremento dell'occupazione, determinato soprattutto dalla componente dipendente. Anche gli indipendenti – cioè, in sostanza, i conduttori agricoli e i relativi soci e familiari attivi nell'azienda – sono comunque aumentati del 5% in tre anni, nonostante la riduzione del numero di imprese individuali.

Tuttavia, ancora nel 2007 i dipendenti rappresentano una quota pari al solo 20% del totale, che conferma la netta prevalenza delle imprese individuali (generalmente di piccole e piccolissime dimensioni) rilevata dai dati sulle imprese attive.

Entrambe le fonti riportate concordano nell'indicare la presenza in provincia di un marcato processo di rafforzamento delle imprese di maggiore dimensione, con salariati stabili e/o stagionali, gestite con ampio utilizzo di mezzi meccanici e di moderne tecniche di conduzione, strettamente legate agli andamenti di mercato. Un altro aspetto interessante evidenziato dall'indagine Forze lavoro riguarda il fatto che gli occupati in agricoltura rappresentano una quota rilevante (12%) e crescente dell'occupazione provinciale, che ribadisce l'importanza del settore primario nell'economia cuneese.

L'utilizzo della fonte Registro Imprese-REA integrato<sup>1</sup> consente, infine, di esaminare la struttura produttiva del settore agricolo provinciale a un livello di maggiore dettaglio, con riferimento ai valori medi annui 2005.

Tale archivio segnala la **presenza di circa 26mila imprese** (un numero ovviamente molto vicino al numero di imprese attive indicato da Movimprese a fine 2005) **con circa 40mila addetti, di cui circa 4mila alle dipendenze**. Si può rilevare che il numero dei dipendenti equivale a quello indicato dall'indagine Forze Lavoro (media 2005), mentre il numero degli indipendenti è più elevato perché non è corretto – come invece avviene per l'indagine Forze lavoro – sulla base delle effettive giornate di lavoro.

All'interno del settore agricolo prevalgono nettamente le attività di coltivazione (17.200 imprese con circa 24mila addetti), tra le quali emergono soprattutto le colture legnose (coltivazione di frutta e prodotti per bevande). Gli allevamenti contano oltre 9.300 addetti, vale a dire meno di un quarto del totale, mentre le attività miste (coltivazioni associate agli allevamenti) impiegano circa 4.500 addetti. La consistenza dei servizi connessi all'agricoltura e della silvicoltura è infine molto limitata.

---

<sup>1</sup> L'archivio "Registro Imprese-REA (Repertorio delle Informazioni Economiche e Amministrative) integrato" deriva da un processo di valorizzazione congiunta dei dati del Registro Imprese con quelli di altre anagrafi amministrative (INPS, INAIL, Anagrafe Tributaria...). Esso è nato al fine di costruire quadri statistici costantemente aggiornati sulle imprese e l'occupazione in Italia, necessari per la realizzazione del Sistema informativo Excelsior sull'occupazione e la formazione, curato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. L'archivio RI-REA integrato consente di disporre di dati (anche anagrafici) relativi alle imprese e alle rispettive unità locali che possiedono almeno un addetto nella media dell'anno di riferimento, con il massimo dettaglio settoriale e fino a livello comunale.



**Tav. 3 – Imprese, unità locali e addetti nel settore agricolo della provincia di Cuneo  
valori medi 2005**

	<b>Imprese</b>	<b>Unità locali</b>	<b>Addetti</b>	<b>Indipen denti</b>	<b>Dipendenti</b>
<b>Coltivazioni</b>	<b>17.209</b>	<b>17.448</b>	<b>23.877</b>	<b>21.764</b>	<b>2.113</b>
Coltivazione di cereali e altri seminativi	6.757	6.821	8.533	8.322	211
Coltivazione ortaggi, fiori, prodotti di vivai	1.240	1.252	1.693	1.541	152
Coltivazione di frutta e di prodotti per bevande	9.212	9.375	13.651	11.901	1.750
<b>Allevamenti</b>	<b>5.018</b>	<b>5.496</b>	<b>9.306</b>	<b>8.579</b>	<b>727</b>
Allevamento di bovini e bufalini	3.822	4.085	6.816	6.606	210
Altri allevamenti	1.196	1.411	2.490	1.973	517
<b>Coltivazioni agricole associate all'allevamento</b>	<b>2.988</b>	<b>3.034</b>	<b>4.477</b>	<b>4.377</b>	<b>100</b>
<b>Servizi connessi all'agricoltura e manutenz.parchi e giardini</b>	<b>371</b>	<b>413</b>	<b>1.444</b>	<b>585</b>	<b>859</b>
<b>Silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi</b>	<b>311</b>	<b>326</b>	<b>574</b>	<b>396</b>	<b>178</b>
<b>Totale agricoltura e silvicoltura</b>	<b>25.897</b>	<b>26.717</b>	<b>39.678</b>	<b>35.701</b>	<b>3.977</b>

Fonte: Unioncamere, Registro Imprese-REA

## I RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR RELATIVA AI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI DELL'AGRICOLTURA PER IL 2008 DELLA PROVINCIA DI CUNEO

L'indagine Excelsior presso le imprese agricole della provincia di Cuneo è stata effettuata nei mesi di marzo, aprile e maggio 2008, con l'obiettivo di rilevare la situazione occupazionale delle imprese nel 2007 e i movimenti previsti in entrata e in uscita nel corso del 2008, compresi quelli già avvenuti al momento dell'intervista.

La rilevazione è stata effettuata attraverso interviste telefoniche rivolte a un campione di imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario. L'indagine ha inoltre evidenziato la presenza di una o più attività secondarie all'interno delle imprese (trasformazione e confezionamento dei prodotti, vendita diretta dei prodotti in azienda, noleggio macchinari agricoli, agriturismo, ecc.), al fine di indagare sulla diffusione dei processi di diversificazione produttiva.

Come si è accennato, l'universo cui fa riferimento l'indagine Excelsior 2008 sul settore agricolo è costituito dalle imprese con almeno un dipendente medio presente per un minimo di due trimestri nel corso dell'anno. **Nel 2007, le aziende considerate hanno complessivamente impiegato oltre 4.200 dipendenti**, tra "stabili" (oltre 2mila, pari a circa la metà del totale) e stagionali/saltuari.

**Nella prima sezione della Parte II, vengono evidenziate alcune caratteristiche relative alle imprese agricole**, quali in particolare la quota che prevede assunzioni di personale nel 2008, i motivi di non assunzione, la modalità di vendita dei prodotti, la presenza di coltivazioni biologiche, nonché l'incidenza del ricorso a consulenti esterni e al contoterzismo.

**Circa il 13% delle imprese agricole cuneesi** (contro l'11% in Piemonte<sup>2</sup>) **ha dichiarato di prevedere assunzioni di personale fisso, mentre tre quarti delle stesse intende assumere personale saltuario e/o stagionale** (cfr. Tav. 1 dell'allegato statistico<sup>3</sup>).

**Sono complessivamente 180 le assunzioni stabili previste per il 2008 a fronte di 4.240 stagionali, concentrati per oltre il 55% nel III trimestre dell'anno.**

---

<sup>2</sup> I dati relativi al Piemonte sono tratti dal volume statistico curato da Unioncamere che riporta i principali risultati dell'indagine sul settore agricolo svolto a livello nazionale.

<sup>3</sup> Da questo punto in poi, tutte le indicazioni alle tavole riportati nel testo si riferiscono alle tavole dell'allegato statistico.

La percentuale di imprese che intende assumere lavoratori stabili rappresenta peraltro una media tra valori diversi: ad esempio, le imprese che svolgono attività di noleggio di macchine agricole, manutenzione del verde e altre attività secondarie si attestano al 29%, a fronte del 14% di chi svolge solo l'attività agricola.

Tra i motivi di non assunzione di personale stabile, prevale il ricorso a personale stagionale (40% del totale), oltre alla motivazione di disporre di un organico già sufficiente a garantire l'attività (38%). Buona parte delle imprese, quindi, esclude il ricorso a dipendenti fissi in quanto il personale stagionale e/o saltuario sopperisce completamente ai fabbisogni occupazionali.

**Una particolarità del settore agricolo cuneese è data dall'elevata quota di imprese che dichiarano di esportare (30% del totale)**, che si riferisce molto probabilmente alle vendite di prodotti aziendali effettuate nella vicina Francia, con la quale la provincia intrattiene tradizionalmente intensi rapporti commerciali.

Le imprese con fatturato in aumento e che hanno sviluppato nuovi prodotti/servizi nel corso del 2007 sono quelle maggiormente interessate ad assumere personale stabile (Tav. 2.1 e 3.1) e presumibilmente anche stagionale, anche se il legame tra l'andamento del fatturato e la propensione ad assumere non appare così lineare.

Tra le modalità di vendita dei prodotti, prevale la vendita diretta (cfr. Tav. 5), soprattutto tra le imprese con attività secondaria. Viceversa, le imprese senza attività secondaria conferiscono in larga maggioranza i loro prodotti a strutture associative, che provvedono alla loro commercializzazione. È evidente in questo secondo caso il minore "potere di mercato" dell'impresa, che va comunque di pari passo con un minore rischio.

L'indagine Excelsior segnala poi la **presenza nel 7% delle imprese di produzioni biologiche**, attuate soprattutto da imprese di medie e grandi dimensioni con coltivazioni di campo o di serra. Un terzo delle imprese fa ricorso a imprese contoterziste, mentre 9 imprese su 10 ricorrono a consulenti esterni, quote in entrambi i casi molto simili a quanto si riscontra in Piemonte.

**Nella seconda sezione della Parte II, dedicata all'analisi del flusso di assunzioni di lavoratori stabili previsto per il 2008**, si evidenziano alcune caratteristiche del mercato del

lavoro agricolo riguardo alle diverse tipologie produttive delle aziende, suddivise in base alle attività dichiarate come prevalenti nel Registro Imprese.

La maggior parte degli occupati (57% del totale) è impiegata nelle aziende specializzate nelle coltivazioni di campo o di serra (cfr. Tav. 8). Queste aziende mostrano però una quota più limitata di dipendenti stabili (40% circa), analogamente alle attività miste di coltivazione e allevamento. Nelle altre tipologie, che riguardano attività maggiormente caratterizzate in senso continuativo, la quota di manodopera stabilmente occupata è decisamente più rilevante e si attesta al 60% del totale, con un massimo che sfiora il 90% nei servizi connessi all'agricoltura. Questi ultimi, coerentemente con quanto indicato dai dati Registro Imprese-REA riportati in precedenza, rappresentano però solo il 4% del totale dei dipendenti medi.

È importante sottolineare come i dati riguardanti la manodopera dipendente confermano il ruolo assunto dall'esercizio di attività secondarie, fenomeno meglio conosciuto come agricoltura multifunzionale. Le aziende che dichiarano di svolgere un'attività secondaria danno ormai lavoro al 69% dei dipendenti totali e al 75% dei dipendenti stabili.

**Le previsioni di assunzione di dipendenti stabili per il 2008 si attestano a circa 180 unità**, di cui la grande maggioranza dovrebbe essere inserito nelle aziende con meno di 10 addetti. Nel 2008, secondo queste previsioni, il **tasso di entrata** dovrebbe quindi attestarsi attorno al **9%**, con valori più elevati nelle piccole imprese (17%), nelle aziende specializzate in coltivazioni di campo e di serra (11%) e nelle imprese senza alcuna attività secondaria (19%), dove la ridotta quota di dipendenti stabili sul totale degli occupati medi annui porta a un sensibile innalzamento del tasso di entrata rispetto al resto del settore.

Al tempo stesso, le previsioni di uscita risultano pari a circa 190 unità, con un tasso di uscita pari anche in questo caso al 9%. Il saldo occupazionale previsto risulta quindi praticamente nullo.

Le entrate previste di dipendenti stabili in provincia di Cuneo (180 unità) rappresentano circa un quarto di quelle complessivamente previste in Piemonte e Valle d'Aosta (680 unità), dove si riscontrano tassi di entrata e di uscita abbastanza simili e un saldo leggermente negativo (-0,4%).

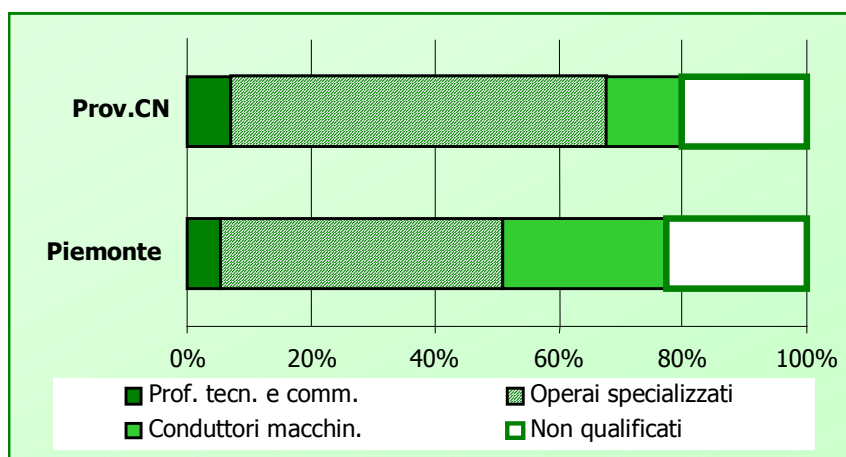
Tornando ai dati provinciali, saldi nulli o negativi dei flussi occupazionali si registrano per quasi tutte le variabili prese in considerazione (classe dimensionale, tipo di produzione,

presenza o meno di attività secondarie), in particolare per le imprese con più di 10 dipendenti (-2%), per le imprese specializzate negli allevamenti (-6%) e per le aziende che attuano la vendita diretta dei propri prodotti (-3%).

**I saldi più consistenti si riscontrano invece nelle imprese con meno di 10 dipendenti (+2%),** nelle imprese specializzate nelle coltivazioni ad albero (+3%) e nelle imprese senza alcuna attività secondaria, quelle cioè esclusivamente orientate alla produzione agricola (+4%).

Le previsioni di assunzione disaggregate per grandi gruppi professionali ISTAT (cfr. Tav. 12) segnalano come la domanda di personale stabile tenda ad orientarsi verso **manodopera qualificata**, vale a dire gli operai e agricoltori specializzati, che rappresenta **oltre il 60% delle assunzioni previste** di personale stabile; i conduttori di macchine si attestano al 12%, mentre la quota di personale privo di qualifica si attesta al 20%. Le professioni tecniche e commerciali non superano infine il 7% del totale. La corrispondente distribuzione settoriale relativa al Piemonte mostra una quota inferiore di operai specializzati, compensata però da una quota superiore di conduttori di macchinari.

**Graf. 1 – Le assunzioni previste nel 2008 di personale stabile per grandi gruppi professionali (quote %)**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2008

Prendendo in considerazione i dati relativi alle singole figure professionali, secondo la classificazione adottata dall'indagine Excelsior (cfr. Tav. 13-14), si evidenzia che, tra i lavoratori "stabili", le figure maggiormente richieste risultano essere comprese nel raggruppamento "addetti alla cura e alla coltivazione di prodotti agricoli", vale a dire l'addetto alla coltivazione dei vigneti, il potatore, l'addetto alla mungitura, l'addetto

allevamenti zootecnici e il giardiniere. Il raggruppamento indicato concentra peraltro la quasi totalità delle assunzioni stabili.

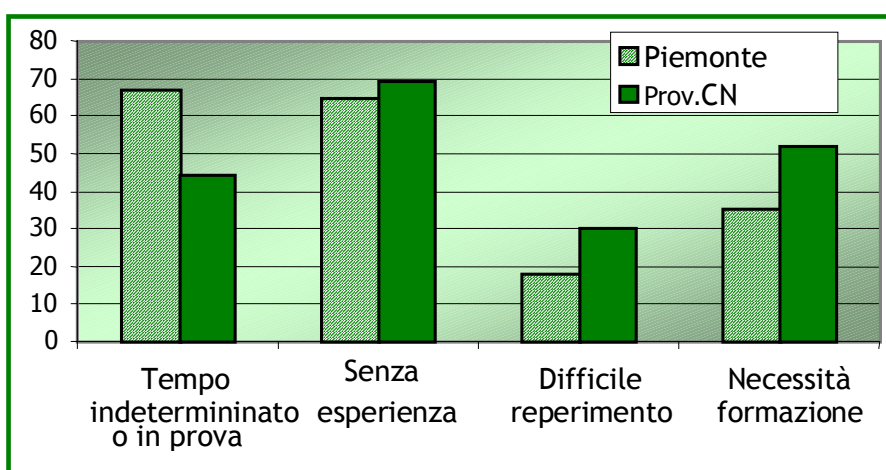
Per quanto riguarda le caratteristiche richieste alle nuove assunzioni di personale stabile, si segnala un ricorso ai **contratti a tempo indeterminato o di ingresso** (periodi di prova per nuovo personale da inserire stabilmente) pari al 44% del totale delle assunzioni previste, una quota nettamente inferiore alla media piemontese, che raggiunge il 66%.

Il requisito dell'esperienza, invece, appare importante in circa il 70% dei casi, con punte ancora più elevate per tipologie particolari, per le quali l'esperienza dovrebbe garantire maggiore qualità nei processi di lavorazione e nei prodotti finali.

Forse per l'elevata richiesta di precedenti esperienze lavorative, la difficoltà di reperimento appare piuttosto rilevante, sia in assoluto, sia rispetto alla media regionale, riguardando il 30% delle figure richieste, risultando ancora più marcata per alcune specifiche figure professionali.

Anche la **necessità di ulteriore formazione**, da svolgersi in larga misura attraverso l'affiancamento dei neoassunti a lavoratori esperti, risulta nettamente più sentita dalle imprese cuneesi rispetto ai valori medi regionali.

**Graf. 2 – Principali caratteristiche delle assunzioni previste nel 2008 di personale stabile (quote % sul totale delle assunzioni)**



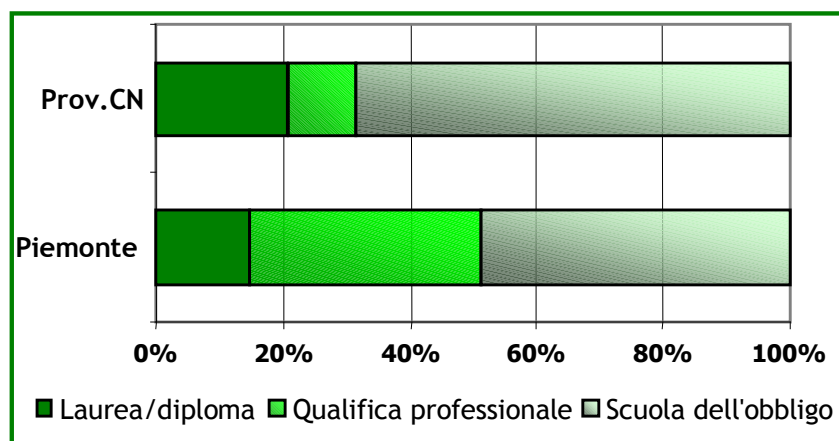
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2008

L'indagine 2008 segnala che, su una previsione di 180 assunzioni stabili, risulta una **marcata propensione all'assunzione di lavoratori immigrati** per un valore compreso tra il 48,1% e 56,3% (cfr. Tav. 10 e 13).

L'elevata richiesta di questa particolare "categoria" di lavoratori potrebbe essere in parte collegabile alla sostenuta difficoltà di reperimento (che renderebbe, in generale, difficile trovare personale "autoctono"), dovuta a una probabile indisponibilità dei lavoratori locali a svolgere certe mansioni di basso profilo sociale e con scarso "ritorno" economico.

Sul piano della formazione richiesta, le previsioni di assunzione per il 2008 evidenziano, per quanto riguarda il livello di istruzione richiesto (cfr. Tav. 15) una richiesta di lavoratori in possesso del solo titolo di scuola dell'obbligo pari al 68%. In altri termini, in 7 casi su 10 non si ritiene necessario alcun titolo di studio. Sono molto limitate – soprattutto se si confronta con la situazione del Piemonte - le richieste di lavoratori con qualifica professionale triennale (11% del totale, contro 37% in Piemonte), mentre quelle riferite al segmento più qualificato, vale a dire i laureati e i diplomati, si attestano su una quota del 21%, a fronte del 15% in Piemonte.

**Graf. 3 – Le assunzioni previste nel 2008 di personale stabile per livello di istruzione (quote %)**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2008

**La terza sezione della Parte II è dedicata alle previsioni di assunzione di lavoratori stagionali e saltuari**, con riferimento alle unità complessive, alle giornate di lavoro e alle unità lavorative standard (equivalenti a tempo pieno, considerando convenzionalmente 150 giornate l'anno).

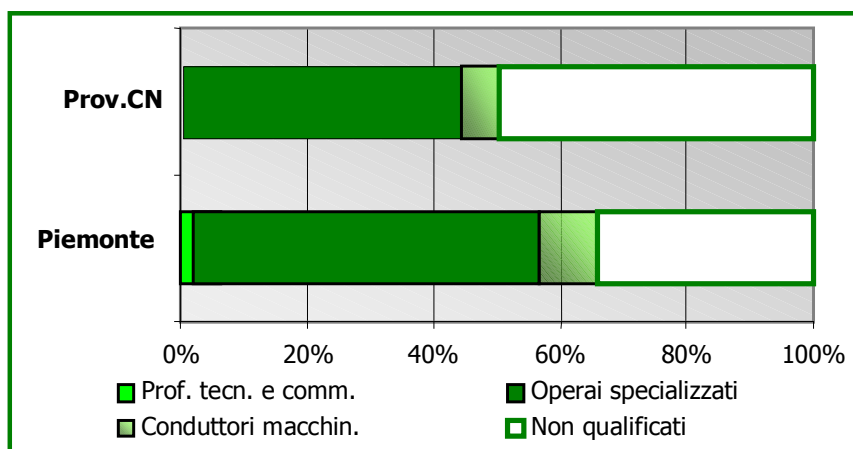
Dai risultati dell'indagine (cfr. Tav. 16-17) si rileva che **il settore agricolo provinciale farà ricorso nel 2008 a 4.240 lavoratori stagionali**, che si traduce in circa 2.500 unità in termini di unità lavorative standard (82 giornate medie per ogni lavoratore).

Il numero di giornate medie per lavoratore tende ad aumentare al crescere delle dimensioni aziendali e supera la soglia delle 130 giornate in tutte le tipologie di imprese non strettamente agricole, con la sola eccezione delle aziende con coltivazioni ad albero, dove si prevedono 142 giornate di lavoro medie.

La composizione della manodopera stagionale per grandi gruppi professionali ISTAT (cfr. Tav. 20) mostra una prevalenza del personale non qualificato, che sfiora il 50% del totale. La quota di operai agricoli specializzati raggiunge però il 44%, mentre i conduttori di macchinari e impianti risultano pari al solo 6%; del tutto marginali le richieste di personale tecnico e amministrativo.

Rispetto alla media regionale, la composizione del personale stagionale presenta una quota più rilevante di figure non qualificate, a scapito degli operai specializzati e dei conduttori di macchinari. Evidentemente, tali differenze, come quelle osservate per il personale "fisso", sono da collegare alla differente struttura produttiva esistente in provincia e in regione, più che a improbabili differenze nelle tecniche di coltivazione e nel grado di meccanizzazione.

**Graf. 4 – Le assunzioni previste nel 2008 di personale stabile per grandi gruppi professionali (quote %)**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2008



Considerando le singole figure professionali stagionali (cfr. Tav. 21-22), si rileva una prevalenza della richiesta di operatori agricoli generici. Questa figura, con circa 1.800 richieste, concentra da sola circa il 42% delle previsioni complessive di assunzione di lavoratori stagionali. Seguono, a grande distanza, gli addetti alla coltivazione dei vigneti (500 assunzioni previste), i vendemmiatori (420 unità), gli addetti alla coltivazione dei frutteti (320), gli addetti alle coltivazioni agricole (210), gli addetti agli allevamenti zootecnici (150), ecc.

Rispetto alla composizione delle assunzioni stabili, tra gli stagionali si riduce notevolmente l'incidenza delle figure non strettamente "agricole", a conferma che questa categoria di lavoratori è utilizzata in gran parte per sopperire alle punte di lavoro nei campi (semina e raccolta).

**L'elevata previsione di impiego di immigrati tra i lavoratori stagionali (cfr. Tav. 18) si conferma, ancora di più che nel caso del personale stabile, come un adattamento alla mancanza di lavoratori locali.** La "forbice" tra l'ipotesi minima (58%) e quella massima (80%) appare piuttosto rilevante e superiore di alcuni punti alla media piemontese, che oscilla tra un minimo del 46% e un massimo del 65%. Tra le diverse caratteristiche che le aziende richiedono, il requisito dell'esperienza riguarda soltanto il 27% delle assunzioni, mentre un livello d'istruzione superiore alla scuola dell'obbligo si riscontra nel solo 5% dei casi, a conferma di un fabbisogno di lavoro largamente caratterizzato da semplici attività "manuali" come appunto la semina e soprattutto la raccolta dei prodotti.

Infine, proprio perché non vengono richieste nella larga maggioranza dei casi particolari competenze, la difficoltà di reperimento del personale stagionale e saltuario è molto limitata, riguardando nel complesso il 16% delle figure richieste, anche se per qualche figura questa appare più elevata. Ci si riferisce in particolare agli addetti alle coltivazioni agricole (54%) e ai boscaioli (73%), non a caso due figure con un certo grado di specializzazione, che risultano pertanto piuttosto difficili da trovare anche tra i lavoratori immigrati.



## ELENCO DELLE TAVOLE SETTORE AGRICOLO

### Sezione 1 - Le previsioni delle imprese nel 2008

- Tavola 1** Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili e stagionali nel 2008, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria (1) (quote % sul totale)
- Tavola 2** Distribuzione delle imprese secondo la presenza sui mercati esteri e secondo le innovazioni effettuate nel 2007, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente (quote % sul totale)
- Tavola 2.1** Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2008, secondo la presenza sui mercati esteri e secondo la presenza di innovazioni nel 2007, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente (quote % sul totale)
- Tavola 3** Distribuzione delle imprese agricole secondo l'andamento del fatturato nel 2007, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente (quote % sul totale)
- Tavola 3.1** Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2008 secondo l'andamento del fatturato, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente (quote % sul totale)
- Tavola 4** Imprese che non assumeranno personale stabile nel 2008, secondo i motivi di non assunzione, e imprese che assumerebbero in presenza di talune condizioni per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente (quote % sul totale)
- Tavola 5** Imprese secondo la modalità di vendita dei prodotti, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria (distribuzione %)
- Tavola 6** Imprese con produzioni biologiche, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente (quote % sul totale)
- Tavola 7** Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente (quote % sul totale)

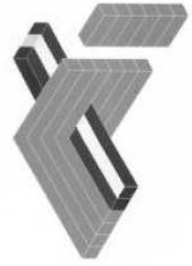
### Sezione 2 - Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2008: principali caratteristiche

- Tavola 8** Dipendenti medi nel 2007 delle imprese agricole con almeno un dipendente, movimenti e tassi previsti per il 2008, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria\*
- Tavola 9** Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2008 per tipo di contratto e motivazione, per classe secondaria\* dimensionale e tipo di produzione prevalente\*
- Tavola 10** Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2008, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale\*
- Tavola 11** Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2008 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente

- Tavola 12** Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2008, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), classe dimensionale e tipo di produzione prevalente
- Tavola 13** Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2008, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale\*
- Tavola 14** Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2008, per raggruppamento professionale, principali figure e caratteristiche indicate dalle imprese
- Tavola 15** Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2008, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT)

### Sezione 3 - Le assunzioni di stagionali previste dalle imprese nel 2008: principali caratteristiche

- Tavola 16** Assunzioni previste nel 2008 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente
- Tavola 17** Assunzioni di stagionali e unità lavorative standard previste per il 2008 dalle imprese agricole con almeno un dipendente, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria - valori assoluti
- Tavola 18** Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2008, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente\*
- Tavola 19** Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2008 considerate di difficile reperimento, e motivi della difficoltà, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente
- Tavola 20** Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previsti per il 2008, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), classe dimensionale e tipo di produzione prevalente
- Tavola 21** Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2008, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale\*
- Tavola 22** Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2008 e giornate medie previste per raggruppamento professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche
- Tavola 23** Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2008, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT)



**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

## **Sezione 1**

**Previsioni delle imprese  
nel 2008**



**Tavola 1**

**Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili e stagionali nel 2008, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria (1)**

(quote % sul totale)

**Provincia di Cuneo**

	Dipendenti stabili			Personale stagionale		
	1-9 dip.	10 dip. e oltre	Totale	1-9 dip.	10 dip. e oltre	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>12,3</b>	<b>--</b>	<b>12,6</b>	<b>72,6</b>	<b>88,9</b>	<b>73,8</b>
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>						
Coltivazioni di campo e di serra	10,6	--	10,3	83,8	97,9	84,7
Coltivazioni ad albero e silvicoltura	18,4	--	19,3	52,5	--	53,5
Attività miste di coltivazione e allevamento	--	--	--	71,4	--	71,4
Allevamenti	--	--	--	47,7	--	56,0
Servizi connessi all'agricoltura	--	--	--	--	--	--
<b>EVENTUALE ATTIVITA' SECONDARIA</b>						
Agriturismo	--	--	--	--	--	--
Trasformazione e/o confezionamento	--	--	--	59,7	--	64,2
Vendita diretta	7,0	--	6,3	76,7	97,0	78,8
Noleggio macch.agricole, manutenzione verde e altre attività	27,4	--	28,6	64,6	--	65,1
Nessuna attività secondaria	14,1	--	13,7	74,8	--	75,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Classe dimensionale calcolata sul numero di dipendenti medi annui

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 2**

**Distribuzione delle imprese secondo la presenza sui mercati esteri e secondo le innovazioni effettuate nel 2007, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente**

(quote % sul totale)

**Provincia di Cuneo**

	Presenza sui mercati esteri		Innovazioni nel corso del 2007	
	Imprese esportatrici	Imprese non esportatrici	Sviluppo di nuovi prodotti/servizi	
			SI	NO
<b>TOTALE</b>	<b>30,1</b>	<b>69,9</b>	<b>11,0</b>	<b>89,0</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>				
1-9 dipendenti	29,5	70,5	11,7	88,3
10 dipendenti e oltre	38,3	61,7	2,5	97,5
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>				
Coltivazioni di campo e di serra	40,7	59,3	13,0	87,0
Coltivazioni ad albero e silvicoltura	8,8	91,2	7,9	92,1
Attività miste di coltivazione e allevamento	3,6	96,4	0,0	100,0
Allevamenti	27,4	72,6	14,3	85,7
Servizi connessi all'agricoltura	0,0	100,0	0,0	100,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008



Tavola 2.1

**Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2008, secondo la presenza sui mercati esteri e secondo la presenza di innovazioni nel 2007, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente (quote % sul totale)**

## Provincia di Cuneo

	Imprese che prevedono assunzioni	Se imprese:		Se imprese:	
		esportatrici	non esportatrici	Con sviluppo di nuovi prodotti/servizi	
				SI	NO
<b>TOTALE</b>	12,6	10,8	13,3	18,9	11,8
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>					
1-9 dipendenti	12,3	9,9	13,3	19,2	11,4
10 dipendenti e oltre	--	--	--	--	--
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>					
<b>Coltivazioni di campo e di serra</b>	10,3	9,4	11,0	17,4	9,3
<b>Coltivazioni ad albero e silvicoltura</b>	19,3	45,0	16,8	--	17,6
<b>Attività miste di coltivazione e allevamento</b>	--	--	--	--	--
<b>Allevamenti</b>	--	--	--	--	--
<b>Servizi connessi all'agricoltura</b>	--	--	--	--	--

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 3

**Distribuzione delle imprese agricole secondo l'andamento del fatturato nel 2007, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente**

(quote % sul totale)

**Provincia di Cuneo**

	Andamento del fatturato nel corso del 2007 (variaz.% sul 2006)*				
	Aumento elevato	Aumento moderato	Stabilità	Diminuzione moderata	Diminuzione elevata
<b>TOTALE</b>	2,6	33,6	52,0	10,2	1,5
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>					
1-9 dipendenti	2,7	32,6	52,1	10,8	1,7
10 dipendenti e oltre	1,2	45,7	50,6	2,5	0,0
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>					
<b>Coltivazioni di campo e di serra</b>	3,3	37,2	49,2	9,8	0,6
<b>Coltivazioni ad albero e silvicoltura</b>	0,0	26,8	59,6	8,8	4,8
<b>Attività miste di coltivazione e allevamento</b>	0,0	12,5	64,3	23,2	0,0
<b>Allevamenti</b>	4,8	39,3	40,5	13,1	2,4
<b>Servizi connessi all'agricoltura</b>	6,7	23,3	70,0	0,0	0,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Aumento elevato: oltre +15%; aumento moderato: +3/+15%; diminuzione moderata: -3/-15%; diminuzione elevata: oltre -15%.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 3.1

**Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2008 secondo l'andamento del fatturato, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente**

(quote % sul totale)

**Provincia di Cuneo**

	Imprese che assumono					
	Totale	Se imprese con andamento del fatturato nel 2007 sul 2006*				
		Aumento elevato	Aumento moderato	Stabilità	Diminuzione moderata	Diminuzione elevata
<b>TOTALE</b>	12,6	10,3	15,9	9,9	17,7	0,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>						
1-9 dipendenti	12,3	10,7	15,3	9,7	18,0	0,0
10 dipendenti e oltre	--	--	--	--	--	--
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>						
<b>Coltivazioni di campo e di serra</b>	10,3	13,0	8,4	10,6	15,9	0,0
<b>Coltivazioni ad albero e silvicoltura</b>	19,3	--	41,0	9,6	30,0	0,0
<b>Attività miste di coltivazione e allevamento</b>	--	--	--	--	--	--
<b>Allevamenti</b>	--	--	--	--	--	--
<b>Servizi connessi all'agricoltura</b>	--	--	--	--	--	--

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Aumento elevato: oltre +15%; aumento moderato: +3/+15%; diminuzione moderata: -3/-15%; diminuzione elevata: oltre -15%.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 4**

**Imprese che non assumeranno personale stabile nel 2008, secondo i motivi di non assunzione, e imprese che assumerebbero in presenza di talune condizioni per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente (quote % sul totale)**

**Provincia di Cuneo**

	% imprese "che non assumeranno"	Motivi di non assunzione (valori %)						% imprese "che assumerebbero qualora..."(d)
		Difficoltà e incertezza di mercato (a)	Ricorso a lavoratori stagionali	Utilizzo di forme contrattuali alternative	Organico al completo o sufficiente (b)	Difficoltà di reperimento e costo del lavoro (c)	Altri motivi	
<b>TOTALE</b>	<b>82,2</b>	<b>17,7</b>	<b>40,1</b>	<b>1,7</b>	<b>37,8</b>	<b>1,3</b>	<b>1,4</b>	<b>5,2</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>								
1-9 dipendenti	82,4	17,9	40,3	1,8	37,1	1,4	1,5	5,3
10 dipendenti e oltre	79,0	15,6	37,5	0,0	46,9	0,0	0,0	4,9
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>								
<b>Coltivazioni di campo e di serra</b>	<b>85,4</b>	<b>11,8</b>	<b>46,7</b>	<b>2,3</b>	<b>35,1</b>	<b>2,0</b>	<b>2,2</b>	<b>4,2</b>
<b>Coltivazioni ad albero e silvicoltura</b>	<b>74,6</b>	<b>29,4</b>	<b>27,1</b>	<b>0,0</b>	<b>43,5</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>6,1</b>
<b>Attività miste di coltivazione e allevamento</b>	<b>83,9</b>	<b>31,9</b>	<b>34,0</b>	<b>0,0</b>	<b>34,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>10,7</b>
<b>Allevamenti</b>	<b>79,8</b>	<b>29,9</b>	<b>26,9</b>	<b>1,5</b>	<b>41,8</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Servizi connessi all'agricoltura</b>	<b>66,7</b>	<b>25,0</b>	<b>10,0</b>	<b>0,0</b>	<b>65,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>26,7</b>

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

a) Domanda di prodotti/servizi stabile, incerta o in calo.

b) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

c) Difficoltà di reperimento in zona - Richieste retributive troppo elevate.

d) Condizioni per l'assunzione maggiormente indicate: ridotta pressione fiscale, minore costo del lavoro.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 5**  
**Imprese secondo la modalità di vendita dei prodotti, per classe dimensionale,**  
**tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria**  
(distribuzione %)

**Provincia di Cuneo**

	<b>Vendita diretta</b>	<b>Vendita tramite strutture associative</b>	<b>Entrambe le modalità</b>
<b>TOTALE</b>	<b>60,9</b>	<b>30,8</b>	<b>8,3</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>			
1-9 dipendenti	59,1	32,6	8,3
10 dipendenti e oltre	84,0	7,4	8,6
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>			
<b>Coltivazioni di campo e di serra</b>	<b>59,8</b>	<b>31,7</b>	<b>8,5</b>
<b>Coltivazioni ad albero e silvicoltura</b>	<b>62,3</b>	<b>28,5</b>	<b>9,2</b>
<b>Attività miste di coltivazione e allevamento</b>	<b>50,0</b>	<b>33,9</b>	<b>16,1</b>
<b>Allevamenti</b>	<b>65,5</b>	<b>33,3</b>	<b>1,2</b>
<b>Servizi connessi all'agricoltura</b>	<b>83,3</b>	<b>13,3</b>	<b>3,3</b>
<b>EVENTUALE ATTIVITA' SECONDARIA</b>			
Agriturismo	87,9	9,3	2,8
Trasformazione e/o confezionamento	81,9	12,9	5,2
Vendita diretta	95,9	0,6	3,5
Noleggio macch.agricole, manutenzione verde e altre attività	81,7	10,9	7,4
Nessuna attività secondaria	6,2	70,9	22,9

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 6****Imprese con produzioni biologiche, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente (quote % sul totale)****Provincia di Cuneo**

	% imprese con produzioni biologiche		
	TOTALE	Classe dimensionale (1)	
		1-9 dip.	10 dip. e oltre
<b>TOTALE</b>	<b>6,7</b>	<b>6,5</b>	<b>8,6</b>
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>			
<b>Coltivazioni di campo e di serra</b>	<b>6,8</b>	<b>6,4</b>	<b>12,8</b>
<b>Coltivazioni ad albero e silvicoltura</b>	<b>6,1</b>	<b>6,5</b>	<b>--</b>
<b>Attività miste di coltivazione e allevamento</b>	<b>7,1</b>	<b>7,1</b>	<b>--</b>
<b>Allevamenti</b>	<b>9,5</b>	<b>10,8</b>	<b>--</b>
<b>Servizi connessi all'agricoltura</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>--</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 7**

**Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente**

(quote % sul totale)

**Provincia di Cuneo**

	% imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste			% imprese che fanno ricorso a consulenti esterni (1)		
	TOTALE	Classe dimensionale (2)		TOTALE	Classe dimensionale (2)	
		1-9 dip.	10 dip. e oltre		1-9 dip.	10 dip. e oltre
<b>TOTALE</b>	<b>32,9</b>	<b>33,4</b>	<b>27,2</b>	<b>89,0</b>	<b>89,1</b>	<b>88,9</b>
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>						
Coltivazioni di campo e di serra	20,9	20,2	31,9	87,6	87,6	87,2
Coltivazioni ad albero e silvicoltura	68,0	70,0	27,3	92,5	92,2	100,0
Attività miste di coltivazione e allevamento	50,0	50,0	--	100,0	100,0	--
Allevamenti	29,8	32,3	21,1	83,3	83,1	84,2
Servizi connessi all'agricoltura	--	--	--	93,3	92,3	100,0

(1) I consulenti esterni cui normalmente ricorrono le aziende agricole sono, a titolo esemplificativo: agronomi, tecnici agrari, veterinari, informatici, commercialisti.

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008







**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

## **Sezione 2**

**Le assunzioni di dipendenti  
stabili previste dalle imprese  
nel 2008: principali  
caratteristiche**



**Tavola 8**
**Dipendenti medi nel 2007 delle imprese agricole con almeno un dipendente, movimenti e tassi previsti per il 2008, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria\***
**Provincia di Cuneo**

	Dipendenti medi 2007		Movimenti previsti di dipendenti stabili nel 2008					
	TOTALE (v.a.)	di cui dipendenti stabili (1)	Entrate		Uscite		Saldo	
			(v.a.)	Tasso di entrata	(v.a.)	Tasso di uscita	(v.a.)	Varia- zione %
<b>TOTALE</b>	<b>4.210</b>	<b>2.050</b>	<b>180</b>	<b>8,9</b>	<b>190</b>	<b>9,0</b>	<b>0</b>	<b>-0,1</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (2)</b>								
1-9 dipendenti	2.520	980	170	16,9	150	14,8	20	2,0
10 dipendenti e oltre	1.690	1.070	20	1,7	40	3,7	-20	-2,1
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>								
<b>Coltivazioni di campo e di serra</b>	<b>2.420</b>	<b>950</b>	<b>110</b>	<b>11,1</b>	<b>100</b>	<b>10,3</b>	<b>10</b>	<b>0,8</b>
<b>Coltivazioni ad albero e silvicoltura</b>	<b>770</b>	<b>490</b>	<b>50</b>	<b>9,8</b>	<b>40</b>	<b>7,2</b>	<b>10</b>	<b>2,7</b>
<b>Attività miste di coltivazione e allevamento</b>	<b>120</b>	<b>50</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>0</b>	<b>2,0</b>
<b>Allevamenti</b>	<b>730</b>	<b>430</b>	<b>30</b>	<b>5,9</b>	<b>50</b>	<b>11,5</b>	<b>-20</b>	<b>-5,6</b>
<b>Servizi connessi all'agricoltura</b>	<b>160</b>	<b>140</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
<b>EVENTUALE ATTIVITA' SECONDARIA</b>								
Agriturismo	--	--	--	--	--	--	0	--
Trasformazione e/o confezionamento	860	520	--	2,1	--	2,7	0	-0,6
Vendita diretta	1.430	630	30	4,1	40	6,8	-20	-2,7
Noleggio macch.agricole, manutenzione verde e altre attività	590	400	40	11,1	50	12,6	-10	-1,5
Nessuna attività secondaria	1.320	510	100	19,6	80	15,4	20	4,2

\*Valori assoluti arrotondati alle decime

(1) Lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali (2 dei 4 trimestri di un anno) di effettivo lavoro.

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 9

Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2008 per tipo di contratto e motivazione, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente\*

## Provincia di Cuneo

	Totale assunzioni stabili 2008 (v.a.)	di cui (valori %)					Altri contratti
		Contratti a tempo indeterminato	Contr. a tempo det. finalizzati alla prova di nuovo person.	Contratti di apprendistato e di inserimento	Contr. a tempo det. finalizzati alla sostituz. temporanea di personale**	Contr. a tempo det. finalizzati alla copertura di un picco di attività	
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>	<b>25,1</b>	<b>19,1</b>	--	--	<b>47,0</b>	--
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>							
1-9 dipendenti	170	21,8	20,6	--	--	49,1	--
10 dipendenti e oltre	20	55,6	--	--	--	--	--
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>							
Coltivazioni di campo e di serra	110	20,0	--	--	--	61,0	--
Coltivazioni ad albero e silvicoltura	50	--	--	--	--	--	--
Attività miste di coltivazione e allevamento	--	--	--	--	--	--	--
Allevamenti	30	--	--	--	--	--	--
Servizi connessi all'agricoltura	--	--	--	--	--	--	--

\*Valori assoluti arrotondati alle decine.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*\*Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 10**

**Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2008, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale\***

**Provincia di Cuneo**

	Totale assunzioni stabili 2008 (v.a.)	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)	% su tot. assunzioni
<b>TOTALE</b>	180	90	48,1	100	56,3
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>					
1-9 dipendenti	170	80	50,9	100	58,8
10-49 dipendenti	20	--	--	--	--

\*Valori assoluti arrotondati alle decine

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2008

Tavola 11

Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2008 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente

## Provincia di Cuneo

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)				
	Totale 2008 (v.a.)*	% su totale assunzioni	offerta ridotta per ragioni di status, carriera, retribuzione	mancanza di candidati con adeguata qualificaz./esperienza	mancanza strutture formative	concorrenza tra imprese/ridotta presenza figura	altri motivi (1)
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>	<b>30,1</b>	<b>58,2</b>	<b>21,8</b>	<b>0,0</b>	<b>20,0</b>	<b>0,0</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (2)</b>							
1-9 dipendenti	50	31,5	57,7	21,2	0,0	21,2	0,0
10 dipendenti e oltre	--	--	--	--	--	--	--
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>							
<b>Coltivazioni di campo e di serra</b>	<b>40</b>	<b>41,0</b>	<b>62,8</b>	<b>27,9</b>	<b>0,0</b>	<b>9,3</b>	<b>0,0</b>
Coltivazioni ad albero e silvicoltura	--	--	--	--	--	--	--
Attività miste di coltivazione e allevamento	--	--	--	--	--	--	--
Allevamenti	--	--	--	--	--	--	--
Servizi connessi all'agricoltura	--	--	--	--	--	--	--

\*Valori assoluti arrotondati alle decime

(1) Retribuzione elevata e altri motivi

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 12**

**Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2008, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), classe dimensionale e tipo di produzione prevalente**

**Provincia di Cuneo**

	Totale assunzioni stabili 2008 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		professioni tecniche e commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>	<b>7,1</b>	<b>60,7</b>	<b>12,0</b>	<b>20,2</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>					
1-9 dipendenti	170	6,7	60,6	12,1	20,6
10 dipendenti e oltre	20	11,1	61,1	11,1	16,7
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>					
<b>Coltivazioni di campo e di serra</b>	<b>110</b>	<b>10,5</b>	<b>71,4</b>	<b>10,5</b>	<b>7,6</b>
<b>Coltivazioni ad albero e silvicoltura</b>	<b>50</b>	<b>--</b>	<b>35,4</b>	<b>8,3</b>	<b>56,3</b>
<b>Attività miste di coltivazione e allevamento</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
<b>Allevamenti</b>	<b>30</b>	<b>8,0</b>	<b>68,0</b>	<b>16,0</b>	<b>8,0</b>
<b>Servizi connessi all'agricoltura</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decine

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 13**
**Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2008, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale\***
**Provincia di Cuneo**

	Totale assunzioni stabili 2008 (v.a.)	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)	% su tot. assunzioni
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>	<b>90</b>	<b>48,1</b>	<b>100</b>	<b>56,3</b>
<b>Professioni tecniche</b>	--	--	--	--	--
<b>Addetti alla cura e coltivazione di prodotti agricoli</b>	<b>160</b>	<b>90</b>	<b>54,8</b>	<b>100</b>	<b>64,3</b>
Addetto coltivazione vigneti	40	10	35,1	20	64,9
Potatore	30	30	86,2	30	86,2
Addetto mungitura	20	10	66,7	10	66,7
Addetto allevamenti zootecnici	20	--	--	--	--
Giardiniere	20	--	--	10	64,7
Altre professioni	40	30	68,4	30	71,1
<b>Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli</b>	--	--	--	--	--
<b>Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli</b>	<b>10</b>	--	--	--	--
<b>Professioni commerciali ed amministrative</b>	--	--	--	--	--
<b>Addetti logistica, trasporti e altri servizi</b>	--	--	--	--	--
<b>Addetti imprese agrituristiche</b>	--	--	--	--	--

\*Valori assoluti arrotondati alle decine

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2008



**Tavola 14**

**Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2008, per raggruppamento professionale, principali figure e caratteristiche indicate dalle imprese**

**Provincia di Cuneo**

	Totale assunzioni stabili 2008 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		a tempo indeter- minato	senza espe- rienza	di difficile reperi- mento	necessità di ulteriore formazione
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>	<b>25,1</b>	<b>68,9</b>	<b>30,1</b>	<b>51,9</b>
<b>Professioni tecniche</b>	--	--	--	--	--
<b>Addetti alla cura e coltivazione di prodotti agricoli</b>	<b>160</b>	<b>17,8</b>	<b>73,2</b>	<b>31,8</b>	<b>49,7</b>
Addetto coltivazione vigneti	40	--	--	--	--
Potatore	30	--	--	--	--
Addetto mungitura	20	--	--	--	--
Addetto allevamenti zootecnici	20	--	--	--	--
Giardiniere	20	--	--	--	--
Altre professioni	40	--	--	--	--
<b>Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli</b>	--	--	--	--	--
<b>Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli</b>	<b>10</b>	--	--	--	--
<b>Professioni commerciali ed amministrative</b>	--	--	--	--	--
<b>Addetti logistica, trasporti e altri servizi</b>	--	--	--	--	--
<b>Addetti imprese agrituristiche</b>	--	--	--	--	--

\*Valori assoluti arrotondati alle decime

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2008

Tavola 15

Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2008, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT)

## Provincia di Cuneo

	Totale assunzioni stabili 2008 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		Laurea e diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>	<b>20,8</b>	<b>10,9</b>	<b>68,3</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b>	--	--	--	--
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b>	<b>130</b>	<b>12,8</b>	<b>12,0</b>	<b>75,2</b>
Operai e agricoltori specializzati	110	12,6	7,2	80,2
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	20	13,6	36,4	50,0
<b>Personale non qualificato</b>	<b>40</b>	<b>21,6</b>	<b>10,8</b>	<b>67,6</b>
<b>di cui in IMPRESE CON COLTIVAZIONI DI CAMPO O DI SERRA</b>	<b>110</b>	--	<b>12,4</b>	<b>76,2</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b>	--	--	--	--
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b>	<b>90</b>	<b>1,2</b>	<b>10,5</b>	<b>88,4</b>
Operai e agricoltori specializzati	80	1,3	1,3	97,3
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	--	--	--	--
<b>Personale non qualificato</b>	--	--	--	--
<b>di cui in IMPRESE CON COLTIVAZ. AD ALBERO E SILVICOLTURA</b>	<b>50</b>	--	<b>14,6</b>	<b>68,8</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b>	--	--	--	--
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b>	<b>20</b>	--	<b>33,3</b>	<b>66,7</b>
Operai e agricoltori specializzati	--	--	--	--
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	--	--	--	--
<b>Personale non qualificato</b>	<b>30</b>	<b>29,6</b>	--	<b>70,4</b>
<b>di cui in IMPRESE CON ALLEVAMENTI</b>	<b>30</b>	--	<b>0,0</b>	<b>28,0</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b>	--	--	--	--
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b>	<b>20</b>	<b>76,2</b>	--	<b>23,8</b>
Operai e agricoltori specializzati	--	--	--	--
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	--	--	--	--
<b>Personale non qualificato</b>	--	--	--	--

\*Valori assoluti arrotondati alle decine

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2008



**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

## **Sezione 3**

**Le assunzioni di stagionali  
previste dalle imprese nel  
2008: principali caratteristiche**



**Tavola 16**

**Assunzioni previste nel 2008 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente**

**Provincia di Cuneo**

	Stagionali previsti 2008 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		Per trimestre di utilizzo prevalente			
		1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
<b>TOTALE</b>	<b>4.240</b>	<b>8,1</b>	<b>17,4</b>	<b>55,1</b>	<b>19,4</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>					
1-9 dipendenti	3.780	7,4	15,5	57,5	19,7
10 dipendenti e oltre	470	15,3	37,5	30,6	16,7
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>					
Coltivazioni di campo e di serra	3.410	5,2	10,4	58,1	26,4
Coltivazioni ad albero e silvicoltura	320	27,0	43,4	29,5	0,0
Attività miste di coltivazione e allevamento	80	0,0	12,5	87,5	0,0
Allevamenti	380	0,0	44,7	55,3	0,0
Servizi connessi all'agricoltura	50	28,6	14,3	57,1	0,0

\*Valori assoluti arrotondati alle decine

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 17**

**Assunzioni di stagionali e unità lavorative standard previste per il 2008 dalle imprese agricole con almeno un dipendente, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria - valori assoluti**

**Provincia di Cuneo**

	Stagionali / Saltuari		Distribuz. stagionali/saltuari per classe dimens.(1)			
	Totale assunzioni (v.a.) *	Unità lavorative standard*	1-9 dip.		10 dip. e oltre	
			Ass. (v.a.)*	U.I.s. *	Ass. (v.a.)*	U.I.s. *
<b>TOTALE</b>	<b>4.240</b>	<b>2.490</b>	<b>3.780</b>	<b>2.080</b>	<b>470</b>	<b>410</b>
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>		(2)				
Coltivazioni di campo e di serra	3.410	1.760	3.170	1.560	240	200
Coltivazioni ad albero e silvicoltura	320	330	280	290	40	40
Attività miste di coltivazione e allevamento	80	60	80	60	--	--
Allevamenti	380	290	210	140	170	150
Servizi connessi all'agricoltura	50	60	30	40	--	--
<b>EVENTUALE ATTIVITA' SECONDARIA</b>						
Agriturismo	--	--	--	--	--	--
Trasformazione e/o confezionamento	540	280	460	210	90	70
Vendita diretta	1.320	890	1.090	680	220	210
Noleggio macch.agricole, manutenzione verde e altre attività	340	270	300	240	40	30
Nessuna attività secondaria	2.040	1.040	1.920	950	120	90

\*Valori arrotondati alle decime

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

(2) L'unità lavorativa standard (u.l.s.) è data dal rapporto tra il n° delle giornate complessive degli stagionali e il n° delle giornate lavorative standard (posto convenzionalmente uguale a 150)

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 18

Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2008, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente\*

## Provincia di Cuneo

	Stagionali previsti 2008 (v.a.)	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)	% su tot. assunzioni
<b>TOTALE</b>	<b>4.240</b>	<b>2.450</b>	<b>57,6</b>	<b>3.380</b>	<b>79,5</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>					
1-9 dipendenti	3.780	2.270	60,1	3.080	81,4
10 dipendenti e oltre	470	180	37,6	300	64,5
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>					
Coltivazioni di campo e di serra	3.410	2.040	59,8	2.770	81,2
Coltivazioni ad albero e silvicoltura	320	210	64,9	240	74,5
Attività miste di coltivazione e allevamento	80	50	55,4	60	68,7
Allevamenti	380	140	36,8	290	77,1
Servizi connessi all'agricoltura	50	10	23,5	20	37,3

\*Valori assoluti arrotondati alle decime

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 19

Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2008 considerate di difficile reperimento, e motivi della difficoltà, per classe dimensionale e tipo di produzione prevalente

## Provincia di Cuneo

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)				
			Offerta ridotta per ragioni di status, carriera, retribuzione	mancanza di candidati con adeguata qualificaz./esperienza	mancanza strutture formative	Concorrenza tra imprese/ridotta presenza figura	altri motivi (1)
	Totale 2008 (v.a.)*	% su totale assunzioni					
<b>TOTALE</b>	<b>680</b>	<b>16,0</b>	<b>72,6</b>	<b>11,6</b>	<b>0,0</b>	<b>15,8</b>	<b>0,0</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (2)</b>							
1-9 dipendenti	620	16,4	78,8	3,9	0,0	17,3	0,0
10 dipendenti e oltre	60	13,1	9,8	90,2	0,0	0,0	0,0
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>							
<b>Coltivazioni di campo e di serra</b>	<b>630</b>	<b>18,5</b>	<b>76,9</b>	<b>7,3</b>	<b>0,0</b>	<b>15,8</b>	<b>0,0</b>
Coltivazioni ad albero e silvicoltura	--	--	--	--	--	--	--
Attività miste di coltivazione e allevamento	--	--	--	--	--	--	--
Allevamenti	--	--	--	--	--	--	--
Servizi connessi all'agricoltura	30	64,7	6,1	93,9	0,0	0,0	0,0

\*Valori arrotondati alle decime

(1) Retribuzione elevata e altri motivi

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008



## Tavola 20

Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previsti per il 2008, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), classe dimensionale e tipo di produzione prevalente

## Provincia di Cuneo

	Stagionali / Saltuari		Giornate medie previste di impiego	Grandi gruppi professionali (valori %)			
	Totale assunzioni (v.a.)*	Unità lavorative standard (1)**		professioni tecniche e commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
<b>TOTALE</b>	<b>4.240</b>	<b>2.500</b>	<b>82</b>	<b>0,5</b>	<b>43,9</b>	<b>5,9</b>	<b>49,7</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (2)</b>							
1-9 dipendenti	3.780	2.100	77	0,6	43,9	3,2	52,4
10 dipendenti e oltre	470	400	123	0,0	43,9	28,0	28,2
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>							
Coltivazioni di campo e di serra	3.410	1.800	70	0,3	47,0	1,0	51,7
Coltivazioni ad albero e silvicoltura	320	300	142	0,0	44,4	18,9	36,6
Attività miste di coltivazione e allevamento	80	100	76	1,2	43,4	0,0	55,4
Allevamenti	380	300	131	2,7	7,7	41,3	48,3
Servizi connessi all'agricoltura	50	100	155	0,0	100,0	0,0	0,0

\*Valori arrotondati alle decine

\*\*Valori arrotondati alle centinaia

(1) L'unità lavorativa standard è data dal rapporto tra il n° delle giornate complessive degli stagionali e il n° delle giornate lavorative standard (posto convenzionalmente uguale a 150)

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

**Tavola 21**
**Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2008, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale\***
**Provincia di Cuneo**

	Stagionali previsti 2008 (v.a.)	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)	% su tot. assunzioni
<b>TOTALE</b>	<b>4.240</b>	<b>2.450</b>	<b>57,6</b>	<b>3.380</b>	<b>79,5</b>
<b>Professioni tecniche</b>	--	--	--	--	--
<b>Addetti alla cura e coltivazione di prodotti agricoli</b>	<b>3.630</b>	<b>2.240</b>	<b>61,7</b>	<b>3.020</b>	<b>83,2</b>
Operatore agricolo generico	1.790	1.220	67,8	1.670	93,1
Addetto coltivazione vigneti	500	390	77,3	490	97,4
Addetto coltivazione frutteti	320	220	69,1	320	100,0
Addetto coltivazioni agricole	210	120	58,0	180	86,3
Vendemmiatore	420	120	27,4	130	31,5
Addetto allevamenti zootecnici	150	110	76,9	150	100,0
Operatore di stalla	30	--	--	20	85,2
Boscaiolo	50	--	--	--	--
Addetto coltivazioni cerealicole	20	--	--	--	--
Addetto coltivazioni floricole	20	--	--	--	--
Altre professioni	130	30	23,6	30	24,4
<b>Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli</b>	<b>340</b>	<b>120</b>	<b>35,1</b>	<b>270</b>	<b>79,6</b>
Addetto alla cernita e selezione di prodotti agricoli	180	90	47,5	180	100,0
Confezionatore prodotti	40	20	50,0	40	100,0
Altre professioni	110	--	--	50	39,5
<b>Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli</b>	<b>170</b>	<b>20</b>	<b>13,9</b>	<b>20</b>	<b>13,9</b>
Addetto trasformazione prodotti agricoli	70	20	27,0	20	27,0
Vinificatore	30	--	--	--	--
Addetto lavorazioni casearie	60	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--
<b>Professioni commerciali ed amministrative</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
<b>Addetti logistica, trasporti e altri servizi</b>	<b>40</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
<b>Addetti imprese agrituristiche</b>	<b>60</b>	<b>60</b>	<b>98,2</b>	<b>60</b>	<b>98,2</b>
Addetto pulizia camere	60	60	100,0	60	100,0
Altre professioni	--	--	--	--	--

\*Valori arrotondati alle decine e ordinati in modo decrescente secondo il valore assoluto minimo degli immigrati  
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2008

## Tavola 22

Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2008 e giornate medie previste per raggruppamento professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

## Provincia di Cuneo

	Stagionali previsti 2008 (v.a.)	Giornate medie previste di impiego	di cui (valori % su assunzioni):	
			senza espe- rienza	di difficile reperi- mento
<b>TOTALE</b>	<b>4.240</b>	<b>80</b>	<b>73,1</b>	<b>16,0</b>
<b>Professioni tecniche</b>	--	--	--	--
<b>Addetti alla cura e coltivazione di prodotti agricoli</b>	<b>3.630</b>	<b>74</b>	<b>73,2</b>	<b>18,2</b>
Operatore agricolo generico	1.790	58	81,1	27,6
Addetto coltivazione vigneti	500	112	44,6	--
Vendemmiatore	420	33	96,4	--
Addetto coltivazione frutteti	320	49	100,0	--
Addetto coltivazioni agricole	210	142	61,8	54,2
Addetto allevamenti zootecnici	150	136	41,5	--
Boscaiolo	50	--	--	73,3
Vivaista	40	--	--	--
Operatore di stalla	30	--	--	--
Addetto coltivazioni cerealicole	20	--	--	--
Innestatore	20	--	--	--
Addetto coltivazioni floricole	20	--	--	--
Altre professioni	70	110	53,5	--
<b>Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli</b>	<b>340</b>	<b>131</b>	<b>90,3</b>	--
Addetto alla cernita e selezione di prodotti agricoli	180	151	85,6	--
Confezionatore prodotti ortofrutticoli	110	116	100,0	--
Confezionatore prodotti	40	--	100,0	--
Altre professioni	--	--	--	--
<b>Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli</b>	<b>170</b>	<b>96</b>	<b>69,1</b>	--
Addetto trasformazione prodotti agricoli	70	149	36,5	--
Addetto lavorazioni casearie	60	40	100,0	--
Vinificatore	30	--	96,4	--
Altre professioni	--	--	--	--
<b>Professioni commerciali ed amministrative</b>	--	--	--	--
<b>Addetti logistica, trasporti e altri servizi</b>	<b>40</b>	--	--	--
<b>Addetti imprese agrituristiche</b>	<b>60</b>	<b>124</b>	--	--
Addetto pulizia camere	60	125	--	--
Altre professioni	--	--	--	--

\*Valori arrotondati alle decime

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2008

## Tavola 23

Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2008, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT)

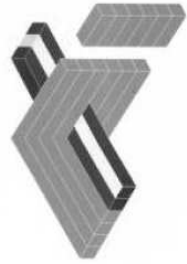
## Provincia di Cuneo

	Stagionali e saltuari previsti 2008 (v.a.)	di cui (valori %):		
		Laurea e diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
<b>TOTALE</b>	<b>4.240</b>	<b>2,4</b>	<b>2,5</b>	<b>95,1</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b>	<b>20</b>	--	--	<b>100,0</b>
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	20	--	--	100,0
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b>	<b>2.110</b>	<b>4,5</b>	<b>0,7</b>	<b>94,7</b>
Operai e agricoltori specializzati	1.860	4,6	0,8	94,6
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	250	4,4	--	95,6
<b>Personale non qualificato</b>	<b>2.110</b>	<b>0,3</b>	<b>4,3</b>	<b>95,4</b>
<b>di cui in IMPRESE CON COLTIVAZIONI DI CAMPO O DI SERRA</b>	<b>3.410</b>	<b>1,3</b>	<b>2,5</b>	<b>96,2</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b>	--	--	--	--
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b>	<b>1.640</b>	<b>2,3</b>	<b>0,5</b>	<b>97,2</b>
Operai e agricoltori specializzati	1.600	1,7	0,6	97,7
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	40	25,7	--	74,3
<b>Personale non qualificato</b>	<b>1.760</b>	<b>0,3</b>	<b>4,4</b>	<b>95,2</b>
<b>di cui in IMPRESE CON COLTIVAZ. AD ALBERO E SILVICOLTURA</b>	<b>320</b>	--	<b>1,2</b>	<b>98,8</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b>	--	--	--	--
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b>	<b>200</b>	--	<b>2,0</b>	<b>98,0</b>
Operai e agricoltori specializzati	140	--	2,8	97,2
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	60	--	--	100,0
<b>Personale non qualificato</b>	<b>120</b>	--	--	<b>100,0</b>
<b>di cui in ATTIVITA' MISTE DI COLTIVAZIONE E ALLEVAMENTO</b>	<b>80</b>	--	<b>15,7</b>	<b>61,4</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b>	--	--	--	--
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b>	<b>40</b>	<b>52,8</b>	--	<b>47,2</b>
Operai e agricoltori specializzati	40	52,8	--	47,2
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	--	--	--	--
<b>Personale non qualificato</b>	<b>50</b>	--	<b>28,3</b>	<b>71,7</b>
<b>di cui in IMPRESE CON ALLEVAMENTI</b>	<b>380</b>	<b>5,9</b>	<b>0,5</b>	<b>93,6</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b>	--	--	--	--
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b>	<b>180</b>	<b>12,0</b>	<b>1,1</b>	<b>87,0</b>
Operai e agricoltori specializzati	30	69,0	6,9	24,1
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	160	1,3	--	98,7
<b>Personale non qualificato</b>	<b>180</b>	--	--	<b>100,0</b>
<b>di cui in SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b>	<b>50</b>	--	<b>0,0</b>	<b>64,7</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b>	--	--	--	--
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b>	<b>50</b>	<b>35,3</b>	--	<b>64,7</b>
Operai e agricoltori specializzati	50	35,3	--	64,7
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	--	--	--	--
<b>Personale non qualificato</b>	--	--	--	--

\*Valori arrotondati alle decime

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2008



**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

## **Appendice 1**

**Nota metodologica  
e glossario  
settore agricolo**



## NOTA METODOLOGICA SETTORE AGRICOLO

### 1. L'universo di riferimento per il settore agricolo

Il campo di osservazione del sistema informativo Excelsior è costituito dalle sole imprese con almeno un dipendente. Nel caso specifico del settore agricolo l'individuazione di tali imprese non può limitarsi a quelle con dipendenti al 31 dicembre.

Al fine di non restringere troppo il campo di osservazione dell'indagine, occorre valutare questo requisito rispetto ad un valore medio annuo. I quadri statistici della presente indagine fanno riferimento alle imprese agricole con dati occupazionali medi all'anno 2005. I suddetti quadri sono stati ricostruiti anche per la provincia di Cuneo, utilizzati per la presente indagine a livello provinciale, i cui risultati sono perfettamente comparabili con quelli dell'indagine nazionale.

Per tali dati occorre tenere conto delle seguenti avvertenze:

- l'occupazione dipendente agricola è costituita prevalentemente da dipendenti stagionali e/o saltuari; da ciò deriva che una rilevazione sul sotto-insieme delle imprese agricole aventi almeno un dipendente stabile coglierebbe una parte ridotta della realtà;
- la classe dimensionale di dipendenti stabili risulta più corretta se calcolata in termini di media degli occupati nell'arco dell'anno;
- al fine di individuare un sottoinsieme di imprese rappresentative dell'occupazione di più lungo periodo, si può adottare la convenzione di considerare le sole imprese che occupino almeno 1 dipendente permanente e/o stagionale per almeno 2 dei 4 trimestri di un anno.

I suddetti quadri statistici sono stati realizzati con riferimento all'anno 2005 utilizzando le informazioni relative alle imprese agricole iscritte al Registro Imprese integrate con i dati forniti dai seguenti archivi INPS:

- archivio aziende con dipendenti per le posizioni contributive relative a impiegati e dirigenti,
- archivio aziende agricole per le posizioni contributive di operai e lavoratori stagionali,
- archivio delle posizioni contributive personali dei coltivatori diretti.

Non potendo disporre del dettaglio mensile o trimestrale dei dati sui dipendenti, il dato medio è stato calcolato come somma tra i dipendenti stabili (o permanenti) e la quota di lavoratori stagionali espressa in unità lavorative standard (ULS).

Per convenzione si è definito il seguente rapporto tra giornate lavorative annue e unità lavorative standard come:

$$1 \text{ ULS} = 150 \text{ giornate}$$

per cui, indicato con X il numero di giornate lavorate dagli N lavoratori stagionali di una azienda,

$\bar{X}$

150

è il valore medio dei lavoratori stagionali di detta azienda espresso in ULS.

Posto uguale a D il numero di dipendenti stabili di ciascuna azienda, il numero medio M di dipendenti è stato così ottenuto:

$$M = D + \bar{X}$$

150

Di conseguenza, poiché sulla base dei criteri sopra esposti si è scelto di considerare facenti parte dell'universo di riferimento le imprese con almeno 1 dipendente stabile o un dipendente stagionale per metà anno, tale universo è stato costruito considerando tutte le imprese per le quali

$$M \geq 0,5$$

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle seguenti variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione, forma giuridica ed età dell'impresa.

Le unità statistiche considerate nell'ambito dell'indagine sono l'"impresa" e l'"unità provinciale". In particolare per unità provinciale si intende *l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia*. I relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Nel caso del settore agricolo, peraltro, sono relativamente poco frequenti i casi di imprese plurilocalizzate, quindi il numero di imprese e di unità provinciali è quasi coincidente.

## **2. Modalità di svolgimento dell'indagine e copertura campionaria**

L'indagine presso le imprese agricole è stata effettuata tra marzo e maggio 2008, con l'obiettivo di rilevare la situazione occupazionale dell'impresa nel corso del 2007 e i movimenti previsti in entrata e in uscita per il 2008.

La rilevazione è stata effettuata attraverso intervista telefonica rivolta alle imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario. L'indagine è stata condotta da intervistatori opportunamente formati e con il supporto della metodologia C.A.T.I. (*Computer Aided Telephone Interview*), metodologia in grado di ridurre al minimo la possibilità di errori in sede di indagine e di registrazione dei dati, nonché di contenere i tempi di intervista permettendo così di raggiungere in tempi contenuti elevati livelli di copertura.

## **3. Il questionario d'indagine**

Il questionario proposto alle imprese è articolato in cinque sezioni:

- sezione 0: Caratteristiche generali dell'impresa
- sezione 1: Situazione dell'occupazione al 31.12.2007 e previsioni fino al 31.12.2008
- sezione 2: Figure professionali dipendenti in entrata nel 2008
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le imprese che non prevedono assunzioni di lavoratori



dipendenti)

- sezione 4: Le forme contrattuali utilizzate dall'impresa nel 2007
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2007

La *sezione 0* del questionario è dedicata alla verifica e all'acquisizione di alcuni dati di carattere generale dell'impresa (attività economica prevalente, eventuali attività secondarie, forma di conduzione, ecc.)

La *sezione 1* è finalizzata alla rilevazione dello stock degli occupati al 31.12.2007 e dei movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2008. In dettaglio, si richiede di indicare la consistenza degli occupati dipendenti nell'impresa al 31.12.2007, con il relativo livello di inquadramento, nonché le entrate e le uscite di dipendenti stabili previste per l'anno 2008, sempre distinte per livello di inquadramento.

La *sezione 2* riguarda le figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, e viene quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni, distintamente per ogni figura professionale richiesta.

Per ciascuna figura professionale prevista in assunzione, distintamente per dipendenti "stabili" e "stagionali o saltuari", l'impresa doveva precisare:

- a) il livello di inquadramento (dirigente, impiegato, ecc...);*
- b) la denominazione attribuita dall'impresa alla figura e il relativo numero di unità da assumere, la forma contrattuale prevista (solo per i dipendenti stabili), l'eventuale numero di unità appartenenti alla figura indicata che saranno assunte part-time;*
- c) il numero di giornate previste d'impiego (nel caso di lavoratori stagionali o saltuari);*
- d) l'area funzionale di inserimento all'interno dell'impresa;*
- e) il livello di istruzione e il titolo di studio specifico richiesto;*
- f) altri caratteri della figura da assumere: l'età, l'esperienza specifica precedente, la conoscenza delle lingue straniere e dell'informatica, la difficoltà di reperimento o meno della figura (e i motivi della difficoltà), l'assunzione della figura per sostituire o meno una analoga figura in uscita dall'impresa, il genere più adatto allo svolgimento della professione, la decisione o meno di assumere personale immigrato (e il relativo numero).*

Inoltre solo per le assunzioni di dipendenti stabili:

- g) la necessità di ulteriore formazione con corsi specifici interni o esterni all'impresa, la formazione in affiancamento a personale interno all'impresa, e l'ambito nel quale la formazione stessa verrà prevista.*

La *sezione 3* del questionario è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni di lavoratori stabili nel corso del 2008. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale e l'eventuale disponibilità dell'impresa ad assumere in presenza di "particolari condizioni". Nella sezione vengono anche richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare personale da assumere.

Nella *sezione 4* sono state rilevate le diverse forme contrattuali utilizzate dall'impresa nel 2007 distinguendo tra

dipendenti a tempo determinato, lavoratori interinali, collaboratori e apprendisti. Nella stessa sezione si richiede inoltre di indicare l'eventuale utilizzo di collaboratori continuativi o a progetto nel 2008.

La *sezione 5* rileva l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2007 a favore dei propri dipendenti, la durata della formazione stessa, le sue modalità di erogazione, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa.

I risultati delle sezioni 4 e 5, oggetto di separate elaborazioni, non trovano peraltro collocazione nel presente volume.

#### **4. La classificazione delle professioni utilizzata**

Le caratteristiche della classificazione delle figure professionali che le imprese agricole dichiarano di voler assumere non si discostano da quelle utilizzate per i settori extra-agricoli. Come noto si tratta di una "metaclassificazione" che, oltre a garantire un approccio metodologico fortemente dinamico – del tipo *bottom up* – intende al tempo stesso facilitare la rilevazione, solitamente complessa, delle figure professionali e rendere pertanto possibile il ricorso all'intervista telefonica.

In base a questa "metaclassificazione" – che ha alla base un vocabolario delle professioni elementari di circa 2.800 voci (di cui ca. 300 delle quali specificamente riferite al settore agricolo) annualmente aggiornato sulla base delle indicazioni dell'indagine – la definizione della figura professionale elementare è ottenuta incrociando tra loro diverse modalità di ricerca, tra cui il livello di istruzione e il titolo di studio specifico richiesto e il livello di inquadramento previsto.

A fini espositivi e di analisi, l'indagine Excelsior si fonda sulla classificazione delle professioni ISTAT. Questa, adottata nel 2001, tiene conto del doppio vincolo metodologico del raccordo con la precedente classificazione del 1991 e con la classificazione ISCO-88 adottata a livello internazionale, ed è per questo motivo completamente raccordabile sia ad essa sia alla versione utilizzata a livello comunitario (ISCO88-COM).

Per la corrispondenza dettagliata tra le figure professionali utilizzate nell'indagine e la classificazione ISTAT 2001 si veda quanto riportato al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

## GLOSSARIO SETTORE AGRICOLO

### Area funzionale

Sono le diverse aree di attività dell'impresa. E' stato richiesto alle imprese di indicare in quale area sarà inserita la/e figura/e richieste. Sono previste le seguenti aree funzionali: Produzione o fornitura di beni e servizi; Direzione generale; Segreteria/staff/servizi generali; Personale, organizzazione risorse umane; IT/sistemi informativi; Certificazione qualità, sicurezza e ambiente; Amministrazione/legale; Contabilità/controllo di gestione/finanza; Vendita; Marketing/commerciale; Comunicazione e pubbliche relazioni; Assistenza clienti; Progettazione/ricerca e sviluppo/tecnica; Installazione/manutenzione; Controllo qualità; Acquisti/Magazzino; Logistica, distribuzione, trasporti.

### Assunzioni con esperienza

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come l'aver svolto precedenti attività lavorative da parte del candidato idoneo a ricoprire la figura professionale ricercata. Viene distinta in esperienza generica di lavoro, esperienza specifica nella professione, oppure in esperienza specifica nel settore in cui opera l'azienda.

Al fine di approfondire tale caratteristica, all'impresa viene richiesto, inoltre, di indicare gli anni di esperienza (generica oppure specifica nella professione o nel settore) necessari per le figure professionali che si prevede di assumere.

### Assunzioni di immigrati

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzioni di immigrati per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

### Assunzioni previste (di lavoratori stabili)

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti stabili (*lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali*) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2008. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra marzo e maggio 2008.

### Attività secondarie

Le attività secondarie svolte dall'impresa unitamente all'attività economica prevalente vengono distinte in:

- § **Agriturismo.** Attività turistica svolta in locali rurali, nei quali viene dato vitto e alloggio a turisti da imprenditori agricoli.
- § **Trasformazione e/o confezionamento dei prodotti dell'impresa.** Si tratta di tutte le trasformazioni intervenute su un prodotto agricolo di base in un prodotto agricolo secondario (caseificazione, vinificazione ecc.) svolte all'interno dell'azienda.
- § **Abituale vendita diretta (al minuto) dei prodotti impresali.** Si tratta della vendita diretta dei prodotti presso punti vendita sia fissi (all'interno dell'azienda o presso mercati) che ambulanti.

- § **Esercizio e/o noleggio di macchine per conto terzi.** Si fa riferimento al contoterzismo quando l'azienda utilizza, per i lavori presso altre aziende agricole, mezzi meccanici di proprietà esclusiva dell'azienda stessa e/o in comproprietà con altre aziende (contoterzismo attivo), oppure, mezzi meccanici utilizzati in azienda e forniti da altre aziende agricole e/o da organismi associativi e/o da imprese di esercizio e noleggio (contoterzismo passivo).
- § **Manutenzione di parchi, giardini, strade (pulitura fossi, sgombero neve, ecc.).**
- § **Allevamento di fauna per ripopolamento e/o di animali da compagnia o da pelliccia.**
- § **Altre attività connesse all'agricoltura:**
  - ricreative:* tutte le attività relative alle visite dell'azienda destinate ai turisti o ad altri gruppi di visitatori, allo sport ecc.;
  - artigianato:* le attività artigianali esercitate dal conduttore, dai membri della sua famiglia o da manodopera non familiare, a condizione che essi siano addetti anche ai lavori agricoli;
  - lavorazione di prodotti agricoli e forestali:* qualsiasi trasformazione di un prodotto agricolo di base in un prodotto secondario lavorato come la lavorazione della carne, la caseificazione e la vinificazione; la segazione e lavorazione di legname grezzo per il mercato;
  - produzione di energia rinnovabile:* la produzione per il mercato realizzata attraverso mulini a vento o impianti a biogas destinati alla produzione di energia elettrica, vendita di prodotti agricoli ad impianti di produzione di energia come paglia o legno. Non è da comprendere l'energia rinnovabile prodotta per l'esclusivo consumo dell'azienda.

### **Classificazione delle professioni ISTAT**

A fini di analisi e di esposizione dei dati, le figure professionali richieste dalle imprese sono aggregate in un sistema classificatorio gerarchico. La classificazione ISTAT (<http://www.istat.it/>) è lo strumento di riferimento utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni.

L'attuale classificazione, prodotta nel 2001, tiene conto del doppio vincolo metodologico del raccordo con la precedente classificazione del 1991 e con la classificazione adottata a livello internazionale, la International Standard Classification of Occupation (ISCO88), ed è per questo motivo completamente raccordabile sia ad essa sia alla versione adottata a livello comunitario (ISCO88-COM). La classificazione ISTAT si articola in: 9 grandi gruppi, 37 gruppi, 121 classi, 519 categorie. *Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.*

### **Coltivazioni biologiche**

Si tratta di un insieme di tecniche di cura e coltivazione che, escludendo l'uso di fitofarmaci e concimi minerali usati nell'agricoltura convenzionale, tende a sfruttare in massimo grado l'equilibrio che viene a crearsi tra diverse componenti di un ecosistema (suolo, piante e/o animali) ed i relativi processi biologici per una produzione alimentare continua ricorrendo, a tale scopo, al massimo impiego di risorse locali, o comunque autoprodotte. In base a tale disposizioni la produzione deve avvenire in modo da tenere rigorosamente separate le terre e le località di produzione e di stoccaggio da altre unità che non producono a norma delle regole della produzione biologica.

### **Conoscenza lingue e informatica**

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si intendono le conoscenze linguistiche e/o informatiche necessarie per lo svolgimento dell'attività richiesta alla

figura professionale da assumere. Per le conoscenze informatiche, inoltre, è stato richiesto di specificarne il tipo ("da programmatore" o "da utilizzatore").

### **Consistenza media dei capi**

Per consistenza media si intende il numero di animali allevati presenti permanentemente nel corso del 2007. Devono essere considerati tutti i capi di proprietà dell'azienda stessa, sia che si tratti di bestiame affidato o da essa allevato. Sono inclusi i capi di bestiame temporaneamente assenti per transumanza, pascolo, ecc., mentre sono esclusi gli animali di passaggio (ad esempio le femmine presenti per la monta).

### **Difficoltà di reperimento**

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire, nella propria provincia, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. Le difficoltà sono articolate in diverse motivazioni (mancanza di qualificazione/esperienza, mancanza di strutture formative, ridotta presenza in provincia e concorrenza fra imprese, retribuzione elevata, turni e orario di lavoro poco agevoli). Al fine di quantificare l'impatto di tale difficoltà, viene chiesto all'impresa di dichiarare, in generale, il tempo necessario (in mesi) per reperire la figura professionale.

### **Dimensione di impresa**

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di dipendenti medi annui stabili (vedi definizione) secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti medi stabili (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti medi stabili (piccole imprese); da 50 dipendenti medi stabili e oltre (medio-grandi imprese).

### **Dipendente medio**

Si tratta del valore medio di dipendenti stagionali - espresso in ULS (unità di lavoro standard) - e dipendenti stabili presenti in un'azienda agricola.

### **Dipendente stabile**

Lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali (2 dei 4 trimestri di un anno) di effettivo lavoro.

### **Dipendenti stagionali e saltuari**

Lavoratori che risultano essere impiegati in azienda per un numero di giornate lavorative inferiore alle 150 con periodicità regolare e irregolare.

### **Fatturato**

Il termine "fatturato" indica per le imprese individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali ed equiparati, ecc. la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini delle imposte dirette e, in mancanza, come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile. Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare l'andamento del loro fatturato fra il 2005 e il 2006 secondo diverse modalità: aumento elevato (oltre 15%), aumento moderato (tra il 3% e il 15%), stabilità (variazione fra il -3% e il 3%), diminuzione moderata (tra il -3% e -15%) e diminuzione elevata (oltre -15%).

### **Figure professionali elementari**

Sono oltre 2.000 voci che costituiscono il dizionario di base delle professioni utilizzate per la rilevazione, di cui ca. 300 espressamente riferite al settore agricolo. La nomenclatura viene aggiornata annualmente sulla base delle segnalazioni di nuove figure da parte delle imprese intervistate. Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica. Ai fini di analisi e di esposizione dei dati, le singole professioni elementari sono aggregate in diversi sistemi classificatori gerarchici.

### **Formazione in entrata**

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla necessità di effettuare alla figura professionale da inserire in organico un'attività di ulteriore formazione attraverso corsi interni od esterni all'impresa o con affiancamento a personale interno.

### **Livelli e indirizzi di studio**

Gli indirizzi e i titoli di studio sono quelli considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con quelli classificati dal Ministero della Pubblica Istruzione; in particolare, sono stati utilizzati i seguenti livelli di istruzione:

- a. nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)
- b. qualifica professionale, conseguita presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali di Stato
- c. diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta delle imprese per una ulteriore formazione post-diploma
- d. titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post-laurea.

All'interno di ogni livello di istruzione (esclusa la scuola dell'obbligo), i singoli titoli di studio omogenei e/o appartenenti ad aree di competenza simili sono aggregati per indirizzo.

### **Saldi occupazionali**

I saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente stabile previste per il 2008. Si ricorda che il Sistema informativo Excelsior non tiene conto dei flussi occupazionali relativi alle imprese che inizieranno o cesseranno la propria attività nel 2008, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

### **Solo allevamenti (zootecnia) e non coltiva**

Imprese nelle quali: a) si alleva bestiame senza utilizzazione di terreno agrario (allevamenti intensivi di bovini, allevamenti di suini annessi a caseifici industriali, allevamenti avicunicoli intensivi, ecc.). b) il bestiame viene allevato utilizzando terreni pascolativi appartenenti ai comuni, ad altri Enti pubblici od a privati, senza che i terreni possano configurarsi come elementi costitutivi di dette aziende.

### **Settori di attività economica**

I settori di attività economica considerati nel Sistema informativo Excelsior corrispondono a 27 raggruppamenti di attività economiche definiti ad hoc sulla base del piano di campionamento teorico. Tali raggruppamenti

comprendono divisioni (codici a 2 cifre), gruppi (codici a 3 cifre), o classi (codici a 4 cifre) previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche ATECO 2002.

L'ATECO 2002 è la versione nazionale della classificazione (NACE rev. 1.1) definita in ambito europeo ed approvata con regolamento della Commissione n. 29/2002, pubblicata su Official Journal del 10 gennaio 2002.

Nello specifico del settore agricolo, i raggruppamenti considerati sono:

- coltivazioni di campo;
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai;
- coltivazioni ad albero;
- silvicoltura;
- attività miste di coltivazione e allevamento;
- allevamenti;
- servizi connessi all'agricoltura.

*Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica; per i dettagli sui singoli gruppi di attività economiche relativi ai settori Excelsior si veda l'Appendice 1.*

### **Tasso di variazione**

Il tasso di variazione (previsto) corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente stabile a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti medi stabili al 31 dicembre dell'anno precedente.

### **Tipologia di contratto**

E' una delle caratteristiche rilevate per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. L'impresa segnala se intende inserire stabilmente o a tempo determinato il personale che verrà assunto, scegliendo tra *contratto a tempo indeterminato e contratto a tempo determinato*. E' stato inoltre richiesto di specificare, per le assunzioni a tempo determinato, la motivazione delle stesse, scegliendo tra le seguenti modalità: periodo di prova per nuovo personale (da inserire poi stabilmente), per copertura di un picco di attività, per sostituzione di personale assente per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

### **Uscite**

Le uscite corrispondono al numero di lavoratori dipendenti stabili (*lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali*) che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all'interno dell'azienda nel 2008.

### **Vendita diretta**

Comprende le forme di vendita diretta dei prodotti aziendali tali e quali o comunque trasformati mediante due distinte modalità:

- *contratti verbali e/o scritti con l'industria o la Grande distribuzione Organizzata (GDO)*. Si tratta di contratti di coltivazione e vendita che hanno, come riferimento generale gli articoli 1321 e seguenti del codice civile, e art. 1472 per i contratti di coltivazione e vendita (vendita di cose future). I contratti d'integrazione agroindustriale sono stati, per ultimo, disciplinati dalla legge n. 88 del 16 marzo 1988.

Nella stessa voce possono rientrare le contrattazioni eseguite presso le borse merci ed i contratti di conto deposito tra agricoltori e consorzi agrari.

- *senza accordi predefiniti.* Si tratta di vendite effettuate "sul campo" a mediatori sulla base di un rapporto fiduciario e consolidato nel tempo. Si devono includere in questa voce anche le vendite ad altre aziende agricole. In questa voce, dunque, compare anche la vendita di prodotti ad altre aziende agricole ceduti come fattori produttivi (ad esempio, cereali per l'alimentazione animale ecc.).

**Vendita tramite strutture associative (consorzi, cooperative ecc.)**

Comprende le forme di vendita per il tramite delle associazioni di produttori previste nel regolamento CEE n.1360/78 e nella legge n. 674 del 20 ottobre 1978. L'associazione può vendere il prodotto a nome e per conto proprio (vendita diretta) quando il produttore conferisce il proprio prodotto all'associazione. In questo caso, l'associazione, di fatto, si comporta come una cooperativa con vincolo di conferimento. L'associazione può in alternativa vendere il prodotto per nome e per conto del socio o a nome dell'associazione e per conto del socio.





**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

## **Appendice 2**

**Classificazione delle divisioni e  
dei gruppi di attività economica  
(ATECO 2002) nei settori  
“EXCELSIOR”**



**CLASSIFICAZIONE DELLE DIVISIONI E DEI GRUPPI DI ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2002) NEI SETTORI "EXCELSIOR"**

SETTORI "EXCELSIOR"	Codici di attività ATECO 2002
Coltivazioni di campo e di serra	01.11.1 Coltivazione di cereali (compreso il riso) 01.11.2 Coltivazione di semi e frutti oleosi ( <i>arachidi, soia, colza, ecc.</i> ) 01.11.3 Coltivazione di barbabietola da zucchero 01.11.4 Coltivazione di tabacco 01.11.5 Coltivazione di altri seminativi 01.11.6 Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi 01.12.1 Coltivazione di ortaggi in piena aria 01.12.2 Coltivazione di ortaggi in serra 01.12.3 Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria 01.12.4 Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra 01.12.5 Orto-colture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria 01.12.6 Orto-colture specializzate vivaistiche e sementiere in serra 01.12.7 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria 01.12.8 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
Coltivazioni ad albero e silvicoltura	01.13.1 Colture viticole 01.13.2 Colture olivicole 01.13.3 Colture agrumicole 01.13.4 Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla produzione di bevande e spezie 01.13.5 Colture miste, vitivinicole, olivicole e frutticole 02 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi
Attività miste di coltivazione e allevamento	01.3 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista) <i>il tasso di specializzazione per ciascuna attività deve essere compreso tra 1/3 e 2/3</i>
Allevamenti	01.21 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo 01.22.1 Allevamento di ovini e caprini 01.22.2 Allevamento di equini 01.23 Allevamento di suini 01.24 Allevamento di pollame e altri volatili 01.25.1 Allevamento di conigli 01.25.2 Allevamento di animali da pelliccia 01.25.3 Apicoltura 01.25.4 Bachicoltura 01.25.5 Allevamento di altri animali 01.5 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
Servizi connessi all'agricoltura	01.41.1 Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale 01.41.2 Raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi (esclusa trasformazione) 01.41.3 Sistemazione di parchi, giardini e aiuole 01.42 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari





**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

## **Appendice 3**

### **Classificazione dei titoli di studio**

NELLA PRESENTE APPENDICE SONO RIPORTATI I TITOLI DI STUDIO  
RICHIESTI ALMENO UNA VOLTA NEL CORSO DELL'INDAGINE NAZIONALE,  
LIMITATAMENTE AI DIPLOMI E ALLE LAUREE, IN QUANTO AL LIVELLO  
DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE NON SONO  
PRESENTI SPECIFICAZIONI PER TITOLO DI STUDIO



## 1. DIPLOMI

<b>Indirizzi</b>	<b>Titoli di studio</b>
Indirizzo agrario-alimentare	Perito in tecnologie alimentari Perito agrario/agrotecnico
Indirizzo turistico-alberghiero	Operatore/perito turistico Tecnico delle attività alberghiere
Indirizzo informatico	Perito informatico
Indirizzo elettronico	Perito elettronico e in telecomunicazioni
Indirizzo meccanico	Perito/tecnico meccanico
Indirizzo amministrativo-commerciale	Ragioniere - indirizzo amministrativo Ragioniere - indirizzo programmatori Ragioniere - altri indirizzi (mercantile, comm.estero, ammin. industriale, ecc.) Perito aziendale corrispondente lingue estere Analista contabile Operatore commerciale Segretario d'amministrazione
Indirizzo socio-sanitario	Tecnico di laboratorio chimico-biologico
Indirizzo generale (licei)	Maturità linguistica
Diploma non specificato	Diploma non specificato

## 2. LAUREE

<b>Indirizzi</b>	<b>Titoli di studio</b>
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	Scienze e tecnologie agrarie, forestali e del legno Scienze e tecnologie zootecniche Scienze e tecnologie agroalimentari Medicina veterinaria
Indirizzo economico-statistico	Scienze economico-sociali e economico-politiche Scienze economico-aziendali, del marketing e dell'amministrazione Economia del commercio internazionale
Indirizzo politico-sociale	Scienze dell'amministrazione
Indirizzo ingegneria	Architettura
Indirizzo chimico-farmaceutico	Chimica
Indirizzo linguistico	Lingue, letterature e culture straniere







**SISTEMA  
INFORMATIVO  
EXCELSIOR**

# PARTE III

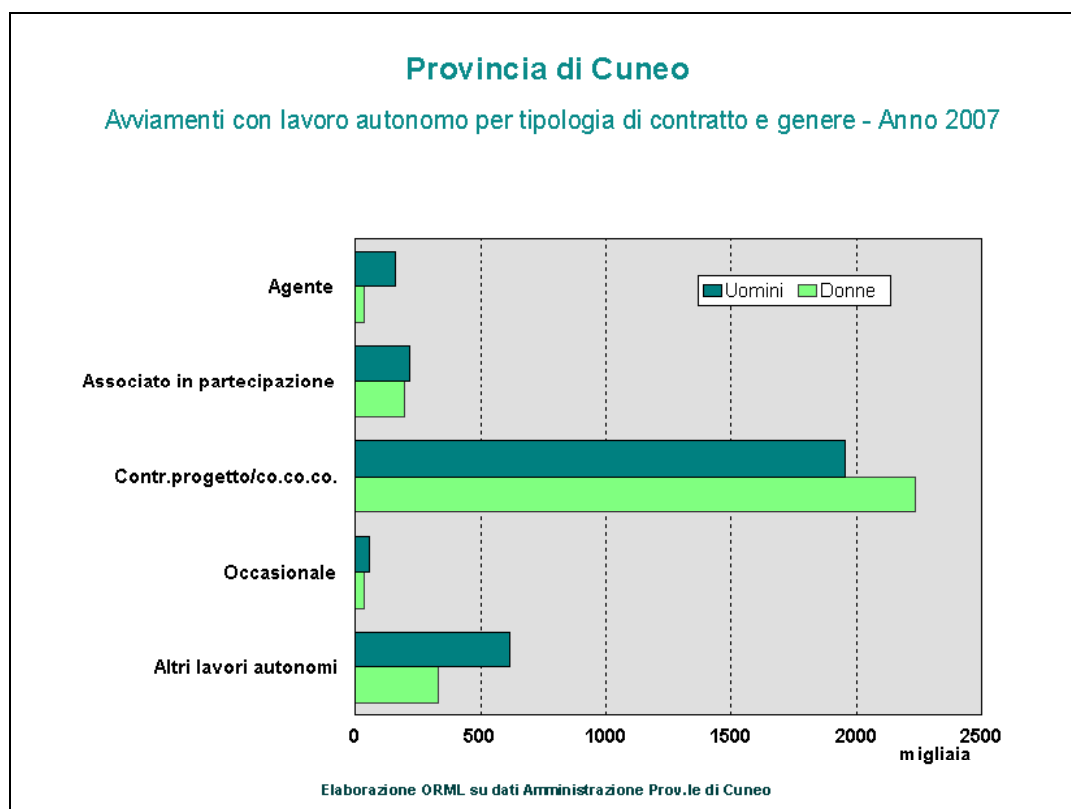
## **LE PROCEDURE E LE PROSPETTIVE DI ASSUNZIONE IN PROVINCIA DI CUNEO**

A CURA DI  
OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO,  
SETTORE FORMAZIONE E LAVORO DELLA PROVINCIA DI CUNEO,  
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO



## LE PROCEDURE DI ASSUNZIONE IN PROVINCIA DI CUNEO NEL 2007

In provincia di Cuneo le assunzioni avvenute tra gennaio e dicembre 2007 sono state complessivamente 110.886, di cui 5.839 (il 5% del totale) di lavoro autonomo e 105.047 di lavoro alle dipendenze.

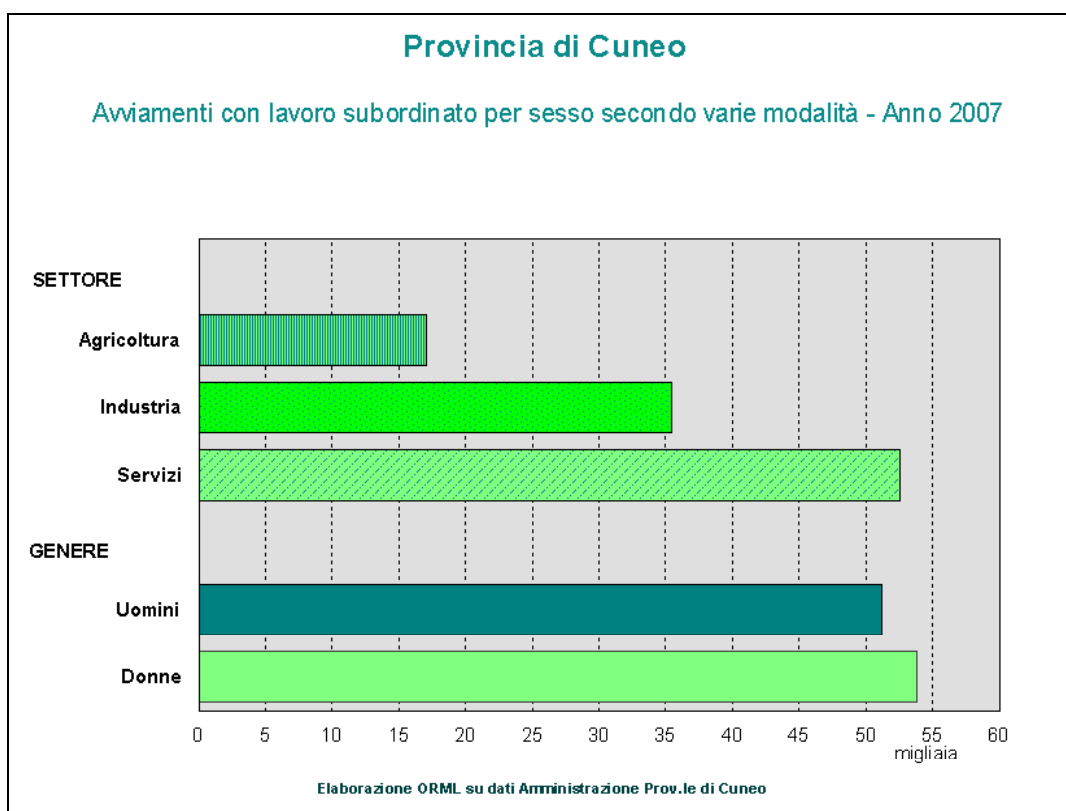


Si evidenzia dal nuovo quadro statistico un significativo aumento del peso relativo del terziario e della presenza femminile. Le opportunità di lavoro nei servizi sono la metà del totale; l'aumento è dovuto sia alla concentrazione in quest'area di attività del lavoro parasubordinato, sia alla portata dei movimenti aggiuntivi nel settore dell'istruzione, dove si contano in complesso 8.218 assunzioni, contro le 2.850 del 2006. In questo contesto le donne, come prevedibile, sono oltre l'80% del totale, per cui l'integrazione dei dati contribuisce significativamente all'aumento della presenza femminile, che dal 47% del 2006 sale al 51%.

Tra gli avviamenti al lavoro autonomo, si distinguono 4.189 contratti a progetto, 610 agenti o associati in partecipazione, quasi esclusivamente uomini, per lo più operanti nel commercio,

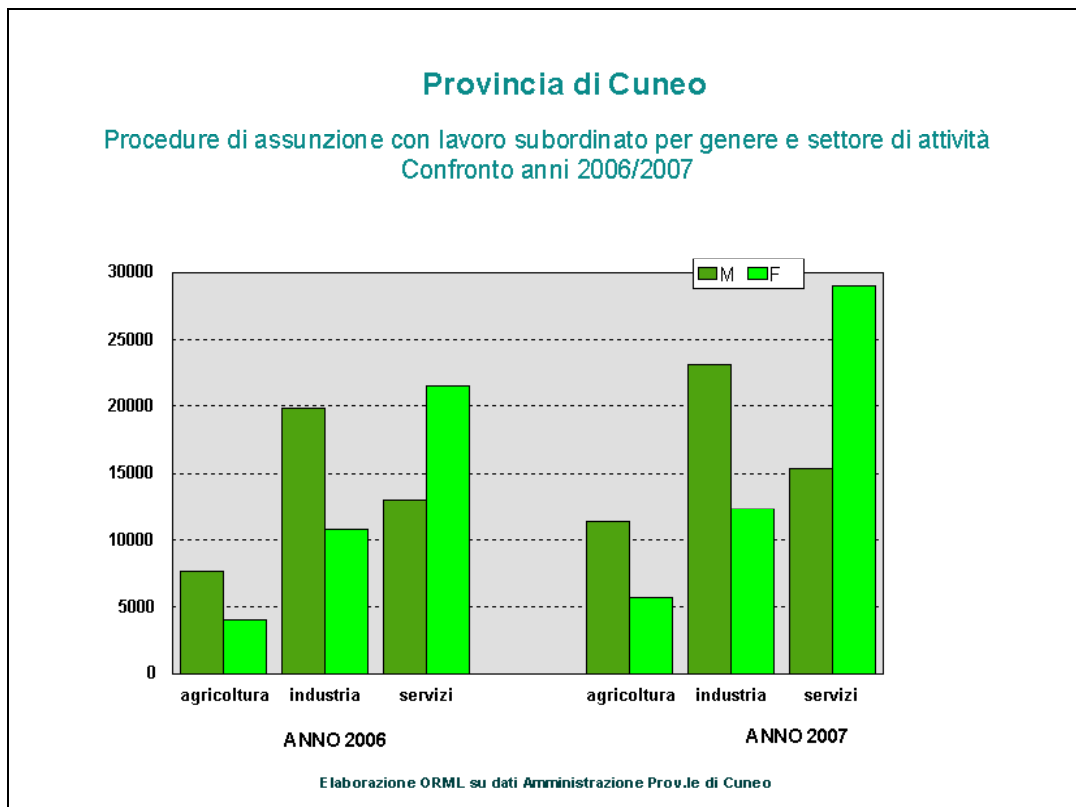
e un migliaio di figure varie, legate ad attività dello spettacolo o all'organizzazione di eventi vari.

Nel lavoro subordinato gran parte degli avviamenti ricade nelle specifiche ordinarie previste dai CCNL, con una netta prevalenza di tempi determinati; si distinguono inoltre 17.614 missioni di lavoro interinale, 7.302 contratti di apprendistato, e 4.000 assunzioni per lavoro intermittente, rivolte in maggioranza a giovani donne, oltre ad alcune tipologie contrattuali minori.



I servizi assorbono in totale il 52% delle chiamate al lavoro, con una chiara prevalenza di quattro comparti di attività: alberghi e ristoranti, commercio, istruzione e servizi alle imprese. L'industria pesa per il 32,6%: i 3/4 di questi movimenti rientrano nei rami metalmeccanico, alimentare e delle costruzioni. All'agricoltura spetta il restante 15,5%, con più di 17.000 assunzioni.

Volendo evidenziare le principali tendenze nell'ultimo biennio, 2006-2007, è necessario precisare che l'analisi dei dati viene fatta al netto sia del settore istruzione che del lavoro parasubordinato, essendo state queste due variabili rilevate solo sporadicamente nel 2006.



Nel confronto così ottenuto le assunzioni passano da 76.697 nel 2006 a 96.828 nel 2007, con un aumento di 20.132 unità (+26,2%). Una crescita senza precedenti, perché nel quinquennio precedente la variazione media annua è stata del 5% con un massimo di 9,5% nel 2006.

L'espansione degli avviamenti appare però condizionata da due fattori di potenziale sovrastima, che registrano livelli di variazione abnormi:

- La crescita della presenza rumena e bulgara, che tocca addirittura il 228% (da 3.317 a 10.874 unità, di cui 10.133 cittadini rumeni), legata all'inclusione di queste due nazioni nella UE ed al loro conseguente svincolamento da problemi di quote;
- una registrazione sicuramente più completa che non in passato delle procedure di lavoro domestico, a larghissima prevalenza femminile (90% circa), che erano solo 604 nel 2006 e che salgono ora a 4.179 con un saldo positivo del 592%.

E' probabile che l'aumento segnalato sia dovuto principalmente a un effetto di emersione di posizioni lavorative già presenti ma non rilevate sul piano statistico, anche se si può supporre che la virtuale apertura delle frontiere abbia avuto il suo peso sul risultato eccezionale dei due gruppi neocomunitari.

Proseguendo nell'analisi del confronto interannuale verificiamo alcune specificità che è opportuno evidenziare:

un recupero delle assunzioni a tempo indeterminato: gli avviamenti stabili crescono del 53%, contro il 21% di quelli a termine, e il loro peso relativo sale di 4 punti percentuali, dal 17% al 21%. Il rialzo delle assunzioni a tempo indeterminato è peraltro in gran parte legato alla massiccia espansione del lavoro domestico.

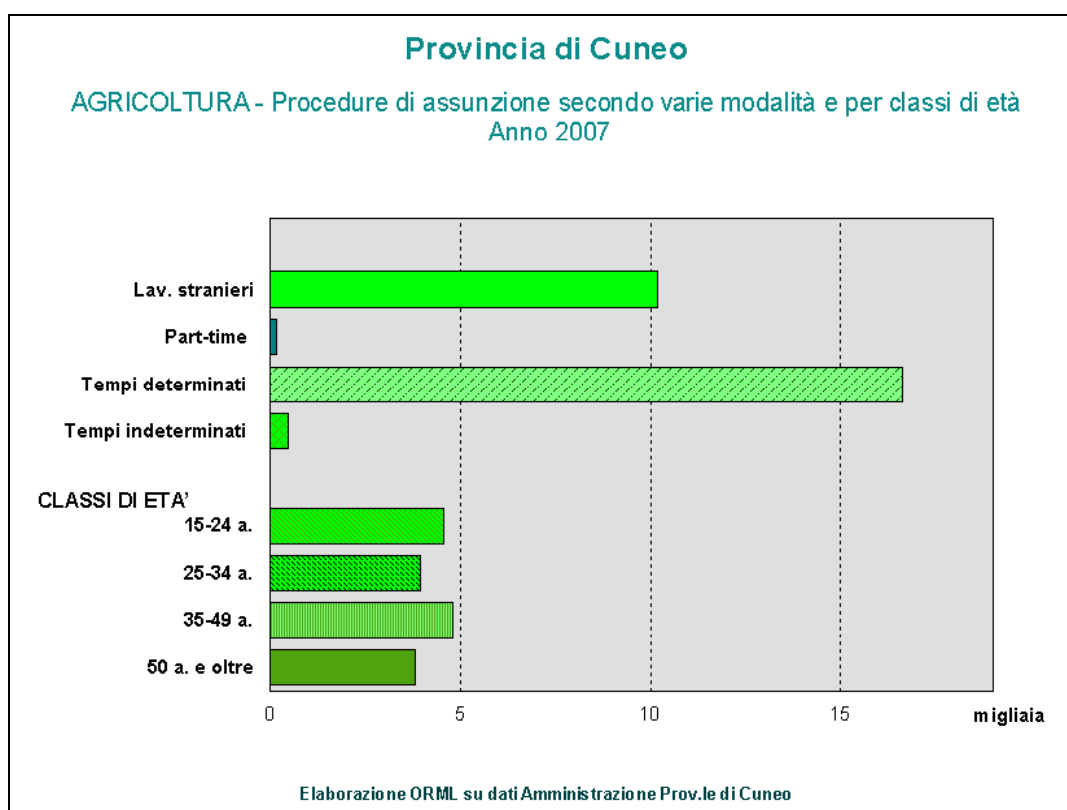
Sul piano settoriale, si osserva nel terziario una consistente espansione delle chiamate al lavoro nei comparti trasporti-comunicazioni e alberghi-ristoranti, a fronte di una caduta dei servizi vari (-9.7%); l'industria risulta meno dinamica, ma conseguono dei buoni risultati metalmeccanico, chimico-gomma, costruzioni e alimentare, sia pure con un forte contributo della popolazione immigrata, fra la quale si concentrano i 3/4 dell'aumento complessivo nel macro-settore, così come avviene in agricoltura

## LE ASSUNZIONI IN AGRICOLTURA

Le assunzioni di lavoro subordinato in agricoltura registrate dai Centri per l'Impiego nel corso del 2007 ammontano a 17.101, con un aumento sostanziale rispetto al valore registrato nell'anno precedente, quando erano state solamente 11.683 (+5.418 in valori assoluti, + 46% in termini percentuali).

L'aumento è solo in parte reale, in quanto è sicuramente condizionato da processi di emersione di rapporti di lavoro prima non rilevati statisticamente.

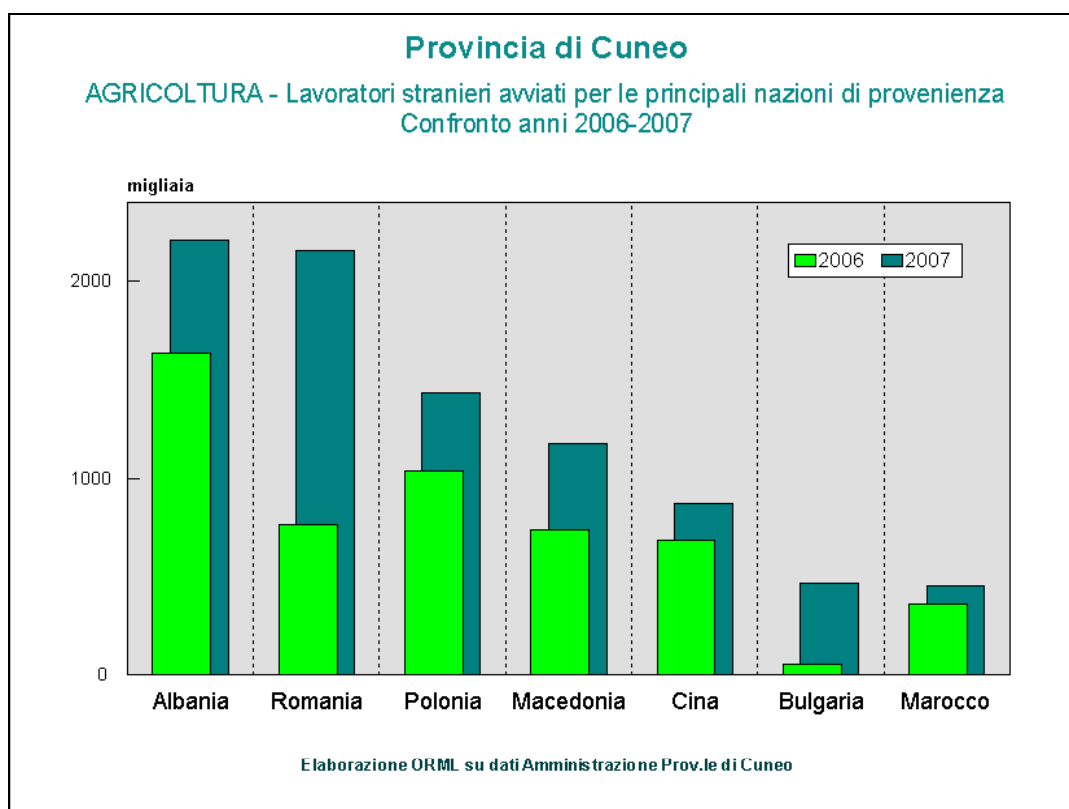
Tale fenomeno è ovviamente legato alle caratteristiche di **stagionalità** dell'occupazione agricola, che tende a concentrarsi in determinati periodi dell'anno, in relazione soprattutto alle operazioni di raccolta/cernita e confezionamento della frutta, coinvolgendo in misura elevata manodopera straniera con una relativa diffusione di posizioni di lavoro, in tutto o in parte, irregolari.



Le assunzioni del 2007 hanno interessato maggiormente la componente maschile (oltre 11.000 avviamenti), che copre il 66% del totale.

Meglio distribuiti sono invece gli avviamenti per fasce di età: il 27% del totale sono giovani con età inferiore ai 25 anni, il 23% è in una fascia compresa tra i 25 ed i 34 anni, il 28% si colloca nella fascia 35-49 anni, mentre il restante 22% è relativo a personale ultracinquantenne. Anche le variazioni rispetto all'anno precedente sono state piuttosto omogenee, con aumenti degni di nota solamente per la fascia in età più avanzata che è cresciuta del 70% rispetto al 2006 (+1.561 unità).

Rimane secondario in agricoltura l'utilizzo di strumenti contrattuali quali l'apprendistato e la somministrazione di lavoro, mentre una quota significativa è appannaggio della popolazione immigrata, che copre il 60% circa dei movimenti occupazionali, rispetto ad una quota del 55% l'anno precedente, con un aumento del 58% sul 2006 che si distribuisce equamente per genere.





Per quanto riguarda la **provenienza** dei cittadini stranieri coinvolti, la nazione che ancora detiene il primato nel settore è l'Albania (2.208 avviati), anche se con l'ingresso della Romania nella UE le assunzioni di lavoratori provenienti da questa nazione si sono quasi triplicate (da 765 a 2.159 nel giro di un anno), con un aumento tale da colmare quasi interamente il *gap* che li separava dall'Albania.

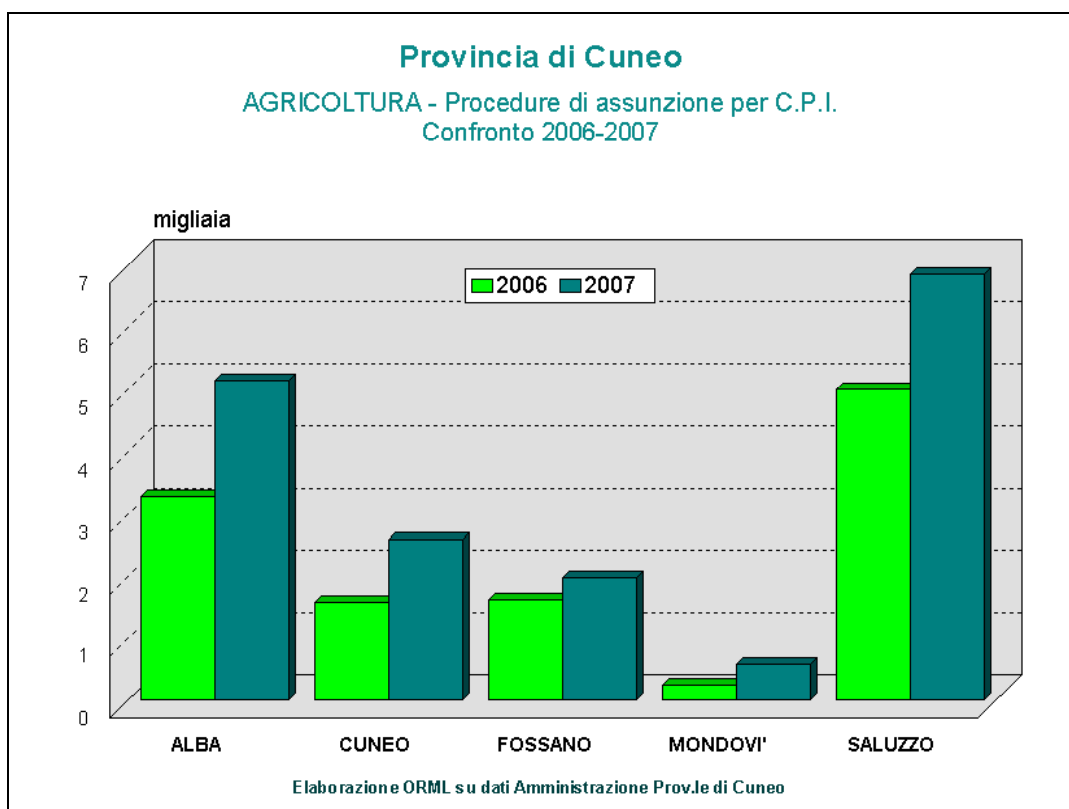
Altre nazioni di spicco nel comparto agricolo sono Polonia e Macedonia (le uniche a superare la soglia delle 1.000 assunzioni annue), Cina e, in misura minore, Bulgaria, Marocco, Senegal, India.

La maggior parte degli avviamenti effettuati nel settore viene stipulata con contratti a tempo determinato, modalità che assorbe quasi per intero le procedure registrate (97% del totale). In crescita anche le giornate di lavoro effettuate, che sono state 1.619 mila, con un aumento interannuale del 27%, sensibilmente inferiore a quello registrato dal numero di procedure; si riduce per conseguenza la durata media dei rapporti lavorativi, che passa dai 109 giorni rilevati nel 2006 ai 95 del 2007.

L'analisi dei dati suddivisi per Centri per l'Impiego evidenzia come la quota maggiore di avviamenti avvenga nel Saluzzese (40% del totale), area dove la raccolta frutta è una delle attività di maggiore importanza. In questo bacino si nota anche una maggiore richiesta di manodopera femminile: le avviate al lavoro sono quasi il 40% del totale, rispetto ad una media generale del 34%.

Segue l'Albese, con un peso relativo del 30%, legato in prevalenza alla raccolta dell'uva per la produzione di vino.

Rispetto all'anno precedente la crescita si concentra nei due CPI citati (+1.846 assunzioni ognuno), bacini che, assieme a quello di Cuneo, hanno totalizzato un aumento di oltre 4.700 assunzioni, coprendo così l'87% dell'espansione complessiva rispetto al 2006 (+5.418 unità).



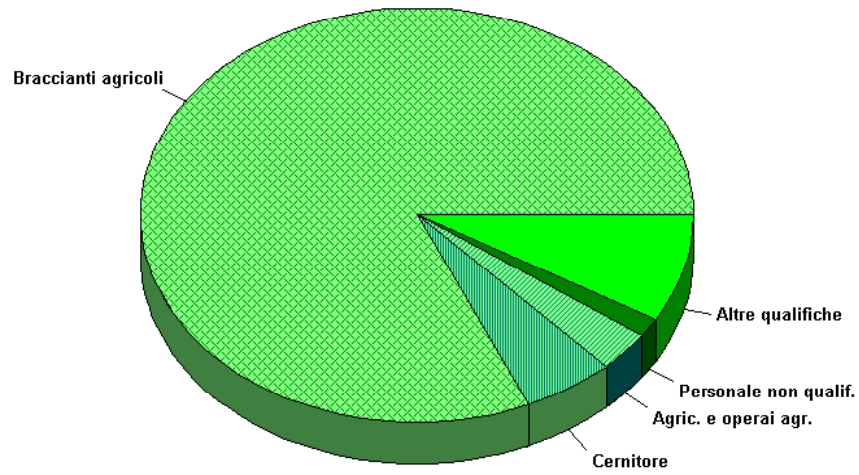
Le qualifiche con cui sono stati avviati i lavoratori in questo comparto vedono il primo posto occupato dal bracciante agricolo, figura professionale che conta quasi 14.000 procedure di assunzione, l'82% circa del totale.

A questa seguono, molto staccate nei valori assoluti, le figure del cernitore (937 unità, il 6% circa del totale), quella raggruppante gli agricoltori e operai specializzati in coltivazioni legnose agrarie (3%), (qualifica che dovrebbe raggruppare quei salariati impegnati nei lavori di potatura e di riproduzione delle colture fruttifere) e quella relativa al personale non qualificato in attività industriali (2%).

Presenti, pur se con numeri generalmente limitati di assunzioni, anche avviamenti riguardanti figure "trasversali" non esclusive del comparto agricolo, quali ad es: *pasticceri, gelatai e conservieri artigianali, macellai e pesciaioli, autisti di taxi conducenti automobili e furgoni, commessi e assimilati.*

## Provincia di Cuneo

AGRICOLTURA - Lavoratori avviati per qualifica professionale  
Anno 2007



Elaborazione ORML su dati Amministr. Provinciale di Cuneo



## RISCONTRO TRA LE PREVISIONI OCCUPAZIONALI E LE EFFETTIVE ASSUNZIONI DELL'ANNO 2007

Le Tabelle allegate forniscono un quadro generale sui dati relativi agli avviamenti avvenuti in provincia di Cuneo nel 2007, permettendo così il confronto tra le assunzioni effettive registrate nel corso dell'anno dai Centri per l'Impiego (Cpi) della Provincia e le previsioni fornite a suo tempo dall'indagine statistica Excelsior.

Come già avvenuto nello scorso anno, per poter confrontare meglio le due fonti, vista la consistente presenza, nei dati provenienti dai Cpi, di assunzioni di breve durata, spesso ripetute, che causano un aumento per certi versi artificioso del volume di movimenti, si è proceduto al conteggio delle giornate lavorate dalle persone avviate. La ripartizione del totale nei diversi comparti produttivi fornisce dei pesi percentuali che sono indicativamente confrontabili con quelli risultanti dall'indagine camerale.

<b>PROVINCIA DI CUNEO - CONFRONTO TRA PROCEDURE DI ASSUNZIONE REGistrate DAI Cpi E DATI PREVISIONALI EXCELSIOR PER MACRO-SETTORE E COMPARTO DI ATTIVITA'</b>					
Anno 2007		Dati CPI		Dati Excelsior	
Macro-settore	Comparto di attività	Giornate lavorate	Distrib. %	Assunz. previste	Distrib. %
<b>INDUSTRIA</b>	Industrie alimentari e delle bevande	944.349	11%	470	5%
	Industrie del legno	118.213	1%	120	1%
	Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	269.970	3%	220	3%
	Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	733.314	9%	380	4%
	Produzione metalli, leghe ed elementi metallici	74.252	1%	200	2%
	Gomma-plastica, prodotti in metallo, lavoraz.minerali, chimica, energia	1.034.356	12%	780	9%
	Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta, industria del mobile)	481.248	6%	250	3%
	Costruzioni	794.515	9%	920	10%
<b>SERVIZI</b>	Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	1.090.031	13%	1.880	21%
	Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	890.157	10%	850	10%
	Trasporti e attività postali	497.944	6%	410	5%
	Credito, assicurazioni e servizi alle imprese	670.360	8%	1.380	16%
	Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	766.703	9%	820	9%
	Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	192.089	2%	100	1%
<b>TOTALE</b>		<b>8.557.497</b>	<b>100%</b>	<b>8.780</b>	<b>100%</b>
di cui:					
INDUSTRIA E COSTRUZIONI		4.450.215	52%	3.350	38%
SERVIZI		4.107.282	48%	5.440	62%

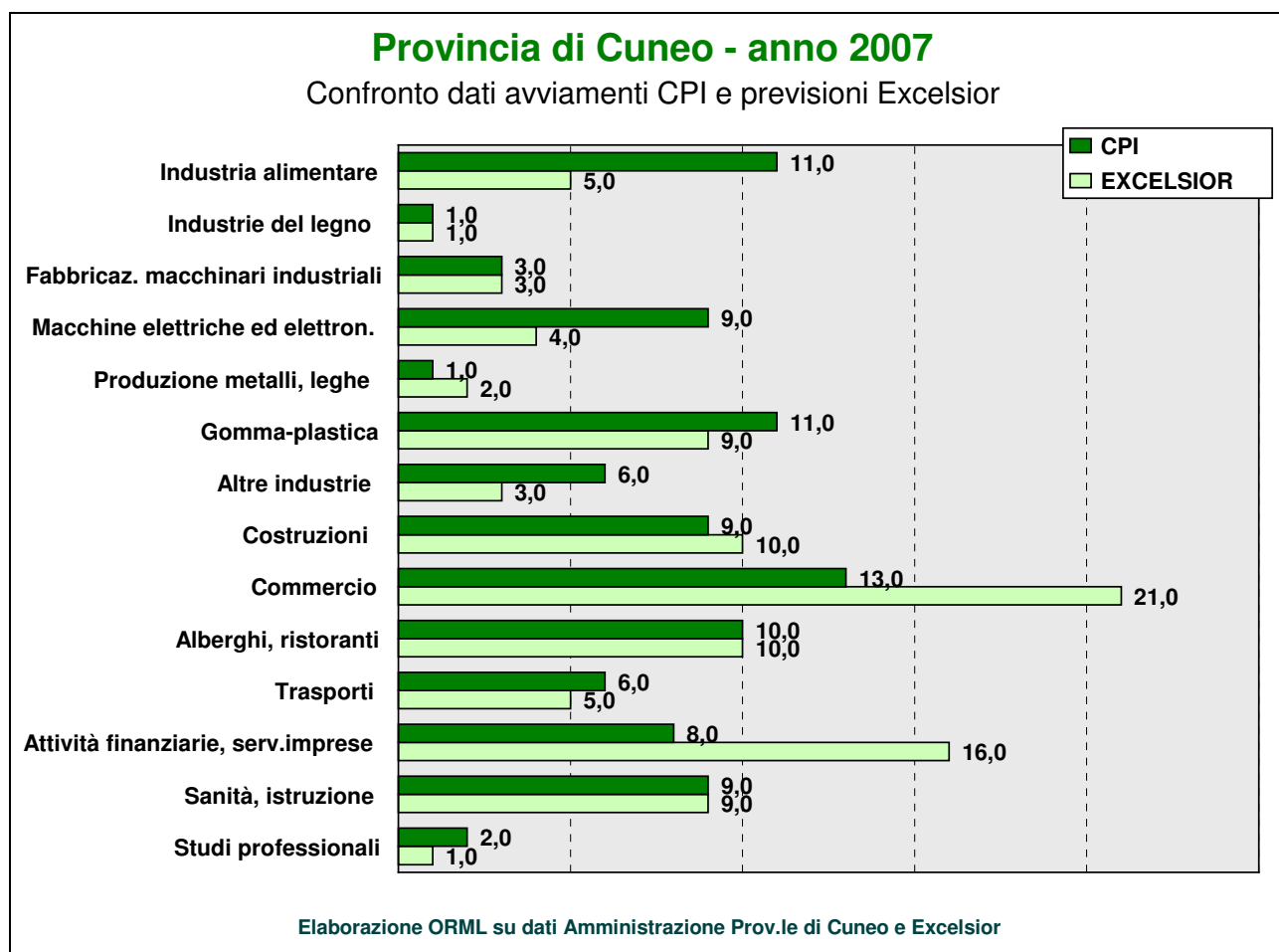
Elaborazione ORML su dati Amministrazione Provinciale / Excelsior

Va precisato, inoltre, che fra i dati sulle procedure di assunzione non sono conteggiate quelle operate dall'agricoltura, dalla Pubblica Amministrazione e dalla Pubblica Istruzione, nonché

dalle famiglie per lavoro domestico, in quanto settori non coperti dall'indagine Excelsior 2007.

La ripartizione percentuale relativa al volume di giornate lavorate è abbastanza in linea fra le due fonti considerate; le uniche differenze sostanziali riguardano il settore del commercio a cui l'indagine Excelsior assegnava una quota del 21%, mentre i dati consolidati provenienti dai CPI rilevano un volume di giornate pari solo al 13% del totale, e il ramo dei servizi alle imprese e del credito-assicurazioni per cui la percentuale di Excelsior è doppia rispetto a quella dei CPI (16% contro 8%).

Rilevante anche lo scarto nell'industria alimentare, dove ha grande rilievo il lavoro stagionale: il suo peso nei dati previsionali era pari al 5%, mentre nei dati dei CPI l'incidenza delle giornate lavorate sale all'11%.



Nel suo insieme, l'industria ha pesato per il 48% sulle giornate lavorate in provincia, mentre i Servizi hanno inciso per il restante 52%.

Excelsior aveva indicato percentuali pari, rispettivamente, al 38 ed al 62%, con un sovradimensionamento quindi dei valori a carico del terziario, che nel computo per giornate lavorate assume un rilievo più ridotto, vista anche la frequenza di contratti di breve e brevissima durata in quest'area di attività.

PROVINCIA DI CUNEO - CONFRONTO TRA PROCEDURE DI ASSUNZIONE REGISTRATE DAI CPI E DATI PREVISIONALI EXCELSIOR PER VARIE TIPOLOGIE								
	Dati CPI						Dati Excelsior	
	2006	%	2007	%	Variaz.2006-2007		2007 %	Variaz. punti % risp. al 2006
					val.ass.	val. %		
	N. °avviam		N. °avviam		N. °avviam		Valori %	
Tempo Determinato	45.567	70,5%	52.385	69,2%	6.818	15,0%	50,5	10,2
Tempo Indeterminato	12.471	19,3%	16.061	21,2%	3.590	28,8%	38,0	-8,0
Apprendisti	6.555	10,1%	7.241	9,6%	686	10,5%	11,2	-1,7
Part-time	10.764	16,7%	13.171	17,4%	2.407	22,4%	15,7	-5,6
Stranieri	14.204	22,0%	19.459	25,7%	5.255	37,0%	31,5	6,9
<b>TOTALE AVVIAMENTI</b>	<b>64.593</b>		<b>75.687</b>		<b>11.094</b>	<b>17,2%</b>		
Elaborazione ORML su dati Amministrazione Provinciale / Excelsior								

I dati sono al netto del settore agricolo, dell'istruzione e della Pubblica Amministrazione e dei servizi alle famiglie

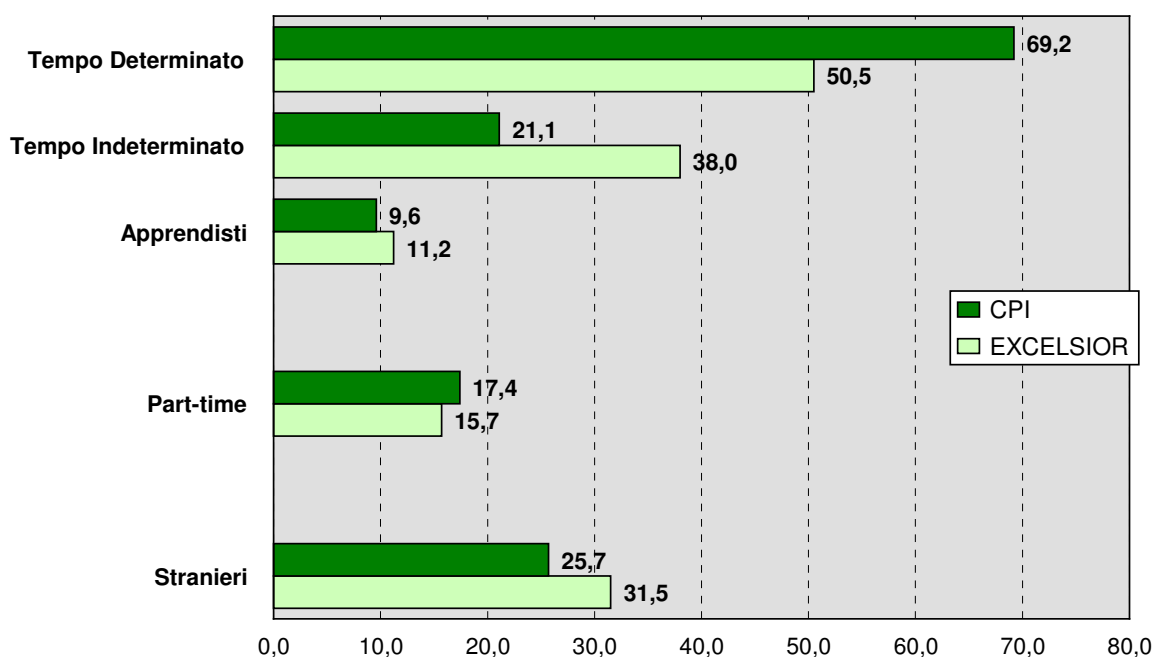
Fra le variabili riportate nella seconda tabella di confronto, si segnala un significativo divario nella suddivisione tra tempo indeterminato e tempo determinato.

Secondo i dati del Cpl, i lavoratori avviati a tempo indeterminato sono stati il 21,2% del totale, in aumento di due punti percentuali sul 2006, mentre le previsioni Excelsior davano un valore pari al 38%.

Per contro, l'incidenza del tempo determinato (al netto dell'apprendistato, conteggiato separatamente), pari al 69% nelle procedure effettive, era stata sottostimata dall'indagine previsionale (50,5%).

## Provincia di Cuneo - anno 2007

Confronto dati avviamenti CPI e previsioni Excelsior



Elaborazione ORML su dati Amministrazione Prov.le di Cuneo e Excelsior

Un divario apprezzabile, anche se più contenuto, riguarda le assunzioni dei cittadini stranieri, che risultano il 26% del totale secondo i Cpl (la quota supererebbe in realtà il 30%, considerando anche l'agricoltura, dove gli immigrati coprono oltre la metà delle assunzioni stagionali), mentre le imprese interpellate dalla Camera di Commercio avevano attribuito a questi soggetti una quota superiore, il 31,5%.



La programmazione e la gestione delle attività formative garantiscono un'offerta formativa per una tipologia di soggetti molto ampia anche se permane la necessità di potenziare il sistema di formazione lungo tutto l'arco della vita e l'esigenza di raggiungere un'ulteriore parte di popolazione ancora distante da essa. In quest'ottica la Provincia di Cuneo, applicando le linee di intervento dettate dall'Unione Europa, crede fortemente che la formazione sia un'occasione di crescita per i propri cittadini e di miglioramento competitivo delle aziende del proprio territorio. La formazione professionale, infatti, si conferma quale strumento importante per l'inserimento nel mondo del lavoro ma anche quale condizione per mantenere il lavoro in situazioni di crisi o di riconversione produttiva. Gli universi delle professionalità richieste e dei qualificati/diplomati sono tra loro molto diversi per numerosità e composizione. D'altra parte la formazione avviene attraverso percorsi che si sviluppano nel tempo. Per tentare un primo confronto generale e indicativo si sono raffrontate le esigenze di manodopera delle imprese utilizzando i dati Excelsior e di coloro che hanno conseguito un titolo di studio secondo i dati rilevati dai *sistemi informativi regionali Damasco per l'istruzione e Webi per la formazione professionale*.

L'indagine Excelsior consente, da un lato di analizzare i percorsi del sistema educativo alla luce delle esigenze espresse dalle aziende, in particolare di mettere in relazione le tendenze emergenti delle necessità formative delle imprese con i dati dei qualificati e diplomati fuoriusciti dal sistema scolastico/formativo a giugno/luglio 2007. Dall'altro, Excelsior permette di esaminare le esigenze formative delle aziende confrontandole con i dati relativi ai dipendenti che nel corso del 2007 hanno effettivamente partecipato ad attività formative.

Mentre Excelsior presenta i dati sulle possibili assunzioni di persone in possesso di ogni tipologia di titolo di studio, in questo capitolo vengono trattati nello specifico i dati relativi ai diplomati e qualificati. In particolare, vengono presi in considerazione i dati dei "non stagionali" in quanto la programmazione del sistema scolastico/formativo è impostata sul lungo periodo e finalizzata a prospettive occupazionali, a differenza del lavoro stagionale che presenta generalmente caratteristiche esperienziali e di breve durata.

## GIOVANI FUORIUSCITI DAL SISTEMA SCOLASTICO/FORMATIVO

Nel 2008 i dati Excelsior rilevano una drastica diminuzione della richiesta di ragazzi/e da assumere da parte delle aziende cuneesi in possesso del solo titolo dell'obbligo, passando da una richiesta pari a 3.610 del 2007 a 2.680 nel 2008. Questo dato è la conseguenza dell'innalzamento dell'età di accesso al lavoro (16 anni) e del fatto che il mondo produttivo pare sempre più richiedere forza lavoro con livelli medio-alti di formazione. Cresce, infatti, di mille unità la richiesta di diplomati, mentre il dato più interessante riguarda gli specializzati post-diploma che passano da 430 nel 2007 a 720 nel 2008, di cui 300 nell'industria e 420 nei servizi.

**Tab. 1 Dati Excelsior sulle previsioni di assunzione, distribuiti per titolo di studio/Dati giovani fuoriusciti dal sistema istruzione e formazione professionale al termine dell'a.s. 2006/2007**

PROVINCIA DI CUNEO	EXCELSIOR				ISTRUZIONE E FP*	
	2008		2007		a.s. 2006/2007	
	(v.a.)	(%)	(v.a.)	(%)	(v.a.)	(%)
Livello secondario - Diploma	3.230	41,7	3.140	35,7	3.662	33,2
- di cui specializzazione post-diploma	720	9,3	430	4,9	511	4,6
Livello istruzione professionale di Stato	660	8,5	940	10,6	953	8,7
Livello formazione professionale	600	7,8	600	6,8	882	8,0
<b>TOTALE</b>	<b>7.760</b>	<b>100,0</b>	<b>8.790</b>	<b>100,0</b>	<b>11.017</b>	<b>100,0</b>

\*Fonte : Banca Dati Damasco e Webi

Confrontando i dati con quelli del sistema formazione/istruzione, seppur con le debite cautele dettate dalla differenza delle tipologie di informazione, possiamo notare che il numero di fuoriusciti dal sistema si avvicina alle richieste delle aziende, mentre per quanto riguarda le specializzazioni post-diploma risulta lievemente inferiore alle attese (720 richieste contro i 511 in uscita). Gli indirizzi di studio del livello secondario e post-secondario maggiormente richiesti sono: l'amministrativo-commerciale, il meccanico, l'elettrotecnico, il turistico-alberghiero.

Anche per quanto riguarda le qualifiche conseguite attraverso l'istruzione professionale di stato e la formazione professionale si conferma la maggior richiesta di ragazzi in uscita dagli indirizzi: amministrativo-commerciale, meccanico e socio-sanitario. Guardando più nel dettaglio al raffronto tra le qualifiche rilasciate dal sistema formazione professionale e dell'istruzione e quelle richieste dalle aziende, il rapporto domanda-offerta si presenta

proporzionato, le uniche aree in cui l'offerta è inferiore alle attese sono: l'edile-impiantistica ed il legno (cfr. Tab 2).

**Tab. 2 Dati Excelsior sulle previsioni di assunzione, distribuiti per qualifiche rilasciate dall'istruzione e dalla formazione/Dati qualificati fuoriusciti dal sistema istruzione e formazione professionale al termine dell'a.s. 2006/2007**

SETTORI	EXCELSIOR	N. QUALIFICHE ISTRUZIONE E FP*
Indirizzo socio-sanitario	140	182
Indirizzo amministrativo-commerciale	290	492
Indirizzo elettrotecnico e meccanico	440	461
Indirizzo edile e termoidraulico	80	51
Indirizzo turistico-alberghiero	--	288
Indirizzo legno, mobile e arredamento	60	31
Indirizzo agrario-alimentare	--	148
Indirizzo non specificato	50	--
Altri indirizzi	140	182
<b>TOTALE</b>	<b>1.200</b>	<b>1.835</b>

\*Fonte : Banca Dati Damasco e Webi

Nonostante questi dati, le aziende dichiarano di avere ancora delle difficoltà nel reperimento di figure qualificate (45,6%) e di diplomati (32,9%), indicando tra i motivi la mancanza di strutture formative e di candidati con adeguata qualificazione/esperienza (cfr. Tavola 18.2-18.3). In generale sono le aziende più piccole, tra 1 e 49 dipendenti, ad avere maggiore difficoltà. Per far fronte a questa esigenza le imprese dichiarano di voler ampliare, per il 2008, la formazione successiva all'assunzione, soprattutto per i diplomati (74,1%) e ancor più per i qualificati (90,6%). Diventano infine requisiti fondamentali necessari all'assunzione, soprattutto per i diplomati, le competenze informatiche (58,1%) e, anche se in misura inferiore, le lingue straniere (19,8%).

Prendendo in considerazione i dati degli assunti che necessitano di formazione (cfr. Tavola 15), pur considerando che negli anni in provincia di Cuneo è aumentata la possibilità e l'offerta formativa rivolta alle persone occupate, nel complesso la richiesta di accrescere le competenze dei propri dipendenti aumenta da parte delle imprese del territorio per far fronte alle continue evoluzioni e innovazioni del sistema economico-produttivo.

Nel complesso, sul totale di 7.760 assunzioni previste, il 27,3% dei neoassunti necessiterà di formazione svolta dalle imprese, mentre più alta è la percentuale di coloro che avranno bisogno, secondo le stime, di seguire corsi di formazione presso enti di formazione, ossia l'80,8%.

In particolare, la categoria lavorativa per la quale emerge maggiormente la necessità di formazione svolta dall'impresa è quella delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (42% sul totale delle assunzioni previste per il 2008); mentre coloro che necessiteranno di formazione mediante attività corsuali e/o in affiancamento saranno i tecnici seguiti dagli operai specializzati.

È necessario inoltre, porre, l'attenzione alla previsione sulle professioni non qualificate (personale non qualificato nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati; personale non qualificato delle costruzioni ed assimilati; personale ausiliario di magazzino, spostamento merci, comunicazioni ed assimilati) per le quali le imprese dichiarano di avere per l'85% necessità di formazione.

A fronte di questa esigenza, i dati Excelsior relativi ai dipendenti che nel 2007 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, o al numero di imprese che hanno svolto internamente o esternamente corsi di formazione, presentano nella provincia di Cuneo un quadro generalmente in linea con il dato regionale e nazionale.

In particolare, il numero degli occupati che hanno seguito corsi (24,7%) ha raggiunto una percentuale coerente con il dato piemontese (24,6%) e quello nazionale (22,8%). Il settore di attività che ha avuto il più alto numero di dipendenti che hanno frequentato corsi è quello dei servizi con un'alta percentuale di coloro che lavorano in imprese che hanno oltre 50 dipendenti, seguito dai settori dell'industria e delle costruzioni.

Nel complesso, per quanto riguarda il numero di imprese che hanno internamente o esternamente effettuato corsi nel 2007, il dato provinciale (23,1%) supera leggermente sia quello del Piemonte sia quello nazionale (rispettivamente 22,6% e 21,9%).

Un recente studio<sup>1</sup> ha messo sotto osservazione le sedi dell'Università di Torino presenti in provincia di Cuneo, analizzando l'andamento delle iscrizioni negli anni, la tipologia di studenti ed infine i loro risultati in termini di profitto nello studio. Proprio le performance degli studenti sono emerse come uno dei punti di forza delle sedi cuneesi: gli iscritti ai corsi di laurea di 1° livello dell'Università di Torino in provincia di Cuneo si laureano in tempi più brevi rispetto ai colleghi che studiano nel capoluogo piemontese. Più della metà degli studenti cuneesi infatti, riesce a laurearsi entro il termine legale (3 anni), contro il 29% di quelli che studiano a Torino. Inoltre il fenomeno della dispersione, ossia l'interruzione degli studi senza aver conseguito il titolo, ha un'incidenza molto più limitata fra i cuneesi che studiano in provincia rispetto ai colleghi negli stessi corsi di laurea di Torino (in media il 9% contro il 12,5%), ed ancora inferiori rispetto ai valori complessivi dell'Università di Torino.

Su questi dati molto positivi si intravede una dimensione da approfondire, legata al tasso di prosecuzione degli studi al biennio specialistico: la quota di laureati che decide di continuare a studiare iscrivendosi ad un corso di laurea specialistico, infatti, si mantiene piuttosto contenuta, e curiosamente i valori inferiori si riscontrano fra le donne.

Ciò si può ricondurre alla natura professionalizzante di diversi corsi di laurea, ma rimane da domandarsi se questo fenomeno sia da ricomprendere fra gli effetti positivi di un'economia provinciale molto dinamica, che registra tassi di disoccupazione inferiori rispetto alla media piemontese ed offre diverse opportunità di impiego ai laureati triennali, oppure se al contrario, il fatto che la richiesta di laureati da parte del sistema produttivo locale si mantenga piuttosto bassa può rappresentare un freno all'investimento in percorsi di formazione universitaria superiore.

A questo punto cerchiamo quindi di individuare le opportunità di lavoro che il sistema produttivo cuneese riserva ai laureati<sup>2</sup>.

La provincia di Cuneo si caratterizza per una significativa "produzione" di laureati in incremento nel corso degli ultimi anni: 2.441 sono i laureati residenti in provincia di Cuneo nel 2006, ben il 70% in più rispetto al 2001. Nel biennio più recente sembra peraltro delinearsi

---

1 V. Goglio (2008) "L'Università in provincia di Cuneo" Quaderni della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, n. 4.

2 Per ulteriori approfondimenti si rimanda a E. Facello (2008) "I laureati e il sistema produttivo in provincia di Cuneo" Quaderni della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, allegato n. 1 al n. 4.

una stabilizzazione, infatti, tra 2005 e 2006, il numero dei laureati diminuisce, anche se di poche unità, passando da 2.445 a 2.441. La maggior parte dei laureati della provincia ha conseguito il titolo presso gli Atenei piemontesi, preferendo l'Università di Torino (65,3% nel 2006) al Politecnico (22,5% nel 2006), mentre solo l'11% si è laureato in altri Atenei italiani. Analizzando la composizione di genere si può notare che nel corso dei sei anni considerati si sono laureati più donne che uomini: la loro percentuale sul totale si attesta sempre intorno al 57%, mentre quella degli uomini si aggira intorno al 43%. Simile è, nei due generi, la quota di coloro che si laureano fuori Piemonte: tra i maschi è dell'11,8% e tra le femmine è dell'11%.

Spostando il **focus sui laureati residenti in provincia di Cuneo** che hanno conseguito il titolo presso le sedi dell'Università e del Politecnico presenti nel cuneese, si osserva che tra il 2002 e il 2006 cresce del 45% il loro numero passando da 366 a 532. Dall'analisi dei dati si rileva anche che del totale dei laureati cuneesi solo il 20% si laurea nelle sedi universitarie della provincia, di questi un terzo ha conseguito la laurea presso il Politecnico e due terzi all'Università.

**Per conoscere la domanda di laureati espressa dalle imprese private dell'industria e del terziario<sup>3</sup> della provincia di Cuneo** occorre fare riferimento all'Indagine Excelsior. Considerando i risultati dell'indagine precedente, relativa al 2007, è possibile osservare che sono 510 le assunzioni stimate di laureati, pari al 5,8% sul totale delle assunzioni previste, una quota contenuta, ma in aumento rispetto al 5,4% del 2002, ed inferiore allo stock degli occupati con formazione superiore stimato dall'ISTAT per il 2006 pari a 9,7% (25.296 occupati con formazione superiore rispetto ai 259.684 occupati totali). Esaminando i dati a livello settoriale, si osserva che nell'industria le previsioni occupazionali per il 2007 indicano un fabbisogno di personale laureato pari a 170 unità con una quota del 5,1% sul totale, mentre nei servizi privati questa sale al 6,3% (340).

In sintesi dai dati emerge che nel 2007 il settore privato in provincia di Cuneo prevedeva di assorbire 510 laureati contro i 2.441 studenti cuneesi che si sono laureati nel 2006 e che la domanda proveniva per un terzo dall'industria e per due terzi dal terziario privato. Queste considerazioni possono indurre a ritenere che le prospettive occupazionali di un'ampia parte dei laureati cuneesi siano da ricercare nel settore pubblico e nelle attività professionali e

---

<sup>3</sup> Occorre ricordare che sono escluse dal campo di osservazione dell'Indagine Excelsior: le unità operative della pubblica amministrazione, le aziende pubbliche del settore sanitario, le unità scolastiche dell'obbligo e delle medie superiori pubbliche, le unità universitarie pubbliche, le organizzazioni associative.

autonome. Dal settore privato sembra emergere, invece, una forte e crescente domanda di diplomati di scuola media superiore, con una quota, nel 2007, del 23,4% nell'industria e del 43,3% nei servizi.

È interessante notare che la domanda privata richiede laureati che già abbiano maturato esperienze specifiche: infatti, nel 2007, il 70% delle assunzioni previste di laureati nell'industria riguarda persone che hanno maturato un'esperienza specifica nella professione da ricoprire o nel settore in cui opera l'azienda, nei servizi questa percentuale si attesta al 59%. Si può dedurre che più la domanda è qualificata, meno è sufficiente il livello formale di istruzione: si evidenzia in questo modo il nodo dell'inserimento e della qualificazione dei laureati in termini di adattabilità, soprattutto nel settore industriale.

**Il titolo universitario maggiormente richiesto dalle imprese private risulta essere quello di indirizzo economico**, con 140 segnalazioni, di Ingegneria industriale ed elettronica, con 90, di indirizzo politico-sociale, con 80, e di indirizzo sanitario e paramedico, con 40 segnalazioni.

La presenza di laureati nel sistema produttivo provinciale si rileva attraverso l'analisi della loro consistenza sull'occupazione. Considerando la presenza di laureati sull'occupazione in provincia di Cuneo dal 2004 al 2006, emerge che la loro quota sul totale è contenuta, intorno al 10%, e ridotta rispetto alla quota di occupati in possesso della sola licenza media o del diploma di scuola media superiore pari, rispettivamente, a 35% e 33%. Il settore dei servizi risulta essere a maggiore incidenza di laureati registrando, peraltro, un incremento nel periodo considerato, dal 13,5% del 2004 al 15% del 2006, mentre nell'industria la percentuale è rimasta pressoché invariata, intorno al 4%. Il terziario si configura, quindi, come il principale sbocco occupazionale di coloro che possiedono una formazione superiore in provincia di Cuneo, ciò è confermato dal fatto che l'80% dei laureati che nel 2006 lavoravano in provincia erano occupati in questo settore (20.357 su 25.296).

Occorre notare il positivo effetto della laurea nella possibilità di occupazione: è infatti elevato - pari all'83,8% nel 2006 - il tasso di occupazione di coloro che possiedono una formazione superiore. In particolare il livello di istruzione pare costituire un elemento determinante della partecipazione femminile al mercato del lavoro: in provincia, nel 2006, il tasso di occupazione delle donne passa da un minimo del 28% per quelle che possiedono la sola licenza elementare a poco meno del 50% per quelle con la licenza media inferiore, sale a circa il 68%

per quelle che hanno conseguito una qualifica professionale ed a circa il 78% per le diplomate per raggiungere, infine, un massimo di quasi l'82% per le laureate.

Dall'osservazione degli avviamenti dal 2002 ai primi nove mesi del 2007, ovvero degli inserimenti al lavoro registrati presso i Centri per l'Impiego, è possibile trarre elementi interessanti per ricostruire la **dinamica delle assunzioni dei lavoratori laureati**. L'analisi è circoscritta agli avviamenti per cui si dispone della registrazione del titolo di studio del lavoratore: 44.292 nel 2007, rispetto agli 81.552 totali, di cui 2.452 quelli di persone in possesso di una formazione superiore.

Interessante è notare come prevalgano, tra gli avviamenti di laureati, quelli femminili che registrano, nel corso del periodo considerato, un incremento sino a raggiungere la quota del 72,3% nel 2007, forse ad indicare la maggior richiesta di lavoro femminile, anche nel caso delle laureate, per occupazioni temporanee. Non è rilevante, tra i laureati, il fenomeno dei "pluri avviamenti", infatti, il numero medio di rapporti, dato dal confronto tra persone assunte e procedure di assunzione, è rimasto invariato tra 2002 e 2005 - 1,5 avviamenti per lavoratore - con una tendenza alla riduzione nel biennio successivo.

Anche l'analisi degli avviamenti conferma il terziario come orizzonte occupazionale dei laureati della provincia di Cuneo: tra gennaio e settembre 2007 l'80% dei lavoratori con una formazione superiore è stato avviato in questo settore, mentre solo il 19% nell'industria. Prevalgono tra i laureati avviati i tecnici intermedi (34% nel 2002 e 38% nel 2006) e gli impiegati esecutivi (23,3% nel 2002 e 18,7% nel 2006). Significativa è anche la quota di laureati assunti nelle professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie e come personale non qualificato, anche se entrambe si sono ridotte tra l'inizio e la fine del periodo considerato, rispettivamente dal 17,9% all'11,9% del 2006 e dal 14,3% al 10,4% dello stesso anno. Nel corso del periodo considerato, sono cresciuti con particolare intensità gli avviamenti nell'ambito di professioni ad alta specializzazione dal 6,1% del 2002 al 15,4% del 2006.



## **BIBLIOGRAFIA**

Dal 1999 viene pubblicato annualmente il Rapporto Excelsior Nazionale, realizzato dall'Unioncamere nell'ambito dell'omonimo Progetto.

Dallo stesso anno l'ufficio studi della Camera di commercio di Cuneo pubblica il Rapporto provinciale Excelsior sulle previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali. Tutte le edizioni sono consultabili presso la Biblioteca della Camera di commercio.

L'elenco completo delle pubblicazioni della Camera di commercio è consultabile sul sito [www.cn.camcom.it/pubblicazioni](http://www.cn.camcom.it/pubblicazioni).

Riproduzione e allestimento

---

Tipografia Artigiana Grafica Tuttostampa – Cuneo



